Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 12 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8837 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

NUOVI INCONTRI DOPO L'INSODDISFAZIONE ESPRESSA DAGLI «UNITARI»

SI COMPLICA IL CONFRONTO TRA GOVERNO E SINDACATI

Manca un accordo che concili le rivendicazioni ai nuovi piani di sviluppo economico
Colombo: non si può cavare succo dal limone spremuto - Replica della Cgil-Cisl-Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Il confronto fra governo e sindacati è ben lungi dall'essere concluso. Due nuovi incontri sono già stati fissati al termine della riunione che ieri si è conclusa a tarda notte. Il primo è per martedì e verterà sui problemi del pubblico impiego; l'altro dovrebbe svolgersi fra una quindicina di giorni e s'incentrerà sul programma di medio termine impostato dal governo nella seduta di ieri, cioè sul piano degli impegni e delle misure per il rilancio di alcuni settori prioritari che consentano la difesa dell'occupazione e l'aumento della produzione.

Sull'incontro di ieri la segreteria della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha espresso oggi un giudizio di insoddisfazione: il giudizio, già ieri nell'aria, è stato ufficializzato dalla segreteria e l'ha indotta a convocare per lunedì pomeriggio il direttivo unitario — il parlamentino sindacale — sia «per una più larga assunzione di responsabilità da parte di tutte le strutture sindacali», sia per esercitare il massimo di pressione sul governo in vista dell'incontro di martedì.

Il ministro del tesoro Colombo, autore assieme ad Andreotti del «piano a medio termine», invece, ha difeso oggi la politica economica del governo ed in questa luce ha valutato il «memorandum» presentato ai sindacati ieri. Colombo ha parlato in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Monte dei Paschi di Siena a Firenze. Il ministro ha ricordato che la partecipazione dell'Italia al vertice monetario significa che il Paese ha superato la crisi «dell'indebitamento crescente e dell'insolvibilità». Questo, ha tenuto a sottolineare Colombo, grazie alla «politica rigorosa per riordinare la posizione esterna del Paese e controllare l'inflazione all'interno. In questo quadro — ha proseguito Colombo — vogliamo ora avviare una ripresa caratterizzata da condizioni diverse dal passato, soprattutto orientata verso l'aumento dell'occupazione, degli investimenti, dei consumi sociali».

Colombo, rivolto ai sindacati, ha detto che il documento, presentato ieri, corrisponde alla richiesta da loro fatta di ottenere «programmi precisi, perfino definiti nel loro ammontare e nei tempi di svolgimento; proprio per questo non potevamo esaurire tutto ciò che in relazione alla situazione italiana deve caratterizzare una politica a medio termine». Dopo aver ricordato i settori sui quali si sofferma il documento, Colombo ha detto che non bisogna dimenticare che il governo si è già impegnato, con i decreti anti-crisi e in altri campi e che esistono piani di intervento per le ferrovie ed i telefoni.

Colombo ha quindi aggiunto, in polemica con i sindacati, che il governo ha rilevato «la giusta preoccupazione di questi ultimi di consolidare e di accrescere l'occupazione attraverso una politica di investimenti con il concorso anche del settore pubblico. Ma forse non è sufficientemente compresa qual è la condizione finanziaria dello Stato e del settore pubblico in generale. L'esposizione di essa fatta al Senato non può essere considerata come fatto inesistente attribuendo al governo la dote taumaturgica di passare sopra al deficit senza considerarlo e di aggiungervi altre spese, sia correnti, sia di investimenti.

«Così — ha aggiunto Colombo — non è ancora entrato nella coscienza di tutti un giudizio obiettivo e non polemico sulla condizione delle imprese. Queste sono in condizioni di estrema difficoltà. Alla politica di salari elevati non ha corrisposto un processo di accumulazione capace di sostenerla. A tale condizione si sono aggiunte le difficoltà dell'avversa congiuntura interna e internazionale e una notevole riduzione del livello di produttività del lavoro.

«In queste condizioni — ha detto ancora Colombo — il massimo che poteva essere fatto è stato eseguito e ha ricordato la diminuzione del livello dei tassi bancari per favorire la ripresa dell'industria». In questo quadro, ha concluso Colombo, «se non si commettono errori nel difficile passaggio, occorre vi sia la più larga comprensione delle forze politiche di maggioranza. Il governo, pur nella fragilità della situazione politica generale, può compiere il suo sforzo se quanti dicono di sostenerlo concorrono a farlo operare».

Anche il vicepresidente del consiglio La Malfa ha commentato con un editoriale che apparirà domani sulla «Voce Repubblicana» l'incontro coi sindacati. Le difficoltà per il governo, in realtà, sostiene l'organo del PRI, stanno nel fatto che «non si riesce ancora a trovare l'accordo circa il rapporto che deve esistere fra le vaste rivendicazioni che, nel campo privato e pubblico, si preannunciano alla vigilia della lunga stagione contrattuale e lo sforzo che è richiesto per la "fase 2", cioè il passaggio ai piani a medio termine».

Commentato favorevolmente l'andamento della discussione e le rispettive posizioni sui piani a medio termine «La Voce» rileva che la parte più delicata dell'incontro è stata quella relativa alla stagione contrattuale dei pubblici dipendenti che vede «il manifestarsi di agitazioni dirette ad ottenere l'applicazione anticipata di nuove norme contrattuali soprattutto nel campo economico. Ed è su questo terreno e non su quello del piano a medio termine, che il governo si trova di fronte alle maggiori e decisive sue responsabilità. Bisogna tenere presente — aggiunge l'editoriale — che, attraverso i nuovi meccanismi della contingenza, gli scatti di anzianità e altri fattori, le remunerazioni nel 1976 aumenteranno di un cifra intorno al 10 per cento, che è già una cifra notevole».

«Nel pubblico impiego, inteso nel senso più vasto —

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Continuano gli arrembaggi dei tunisini

Agrigento, 11

A sette giorni esatti dal tragico cannoneggiamento del peschereccio mazarese «Gima», che è costato la vita al marittimo diciannovenne Salvatore Foraneo, le motovedette tunisine sono state protagoniste di una nuova «prodezza» nel basso Canale di Sicilia: l'abbordaggio e il sequestro di un altro peschereccio siciliano, il «Luigino da Bari», iscritto al compartimento di Lampedusa - Porto Empedocle, che è stato dirottato nel porto tunisino di Sfax. Il comandante del «Luigino», Giuseppe Palmisano, di 56 anni, visto il sanguinoso precedente di sabato scorso, non ha opposto resistenza e si è rassegnato alla cattura, assieme agli altri sei uomini che si trovavano a bordo (tra i quali l'armatore, Francesco Pavia): andranno tutti ad aggiungersi ai numerosi marittimi siciliani, vittime di arrembaggi negli ultimi mesi e ancora agli arresti in Tunisia. *(Ansa)*

IN PREDA ALL'ANARCHIA LA SECONDA CITTA' DEL PORTOGALLO

Battaglia notturna a Oporto tra gruppi rivali di «maoisti»

Quasi cinquanta feriti nei durissimi scontri costellati di sparatorie - Tardivo l'intervento dei soldati - Per 85 milioni di dollari gli aiuti americani a Lisbona

Lisbona, 11

Quarantasei feriti, di cui sette colpiti da armi da fuoco: questo il bilancio di una nottata di violenze, a Oporto, seconda città del Portogallo. Tutto è cominciato ieri sera, quando dinanzi alla sede locale del partito di estrema sinistra «Unione democratica popolare» (UDP, di tendenza maoista) si è riversata una folla di aderenti a un altro movimento dell'ultrasinistra, il «Movimento riorganizzativo del partito del proletariato» (MRPP pure di simpatia maoista): questi ultimi — decisi a vendicare un loro compagno, Alexandrino de Sousa, annegato a Lisbona nelle acque del Tago in cui era stato scaraventato dopo un'aggressione subita da parte di affiliati all'UDP — hanno tentato di far irruzione nella sede del movimento «nemico», ma sono stati duramente contrastati.

Mentre militanti del MRPP cercavano di dar fuoco alla sede dell'«Unione democratica popolare», dall'interno si è risposto con un nutrito fuoco di armi automatiche, che hanno provocato il ferimento di molte persone (tra cui un ragazzo di 15 anni, che versa in pericolo di vita): la sparatoria, punteggiata dal lancio di granate a percussione e bottiglie incendiarie, è andata avanti per ben tre ore prima che intervenissero i soldati del «Copcon» a dividere i contendenti, a isolare l'edificio e a farne evacuare gli occupanti.

Intanto, a poche centinaia di metri di distanza, si tenevano su una grande piazza due distinte manifestazioni, una del partito socialista (presenti circa 15 mila persone) e una, patrocinata dal consiglio municipale, con l'intervento di gruppi di estrema sinistra (duemila persone); fra i dimostranti dei due gruppi non ci sono stati incidenti. I secondi si sono poi recati alla caserma del reggimento di artiglieria di Serra do Pilar (RASP) per esprimere la loro solidarietà ai soldati «rivoluzionari», mentre i primi sono andati davanti alla sede del «Centro istruzione e addestramento autieri» (CICA) e poi davanti alla sede del comando militare della Regione Nord, per rendere omaggio ai soldati «filogovernativi» e al loro comandante, il generale Pires Veloso.

Tra le 3 e le 4 del mattino, a Oporto si sono verificati altri atti di violenza politica: un gruppo di dimostranti non identificato ha invaso la sede del giornale «Grito do povo», organo del «Fronte elettoralista marxista-leninista» e, dopo aver gettato dalle finestre mobili e documenti, li hanno incendiati sulla via sottostante. Altri dimostranti, probabilmente socialisti, hanno saccheggiato la sede del «Fronte stesso», bruciando anche in questo caso mobili e archivi; un'unità del «Copcon» è intervenuta sparando a varie riprese raffiche di mitra in aria.

A Lisbona, intanto, dove la scorsa notte c'è stata pure una grande manifestazione politica (dodicimila persone hanno assistito a un comizio del partito popolare-democratico, PPD, in appoggio al governo Azevedo), il «consiglio della rivoluzione» ha oggi riaffermato il proprio appoggio al governo in carica e agli sforzi che esso sta compiendo per risolvere la crisi politica e ristabilire l'ordine e la normalità.

Sul piano della politica estera, è da rilevare che, dopo i colloqui che il ministro degli esteri Melo Antunes ha avuto a Washington con Ford e Kissinger, la Casa Bianca e il dipartimento di stato hanno annunciato lo stanziamento di 85 milioni di dollari per aiuti economici d'emergenza al governo di Lisbona; Kissinger ha definito tale provvedimento come «un primo passo nell'appoggio degli Stati Uniti all'evoluzione politica in Portogallo» e un segno della preoccupazione americana per la sorte dei 350 mila portoghesi fuggiti o in fuga dall'Angola.

(Condensato Ansa - Ap)

LA SITUAZIONE

Governo e sindacati si incontreranno ancora nei prossimi giorni per definire le vertenze del pubblico impiego e per esaminare nuovamente il piano a medio termine di investimenti proposto dal ministro del tesoro Colombo e da quello del bilancio Andreotti. Una prima valutazione dell'incontro avuto è stata fatta dalla segreteria unitaria che ha deciso, dopo averlo definito insoddisfacente, di convocare per lunedì il direttivo. Dal canto suo Colombo ha difeso l'operato del governo affermando che occorre la massima cautela in un periodo di crisi e che i segni di ripresa potrebbero svanire. Il vicepresidente del consiglio La Malfa ha chiesto ai sindacati maggiore precisione per quanto concerne la vertenza del pubblico impiego.

Questa mattina il consiglio nazionale del PLI, dopo due giorni di lavori inesistenti, dovrebbe eleggere il nuovo segretario ed il nuovo presidente. Anche ieri si sono svolte le trattative per il nuovo assetto del vertice del partito.

In Spagna, dopo il «terremoto» ai vertici militari, il governo ha assicurato «nuovi mezzi» alla polizia nella lotta al terrorismo. L'assicurazione sembra voler tranquillizzare le irrequietezze recentemente dimostrate da larghi settori delle forze di sicurezza. Frattanto, con un provvedimento distensivo, sono stati rimessi in libertà undici baschi.

Il grano aumenta sempre di più il suo valore di «deterrente strategico». Il raccolto USA sarà superiore alle più ottimistiche previsioni: ciò dovrebbe mettere il mercato al sicuro da speculazioni, permettendo al governo di stipulare quell'accordo di vendita a Mosca che l'URSS, tormentata da un'eccezionale siccità, chiede pressantemente, da tempo.

FORTE DELL'«INCONTESTABILE VALORE MONDIALE DEL PREMIO NOBEL»

Sakarov più che mai deciso a insistere per un'amnistia

La sorte dei prigionieri politici nell'URSS rimane il suo chiodo fisso

Mosca, 11

«Il Premio Nobel per la pace, che ha un valore mondiale incontestabile, rafforzerà la mia autorità e quella dei miei parenti e amici. Spero che, dopo una prima reazione negativa quasi istintiva, le autorità sovietiche adottino un atteggiamento più ragionevole e logico: sarebbe auspicabile che esso si esprimesse attraverso un'amnistia per i detenuti politici, attesa dall'opinione pubblica mondiale»: lo ha dichiarato Andrei Sakarov al corrispondente da Mosca di «Le Figaro», in un'intervista concessa telefonicamente (il fisico «dissidente» ha rifiutato al giornalista un incontro al proprio domicilio, «tenuto conto» ha detto «della mia delicata situazione»).

Sakarov ha anche ribadito che desidera recarsi a Oslo, per ringraziare personalmente la giuria, e ha aggiunto che spera ancora di ricevere l'autorizzazione: «Il problema del visto è nelle mani delle autorità sovietiche: non partirò senza avere ricevuto un visto d'andata e ritorno, che mi consenta di tornare a casa».

In un'altra intervista, concessa al quotidiano di Ginevra, «La Suisse», Sakarov ha affermato di sperare sinceramente «che l'omaggio che, attraverso la mia persona, è stato fatto all'Unione Sovietica possa favorire la distensione Est-Ovest». «E' necessario però — ha aggiunto il neo-Premio Nobel per la pace — che in Occidente si continui a sostenere i nostri sforzi per la conquista di maggiori libertà, ivi compreso — ed è importante — nel settore che impropriamente è chiamato degli affari interni. Nessuno, né voi in Occidente, né noi a Mosca, deve rallentare gli sforzi in favore del rispetto dei diritti dell'uomo».

Sakarov ha quindi auspicato che il Premio Nobel possa essere più che una luce di speranza per i prigionieri politici, e possa costituire un reale beneficio per tutti: «Poiché siamo in clima di distensione — egli ha concluso — oso sperare che l'attribuzione del Premio Nobel per la pace a un uomo che non condivide sempre la posizione ufficiale non sarà considerata come una sfida antisovietica ma, piuttosto, come una manifestazione dello spirito di tolleranza, che fa parte integrante del processo di distensione». *(Ansa)*

I LIMITATI RIPRISTINI TERRITORIALI LUNGO LA FRONTIERA NEL GORIZIANO

L'accordo per le sacche su un confine «bugiardo»

Retroscena di una trattativa timida e inceppata - Gaffe di Rumor sul Sabotino e il bacino «sbagliato» sull'Isonzo - L'abitato di Breg forse non verrà restituito

Quassù il discorso sui confini si rovescia dal dare all'avere o, piuttosto, al riavere. Ed è anche un discorso abbastanza chiaro questo delle «sacche goriziane», cioè degli straripamenti di frontiera jugoslavi, che permette, fin d'ora, di delineare un insuccesso della diplomazia italiana. Nessun confronto è ovviamente possibile con il trauma delle coscienze e con l'incisività del travaglio storico che antichi e nuovi eventi hanno riservato all'ultimo lembo della terra istriana. Lo confermano non solo il fugace accenno del ministro degli esteri Rumor circa «limitati ripristini e riacquisti territoriali», ma anche il modesto interesse con cui, a Gorizia, si considerano le rettifiche confinarie.

Al fondo del contenzioso territoriale il punto di riferimento resta il Trattato di pace del 1947, che fissava una linea tortuosa ma, in apparenza, non inficiata da dubbi o accordi internazionali collaterali che potessero alimentare equivoci e favorire interpretazioni giuridiche unilaterali. Così non è stato. La vicenda delle sacche goriziane, infatti, si apre in coincidenza con il ritiro delle forze alleate (settembre 1947), che favorisce nella delicatezza del momento l'ultimo atto espansivo delle truppe jugoslave, appoggiate dai partigiani sloveni. Un'episodica militare da bassa forza, certo apprezzata da Belgrado, e lasciata all'iniziativa di qualche capoposto; l'ultimo abbrivio della spinta verso Ovest sulla direttrice provocata dalla seconda guerra mondiale; una conquista più tattica che territoriale, per dominare alcune quote e controllare dall'alto il fondo valle e le strade d'accesso a Gorizia. Da ventott'anni centinaia di ettari, 19 case rurali, 79 abitanti restano illegalmente in territorio asseritamente jugoslavo, perché i cippi del vero confine corrono alle spalle di questi ettari, di queste case e di questi abitanti.

Il saliente del Collio dove si concentrano le più importanti sacche di confine. In alto a sinistra, quella di Breg, seguita dalla sacca di Case Canciani, da quella del Collio meridionale, di San Floriano e, a destra, dal Monte Sabotino. Il confine fissato dal Trattato di pace passa all'interno di tali sacche (la linea a crocette). La differenza di tratteggio delle sacche stesse distingue quelle già incippate (a puntini) da quelle non incippate (a tratteggio)

SCAMBI DA MERCATINO

Se lo straripamento fu possibile di fronte alla tolleranza anglo-americana e alla pratica assenza di nostre forze militari, l'«incippamento» del 1949-50, peraltro non ancora completato, costituì la punteggiatura dell'accordo garantito da tutte le potenze di allora e si consolidò in regolari verbali sottoscritti dai plenipotenziari italo-jugoslavi. Fin da allora, perciò, Belgrado riconobbe in fatto e in diritto l'illegittimità dell'occupazione delle sacche.

L'abusivismo confinario jugoslavo è tracciabile su una carta topografica in una serie di macchie isolate o particolarmente concentrate lungo il saliente della Repubblica federativa che s'incunea nel Collio fino a raggiungere i limiti di Gorizia e raccordarsi verso Sud-Est in parallelo alla strada del Vallone. Isolata a Nord, ma abbastanza vistosa (almeno 500 metri in ampiezza su un fronte di circa 5 chilometri) è la sacca sulle pendici del Colovrat, provocata per inglobare la strada che da Passo Solarie punta a Nord-Ovest verso Rauna di Luico. A Est si raccorda allo Iudrio che per trenta chilometri, scendendo a valle, segna il reale confine fino ad aprirsi all'altezza di Breg e Case Crobola, oltre Dolegna, in un'altra sacca che s'impossessa di sessanta ettari di vigneti, un bosco ceduo, alcuni terreni di alto valore, nove fabbricati e 35 abitanti. Almeno sul piano giuridico queste anime si possono considerare in «ostaggio» alla Jugoslavia.

Cinque chilometri più a Sud di Breg, il confine dice un'altra bugia: e l'«enclave» di Case Canciani e Case Marchioli (stessa area di vigneti, bosco ceduo, terreni produttivi, dieci fabbricati e 44 abitanti-ostaggio). Ancora un chilometro e mezzo, questa volta verso Est, e una quarta sacca proietta la sua ombra sui vigneti del Collio meridionale di cui cattura 163 ettari a cavallo del torrente Oblino. Superato il confine con un'altra porzione di vigneti (nove ettari) a Monte Napani, a Nord di San Floriano, già proprietà dell'avv. Formentini, la linea seziona il Monte Sabotino con una vistosa espansione sulle pendici sud-orientali (e una minima su quelle sud-occidentali), conservando alla Jugoslavia il crinale attraverso un artificio: lasciata la vetta all'Italia, gli improvvisatori jugoslavi hanno deviato la linea quasi perpendicolare a Sud, lungo la corsa di un arco che doveva invece correre sul crinale, riuscendo così a piombare sulla stazione di Monte Santo. Altri 47 ettari sono terra di conquista abusiva nella piana del Vipacco, in prossimità del valico di Sant'Andrea, e lungo il Vallone, dove il confine si affaccia irregolarmente sul ciglione del Carso all'altezza di Palchisce (pendici del Monte Nadlogen) e di Jamiano.

Al tavolo delle trattative il discorso sugli «insaccati» si è ristretto al punto da prendere in considerazione, ormai, solo quelle aree che risultano inequivocabilmente assegnate all'Italia con la posa di 1.900 cippi. In sostanza, i «limitati» ripristini territoriali cui accenna Rumor riguarderebbero non più di 250 ettari delle sacche Breg-Case Crobola, Case Canciani-Marchioli, Monte Napani, piana goriziana e Palchisce-Jamiano. Per il rimanente territorio contestato ma non ancora incippato, il discorso si è fatto possibilista e sostenuto solo dalla prospettiva del baratto. Si è appreso che la delegazione jugoslava avrebbe accettato la proposta italiana di far coincidere il confine sul Colovrat con quello indicato dal Trattato di pace purché l'Italia s'impegni a lasciare fuori del suo territorio la casermetta jugoslava e accetti di costruire, a sue spese, una carrareccia sul versante jugoslavo in sostituzione della strada Solarie-Rauna di Luico che verrebbe restituita all'Italia.

Da parte nostra, inoltre, si è disposti a rinunciare alla fascia dei 163 ettari di vigneti sul saliente del Collio che ci spettano di diritto, ma solo come contropartita all'accettazione delle nostre rivendicazioni nel settore Monte Sabotino-Gorizia. In merito la confusione del baratto appare tutta di marca governativa italiana, se è vero com'è vero, che Rumor ha vantato alla Camera la restituzione della vetta del Sabotino che, peraltro, è già in Italia dal 15 settembre 1947. Il problema è invece di ottenere il crinale in rispetto degli ac-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

IL «VJESNIK» E LA POLEMICA SULLA POLITICA JUGOSLAVA

BELGRADO: NON REGGONO LE ILLAZIONI SOVIETICHE

L'intesa con l'Italia e l'«apertura» alla Cina non devono far pensare a un «peggioramento dei rapporti con altri paesi» (cioè con l'URSS)

Zagabria, 11

Il quotidiano di Zagabria «Vjesnik» — che già due giorni fa aveva respinto le «preoccupazioni» sovietiche per l'andamento della politica estera jugoslava (mettendo le riserve di Mosca in connessione con l'intesa di frontiera raggiunta con l'Italia e con il viaggio del primo ministro Bijedic a Pechino) — è ritornato oggi sull'argomento, ma con più precisione, sia pur tentando di mimetizzare la polemica con Mosca chiamando in causa, marginalmente, anche gli Stati Uniti.

Gli argomenti usati dal giornale indicano però chiaramente che il vero bersaglio sono le critiche che Mosca ha indirizzato alla Jugoslavia: infatti, «Vjesnik» prende lo spunto dall'incidente diplomatico avvenuto pochi giorni fa a Pechino, durante il banchetto offerto dal governo cinese in onore di Bijedic (come si sa, l'ambasciatore sovietico — imitato dai rappresentanti di quasi tutti i paesi dell'Est — ha abbandonato la sala in segno di protesta per gli attacchi del vicepremier cinese Hsiao). «Questo incidente — afferma il giornale zagabrese (ed è la prima volta che i lettori jugoslavi vengono informati su quanto è avvenuto a Pechino) — è servito a certi circoli per avanzare l'ipotesi che il miglioramento dei rapporti con Pechino deve inevitabilmente portare al peggioramento dei rapporti con certi altri paesi».

L'incidente, secondo «Vjesnik», è insignificante e le speculazioni fatte sulla base di esso sono sbagliate: nessuno ha il diritto di rimproverare alla Jugoslavia la sua politica, che tende al miglioramento dei rapporti con tutti i paesi. La Jugoslavia — afferma ancora il giornale — non permetterà ad alcuno di includerla nelle proprie combinazioni politiche, estranee ai principi che ispirano la politica jugoslava e che sono quelli del non-allineamento.

Il fatto che Belgrado abbia normalizzato e migliorato i propri rapporti con vari paesi (alcuni dei quali, come per esempio la Cina, avevano per lungo tempo duramente attaccato la Jugoslavia) e in particolare con l'Italia (con la quale per molto tempo sono esistiti dei problemi aperti) non dà ragione ad alcuno — scrive «Vjesnik» — di ritenere che questo miglioramento possa danneggiare la collaborazione della Jugoslavia con altri paesi. *(Ansa)*

ZONA B: ANCHE PRAGA esprime compiacimento

Vienna, 11

L'organo del PC cecoslavacco «Rude Pravo» scrive oggi che, con l'accordo fra Italia e Jugoslavia per la Zona B, è stato finalmente risolto l'ultimo problema di confine in Europa. I due popoli, secondo il giornale, vedranno accresciute dal nuovo accordo la reciproca fiducia e cooperazione, e l'intesa contribuirà anche a stabilizzare la situazione nel più ampio contesto europeo. *(Ap)*

LA CONSEGNA DEI POZZI

Telefoto Ansa - Upi

Ras Sudar — La consegna dei pozzi petroliferi di Ras Sudar dagli israeliani ai tecnici americani incaricati di consegnarli a loro volta agli egiziani ha rappresentato, venerdì, il primo passo concreto verso l'attuazione degli accordi sul Sinai. Nella foto, la cerimonia del trapasso dei poteri, cui ha sovrinteso (seduto, al centro) un rappresentante dell'ONU

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PLI

ANCORA CAOS FRA I LIBERALI

A un punto morto le trattative fra maggioranza e minoranza - Si procederà ugualmente al voto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Un'altra giornata di caos in casa liberale: il consiglio nazionale ha continuato i suoi lavori solo formalmente, mentre nei corridoi continuano a fervere le trattative. Ad esse non partecipa la corrente di destra di Edgardo Sogno, perché il gruppo non è d'accordo con i «pateracchi»: infatti oggi Baffigi ha presentato un ordine del giorno per indurre il partito a riprendersi «dallo spettacolo indecoroso» e per indurre i consiglieri a votare immediatamente un nuovo organigramma del vertice di partito.

Questa sera Malagodi, a nome dell'ufficio politico, che sta portando avanti le trattative per il rinnovo delle cariche della segreteria, ha affermato che entro domani mattina il consiglio nazionale sarà informato sull'esito delle trattative. Inoltre è stato deciso che domani alle 10 si giungerà, senza altri indugi, alla votazione che stabilirà il nuovo assetto del PLI.

Come mai si è giunti a questo? Le trattative fra la maggioranza dei dimissionari Malagodi e Bignardi e il «cartello» delle minoranze sono a un punto morto. Entrambi gli schieramenti si fronteggiano sul limite dei due-tre voti, per questo si cerca di evitare lo scontro frontale. D'altra parte non si riesce a trovare un accordo sull'organigramma. Da un lato la maggioranza propone Malagodi alla presidenza onoraria, Bignardi alla presidenza effettiva e Quilleri alla segreteria, dall'altra il «cartello» chiede o la presidenza o la segreteria per il suo candidato, Bozzi. Per quanto concerne i posti da «sotto-capo», invece, pare che si sia già risolto con numerose concessioni alle sinistre interne. Quindi mentre si svolgono le trattative, altri consiglieri cercano di indurre gli «incerti» (pare si tratti di 6 voti «disponibili») a confluire sulle proprie posizioni.

Il dibattito, come detto, è stato inesistente: pochissimi consiglieri hanno preso la parola per giustificare l'apertura dei lavori del consiglio nazionale. Fra questi è da sottolineare l'intervento del triestino avv. Morpurgo, il quale ha parlato del recente accordo fra Italia e Jugoslavia sulla Zona B, affermando che «occorre vigilare al massimo che gli strumenti tradizionali e nuovi, preannunciati nel pacchetto reso noto dal ministro Rumor non contengano insidie, ma consentano, invece, il superamento, non solo delle rinate mortificazioni, ma l'avvio di uno sviluppo di Trieste reale e autentico e non solo configurato in nebulose prospettive».

In casa socialista continua, invece, il dibattito sui rapporti tra PSI e comunisti, aperto dall'intervista del dirigente del PCI Bufalini. Domani «L'Avanti» pubblicherà un fondo del suo direttore Arfè, il quale sostiene, tra l'altro, che «un problema di unità tra i due partiti non si pone nell'immediato ed è un fatto sul quale non vale la pena di soffermarsi. Altrettanto importante è però tenere vivo il dibattito circa le prospettive che potrebbero aprirsi in futuro per avvicinare i due partiti». Arfè riconosce che oggi tra PSI e PCI «si va verificando una convergenza sulle cose da fare e sul come farle, e alla convergenza sui programmi corrisponde, presso i comunisti, una diffusa presa di coscienza che li carica di responsabilità».

Egli sostiene poi che con questo i socialisti non intendono procedere «a fughe in avanti, subordinando alle conclusioni di questo processo le collaborazioni in atto e quelle che potranno determinarsi nel futuro. Comunque nella crisi attuale un'articolata unità di direzione politica del movimento operaio, è condizione per porre un freno al processo di decadimento e le scelte dei comunisti italiani hanno in questo contesto un non trascurabile peso».

De Martino ha risposto con una lettera ai rilievi e alle accuse circa alcuni casi di malcostume che si sono verificati all'interno del partito, mosse ieri, dalle colonne del «Corriere della Sera», dal presidente dei probiviri del PSI Martuccelli, il quale ha inviato un rapporto su questi casi allo stesso segretario e al presidente del partito Nenni. De Martino dopo aver affermato che si riserva di parlarne anche nell'imminente dibattito congressuale, ricorda i casi citati da Martuccelli, confutando il giudizio secondo cui gli organi del partito sarebbero insensibili alle denunce di casi di malcostume.

M. A.

LA CRISI EDITORIALE e i poligrafici

Roma, 11

La segreteria unitaria dei poligrafici ha emesso il seguente comunicato:

«La segreteria unitaria dei poligrafici, presa visione della nota della Federazione editori giornali quotidiani, e pubblicata da tutta la stampa italiana, sulla situazione in cui versa il settore, esprime un parere decisamente negativo sui contenuti della nota stessa. Non si tratta a nostro avviso — dice il comunicato — solo di alcune inesattezze contenute nella presa di posizione della Fieg, ma bensì della riconferma di una linea imprenditoriale che ha già provocato gravi guasti, che oggi gli editori intenderebbero risanare a senso unico, facendo ricadere sulle spalle dei lavoratori le conseguenze della loro errata politica.

«I sindacati dei poligrafici — prosegue la nota — non si sono mai rifiutati di discutere con gli editori i gravi problemi del settore, e molti di questi hanno trovato soluzione soddisfacente per entrambe le parti in sede di contrattazione. Non è giusto però indicare pubblicamente soluzioni su alcuni grossi problemi, per i quali la Fieg non ha mai avanzato richieste in tal senso alla nostra federazione. Comunque, qualora, come appare dalla nota editoriale, dovessero avvenire tra le parti eventuali nuovi incontri, non crediamo che essi darebbero risultati positivi, se gli editori dovessero riproporre la impostazione politica contenuta nel loro documento». (Ansa)

SCATTA LA LUNGA AGITAZIONE DECRETATA DAI SINDACATI AUTONOMI

Treni a mezzo servizio da questa sera fino al 21

Macchinisti e personale viaggiante si fermeranno il 13, il 17 e il 21 - Gli altri il 12 il 16 e il 21 - Anche i federali minacciano scioperi - Pericolo di estensioni nella scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il ministero dei trasporti, in relazione allo sciopero proclamato dai sindacati autonomi delle Ferrovie dello stato, Fisafs, ha reso noto in un comunicato che «nei periodi di astensione dal lavoro le Ferrovie dello Stato non potranno garantire la completa regolarità del servizio, per cui — a seconda delle singole situazioni locali che si verranno a determinare — i treni previsti in orario potranno essere in parte soppressi o limitati nel loro percorso. Poiché allo sciopero — continua il comunicato — potranno partecipare anche gli addetti alla custodia dei passaggi a livello, gli automobilisti sono invitati a prestare la massima attenzione prima d'impegnare gli attraversamenti ferroviari».

Come è noto, lo sciopero proclamato dai sindacati autonomi delle Ferrovie dello stato per il personale di macchina e viaggiante si terrà dalle 7 dei giorni 13, 17 e 21 ottobre alle 7 dei rispettivi giorni successivi e per il restante personale dalle 21 del 12, 16 e 21 alle 21 dei rispettivi giorni successivi. Intanto la segreteria generale dell'Usfi-Cisnal, nonostante le proteste della Fisafs, ha deciso di confermare, mediante un comunicato, lo sciopero già proclamato in concomitanza con quello degli autonomi.

Da parte loro i ferrovieri confederali minacciano nuovi scioperi se il governo non cederà alle richieste della categoria nel prossimo incontro di martedì. La segreteria nazionale dello Sfi-Cgil, infatti, dopo aver espresso preoccupazione per il rinvio a martedì prossimo della conclusione del confronto governo - sindacati, ha reso noto, in un comunicato, di considerare decisivo il prossimo incontro, ai fini della rottura o dell'avvio immediato della trattativa per il contratto 1976-77 dei ferrovieri.

Sempre per i confederali la segreteria generale della Saufi-Cisl — informa un comunicato — ha invitato la Federazione Cgil, Cisl, Uil «a non sottovalutare il grave e generale malessere dei ferrovieri» e, considerando la situazione all'interno della categoria ulteriormente tesa e aggravata, ritiene ormai indispensabile una decisa e urgente presa di posizione della federazione nei confronti del governo». Il segretariato generale del sindacato ferrovieri della Uil commentando l'incontro governo sindacati, ritiene «illusorio pensare a una soluzione indolore della vertenza di fronte alla tattica dilatoria e sostanzialmente negativa del governo sulle richieste dei ferrovieri».

Dal canto suo lo Snadas, il sindacato del personale amministrativo del ministero della pubblica istruzione, in polemica con eventuali aumenti da concedere ai ferrovieri, ha deciso di riprendere lo sciopero sospeso il 1.o scorso «se venissero concesse anticipazioni sui futuri miglioramenti economici ad altre categorie con esclusione del personale amministrativo della scuola». Per quanto riguarda le agitazioni dei gestori dei distributori di benzina un comunicato della Figisc informa che sono state esaminate le modalità della lotta che verrà attuata a breve termine per protestare contro l'aumento della benzina.

G. L.

L'ACCORDO PER LE SACCHE

Dalla prima pagina

cordi internazionali. E' pur sempre vero che la stessa delegazione italiana prospettò, a suo tempo, la possibilità di costruire una strada per il traffico civile jugoslavo sulle pendici sud-occidentali del Sabotino, ma anche qui solo in contropartita alla restituzione del crinale che riporterebbe in Italia le due sponde dell'Isonzo fino al cimitero di Salcano. Secondo il ministro degli esteri, la costruzione di tale strada entrerebbe già nella generosità italiana, mentre dall'altra parte non si hanno ancora assicurazioni circa la ridefinizione confinaria del settore.

E' singolare osservare come Roma finisca per lavorare contro la stessa delegazione che da un quarto di secolo tiene in pugno le piccole vertenze di confine, almeno con competenza tecnica. La delegazione, del resto, è stata lasciata all'oscuro dell'accordo bilaterale sulla frontiera e nessun parere è stato richiesto. Ma sono altri tecnici, al di fuori della delegazione, a sottolineare le incongruenze nelle trattative, come quella relativa al bacino regolatore dell'Isonzo. Il problema può essere così riassunto:



La sacca del Colovrat che non è mai stata delimitata dai cippi

la gestione jugoslava delle centrali idroelettriche di Doblari e Plava sregola con le sue esigenze di servizio, nella stagione di magra, il flusso del fiume causando deficienza di irrigazione alle terre a Sud di Gorizia. Quando Rumor asserisce l'opportunità di costruire in comune una diga sull'Isonzo in territorio jugoslavo per assicurare tale irrigazione, in realtà non centra il problema.

Dal momento che tale bacino dovrebbe sorgere tra Plava e Salcano, geologi e idrologi osservano che, in quel tratto, il letto del fiume presenta chiari fenomeni di carsismo che non consentono una tenuta stagna, mentre l'area ottimale è stata individuata tra Villa Nordis e il cimitero di Salcano, più a valle, dove i lavori di impermeabilizzazione avrebbero successo. Ma questo tratto è, in gran parte, occupato dalla sacca del Sabotino. La restituzione perciò si tradurebbe — questo è l'aspetto più vistoso — in un vantaggio economico per Gorizia e i suoi agri. Accettare invece la realizzazione di un bacino più a monte significa, in realtà, convalidare la tesi jugoslava circa l'innamovibilità del confine sul Sabotino e, per di più, a pagamento.

Ma i retroscena di una trattativa che, nonostante tutto, sembra avere ancora qualcosa da dire in confronto al definitivo avallo del confine istriano, non si fermano qui. E' una trattativa che balbetta, un dialogo timido che finisce per incepparsi anche di fronte al diritto, come nel caso di Breg la cui restituzione all'Italia è tutt'altro che certa, anzi improbabile a causa di un altro clamoroso artificio che è balzato sul tavolo della diplomazia.

Breg, poche modeste case su un cocuzzolo che guarda lo Iudrio, poteva vantare solo un cordone ombelicale con l'Italia, attraverso il valico di Mernicco. Necessità più che altro militari hanno suggerito alle autorità jugoslave di aprire un collegamento tra la valle dell'Isonzo e quella dello Iudrio, lungo una strada che da Plava dovrebbe raggiungere Breg. La scorsa estate si raccolsero delle firme. Oggi gli abitanti smentiscono, ma altri, in Italia, confermano. Certo è che lo strano documento sarebbe stato presentato in una veste ufficiale assai più impegnativa, addirittura come attestato di autodeterminazione popolare per convalidare la volontà degli abitanti di Breg di restare in Jugoslavia. I cippi che corrono alle spalle del grappolo di case finiscono così per assumere il valore di margherite di campo che possono essere sradicate.

Ma, non più tanto sradicati si sentono gli agricoltori di Breg, che il 12 novembre 1953 inscenarono una manifestazione pro Italia in presenza delle delegazioni confinarie. Quei tempi sono lontani e forse sono anche sentiti lontani. Con curiosità più che con emozione, oggi, i trentacinque di Breg discutono sottovoce sulla recondita possibilità di tornare in Italia. Il comune di Dolegna li ha ufficialmente «in forza» e, fino a qualche tempo fa, preparava anche i loro certificati elettorali sulla base di un'anagrafe che restava ferma al 1947 e che nessuno ritirava. Qualche povera pensione è sempre incassabile presso l'ufficio comunale, ma certificati adesso non vengono più stilati e, in coincidenza con le voci sulle probabili rettifiche di frontiera, la presenza al comune di questi cittadini «inglobati» si è diradata, fino quasi a scomparire. Resta costante l'afflusso nei negozi, ovviamente sui campi che tuttora gli abitanti di Breg vantano di qua e di là della linea bugiarda e nella trattoria della Giovanna, dove non è difficile incontrarli. E per qualche giovane c'è anche il posto di lavoro in Italia.

A queste condizioni essere italiani o jugoslavi può essere un fatto sentimentale, ma è soprattutto un problema di tasse e di servizio militare. Per il resto la baracchetta di confine di Mernicco sembra avere per loro l'ingloriosa funzione di un semaforo che obbliga a un brevissimo stop: il tempo necessario per farsi riconoscere a vista o per scambiare qualche battuta con il finanziere in servizio. Un'autentica realtà rurale imparenta le persone fra i cippi di questo confine «inventato» dove il senso della cittadinanza si stempera, senza radicalismi, entro i ristretti limiti di rapporti e contatti mantenuti nel raggio di un tiro di schioppo. E' una realtà tutta contadina, forse invidiabile in questi tempi di fuga dal caos e dalle tensioni della grande società inurbata. Gli echi delle trattative non possono che giungere qui smorzati o non giungere affatto.

F. F.

UN ALTRO PASSO AVANTI NELL'INCHIESTA SULL'ATTIVITA' DEI NUCLEI

FU LA PRIGIONE PER DI GENNARO UN COVO DEI NAP SCOPERTO A ROMA

Il giudice ha riconosciuto in un appartamento nel centro della città il luogo dove fu portato subito dopo il sequestro - Il caso pare vicino alla conclusione

Roma, 11

Il magistrato di cassazione Giuseppe Di Gennaro, che fu rapito dai «nuclei armati proletari» e rilasciato dopo pochi giorni, ha riconosciuto stamani, nel «covo» dei «Nap» scoperto nei giorni scorsi in via Gesù e Maria, nel centro di Roma, l'abitazione in cui fu tenuto prigioniero nei primi giorni del suo sequestro. Il riconoscimento della «prigione del popolo» da parte del magistrato è avvenuto nel corso di un sopralluogo compiuto da Di Gennaro insieme con i magistrati napoletani che conducono l'inchiesta sull'attività dei «Nap» — il giudice istruttore Felice Di Persia e il pubblico ministero Lucio Di Pietro — con il dott. Improta, capo dell'ufficio politico della questura di Roma, e con alcuni funzionari del nucleo regionale dell'antiterrorismo, diretto dal dott. Noce.

Giuseppe Di Gennaro era convinto che anche questo ennesimo tentativo di individuare la prigione in cui fu portato subito dopo il rapimento sarebbe fallito come i precedenti. «Ero certo — ha poi detto il magistrato — di essere stato portato alla periferia della città, in campagna, tanto era il silenzio intorno a me». I suoi rapitori, invece, avevano scelto la prigione in una delle zone più centrali di Roma, ma nello stesso tempo la struttura della cella dava loro l'assoluta certezza sia di poter confondere le idee all'ostaggio sia di non poter essere ascoltati né individuati molto facilmente.

L'appartamento in via Gesù e Maria, che nei giorni scorsi gli uomini dell'ufficio politico e del nucleo regionale per la lotta al terrorismo hanno perquisito, era stato affittato da un giovane, qualificatosi con un documento falso come Michele Sisca, attraverso una agenzia immobiliare. Sarebbe stato utilizzato, disse il giovane, per deposito di mobili. Il proprietario di una galleria d'arte adiacente ai locali affittati dai «nappisti», e il bidello di una vicina scuola materna hanno riferito di aver notato un andirivieni di giovani che scaricavano mobili, accatastandoli nei locali al piano terreno.

Probabilmente — ritengono gli investigatori — il giudice Di Gennaro il 6 maggio scorso, dopo essere stato rapito in via di Grottarossa, fu portato nella sua prima prigione all'interno di uno dei numerosi bauli che furono scaricati da pullmini e depositati nell'appartamento. Il magistrato fu poi trasportato nei tre angusti e poco illuminati locali del seminterrato. Ad essi si accede attraverso uno stretto cunicolo con le mura rivestite di uno spesso strato di calce.

Di Gennaro si è reso conto di essere tornato nella stanza dove fu tenuto prigioniero, nei primi quattro giorni del suo sequestro, quando è entrato — seguito dal giudice istruttore Di Persia, dal vicequestore Cioce, e dai funzionari di polizia romani — nell'ultimo dei tre locali, il più stretto e buio. L'ingresso a volta, una porta in legno, due prese per la corrente elettrica e una luce al neon sulla parete hanno attratto subito l'attenzione del giudice, che aveva impresso nella sua memoria questi elementi nelle rare occasioni in cui aveva potuto intravedere l'ambiente in cui si trovava.

Dopo aver tenuto Di Gennaro per quattro giorni nella prigione, senza destare alcun sospetto nella frequentatissima via del centro di Roma, a due passi da Piazza di Spagna, i «nappisti» ritennero necessario trasferire il magistrato in un luogo più sicuro. Dopo aver fatto entrare nuovamente il magistrato in un baule, essi lo trasportarono nella prigione di via Zurla, nel quartiere Casilino, che gli investigatori individuarono alcuni mesi fa e che il giudice riconobbe come la seconda delle sue celle. Da lì, il giorno successivo, lo liberarono, abbandonandolo nei pressi del raccordo anulare.

Nei locali di via Gesù e Maria i «nappisti», al momento della fuga, non hanno lasciato alcun elemento che potesse tradirli: tutte le stanze erano state accuratamente ripulite e sul pavimento gli agenti della polizia scientifica hanno trovato soltanto una bottiglia che sarà esaminata per rilevare eventuali impronte digitali. Alla scoperta del «covo» usato come prigione del magistrato Di Gennaro, gli uomini del nucleo regionale per la lotta contro il terrorismo, e gli agenti dell'ufficio politico della questura sono giunti soltanto dopo una lunga indagine attraverso alcune agenzie immobiliari.

Questi accertamenti hanno consentito di risalire al sedicente Michele Sisca (probabilmente uno dei «nappisti» detenuti nel carcere di Poggioreale e incriminati per il sequestro del magistrato romano). Il dott. Di Persia, dopo il sopralluogo, ha interrogato personalmente sia il proprietario della galleria d'arte sia il portiere della scuola materna. Prima di partire per far ritorno a Napoli, egli ha dichiarato ai giornalisti che «l'inchiesta è ormai quasi completata». «Mancano soltanto alcuni accertamenti marginali — ha aggiunto — ma presto arriveremo a una definizione totale del caso». (Ansa)

Telefoto Ansa

Roma — I tre inquirenti che hanno presenziato all'ispezione del «covo» dei «Nap», dove è stata scoperta la «prima prigione» dove è stato rinchiuso il magistrato Giuseppe Di Gennaro

RIUNIONE DELLA GIUNTA PRESIEDUTA DA SETTE

Impegno dell'ENI nel campo energetico

L'ente, in una nota, assicura il massimo sforzo per garantire economicità all'approvvigionamento

Roma, 11

L'Eni compirà ogni sforzo, anche sul piano organizzativo, per far fronte al compito primario dell'ente «nel settore delle fonti di energia, come è imposto dai grandi e difficili problemi derivanti dall'esigenza di assicurare continuità, economicità e sicurezza all'approvvigionamento energetico del Paese». Questo impegno è espresso in un comunicato emesso dall'Eni, dopo una riunione della giunta esecutiva, presieduta dall'avv. Sette.

«In aderenza alla propria natura di ente pubblico che esercita attività di impresa in settori di essenziale importanza per lo sviluppo del Paese — continua il comunicato — l'Eni intende impostare i propri programmi di attività in assoluta coerenza con le responsabilità che la politica economica del governo assegna all'ente di Stato. In questo ambito l'Eni svolge un'opera di collaborazione e di ampia informazione nei confronti del governo anche nello specifico settore dei prezzi dei prodotti petroliferi».

«Nei giorni scorsi il presidente dell'Eni — prosegue la nota — ha presentato al ministro dell'industria ed a quello delle partecipazioni statali un'ampia documentazione in materia dei costi dei prodotti petroliferi. In particolare è stata fornita una serie di dati analitici relativi all'acquisto del petrolio greggio e ai costi della raffinazione e commercializzazione dei prodotti petroliferi che si riferiscono alle due società dell'Eni operanti nel settore: Agip e Industria italiana petroli». (Ansa)

ENTRATO IN VIGORE IL DECRETO VOLUTO DA VISENTINI

Le denunce dei redditi passano alle esattorie

I cervelli elettronici liquideranno le imposte - Le cartelle dopo l'approvazione del fisco giungeranno ai contribuenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Fin dalla prossima settimana le 364 esattorie di tutta Italia cominceranno a ricevere dagli uffici distrettuali delle imposte dirette i modelli della denuncia dei redditi del '74. Il provvedimento messo a punto dal ministro Visentini, che delega il consorzio nazionale degli esattori alla verifica delle dichiarazioni, è entrato, infatti, in vigore, essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di giovedì scorso. Sempre ieri la direzione generale del ministero delle finanze ha inviato un telegramma al consorzio autorizzando l'avvio della procedura.

Come si ricorderà, il decreto di Visentini si era reso necessario per impedire un ulteriore slittamento dei ruoli d'imposta da pagare sulla base delle denunce presentate lo scorso luglio. Il prolungarsi dello sciopero alle imposte dirette sommato alle carenze oggettive di personale e di macchinari e all'alto numero di denunce presentato quest'anno (poco meno di 10 milioni) rischiavano, infatti, di porre il fisco in condizione di non poter incassare le imposte sui redditi del '74.

Qual è l'iter che verrà seguito? Ricevute le dichiarazioni (in pacchi di 100 moduli ciascuno) dagli uffici distrettuali, il consorzio, avvalendosi degli elaboratori elettronici, provvederà alla liquidazione delle imposte. Successivamente il consorzio dovrà riconsegnare le pratiche esaminate ai funzionari delle imposte, che dovranno vidimarle e verificarle. Una volta avuto l'assenso degli uffici distrettuali il consorzio potrà far pervenire, attraverso le esattorie comunali, direttamente le cartelle delle tasse ai contribuenti.

I principali vantaggi dell'operazione — il cui costo dovrebbe aggirarsi intorno ai 2,5 miliardi — consistono: nella possibilità, per il ministero, di avvalersi immediatamente dei macchinari elettronici del consorzio, senza attendere i due anni necessari, secondo Visentini, ad attivare l'anagrafe tributaria; oltre alla formazione dei ruoli d'imposta, le esattorie saranno messe in grado di attribuire il numero di codice fiscale a tutti i contribuenti che quest'anno hanno presentato il modello 740; ciò consentirà di raddoppiare da 5 a 10 milioni il numero di cittadini «schedati» dal fisco con notevole snellimento di procedere a vantaggio di tempo; il numero di codice fiscale verrà apposto direttamente sulle cartelle esattoriali da notificare ai contribuenti; chi ha già un suo numero lo troverà confermato, mentre ne verrà assegnato uno nuovo a chi ne è attualmente sprovvisto. Il fisco sarà così in grado di seguire il contribuente sin dalla dichiarazione unica del '74 identificandolo appunto in base al numero di codice.

R. R.

Confronto

aggiunge il quotidiano del PRI — allignano le maggiori discrepanze di reddito e vi è, in questo momento, uno stato diffuso di agitazione, di emulazione e di insofferenza. Per dominare questa situazione, che può scoppiare come una polveriera, bisogna che il governo e confederazioni sindacali concordino, nel trattare questa complessa e difficile materia, un solido, coerente e giusto punto di partenza, giusto agli occhi di tutta la vasta categoria del pubblico impiego». Questo punto, sostiene «La Voce», non è stato ancora trovato, e conclude affermando di sapere che «le confederazioni sindacali si trovano in gravi difficoltà».

Proprio per le difficoltà ricordate da La Malfa la segreteria unitaria ha deciso di convocare lunedì il direttivo. La segreteria, infatti, cerca avalli per convincere la categorie del pubblico impiego a ridurre le pretese e che consentano di rimanere entro il quadro delle compatibilità per lasciare spazio alla manovra di salvaguardia dell'occupazione. La segreteria, nel comunicato emesso oggi afferma, inoltre, che il direttivo dovrà stabilire forme di «persuasione» nei confronti del governo.

Quest'ultimo monito esprime chiaramente «la preoccupazione del movimento sindacale sulle posizioni esposte dal governo in materia di politica economica e per i problemi del pubblico impiego». Tale preoccupazione è soprattutto da collegarsi al fatto che le proposte governative, «pur presentando alcuni aspetti nuovi per quanto riguarda il piano dell'energia, gli investimenti nella casa e finanziamenti importanti ma ancora generici per il Mezzogiorno, rappresentano più una somma di impegni finanziari di carattere straordinario che quell'inizio di svolta nella politica economica con organiche scelte prioritarie che è rivendicata dal movimento sindacale».

M. A.

MANIFESTAZIONE di solidarietà a Bernardo Leighton

Roma, 11

Si è svolta stasera a Roma, in piazza Santi Apostoli, una manifestazione, organizzata dalla DC, di solidarietà per l'attentato contro Bernardo Leighton e la moglie Anita. Circa cinquemila giovani, provenienti da ogni parte d'Italia, si sono riuniti in piazza del Colosseo, dove hanno formato un corteo. Scandendo slogans come «Cile libero» e «libertà con la DC» e sollevando bandiere bianche con lo scudo crociato, i giovani democristiani hanno percorso via dei Fori Imperiali, raggiungendo piazza Venezia e da lì piazza Santi Apostoli, dove era stato eretto un palco con una grande scritta «Nel Cile e nel mondo i democratici cristiani per la libertà» ed una grande foto di Bernardo Leighton.

Alla manifestazione, presieduta dal sindaco di Roma, Clelio Darida e dal presidente della DC cilena, Patricio Aylwin, hanno partecipato i gruppi giovanili dc di molte città d'Italia, il movimento «Comunione e liberazione», rappresentanze di numerose altre organizzazioni cattoliche e un gruppo di esuli politici cileni. (Ansa)

PROPRIO A POCHI GIORNI DALLA CHIUSURA DELLA LUNGA INCHIESTA GIUDIZIARIA

IN PERICOLO L'ISTRUTTORIA SUL «GOLPE»

Gli inquirenti sono stati messi in imbarazzo dalle iniziative dei difensori di Miceli e Parigini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Azione concentrica per far saltare l'istruttoria sul «golpe» di Borghese e sulle successive «trame nere»: l'iniziativa è stata presa, per il momento, dai difensori del generale Vito Miceli e dell'avvocato di Leopoldo Parigini, due dei protagonisti della inquietante vicenda, ma è probabile che altri attacchi all'inchiesta giudiziaria, giunta ormai alle ultime battute, saranno, nei prossimi giorni, mossi dagli avvocati degli altri numerosi imputati, implicati nel procedimento. Gli attacchi mossi dai difensori di Miceli e di Parigini hanno portato un po' di scompiglio nell'«enturage» dei giudici che si stanno occupando delle indagini. Comunque, da indiscrezioni trapelate negli stessi ambienti, gli ostacoli frapposti al rapido esito dell'istruttoria potrebbero essere rimossi.

Ma qual è la mossa segreta compiuta dalle due difese? Una tende a far dichiarare la nullità degli atti compiuti finora e di far trasferire il processo in una sede diversa da quella di Roma; l'altro, con una chiamata di correo nei confronti di ex ministri, punta a mandare gli atti al Parlamento. E' stato l'avvocato Nicola Madia, con una memoria presentata al giudice istruttore Filippo Fiore in difesa di Parigini, a proporre la prima questione. Il suo discorso è abbastanza semplice: dopo aver ricordato che ad un gruppo di imputati (tra cui il suo assistito) è stato attribuito il fatto di aver progettato l'eliminazione di alcuni magistrati, tra i quali lo stesso Fiore e il pubblico ministero Claudio Vitalone, il penalista ricorda che l'articolo 60 del codice di procedura penale stabilisce: quando un giudice o un magistrato del pubblico ministero sono coinvolti, anche come parti offese, in un procedimento il procedimento stesso deve essere affidato ad una sede giudiziaria diversa da quella dove presta servizio il magistrato in questione.

Madia ricorda che la Corte di cassazione, con una sua sentenza, è stata chiarissima in proposito, ritenendo che la norma prevista dall'articolo 60 debba essere applicata ogni qualvolta un giudice sia implicato in un processo, anche come parte lesa. Dopo questa premessa il difensore di Parigini apre un discorso per dimostrare che tra le tante accuse rivolte al suo assistito figura anche quella di aver progettato un attentato contro i magistrati che si son dedicati all'inchiesta. Ad un gruppo di imputati è stato attribuito il fatto di aver alimentato la strategia della tensione, di aver minacciato la contaminazione degli acquedotti con sostanze radioattive, di aver programmato l'eliminazione fisica di rappresentanti del governo di esponenti politici e sindacali, di magistrati.

Il problema posto dalla difesa di Parigini come si è detto ha avuto l'effetto di una bomba tra i magistrati impegnati nell'inchiesta. Certamente non si aspettavano una mossa del genere. Superato il primo «choc» si sta studiando il modo per aggirare l'ostacolo. Il discorso che si potrà fare è di ordine generale: si sosterrà che se l'obiezione di Madia fosse valida, tutte le istruttorie sarebbero destinate a essere trasferite, essendo sufficiente che l'imputato rivolga una minaccia al giudice che lo inquisisce per far intervenire l'articolo 60.

L'altra questione la pongono gli avvocati Girolamo Bellavista e Franco Coppi, difensori di Miceli. Il loro discorso è il seguente: se Vito Miceli verrà ritenuto colpevole di aver favorito i golpisti di Borghese, anche gli onorevoli Franco Restivo e Mario Tanassi, al tempo rispettivamente ministri degli interni e della difesa, dovranno essere considerati suoi correi. Questo perché Miceli, almeno insistono ad affermare i suoi avvocati, informò entrambi di quanto era avvenuto la notte tra il 7 e l'8 dicembre del '70 quando i cospiratori tentarono il colpo di stato.

Secondo i difensori, l'ex capo del Sid avrebbe parlato del «golpe» anche con l'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Quindi il problema si fa ancora più spinoso e complesso in quanto il comportamento di un capo di stato o ex capo di stato può essere sindacato esclusivamente dalla Corte Costituzionale. Quantomeno, concludono i difensori, la faccenda deve essere sottoposta all'esame del Parlamento, come avviene ogni volta che si ipotizzino colpe a carico di ministri o ex ministri.

Anche per questo caso negli ambienti giudiziari si sta cercando un rimedio. Che potrebbe essere quello di rinviare a giudizio Miceli (sempre nella eventualità che sia ritenuto colpevole dal giudice istruttore), e trasmettere nel contempo gli atti alla Camera. Oppure si potrebbe stralciare la posizione di Miceli e rimettere la storia che lo riguarda al Parlamento.

Sergio Geraldini

PROTESTA A ROMA per il delitto del Circeo

Roma, 11

Una manifestazione si è svolta nel quartiere Parioli, per iniziativa dei gruppi della sinistra extraparlamentare contro l'uccisione, nella villa del Circeo, di Rosaria Lopez. Hanno partecipato, tra gli altri, esponenti di «Avanguardia comunista», «Avanguardia operaia», «Lotta continua», numerosi consigli di fabbrica, i gruppi di femministe romane e rappresentanti del comitato di quartiere della «Montagnola», la zona dove abitava la Lopez. (Ansa)

Nuovo ambasciatore d'Italia a Malta

La Valletta, 11

E' giunto, nella tarda serata di ieri, a La Valletta, con la motonave della «Tirrenia», il nuovo ambasciatore d'Italia a Malta, Eric Da Rin. Per sua espressa volontà, data l'ora tarda dell'arrivo, erano a riceverlo soltanto il consigliere dell'ambasciata Scalici, e il console d'Italia, Liberto. (Ansa)

UN GRANO DI PIETÀ

LA VITA, per poco che il destino te la prolunghi al di là di certi limiti tacitamente ammessi, non ti serve più, se la salute te lo consente, che a comprendere un po' meglio la gente nella quale sbatti. Satollati con la sana ingordigia degli anni verdi gli appetiti della giovinezza, acquistati alla menopeggio quelli più torbidi della maturità, ridotte al minimo le curiosità periferiche dell'età tarda, il solo oggetto ancora capace di risvegliarmi dentro un simulacro di passione è l'essere umano.

L'essere umano senza distinzione. Ho misurato da un pezzo la vanità di qualsiasi scelta operata a freddo tra le stoppie d'umanità che il caso mi propone quotidianamente. So che non potrebbe essere che arbitraria, che in questo campo ogni velleità di gerarchizzazione equivarrebbe a un tradimento, che dal punto di vista dei miei bisogni attuali l'incontro con l'idiota del villaggio rischia di rivelarmisi più fruttuoso d' un inutile scontro con l'ultimo Nobel o col più recente Goncourt. Ciascuno ha il diritto di colmare a suo modo le proprie lacune.

E più lasci fare la vita, o la grazia, più le lacune si rimbuzzano normalmente. Non so se sotto la spinta di suggestioni venute dall'alto, o più semplicemente a causa della sua situazione a metà strada tra il borgo e la campagna, il fatto sta che la mia casupola di Limeuil è divenuta a poco a poco una sorta di crocevia dove gli incontri più imprevedibili si combinano con la libertà e la spregiudicatezza dei fenomeni di natura. Un privilegio che credevo riservato alle società primitive, e in via d'estinzione con la loro scomparsa. O sono io che, a forza d'evoluire all'indietro, ritrovo il senso d'una consanguineità primigenia, decisamente allergica alla procedura delle esclusioni?

M'illudo, forse; ma tra gli abitanti del villaggio e dei dintorni ho l'impressione di non contare che degli amici. Non già la promiscuità dubbiosa dei complici, ma un genere di connivenza tribale che mi conviene. Ho girovagato, d'altronde, abbastanza attraverso il mondo per essermene guadagnati taluni anche altrove. E quando passano a prossimità del modesto fazzoletto di terra che un santolo ben ispirato ha legato a mia moglie, gli uni e gli altri si arrestano, gridano: «Eccoci!» dalla strada che strapiomba, discendono per ammirare il paesaggio (venti chilometri di orizzonte pulito), vuotare un bicchiere, far quattro chiacchiere. Il guardacaccia del distretto discute ecologia col biologo della stazione sperimentale della Eyzie; il coltivatore della collina dirimpetto, amoroso di melodie settecentesche, fa mille grazie alla soprano olandese Karstine Hovingh perché gli canti a cappella «O mio dolce ammor...» di Glück. E Karstine annuisce sorridendo.

Non sempre le cose s'arrangiano così alla liscia. Avendo, la settimana scorsa, sulla terrazza un sociologo americano di salda riputazione, William A. Nesbitt, dello «State Department for Comparative Studies», inviato specialmente da New York per apprendere agli europei mal dirozzati la maniera giusta d'interpretare l'ecumenismo, quando ci piombò addosso il parroco del capoluogo, integrista ad oltranza, mangia-protestanti inferocito, abituato a papparsi una mezza dozzina di luterani all'ora dell'aperitivo. Fu una delle più belle diatribe teologiche alle quali m'è stato dato d'assistere in settant'anni d'esistenza.

Un'altra volta, si calò all'improvviso su quella stessa terrazza Carlo Castellaneta che, non contento d'imbastire romanzi ben ritagliati in tessuti di pregio, si paga il lusso di dirigere per la Mondadori la rivista «Storia». S'era messo in testa, Dio sa perché, di persuadermi a buttar giù per il suo periodico tre o quattro paginette di ricordi su Trotzkij. Ero giustamente intento a convincerlo del nessun peso dei miei rapporti, meramente occasionali, con l'eretico numero uno della ortodossia staliniana, quando apparve da dietro la quercia che ci ombreggiava la statura massiccia del muratore del posto, comunista di stretta osservanza e friulano per soprammercato. Non me la sento di riassumere l' acerbo scambio di sottigliezze ideologiche che seguì, prolungandosi tardi nel pomeriggio. Ci volle un fiasco intero di buon bianco per riconciliarci tutti sul cadere della sera.

* * *

La selvaggina umana, maschia o femmina, intellettualizzata o no, mi stuzzica dunque ancora. E ancora m'intenerisce la scoperta in esseri apparentemente dimessi di zone d'interesse che non gli supponevo. C'è, per esempio, nell'area della mia contrada, il fruttivendolo tunisino che passa due volte per settimana col suo camioncino, e s' arresta sempre per domandarci se abbiamo bisogno di qualche cosa. Scapolo sulla soglia della trentina, riserbato, cortese, ha lo sguardo timido e gonfio d'attesa dei solitari. Certe allusioni accidentali a soggetti estranei alla sfera delle sue preoccupazioni immediate, certi giudizi emessi con cautela su avvenimenti o persone dell'attualità, avrebbero dovuto rivelarmi in lui la presenza d'uno scantinato di cultura molto più fornito di quanto lasciasse sospettare il suo camioncino. Sapevo che, prima d' immigrare, aveva frequentato a Tunisi il liceo francese. Ma ho i miei dubbi sulle virtù taumaturgiche dell'insegnamento scolastico.

Ier l'altro, arrivò in ritardo davanti al portale di casa. Imbruniva. Il suo giro era stato più lungo e più faticoso del solito. Aveva l'aria stanca di qualcuno condannato a spendere le proprie giornate in bisogne che non lo soddisfanno nell'intimo. Gli proposi, senza troppo appoggiare, di spartire la cena con noi: «A' la fortune du pôt, vous savez...». Avevamo già come ospite Dick Ruarus, funzionario del Ministero degli Esteri olandese, ex allievo di Yan Huizinga, uno che ha letto tutto, ch'è al corrente di tutto, che la sa lunga sulle letterature del mondo intero. Taïeb Ben Hammun esitò un istante, poi accettò. E passammo di sorpresa in sorpresa.

Avevo precisamente sulla tavola il monumentale «Erasmo» di Huizinga nella versione italiana della Einaudi. Sul valore del volume, universalmente riconosciuto, sarebbe superfluo insistere: un saggio esemplare, senza dubbio l'omaggio più acuto, più esaustivo, più penetrante che sia stato mai reso al filosofo di Rotterdam. Taïeb l'aveva letto nella traduzione francese, e le questioni che posava a Ruarus erano di quelle che comportano una conoscenza approfondita dei problemi storici, religiosi, esistenziali sollevati dalla biografia di Huizinga. Una volta vinta l'innata timidità e la sua non finta modestia, Taïeb si lasciò andare a diversioni piuttosto inattese. Avanzò ipotesi tutt' altro che gratuite su probabili interferenze islamiche nel tessuto del pensiero d'Erasmo, valutò con probità il peso dell'apporto ebraico sul contesto della civiltà olandese della Rinascenza. Ruarus l'ascoltava, interdetto; io seguivo un volo d'angeli sul soffitto.

A un tratto squillò il telefono. W. J. Porter mi comunicava da Oxford la sua quasi certezza d'aver scoperto tra le carte di Gertrude Stein una prima stesura, ancora inedita, del racconto «Melanctha». Conoscendo la deferente amicizia che m'aveva legato durante una dozzina d'anni alla scrittrice, e il posto che continuo ad attribuirle nell' evoluzione letteraria del nostro secolo, m'annunciava l'invio della fotocopia del manoscritto.

Rivenuto a tavola, la conversazione si spostò naturalmente sulla Stein. Avevo trascorso alcuni giorni della settimana precedente in sua compagnia, tramite la ristampa, nella collana einaudiana «I Coralli», di «Tre esistenze», tre racconti fra i quali spicca come un diamante a metà grezzo precisamente «Melanctha». Ho in mente che con Gertrude Stein non avremo mai finito di fare i conti. I debiti che la narrativa contemporanea — e metto nel bilancio i più grandi, Joyce, Musil, Broch, Hemingway, per non dir nulla di Vittorini e di Pavese — ha verso di lei sono quelli che ci vogliono quattro o cinque generazioni per saldarli. Taïeb conosceva «Tre esistenze» nell'originale, e proprio su «Melanctha» disse cose d' una giustezza ineccepibile.

«Vedete, cari, io non sono che un erbivendolo nordafricano, e non mi azzarderei a discutere con voi sull'elementarità delle costruzioni stilistiche della Stein, sulla gergalità del suo lessico, sulla presunta "povertà" della sua scrittura. Ciò che conta per me è che, attraverso la penna della Stein, ritrovo in "Melanctha" il vocabolario, il ritmo interiore, i sussulti ossessivi ch'erano i miei quando frequentavo da ragazzo gli angiporti di Tunisi. Ho l' impressione che la Stein parla in un certo senso di me, che m'ha compreso, accolto in sé, dissecato con amore, senza nemmeno aver bisogno d'incontrarmi. La letteratura è per me uno strumento di comunicazione e di conoscenza umana, o è semplice giuoco. E noialtri, piccoli marginali della società di consumo, non abbiamo tempo da perdere in giuochi sterili. La vita è corta, ma bisogna saperla vivere lucidamente, tirarne qualche cosa di valido, d'impegnativo. La gente, vedete, la gente...».

Chi osa sparlare dell'uomo? Merita in ogni caso rispetto, e magari — si chiami Taïeb Ben Hammun, Dick Ruarus o Ilo de Franceschi — qualche grano di pietà.

Ilo de Franceschi



Telefoto Italia

Roma — Sono iniziate in esterni a Roma le registrazioni di «Tante scuse» il varietà televisivo del sabato sera. Protagonisti del teleshow, che ha avuto tanto successo nella passata edizione, saranno ancora Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

LA STRAGE DI PESCI CHE HA INVESTITO IL LITORALE ROMAGNOLO

È arrivata l'onda rossa

L'alga rappresenta l'immensa riserva alimentare alla quale in futuro attingerà l'umanità
Tuttavia quando prolifera eccessivamente può provocare un'ecatombe nel patrimonio ittico

Ravenna, ottobre

E' arrivata l'onda rossa, l'onda mortale che fa strage di pesci in tutto il litorale romagnolo, da Ravenna fino a Cervia, a Cesenatico e alle spiagge ferraresi. Il mare ha riflessi rossastri, è saturo di alghe rosse, la cui irrefrenabile proliferazione sottrae l'ossigeno ai pesci e ai molluschi. La battigia ribolle di migliaia di pesci boccheggianti: è un'ecatombe ecologica, provocata da un semplice vegetale acquatico. Quale la causa di questa inarrestabile proliferazione delle alghe rosse? Si parla di particolari condizioni climatiche; gli scienziati sono all'opera per analizzare le cause del fenomeno ed esaminare la possibilità di porvi rimedio; il pesce sopravvissuto è nel frattempo fuggito al largo, mentre centinaia di persone hanno raccolto sulla riva quintali di pesci moribondi e migliaia di gabbiani si sono talmente ingozzati da non riuscire a levarsi in volo.

L'alga, che marcisce sulla spiaggia sotto lo sguardo indifferente del bagnante o si nasconde, invisibile ai nostri occhi, nell'acqua dolce o salmastra, oppure si presenta come un informe ammasso di materia vegetale che in breve il sole dissecca e il vento disperde, questa pianta inferiore che non possiede né radici né rami né foglie, è dotata dunque di una potenza biologica talmente elevata da sopraffare organismi animali ben più complessi. Ma queste che abbiamo citato sono solo le caratteristiche, diciamo così, negative di questo trascurato vegetale acquatico: in effetti, l' alga rappresenta anche l'immensa riserva alimentare alla quale attingerà in un prossimo futuro l'umanità, se l'incremento demografico creerà seri problemi per la sopravvivenza dell'uomo.

Le alghe, oltre a rappresentare una grande riserva alimentare per il genere umano, hanno innumerevoli applicazioni nell' industria, nell'agricoltura e nella medicina. Il regno delle alghe è immenso e vario: si va da quelle che misurano pochi millesimi di millimetro alle alghe lunghe più di trecento metri, dalle microscopiche diatomee alle minuscole e informi alghe calcaree fino alle stupende laminarie, simili a grandi ventagli traforati.

Una larga cintura di alghe segue quasi senza interruzione il contorno dei continenti e delle isole (il famoso Mar dei Sargassi, nell'Oceano Atlantico, è occupato per intero da una specie particolare di alghe) e penetra fino a duecento metri di profondità, fin dove giungono gli ultimi barlumi di luce. Si tratta generalmente di alghe microscopiche, che costituiscono la maggior parte degli organismi vegetali esistenti nelle acque marine, senza le quali nessun animale vivrebbe negli abissi del mare, come senza erbe e senza piante non esisterebbe sulla terra alcuna forma di vita. Associandosi con minuscoli funghi, le alghe si spingono sulle cime dei monti o nelle profondità delle grotte, al limite dei ghiacciai e persino nelle acque termali. Resistono a qualsiasi clima e a tutte le condizioni ambientali.

Fino dall'antichità le alghe, essendo ricche di azoto e di sali potassici, sono usate come concime. Da tempo il Giappone ha il monopolio della produzione dell'agar, una gelatina vegetale ricavata dalle alghe rosse (quelle, appunto, responsabili della strage di pesci nell'Adriatico), che si presta alle più svariate applicazioni. Sempre in Giappone, vengono consumati grandi quantitativi di kanten, pure questo estratto da alcune alghe rosse, che serve per la preparazione di numerosi piatti nazionali (marmellate, dolciumi, minestre, salse).

Oltre alle alghe rosse, vi sono le alghe brune, da cui si ricava l'algina, che ha avuto enorme successo nella produzione delle emulsioni e delle colle. Ma le algine hanno anche un vasto campo di applicazione nell'industria alimentare: dalle marmellate ai succhi di frutta, alla birra, alle salse e persino ai formaggi. Infine, le alghe hanno un'innegabile funzione terapeutica: i medici, infatti, consigliano i bagni in un mare ricco di alghe per i bambini rachitici o sofferenti di disturbi alla tiroide.

L'applicazione più interessante delle alghe è però nel campo alimentare: basti pensare, infatti, che persino i famosi nidi di rondine salangana, che i cinesi considerano una leccornia da cinquemila anni, consistono quasi interamente di alghe. Negli Stati Uniti e in Giappone si confezionano, con le alghe, pane e persino spaghetti e gelati, dal sapore ottimo. Se un giorno le riserve alimentari cominceranno a scarseggiare per un' umanità straripante, sapremo (o sapranno i nostri pronipoti) dove si trova una riserva quasi inesauribile di sostanze dall'alto valore nutritivo. L'ecatombe di pesci verificatasi sulla riviera adriatica non rappresenta pertanto, pur con le sue apocalittiche parvenze, che la fase acuta di uno squilibrio ecologico di assestamento.

Geo Malagoli

A TU PER TU CON QUATTRO SCALATORI TRIESTINI REDUCI DALL'HIMALAYA

In vetta a un «seimila» senza ossigeno-spray

Ma la burocrazia è arrivata fin lassù: ad ogni cento metri di quota aumenta la tassa
La spia cinese tradita dagli occhi - Il serpente nel letto - La prenotazione delle cime

Un dolce pomeriggio di fine estate. Una soffitta da pittore accogliente e calda. Un po' bazar e un po' studio. Due abbaini lasciano intravvedere il cielo e danno luce e vita ai più disparati oggetti disposti sulle diverse mensole. C'è di tutto: dalla Dea Calì al pupazzo in ceramica, dal treppiede del pittore alla zagaglia africana, dai quadri (ovvio) al timone di una barca. Qualche seggiola, un divano e un basso tavolo, imbandito. L'occasione? Un incontro tra amici. Amici nuovi ma che sembra conoscere da sempre. E in questo ambiente e con questi amici a parlare e ascoltare. Soprattutto ascoltare perché quattro sono i quattro che hanno portato a termine di recente la spedizione alpinistica nell'Hindu-Kush pachistano. Catena dell'Himalaia, tanto per dire, dove i «6000» si sprecano fino all'inflazione. E difatti è stato proprio un «6000» che Bianca Di Beaco, Fioretta Tarlao, Walter Mejak e Fabio Benedetti hanno scalato nel corso di quella spedizione.

Si diceva di un incontro tra amici, ma alla fine, quando ce ne siamo andati, ci siamo resi conto che si era trattato di un ... quadriloquio senza cotraddittorio. Quattro a parlare, timidamente, sottovoce, a raccontare l'avventura vissuta. Quattro, si fa per dire. Perché Fabio, («Sfinge» per gli amici) è più silenzioso dell'emblematico soprannome che gli hanno appioppato. A raccontare vicende, sacrifici, suggestioni, uomini, situazioni. Un racconto a quattro voci (si fa per dire) dove l'interlocutore veniva letteralmente annullato, affascinato da quei racconti e da quelle esperienze. Il tutto con commovente pacatezza, con umiltà, senza falsi orgogli o guasconate. Per quei quattro vecchi amici l'aver raggiunto quella cima da «6000» (tra l'altro senza l'ausilio dell'ossigeno-spray) è stata una cosa sì importante, sì d'accordo molto sacrificio (hanno trovato la tenda seppellita da una grossa valanga di neve), sì d'accordo una vittoria, ma non montiamoci la testa. Come dire che qualsiasi può essere in grado di ripetere la medesima esperienza. Grazie, ma non ci crediamo. Non ogni pasta d'uomo può essere in grado di superare tutti gli scogli e le avversità che già durante la lunga strada di avvicinamento andavano a ostacolare il cammino di Bianca, di Fioretta, di Walter e di Fabio.

Ostacoli burocratici, strade impraticabili, un motore fuso, un treno di gomme (otto pneumatici per la precisione) da sostituire quasi ai confini del mondo. Tutto questo viene raccontato con toni staccati, senza rabbia e con tanto cosciente umorismo da vergognarsi, quasi, di non essere fatti di quella stessa pasta. I serpenti (lunghetti, dicono, e velenosissimi) sotto il materassino alla mattina dopo il meritato sonno, coperti di un cielo tridimensionale. Ragni, scorpioni, coleotteri dalle dimensioni mostruose (quelli di plastica nelle scatolette dei distributori automatici sono in agitazione per concorrenza sleale) quotidiani compagni di viaggio.

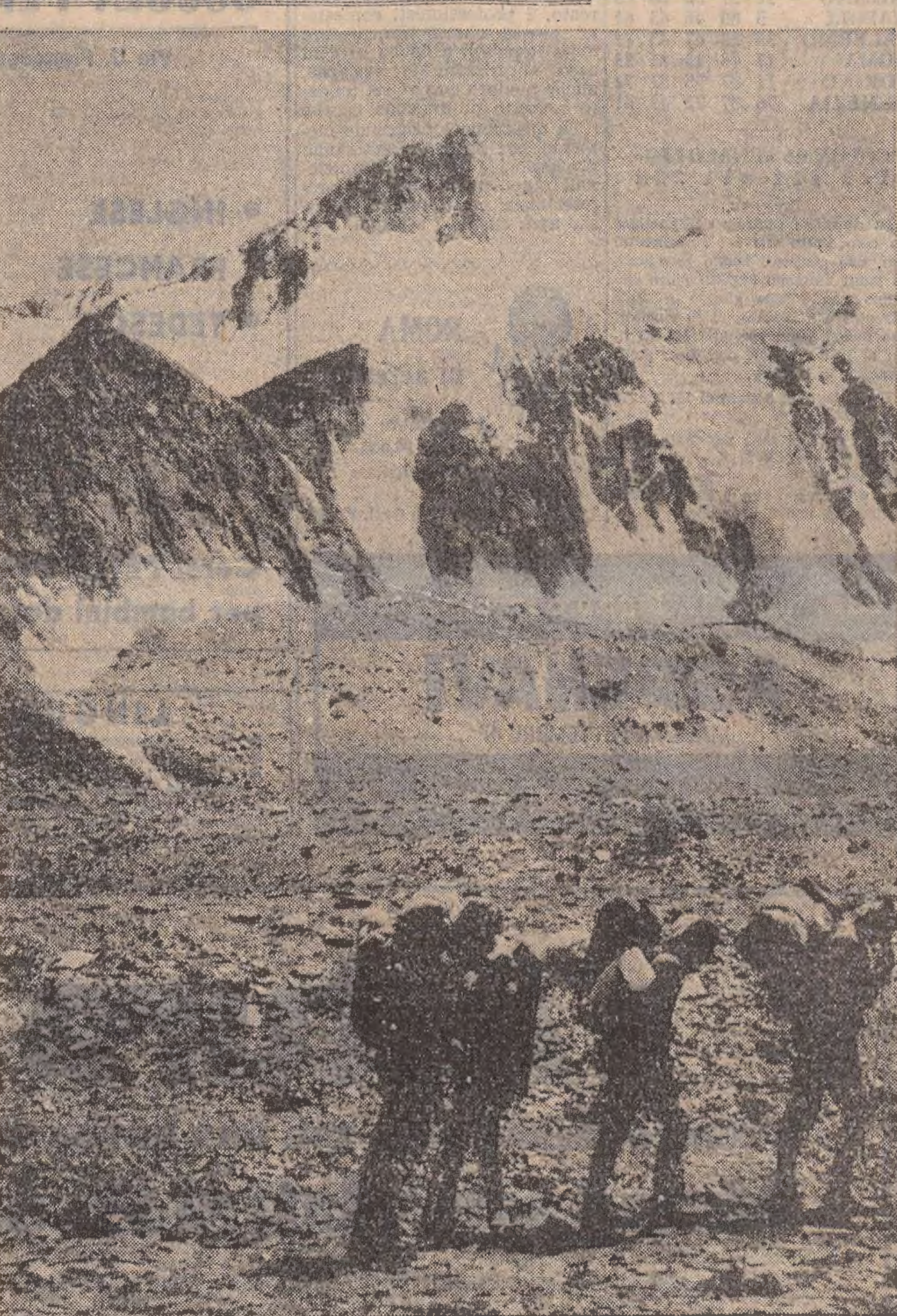
Ed ancora ad ascoltare (i quattro meno uno) degli uomini, degli usi e costumi di casa, della misteriosa allucinante bellezza del Re di quel popolo, e di quella di tutti i suoi sudditi, della spia cinese che inutilmente tentava di farsi passare per uno del luogo (figurarsi, con quella itterizia cronica e con quelle due mandorle per occhi) degli espedienti e sotterfugi per evitare tasse, balzelli e gabelle. Perché, per chi non lo sapesse, per ogni cento metri di quota da scalare aumenta la tassa. Senza contare poi che una cima prenotata da più di una spedizione, quella viene messa all'asta e assegnata al miglior offerente. La vincono, ovvio, sempre gli americani. Bianca, Fioretta, Walter e Fabio hanno raggiunto i 6000 e passa di quota senza pagare alcun onere fiscale; Come? Beh, siamo triestini o americani? Semplicemente nascondendo tutta l'attrezzatura alpinistica e facendosi passare per due giovani coppie in viaggio, diciamo, turistico.

E così tra un ricordo e una tartina, tra un aneddoto e un calice, tra un whisky e l'altro, s'arriva all'imbrunire. La soffitta del pittore che faticosamente ci ospita assume i toni di quella malinconia che comunque è sempre più forte di noi. Una debole luce artificiale non fa altro che esaltare quello stato d'animo. Quando la notte avanza si guarda il cielo attraverso i vetri degli abbaini. Si vede un cielo latteo di liquami aerei, un cielo illune e senza una stella. E la malinconia viene trasmessa da quei quattro amici che hanno avuto la immensa fortuna di dormire all'aperto sotto un cielo che, come ha detto il Sfinge (e sì, Fabio una volta ha anche interloquito) è tridimensionale.

Ecco perché a questo punto siamo venuti a parlare di mare e di barche, di grotte e di Dolomiti, di tutte quelle attività sportive (orrendo come aggettivo) che quel terzo di dozzina di amici praticano con quell'entusiasmo proprio dei giovani e, senza culto della personalità, dei migliori. Anche per quest'ultima ragione abbiamo preferito volutamente non parlare delle loro professioni e di quelle attività sociali che quotidianamente ci opprimono.

Basta. Ora c'è in programma qualcosa che sta violentemente chiamando in Africa i nostri compagni di una felice serata. Questo rallegra perché al loro ritorno, magari lontano, ce ne sarà un'altra. Attendiamo con fiducia.

Publio Tadeo



Una bella fotografia degli scalatori triestini in marcia sulle montagne della catena himalayana

Concluso il convegno sulla Magna Grecia

Taranto, 11

La ricerca interdisciplinare — la collaborazione di studiosi di varie specializzazioni — può concorrere a definire il processo storico che si è sviluppato nell'area geografica e culturale della Magna Grecia dove due civiltà, l'ellenica e la romana, si sono incontrate. Questa la conclusione del 15.o Convegno internazionale di studi sulla Magna Grecia cominciato domenica scorsa a Taranto e terminato ieri. Sono intervenuti storici e archeologi di varie nazionalità.

Ad Ezio Frigerio la medaglia di Kainz

Vienna, 11

La medaglia di Kainz per il 1975 è stata assegnata ad Ezio Frigerio per l'allestimento scenico della trilogia goldoniana «Le smanie per la villeggiatura», «La villeggiatura», «Il ritorno dalla villeggiatura» rappresentate per la regia di Giorgio Strehler.

La medaglia di Kainz è il più alto riconoscimento viennese in campo drammatico e viene a premiare annualmente coloro che si sono maggiormente distinti nei vari settori, dalla interpretazione alla regia.

La medaglia porta il nome di Josef Kainz, il più grande attore del teatro viennese, colui che esercita ancora, nella memoria, il più alto magistero del palcoscenico.

Kainz arrivò al Burgtheater di Vienna dopo essersi affermato nei difficili teatri di Lipsia, di Meiningen, di Monaco di Berlino. Nel settembre del 1899, tornato finalmente nella sua Vienna, raggiunge la più alta perfezione stilistica. Se il teatro sul Ring era quasi nuovo (la sua inaugurazione aveva avuto luogo soltanto undici anni prima con il «Wallenstein» di Schiller e con il frammento «Esther» di Grillparzer) esso tuttavia già rappresentava la più robusta corrente della cultura viennese ed una autorità linguistica superiore a quella di qualsiasi vocabolario.

Sul palcoscenico del Burgtheater la grande personalità di Josef Kainz ebbe modo di affermarsi in pieno nell'interpretazione delle opere di Shakespeare, di Goethe e di Schiller, segnando il periodo di massima floridezza per le casse del teatro. La forza e l'audacia di Kainz seppero strappare alla storia letteraria personaggi dimenticati del dramma classico per gettarli di nuovo nella vita, dopo aver loro donato una insospettabile vitalità.

Nel periodo giovanile aveva avuto come maestri i grandi artisti del Burgtheater ed insieme ad essi il Salvini, il Rossi, la Duse, i grandi attori di Mosca, nonché americani ed inglesi, come Forbes Robertson e Beerbohm Tree. Da tutti apprese qualche cosa, senza però mai cadere nell'eclettismo. Divenne, così, il più grande attore che abbia avuto Vienna.

Ciò spiega perché Vienna abbia voluto che il più alto riconoscimento in campo drammatico fosse una medaglia intitolata ad Josef Kainz. La sua arte rappresenta un costante, luminosissimo punto di riferimento — una cattedra — per il teatro. Ad Ezio Frigerio non poteva giungere premio più ambito della «Kainz-Medaille 1975».

D. S.

Inedito di Pirandello un dramma satiresco

Nel 1909 per le nozze di Guido e Antonietta Treves, Luigi Pirandello, amico degli sposi, fece fare un'edizione di nove esemplari di un drammatico satiresco che gaiamente ricama su un mito antico: le fanciulle troiane che andavano a nozze usavano, la notte precedente, bagnarsi nel fiume Scamandro offrendo così a questo dio la loro verginità. Il dramma, mai più ristampato, dopo questa effimera apparizione, è inedito. Lo riesuma integralmente il fascicolo di ottobre dell'Osservatore politico letterario. Cesare Padovani, depositario di uno di questi esemplari, lo fece rappresentare a Firenze per la Accademia dei Fidenti, nel teatro di via Laura che fu di Luigi Rasi. Notevole nello stesso fascicolo, oltre al resto, un bilancio della vita triestina negli ultimi cinquant' anni dovuto a Giorgio Voghera.

La rassegna dei libri

IL NASCONDIGLIO - IL PAPA

Mario Monti: «Il nascondiglio» - Longanesi Editore - Milano (Pagine 190).

Di Mario Monti, «Il nascondiglio». Un ragazzo, il Chierici, si trova coinvolto suo malgrado in un gioco troppo più grande di lui: la guerra, l' occupazione tedesca, la necessità di tenersi nascosto per lungo tempo.

Scontento di sé e delle cose, il Chierici è vittima di un male tutto intellettuale: l'incapacità di tradurre in atto le scelte morali che pure non manca di fare, costrettovi tra l'altro da un'inflessibile e in fondo scomodo rigorismo razionale. Il risultato è ovviamente la paralisi: istinto di sopravvivenza (emblematico al proposito l'episodio del posto di blocco) e autocritica cozzano con muto fragore nell'anima del Chierici, portandolo a una sorta di lucido delirio in cui tutto è preferibile a una netta presa di coscienza.

«Quando veniva la Gina a pulire, egli alzava appena i piedi e la mattina nel letto caldo doveva fare tutti gli sforzi per non pensare a quelle cose. Piano apriva gli occhi, si scuoteva di dosso le coperte senza strappi, perché se no ci si pensa. Poi adagio è in piedi. Non ci ha pensato, forse è salvo. Va dalla Gina e benché non abbia fame, dice: Mangiare. Mangiando non si pensa». E' questo il nascondiglio, una prigione d'impotenza peggiore di qualsiasi catastrofe.

Catastrofe che il lettore attende invano. Il romanzo si chiude pallidamente, la liberazione è ancora lontana, Chierici non reagisce all'ennesima brutalità degli invasori. I partigiani continuano a formicolare per le montagne: la resistenza di Chierici è tutta interiore e si risolve, sul piano pratico, in viltà torturante.

Il tocco psicologico di Monti è sottile e penetrante. Il suo appare un romanzo di ottima qualità, introspettivo e dolente.

○

Giorgio Saviane: «Il Papa» - Rusconi Editore - Milano (Pagg. 223 - Lire 1500).

Vi sono scrittori per i quali si nutrono passioni durature e intransigenti, motivate certo da ragioni (come tutto quanto accade sulla terra), il cui spettro completo talvolta è difficile evidenziare. Per quanto obiettivo si sforzi di essere il critico, un margine d'irrazionalità almeno apparente rimane sempre.

Ecco, noi amiamo così Giorgio Saviane. Leggere un suo libro è una festa; trovare in libreria una ristampa riedizione economica, un motivo di orgoglio. Ci è successo recentemente, con «Il Papa».

Il romanzo, definito «coraggioso» perché vi si parla d'amore a proposito di un sacerdote, apparve per la prima volta nel '63. Precedentemente Saviane aveva pubblicato due sole cose. «Le due folle» e «L'inquisito». Per «Il Papa» ebbe il Selezione Campiello, che replicò dieci anni dopo con il mai abbastanza lodato «Mare verticale». Tra l'uno e l'altro «Il passo lungo», dolcissimo e struggente, e l'imprevedibile «Di profilo si nasce» che ottenne il Premio Bordighera per l'umorismo '74.

Ecco Saviane. Un'attività parca, una produzione non esuberante quantitativamente, ma eccezionale per qualità. Del narratore scelto Giorgio Saviane ha tutto: la solidità strutturale, la politezza delle rifioriture, l' impegno etico (e l'ethos ovviamente è il suo, elaborato con sofferenza e senza risparmi). Nel «Papa» l'abbiamo riscontrato di nuovo, ammirando tra l'altro l'accuratezza lessicale che raggiunge così spesso effetti lirici peraltro sapientemente dosati.

Il romanzo non è molto conosciuto. Crediamo che la presente edizione Rusconi gioverà alla sua diffusione e al prestigio dell'autore presso un pubblico vasto. In quanto alla critica, è stata concorde fin dall'inizio, riconoscendo al «Papa» un posto privilegiato nel contesto della nostra letteratura post-bellica.

C. S.

○

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizi Informazioni e Proprietà Letteraria: «Il patrimonio bibliografico delle Abbazie in Italia» (Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1974).

L'argomento di questa monografia è tra i più interessanti: riguarda le Biblioteche create molti secoli or sono da istituzioni religiose che in periodi oscuri della storia contribuirono a tenere accesa la luce della cultura. Il mondo delle lettere, delle arti e del pensiero è debitore di un significativo apporto agli ordini monastici che nel lontano Medioevo furono centri di studio e al tempo stesso di raccolta di testimonianze e di documentazioni preziose.

I Servizi delle Informazioni e della Proprietà Letteraria Artistica e Scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno ritenuto opportuno riproporre, in una pubblicazione organica arricchita di materiale fotografico, il testo già apparso su «Vita Italiana», per attuarne una più capillare diffusione. L' iniziativa è rivolta anche ai cittadini stranieri che sogliono visitare annualmente l'Italia: a loro si vuole offrire con la monografia che viene edita in cinque lingue, uno strumento di informazione e conoscenza su uno dei motivi ricchi di maggior fascino del patrimonio librario di cui il nostro paese è depositario. Infine si vuole proporre, a italiani e stranieri, un ideale itinerario bibliografico in cui si evidenziano suggestive notazioni.

In Italia si contano quarantasei Biblioteche pubbliche statali: esse custodiscono un patrimonio bibliografico di incalcolabile valore (oltre 130 mila volumi manoscritti, 13 milioni di opere a stampa, 45 mila incunaboli, 260 mila cinquecentine) e altrettanto imponente è il numero delle pubblicazioni periodiche.

Ricco, come abbiamo detto, di preziose illustrazioni, l'opuscolo de «Il patrimonio bibliografico delle Abbàzie in Italia» è estratto dal n. 11, novembre 1974, di «Vita Italiana» il cui direttore è Renato Giancola.

○

Mario Quargnolo: «Il cinema degli altri» (Pan Editrice, Milano 1975 - Collana di divulgazione «Il Timone» diretta da Mario Bonetti; pagg. 260, lire 3000).

Dopo «Dove va il cinema italiano», uscito nel '72, Mario Quargnolo, critico e saggista, ritorna nell'orbita dei suoi particolari interessi, esaminando i problemi e gli aspetti che gravitano intorno al fenomeno cinematografico, con un nuovo volume «Il cinema degli altri», volume che si inserisce validamente nelle caratteristiche pubblicazioni mensili della collana «Il Timone».

Prezioso manuale di consultazione, «Il cinema degli altri» è un panorama completo di quello che si fa in tutti i paesi del mondo nel campo cinematografico. Anche l'Italia è inclusa nella rassegna e il capitolo riguardante il nostro paese aggiorna per così dire il volume precedente.

Dopo un'ampia e chiara premessa, Quargnolo apre la sua trattazione suddividendola in dodici capitoli: «Stati Uniti», «URSS», «Gran Bretagna e Irlanda», «Francia», «Le due Germanie», «Altri paesi dell'Europa occidentale», «L'Europa dell'Est», «Tra i paesi dell'Asia», «L'America Latina», «Miscellanea mondiale», «Tre stagioni di cinema italiano», «Il cinema di domani».

E' un discorso semplice ma al tempo stesso profondo quello che Quargnolo fa attraverso le pagine di questo suo saggio, da dove chiaramente traspare e il suo interesse e la sua lunga conoscenza di cinema e di critica cinematografica (è titolare della rubrica dell'Osservatore politico e letterario e del Messaggero Veneto; ha compilato 1200 voci del Filmlexicon, l'enciclopedia del Centro sperimentale della cinematografia; è inoltre collaboratore di Cinema, Rassegna del film, Bianco e Nero).

Per concludere si può ben dire come «Il cinema degli altri» ci porti tante notizie, ponendo in luce, tra l'altro, anche se in maniera sintetica, motivi significati e valori della più recente e discussa produzione cinematografica.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GIUDIZIO DEI DIRETTIVI SUL VOTO ALLA PROVINCIA E AL COMUNE

Primo bilancio nel centrosinistra dopo i gravi dissensi sulla Zona B

Giuricin invitato a dimettersi da prosindaco e assessore comunale «Deplorazione» della DC per gli astenuti - Imbarazzo del PSDI

Sono state rese note ieri le risoluzioni adottate dalle direzioni della DC e del PSI dopo il voto al Comune e alla Provincia sulla cessione della Zona B. Come avevamo anticipato ieri, solo i socialisti hanno manifestato pubblicamente la loro presa di posizione nei confronti del dissenso espresso dal prosindaco Giuricin, invitandolo a dimettersi dall'incarico e deferendolo al giudizio disciplinare nell'ambito del partito. Silenzio invece — salvo una generica deplorazione — della DC sui propri dissidenti, pur nel lungo commento diffuso sull'esito delle votazioni. Silenzio pure da parte del PRI, ma comprensibile considerata la situazione di scollamento che la vicenda della Zona B ha creato fra i repubblicani. Il pronunciamento del centrosinistra si completa con un intervento del PSDI che manifesta il proprio imbarazzo, essendosi trovato solo a dare compattamente il «sì», anche con i suoi esponenti istriani che hanno ruolo nelle organizzazioni dei profughi.

Nulla quindi da aggiungere sui riflessi che la situazione potrà avere sulle Giunte provinciale e comunale. Certa, ad ogni modo, è la designazione che la DC farà del capogruppo Perini per sostituire il dimissionario assessore Vinciguerra alla Provincia. Il PSI invece non ha ancora reso noto con chi sarà sostituito il prosindaco Giuricin, ma probabile appare la designazione del prof. Pesante.

Ed ecco le note diffuse dai tre partiti, a cominciare da quella della DC:

«Dopo la riunione della direzione provinciale della DC, svoltasi venerdì a palazzo Diana sotto la presidenza del segretario Rinaldi, è stato emesso un comunicato nel quale si rileva che il voto di adesione al progettato nuovo accordo fra Italia e Jugoslavia, adottato a larghissima maggioranza negli enti elettivi locali e nel Consiglio regionale, dimostra che è prevalso, pur nella consapevolezza della difficoltà delle scelte che è necessario operare e dei ricordi dolorosi che esse suscitano, un alto senso di responsabilità e soprattutto la conferma politicamente inequivocabile della volontà di Trieste di proseguire sulla strada dell'apertura europea, del dialogo e della cooperazione con i popoli vicini, della più intensa collaborazione con la Jugoslavia, considerata vitale per la città e per la regione. Nel comunicato della direzione provinciale della DC si sottolinea inoltre che, con tali prese di posizione, il Consiglio regionale e le assemblee elettive di Trieste non solo hanno agito nell'ambito delle prerogative di piena rappresentatività che — a livello locale — deriva ad esse ed esclusivamente ad esse dal suffragio popolare, ma hanno adempiuto come sempre è avvenuto in tutti i momenti importanti, al preciso dovere di interpretare e di essere preciso punto di riferimento per la cittadinanza, anche per favorire il superamento di incomprensioni e di bloccare le velleità di speculazione e di polemica di parte portate avanti dall'estrema destra e da quegli ambienti che ne riecheggiano le tesi sul problema della Zona B e dei rapporti con la Jugoslavia.

«In particolare con il voto espresso dal Consiglio provinciale e comunale di Trieste — continua il documento della direzione provinciale della DC — è andato a vuoto il tentativo, condotto anche con manovre oscure e sotterranee di ben individuati ambienti, di provocare la crisi delle due amministrazioni sul problema del nuovo accordo italo-jugoslavo prima del voto, nell'intento di rovesciare con ciò la linea di avanzamento democratico affermatasi in città da molti anni proprio sui temi della pace, della civile convivenza, della funzione europea di Trieste, e per impedire l'espressione convergente delle forze costituzionali anche nelle sedi elettive locali.

In tale quadro — prosegue il documento — la direzione provinciale della DC denuncia e respinge le speculazioni e le strumentalizzazioni che stanno conducendo in città il MSI-DN e anche ad altre organizzazioni come l'Unione degli istriani, le quali puntando sull'esasperazione degli animi, muovono assurde e spesso risibili accuse al Governo e al Parlamento nazionale, alle forze democratiche e alla Democrazia cristiana; mostrandosi al di fuori della realtà e della razionalità politica.

«A tale riguardo — si afferma da parte della DC — è appena il caso di ricordare che i fascisti vecchi e nuovi, ed in genere quanti per note compromissioni passate o per convincimento presente, sono stati fautori o sono difensori del fascismo responsabile primo ed esclusivo delle tragedie dei giuliani e degli istriani, non hanno la benché minima credibilità morale per lanciare simili accuse, che dovrebbero invece sentire come proprio rimorso.

«Peraltro — si rileva da parte della DC — non può essere sottaciuta la contraddittorietà dell'atteggiamento missino di fare opposizione a Trieste per speculazione di parte, ed invece rinunciatario a Roma. L'on. Almirante scortato da squadre di facinorosi di altre regioni è venuto a Trieste a stracciarsi le vesti e ad accusare il Governo di "alto tradimento" ma non ha ritenuto, pur essendo presente a Roma, di prendere la parola nel dibattito alla Camera, e cioè nella sede dove si decideva; i parlamentari del MSI-DN invece di limitarsi a pochi interventi avrebbero dovuto porre in atto, per essere coerenti, per lo meno la stessa opposizione ad oltranza già effettuata nella discussione dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia e per oltre un mese sulla riforma della Rai-Tv.

La Direzione provinciale della DC — afferma ancora il comunicato — «ritiene inoltre di dover mettere in guardia le altre forze politiche democratiche, le forze sociali e sindacali, e tutta l'opinione pubblica sul fatto che le speculazioni in atto e i motivi di totale sfiducia nell'Italia, di disorientamento e di qualunquismo predicati con impegno degno di miglior causa da taluni ambienti, hanno avuto quali unici risultati, da un lato quello di dare spazio ai rigurgiti fascisti e nazionalisti in città e dall'altro di favorire il risorgere di pericolose ed assurde ipotesi di indipendentismo e di tardivo ed anacronistico apprezzamento per il TLT, sempre combattuto dalla DC e da tutte le forze democratiche che hanno invece operato responsabilmente per inserire sempre più compiutamente Trieste nella vita italiana.

«Sulla base di tali valutazioni e dell'andamento dei dibattiti nei Consigli comunale e provinciale — continua il documento — la direzione provinciale della DC [illegible]ferma perciò la sua piena e totale solidarietà al sindaco Spaccini e al presidente Zanetti, mentre non può non esprimere, pur nella considerazione della posizione umana degli interessati, la sua deplorazione verso quei rappresentanti della DC nelle assemblee elettive che, al di là delle valutazioni liberamente e democraticamente espresse nelle sedi interne di partito e in altre sedi, hanno svolto considerazioni ed espresso voti in difformità alla linea ufficiale del partito, democraticamente stabilita in sede nazionale, regionale e locale, avvalorando con tali gesti la polemica condotta contro la DC e il governo italiano.

«La DC triestina — conclude il comunicato — si sente ora impegnata con tutti i propri rappresentanti nelle varie sedi — ad operare con ogni sollecitudine e tempestività, presso gli organi centrali del partito e presso il Governo per garantire, sulla base dei necessari approfondimenti e della determinazione delle migliori modalità di attuazione e di gestione, la pronta concretizzazione delle iniziative di carattere economico a favore di Trieste, nonché delle altre iniziative comuni sul piano della collaborazione bilaterale fornendo a tale riguardo indicazioni appropriate in relazione alle esigenze di sviluppo della città e delle popolazioni di frontiera».

Questo l'ordine del giorno approvato all'unanimità e con una sola astensione — assente la corrente manciniana — dal comitato direttivo provinciale del PSI: «Esaminato l'andamento del dibattito e le conclusioni a cui sono pervenuti i consigli comunale e provinciale di Trieste sul problema della definizione delle frontiere fra Italia e Jugoslavia, il direttivo esprime la soddisfazione dei socialisti per la larga maggioranza che si è formata in tali consigli sulle mozioni giuntali, che recepivano largamente le posizioni del PSI ampiamente illustrate in quelle sedi dai rappresentanti socialisti. Il CDP ha rilevato l'uniformità di atteggiamento del partito a livello nazionale, regionale e provinciale, favorevole alle intese prospettate e ha valutato positivamente, il coerente atteggiamento dei gruppi consiliari socialisti alla Provincia e al Comune.

«Il CDP — conclude il documento — richiamato il proprio voto del 30 settembre, ha preso atto del difforme atteggiamento assunto, a titolo personale, da Gianni Giuricin che lo ha posto fuori dalla linea del partito, e, constatato che tale atteggiamento, comunque motivato, ha consentito speculazioni antisocialiste di vario segno, preso conoscenza della lettera con cui lo stesso Giuricin rimette al partito il mandato di prosindaco ed assessore comunale, lo invita a dimettersi da tali incarichi e decide di investire del problema disciplinare, a norma dello statuto, il comitato regionale».

La segreteria del PSI di Trieste ha diffuso inoltre il seguente comunicato. «La componente socialista della Uil di Trieste, riunitasi per esaminare il problema della definizione dei confini tra Italia e Jugoslavia, nel riconoscersi integralmente nella posizione espressa sia localmente che nazionalmente dal PSI, ritiene di dover esprimere il proprio netto dissenso rispetto alla mozione approvata il 27 settembre dal direttivo camerale della Uil». (Questa nota, va rilevato, si riferisce al voto espresso dalla Camera del lavoro contro la cessione della Zona B, voto che era stato unanime, socialisti compresi).

Ecco infine la nota dei socialdemocratici:

«La Federazione di Trieste del PSDI non può che prendere atto delle decisioni prese dal prosindaco e assessore socialista Gianni Giuricin e dall'assessore repubblicano dott. Arturo Gargano nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Per quanto comprensibili sul piano personale ed umano, il PSDI osserva però che le decisioni dei due rappresentanti della maggioranza hanno sostanzialmente sconfessato il contenuto d'una mozione accettata da tutti i partiti della coalizione e disciplinatamente votata anche da chi, come nel nostro caso, poteva avere motivi di perplessità e di disagio non minori di quelli dei due dissidenti. Si nota così una volta di più la tendenza di taluni esponenti dei partiti della coalizione a sottrarsi alle scelte politiche comuni ogniqualvolta esse possono ledere convincimenti personali o smentire atteggiamenti precorsi, subordinando così gli interessi ed il prestigio dei loro stessi partiti, e della coalizione di cui essi fanno parte, a posizioni estranee quando non addirittura contrapposte alla linea politica perseguita dalla maggioranza.

«Ciò, nel caso in questione, ha impedito — prosegue la nota del PSDI — il totale isolamento degli estremisti di destra e dei nazionalisti più accesi del nostro Consiglio comunale ed ha posto un'inaccettabile ipoteca sulla futura compattezza dell'Amministrazionne in termini di coerenza politica ed unitarietà d'indirizzi. Senza voler porre in discussione la buona fede del prosindaco e le ragioni di dissidenza dell'assessore dott. Gargano, si osserva perciò che le loro prese di posizione hanno fatto obiettivamente il gioco delle destre ed hanno gravemente minato la credibilità democratica, progressista ed antifascista della coalizione di forze al comune di Trieste e della Giunta che ne è l'espressione ed il braccio esecutivo.

«Il PSDI rivolge pertanto un vivo appello ai partiti interessati affinché procedano nei modi opportuni a ristabilire quel clima di fiducia, di comunanza di ideali e di idee e di scelte coerenti e precise, che al momento, sembrano irreparabilmente messe in dubbio dalle prese di posizione dei due esponenti giuntali. La scelta da loro operata — conclude la nota — non può considerarsi infatti casuale né può, con le migliori intenzioni e buona volontà, farsi rientrare in quella linea politica democratica, socialmente avanzata ed aperta alle istanze di tutti, minoranze comprese, la cui continuazione è condizione irrinunciabile per i socialdemocratici triestini. Il profondo dolore per la rinuncia definitiva ai diritti italiani sulla Zona B è un sacrificio che si richiedeva al Paese ed al quale il Paese ha risposto positivamente. Esso non può quindi formare pretesto in queste terre di confine di speculazioni e personalismi, all'interno di quella stessa maggioranza che su questo tema ha dimostrato in sede regionale e nazionale ben altra coesione e senso di responsabilità. Né il PSDI è disposto a pagare una volta di più la propria sofferta coerenza e fedeltà agli accordi con gli altri partiti in termini d'un'apparente minore sensibilità alla tragedia delle terre definitivamente perdute ed al dramma sofferto dalle vittime dell'esodo».

NOTA DEL COMITATO TRIESTE E ZONA B

«Prendere coscienza dei pericoli futuri»

Il gruppo promotore del «Comitato nazionale per la difesa di Trieste, della Zona B e dell'Italia», riunitosi a Roma ieri l'altro, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Di fronte alla situazione in cui l'Italia viene a trovarsi sotto ogni punto di vista, militare, politico, economico, morale, con l'abbandono della Zona B del Territorio Libero di Trieste alla Jugoslavia predisposto dalle autorità di Governo col beneplacito del Parlamento, non si può non ricordare che lo stesso Governo aveva più volte solennemente negato ogni possibile rinuncia ai diritti di sovranità sulla Zona B, fino alle ultime assicurazioni fatte in sede parlamentare e alle responsabili dichiarazioni ufficiali.

«Poiché tale situazione costituisce premessa ad ulteriori cedimenti che ubbidiscono alla stessa logica, la quale mette in pericolo non solo i confini della Patria italiana, quanto il fondamento stesso della civiltà occidentale, i cui confini inviolabili nei secoli passano per la linea Stettino - Trieste - Atene - Ankara, considera provvidenziale che — secondo l'iter parlamentare — dovrà trascorrere almeno un anno di tempo per giungere alla ratifica del trattato relativo all'abbandono della Zona B e decide di conseguenza di sollevare gli italiani degni di questo nome perché prendano coscienza dei gravi pericoli prossimi futuri, derivanti dall'anzidetta situazione, provvedendo alla costituzione di comitati provinciali, regionali, e nazionale coordinati in un'unica azione per la salvaguardia dell'italianità di Trieste e della stessa civiltà occidentale».

Convocata la giunta dell'Unione degli istriani

Oggi alle ore 10, nella sede di via Silvio Pellico 2, si riunisce la Giunta dell'Unione degli Istriani. All'incontro sono invitati anche i dirigenti delle Associazioni aderenti, per un esame della situazione attuale e per decidere sulle direttive da prendere.

BRUSCO PASSAGGIO DALL'ESTATE ALL'AUTUNNO

Bora e pioggia in città sui monti la prima neve

Con cielo coperto, superati dal vento gli 80 chilometri orari
Da una settimana all'altra una differenza di quasi 14 gradi

(Italfoto)
Abiti pesanti e fazzoletti in testa nelle vie spazzate dalla bora

«La caratteristica del clima triestino ha una sola negativa: quella di passare in modo brusco, a distanza magari di qualche ora soltanto, dal bello al brutto, dal caldo al freddo, senza un passaggio intermedio. Come, appunto, in questo caso».

Il prof. Silvio Polli, per il quale statistiche e controlli sul tempo atmosferico non hanno misteri, giudica così questo incredibile cambiamento che si è dovuto registrare, praticamente da un giorno all'altro: maniche corte fino a qualche giorno addietro, tintarella e ancora qualche bagno (magari per i più ostinati); poi, d'improvviso, dal clima di autentica Costa Azzurra si è piombati nell'autunno più avanzato, con una rapidità che ha dell'incredibile. Questa è Trieste, appunto.

E' ben vero, naturalmente, che la situazione atmosferica non è limitata alla nostra città, ma coinvolge l'intera regione Friuli-Venezia Giulia, nella quale nelle ultime ventiquattr'ore si è avuto un brusco voltafaccia nelle condizioni del tempo, con un notevole abbassamento della temperatura e con le prime nevicate in montagna. In Carnia — a quanto si è appreso — dalle prime ore di ieri sta cadendo un fitto nevischio fino a 1600 metri di altitudine; nel Tarvisiano nevica fino a 800 metri, mentre a fondo valle sta cadendo del nevischio.

Neve pure sulle montagne del Cividalese, mentre il cielo continua a essere coperto. In città sono comparsi i paltò, e l'improvvisa discesa del mercurio nella colonnina è maggiormente avvertibile a causa della bora che, dapprima timidamente due giorni fa, ieri s'è fatta sentire in maniera notevole, superando gli 80 chilometri orari; in mare si sono avvertiti i primi sintomi della «fumarea», la tipica polverizzazione della cresta delle onde, provocata appunto dal forte vento. La bora mancava praticamente dall'estate scorsa, salvo una piccola comparsa il 19 settembre, con raffiche a 36 chilometri orari.

Sia l'altr'ieri che ieri il vento che soffia da Est-Nord-Est ha assunto la caratterizzazione di bora scura, dato che il cielo rimane costantemente coperto; non solo, ma le condizioni atmosferiche sono state peggiorate dalla caduta della pioggia, verificatasi specialmente nel pomeriggio, che ha portato non poco disagio ai cittadini costretti a percorrere le strade sotto l'infuriare della bora e della pioggia, nella totale impossibilità, pertanto di servirsi dell'ombrello.

Il prof. Polli afferma comunque che non ci potevano essere dubbi sul cambiamento del tempo, dato il carattere di autentica eccezionalità della seconda metà di settembre e dei primi dieci giorni di ottobre. «Quando si raggiungono certi estremi — sottolinea — ben difficilmente si può tornare alla normalità senza brusche scosse: ecco perché ora si è passati dal caldo al freddo quasi senza rendersene conto».

Una settimana fa, sabato, si era arrivati a ben 25,4 gradi, che è la temperatura massima negli ultimi decenni, riferita naturalmente a questo periodo: un record, quindi, che sottolinea il brusco passaggio, tenendo pure conto che, mentre la temperatura media normale è di 15,4 gradi, quella registrata ieri arrivava appena a 11,6 gradi. Durante la notte è scomparsa la pioggia, ma la bora ha ripreso a soffiare con rinnovata gagliardia, foriera forse — ma speriamo di no — di qualche giornata ancora all'insegna del cattivo tempo.

Colpito da grave lutto l'on Corrado Belci

Un grave lutto ha colpito il parlamentare triestino on. Corrado Belci: il padre suo, Domenico, è venuto improvvisamente a mancare, all'età di 85 anni.

Nato a Dignano d'Istria, Domenico Belci vi aveva esercitato per lunghi anni l'attività di piccolo commerciante, fino al '47 quando — in seguito al trattato di pace — aveva abbandonato con la famiglia la terra natia per rifugiarsi, profugo, dapprima a Treviso e successivamente a Monfalcone dove — scomparsa undici anni fa la moglie — viveva con il figlio dott. Tarcisio, medico. A Monfalcone Domenico Belci aveva ripreso la sua attività commerciale, benvoluto e stimato da tutti per le sue doti di serietà e di cuore. Aveva anche una figlia, Mariella, che vive con il marito in Toscana.

Ai figli — e in particolare all'on. Corrado Belci, collega in giornalismo — giungano i sensi del nostro cordoglio.

I CONTROLLI PER L'IVA ANCHE A TRIESTE

Accertamenti fiscali e segreto professionale

Delicata questione aperta dalle verifiche presso ambulatori medici, studi e uffici

Hanno avuto inizio anche a Trieste gli accertamenti fiscali a domicilio nei riguardi dei professionisti, come contemplato dalla legge istitutiva dell'Iva all'art. 52. Finora la legge non consentiva alla polizia tributaria di eseguire verificazioni o ricerche presso ambulatori medici o uffici professionali; la legge 633-1972 invece, prevede che gli impiegati dell'amministrazione finanziaria o gli appartenenti alla Guardia di Finanza, se autorizzati dal Procuratore della Repubblica, possano effettuarle.

Gli Ordini professionali delle categorie obbligate dal codice penale al segreto professionale sono insorti in altre città, così come, a quanto è dato sapere, si apprestano a farlo a Trieste, se e quando i controlli si spingessero anche sui documenti dei clienti e da questi affidati ai professionisti, oppure su documenti per essi compilati, quali ad esempio cartelle mediche, pareri, elaborati non destinati a divulgazione o pubblicizzazione. Sostengono i professionisti che tutte le loro contabilità devono essere esibite, ma non le loro cartelle contenenti il segreto professionale che non può esser violato dal professionista senza commettere reato, né dal funzionario della finanza senza che lui pure commetta altro reato. I professionisti contestano altresì che il Procuratore della Repubblica debba in ogni caso autorizzare le verifiche, anche qualora non vi sia fondato sospetto di evasione fiscale.

La questione è di grande momento per il lavoro autonomo professionale e per i tradizionali rapporti tra cliente e professionista ed è da prevedere che avrà rilevanti sviluppi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	49	6	67	40
CAGLIARI	29	68	88	32	78
FIRENZE	80	36	65	41	14
GENOVA	6	59	27	57	33
MILANO	11	57	64	60	66
NAPOLI	5	80	48	43	61
PALERMO	33	50	67	45	89
ROMA	17	48	15	81	23
TORINO	11	37	75	51	72
VENEZIA	76	87	22	49	61

COLONNA «ENALOTTO»
1 1 2 1 1 1 x 1 1 2 2 x

La direzione centrale dell'Enalotto ha comunicato che nel concorso di ieri, due giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 24.866.000 lire ciascuno con schede giocate a Malè (Trento) e a Pescara; ai 90 vincitori con undici punti spettano 414.400 lire; ai 1062 vincitori con dieci punti spettano 35.100 lire.

Il montepremi è stato di 124.331.273 lire.

Nella zona si sono registrati 6 undici e 76 dieci. A Trieste sono stati realizzati 16 dieci, a Gorizia un undici e 4 dieci, a Udine 9 dieci, a Pordenone un undici e 5 dieci.

IL TRAFFICO MESSO IN DIFFICOLTÀ DAL MALTEMPO

ANCHE I «REFOLI» COMPLICI DI SCONTRI SULL'ALTIPIANO

Due incidenti si sono ripetuti tali e quali, nel pomeriggio di ieri sulle curve della strada che porta a Basovizza, complici la bora che soffiava con raffiche rabbiose e il manto stradale reso estremamente scivoloso dalla pioggia. A distanza di una mezz'ora i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria (brigadiere Basso e carabiniere Russo) hanno rilevato i due sinistri in cui sono rimaste complessivamente ferite quattro persone.

Il primo incidente, che è poi quello più spettacolare, è avvenuto quando una grossa auto tedesca, targata Amburgo, è stata scaraventata dalla bora oltre la linea bianca continua della curva addosso ad una incrociante Citroen Ami 8 jugoslava. L'urto è stato violentissimo e quasi tutta la fiancata sinistra della «Ami» è stata strappata via. Nell'incidente due occupanti della macchina jugoslava sono rimasti feriti, mentre i conducenti di entrambe le auto sono usciti illesi dallo scontro.

La macchina germanica era guidata verso il centro cittadino da Hans Harden, di 46 anni. «Il vento mi ha colto di sorpresa — ha detto l'automobilista germanico — proprio quando stavo compiendo la curva. La fiancata destra della mia auto è stata presa in pieno e ho sentito la macchina volare via». L'altro conducente, Safet Icheljic, di 31 anni, che stava dirigendosi verso Basovizza, si è visto venire addosso l'auto e non ha potuto fare nulla per evitarla. Sua moglie che gli sedeva accanto, Asima Icheljic, di 25 anni e sua cognata Azra Frcic, di 21 anni, hanno riportato lesioni non gravi. Trasportate all'Ospedale maggiore la prima è stata medicata e dimessacon la prognosi di sei giorni, sa con la prognosi di sei giorni, rata nel reparto ortopedico; guarirà in un decina di giorni.

Poco più tardi un analogo incidente: una «850» targata Venezia che scendeva dall'altipiano e una «Zastava 750» targata Zagabria, che invece saliva. Le occupanti della vettura jugoslava, la prof. Tatiana Blazekovic, di 57 anni e Victoria Kucic, di 61 anni, hanno riportato ferite che sono state medicate all'astanteria dell'Ospedale Maggiore. Entrambe guariranno in una settimana.

Il nuovo comandante del Gruppo carabinieri

Il commissario del governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto ieri in visita di presentazione il ten. col. Felice Forcella, nuovo comandante del Gruppo carabinieri di Trieste. Il dott. Di Lorenzo ha espresso all'alto ufficiale fervidi auguri di buon lavoro, nel delicato incarico affidatogli.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Serafino — Il sole sorge alle ore 6.17 e tramonta alle ore 17.26.

Ieri: temperatura massima 11, minima 9,2; pressione mb. 1012,8 in aumento; umidità 73 per cento; vento kmh 43 da Nord-Est, raffiche a 85 kmh; temperatura del mare 19,2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857 Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794116; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795359; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

PRESENTATO DALL'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA PER LA MORÌA DI PROSECCO

Non sarebbe stato difficile prevedere l'intasamento

Il discorso è ancora una volta quello relativo allo scalo della morte, com'è stato denominato lo scalo doganale ferroviario di Prosecco; il nuovo spunto che offre l'esposto presentato alla Magistratura dall'Ente nazionale protezione animali, per accertare le responsabilità della recente moria di capi d'allevamento importati (225 animali morti).

Gli stessi importatori — e ci riferiamo ad alcune ditte specializzate triestine — conoscono a perfezione gli arcinoti difetti del nostro scalo e cioè mancanza di personale sia doganale sia ferroviario, mancanza di strutture adeguate al ricovero di quantitativi così ingenti di bestiame e non ultimo incapacità di sfruttare appieno le infrastrutture dello scalo stesso. Basti pensare che tra i numerosi binari esistenti, i carri che portano il bestiame vengono scaricati sui binari 3 e 4, cioè proprio al centro dello scalo attraversato da un centinaio di convogli al giorno.

Ora, alla luce di questa situazione di cui nessuno fa mistero ma per la quale nessuno pare sia in grado di provvedere, esaminiamo gli avvenimenti degli ultimi giorni. Oltre 430 carri pieni di bestiame (in prevalenza bovini giovani destinati all'ingrasso) erano arrivati dai noti paesi esportatori, Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria e Romania. Alcuni di questi carri hanno viaggiato per dodici giorni: ciò significa che gli animali sono stati per tutto questo tempo in vagoni assolutamente chiusi, con circa 40 gradi all'interno, senza acqua e senza cibo, arrivando quindi denutriti, disidratati, intossicati dai gas ammoniacali sprigionatisi all'interno del carro, e quindi più al di là che di qua.

Di chi la responsabilità di questo? Innanzitutto c'è da chiedersi come il Ministero dei trasporti permetta di far viaggiare il bestiame su carri completamente chiusi, all'esterno dei quali, per una di quelle incoerenze che caratterizzano sempre più il nostro Paese, si legge «Vietato il trasporto di bestiame». Poi c'è da segnalare gli scali intermedi, come quello di Zomun in Jugoslavia, che non si curano minimamente delle clausole contrattuali, secondo le quali dovrebbere essérci dei responsabili che si prendono cura del foraggiamento degli animali in transito, in seguito ad un accordo (basato, non certo sull'amore per gli animali) con le ditte speditrici. L'esposto dell'ENPA fa riferimento a responsabilità di ditte locali.

Grande è stato il prodigarsi degli addetti al servizio veterinario e del personale ferroviario e di privati, ma purtroppo non si è riusciti ad impedire la moria che c'è stata.

Da notare infine che il Ministero del Commercio estero ha riaperto le importazioni in base ad accordi con i paesi esportatori consentendo agli allevatori italiani di importare capi da ingrasso a prezzi estremamente favorevoli, fissando però un limite di tempo, il 30 settembre. Non era quindi difficile prevedere una corsa precipitosa all'accaparramento con il relativo intasamento degli scali.

Cordoglio per la morte di Oliviero Gori

Largo cordoglio ha suscitato l'improvvisa scomparsa di Oliviero Gori. Come la sorella Rosy — divenuta costumista cinematografica e moglie del direttore di produzione Franco Magli — era nato a Firenze. Ventottenne era giunto a Trieste con la nomina di maresciallo maggiore. Era stato, infatti, uno dei più giovani sottufficiali italiani pervenuti a questo grado.

Da allora non ha più lasciato la nostra città, che amava quanto la sua città natale. A Trieste Oliviero Gori è stato per molti anni l'apprezzato capo-officicina del «V centro automobilistico», poi, tornato alla vita civile, aveva iniziato una proficua e lunga collaborazione, nel campo delle forniture per l'edilizia, con il suocero Giovanni Bernardini, conferendo sviluppo e strutture più moderne all'omonima azienda.

Alla famiglia — in particolare al figlio dott. Gianni, nostro critico musicale — giungano le espressioni di cordoglio del «Piccolo».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Non sarà certo facile il confronto con l'attivismo industriale jugoslavo

I limiti obiettivi di una ipotesi di accordo globale con Belgrado

In Zona B e nella fascia dei territori giuliani passata da anni alla Jugoslavia si parla ancora delle recenti intese tra i governi di Roma e Belgrado. Col passare dei giorni comunque la «ipotesi di accordo» viene presentata per lo più come uno strumento tendente soprattutto alla «eliminazione di vecchie controversie tra i due Paesi» e alla «definitiva sistemazione dei confini».

Per la verità si parla anche di «prospettive di collaborazione» tra Roma e Belgrado, ma a questo proposito le note di cronaca sono per ora molto scarne. In qualche cittadina istriana si attendono i nuovi libri dell'Università Popolare di Trieste. A Fiume si confida nel «sostegno finanziario pubblico» dei due Paesi contermini — oltre che dell'Austria — per il superamento delle difficoltà d'ordine finanziario che si frappongono alla «collaborazione aeroportuale nei rapporti fra le zone limitrofe di Austria, Jugoslavia e Italia». In vari enti cooperativi — del «litorale», della Slovenia, della Croazia — si auspica che «diventino sempre più fruttuosi in futuro» i contatti già avviati per una maggiore collaborazione tra i cooperatori delle regioni contermini della Jugoslavia e dell'Italia. A Capodistria si illustrano ad alcuni rappresentanti sindacali emiliani la posizione giuridica e le attività politico-sociali delle minoranze italiane in Jugoslavia.

Nel Quarnero si prospetta anche un'intesa tra i porti di Fiume e di Monfalcone per un'integrazione operativa delle reti metanifere dei due Paesi adriatici. Si afferma che mentre i lavori di costruzione del nuovo terminal di Monfalcone per il gas liquefatto potrebbero aver termine nel 1978, quelli dell'analogo terminal di Fiume non dovrebbero essere completati prima del 1985: si conta quindi di coprire almeno parzialmente il fabbisogno jugoslavo di metano attingendo per circa un settennio alle future disponibilità di Monfalcone. Un ruolo non dissimile da quello di Monfalcone viene prospettato poi per Gorizia: la zona industriale di Nova Gorica in un primo tempo dovrebbe contare sul metano della rete che alimenta Gorizia, mentre in un secondo momento — quando si avrebbe la possibilità di utilizzare la rete jugoslava — «il metanodotto Gorizia-Nova Gorica rimarrebbe di riserva».

Ancora nel Quarnero — secondo dichiarazioni di questi giorni — si sta lavorando alacremente per la realizzazione di una nuova zona industriale che dovrebbe permettere un trasferimento di stabilimenti fiumani». Nella nuova area prescelta, presso Buccari, si procede ad imbonimenti e livellamenti, prima di passare — oltre che a varie espropriazioni di terreni — alla costruzione delle opere di canalizzazione e dei collegamenti stradali e ferroviari, nonché all'estensione della rete elettrica.

Sembra quindi che da parte jugoslava si tenda a favorire una molteplicità di iniziative industriali nella fascia confinaria occidentale di quel Paese. Ai fini dell'ipotizzata nuova intesa globale fra l'Italia e la Jugoslavia assume pertanto una rilevante importanza il corretto inserimento, nei programmi di sviluppo della fascia confinaria jugoslava, della nuova zona industriale consortile mista di Fernetti-Sesana.

Si può anche ammettere — in analogia a quanto è stato affermato in Jugoslavia per la non concorrenzialità dei due terminal metaniferi di Monfalcone e Fiume — che la molteplicità delle realizzazioni industriali jugoslave previste per l'area di frontiera occidentale di quel Paese, non sia incompatibile con i programmi di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. Non si può dimenticare però che attualmente Fiume e buona parte dell'Istria dipendono dalla Croazia, mentre Capodistria e Sesana sono state aggregate alla Slovenia, di modo che resta aperto il problema di un coordinamento a livello centrale delle iniziative che si vogliono portare avanti nei due tronconi dell'ex Venezia Giulia assegnati a due diverse repubbliche della struttura federale jugoslava. E in questo potenziale conflitto di competenze — non sarà inutile sottolinearlo — la forza contrattuale del polo di sviluppo fiumano appare in ogni caso maggiore di quella della zona «carsico-costiera» di Sesana e Capodistria, anche perché quest'ultima area costituisce in pratica il «Mezzogiorno» di una Slovenia che — a differenza della Croazia — può contare su un buon numero di poli di sviluppo discretamente già affermati.

Posto il problema in questi termini — e ricordando che l'ipotizzata intesa globale fra Roma e Belgrado riguarda alcuni punti nient'affatto irrilevanti, quali la pianificazione dei regimi delle acque del Timavo, dell'Isonzo, del Judrio — apparirebbe giustificata un'eventuale prudenza o ponderazione dei negoziatori italiani incaricati di dare una stesura definitiva alla recente ipotesi d'accordo con la Jugoslavia. E se da un lato non sembra corretto respingere a priori le intese internazionali che sostanzialmente non costituiscono una remora per lo sviluppo di Trieste e della sua attuale regione, appare giusto chiedere ai programmatori italiani la realizzazione di un complesso d'infrastrutture — portuali, ferroviarie, stradali — atte, per lo meno a medio termine, a mettere al sicuro l'attuale regione di Trieste da eventuali incertezze dei programmatori sloveni e croati e da un eventuale ruolo di «riserva» che a un certo momento a Lubiana o a Belgrado potrebbe essere assegnato all'ipotizzata zona franca industriale mista di Fernetti-Sesana.

Mario Dassovich

SEGNALAZIONI

Dimissioni al Comune di Muggia

Il dott. Italico Stener ci invia, con preghiera di pubblicazione, copia della lettera da lui indirizzata al sindaco di Muggia:

«Mi si è venuta maturando da qualche tempo la convinzione della fondatezza della diagnosi per la quale si è passati nel nostro Paese dalla democrazia — rimasta, forse sempre e solamente, nelle aspirazioni — alla partitocrazia e, da questa, alla correntocrazia (come suol dirsi con brutto termine, per accentuare l'idea del frazionamento di forze a nascondere e difendere interessi particolaristici, nell'oblio totale di quelli comuni): non si riesce a perseguire non dirò un'avveduta politica ma neppure almeno una sana amministrazione, imperando solo, a tutti i livelli, una demagogia spicciola e abdicatoria.

«E' constatazione a tutti comune la recente e grossolana manifestazione di meschinità del Governo e dei suoi componenti, di quegli uomini, cioè, che rappresentano e dirigono il Paese nonché del Vaticano implicato attivamente e manifestamente nel calcolato accantonamento della scomoda figura di mons. Santin.

«Né rimane fuori della generale atmosfera di equivocità il nostro Comune, retto da una maggioranza la quale, nel perseguire i suoi compiti di amministrazione, rimane chiusa ad ogni discorso per quanto logico e sensato. Un esempio per tutti: la assurda deliberazione per la ristrutturazione della casa ECA con l'aumento di 13 posti letto per un costo di quasi 400 milioni (30 milioni per posto letto: una cifra con la quale si potrebbero acquistare 13 confortevoli appartamenti condominiali!), adottata in un Comune di soli tredicimila abitanti che, per l'anno non ancora decorso, ha accumulato già quasi un miliardo di deficit e la più recente ricusazione del servizio dell'ONAIRC (gratuito e funzionante) assunto ora a proprie spese dal Comune.

«Errori che non possono più definirsi per tali, sia per la loro reiterazione, sia per la loro generalizzazione: essi divengono emblematiche espressioni del generale decadimento dei valori etici, sociali e nazionali ed hanno per tal modo contribuito ad affievolire prima ed annientare poi, ogni mia fiducia in quelle istituzioni ed in quegli organismi che dovrebbero regolare la vita pubblica: vengono a cessare, quindi, i presupposti perché io possa continuare la mia attività nella funione di pubblico amministratore, cioè di consigliere comunale.

«La mia ideologia politica è oggi da me più che mai sentita e continuerò pertanto, da cittadino consapevole, nell'impegno di rinascita di quei valori che la speranza mi induce a ritenere ancora presenti — seppur latenti — nella coscienza dei giusti.

«Per questi motivi rassegno le dimissioni dalla carica di consigliere comunale e al mio posto subentrerà, quale rappresentante liberale, il muggesano Gianni Rondi, perito industriale. Dott. Italico Stener».

Nella scuola materna di Santa Croce

«Egregio Direttore, siamo un gruppo di genitori che, indignati, scriviamo alle "Segnalazioni" per render nota una comunicazione pervenuta dal Comune riguardo la cessione di una stanza della scuola materna dell'ONAIRC di Santa Croce, sezione italiana, come ampliamento dell'abitazione del custode della scuola stessa.

«Facciamo presente che il consenso è stato dato dalla consulta rionale dell'Altipiano ovest senza che alcun membro della suddetta consulta abbia controllato sul posto la sistemazione degli ambienti.

«E' inconcepibile, secondo noi, che si possa permettere l'esistenza di una stanza da letto privata nei locali della scuola, soprattutto tenendo presente il fattore igienico (anche le persone sane sono potenziali veicoli d'infezione). Citiamo l'art. 7 del regolamento delle scuole materne: "La maestra non può consentire che nei locali della scuola materna si trattengano persone estranee all'istruzione né durante né fuori delle ore di scuola". Sollecitiamo quindi le autorità a rivedere il caso. Grazie». Seguono 26 firme.

Una passeggiata da difendere

«Ci rivolgiamo a voi per un problema che ci sta a cuore. Non è un problema soltanto nostro, di abitanti di Santa Croce, ma riguarda tutti coloro che amano la natura. Come dappertutto sul Carso, anche qui a Santa Croce ci sono bellezze da proteggere, posti che vanno tutelati per salvaguardarne il fascino e la tranquillità.

«Per spiegarci meglio potremmo forse iniziare così: c'era una volta... Sì, c'era una volta in questo paese un'usanza, o meglio un rito: nelle calde serate estive dopo una lunga giornata di lavoro si andava con la famiglia a cercare refrigerio nel verde lussureggiante del monte San Primo; naturalmente ci si recava anche d'inverno dove, nonostante la "bora", vi regnava la calma assoluta di foglie. Per chi non lo sapesse, e probabilmente non sono in molti, la suggestiva passeggiata nel bosco porta al punto più alto: la vedetta Slataper.

«L'abitudine di passeggiare sotto le fronde ombrose dei pini è andata col tempo perdendosi, ma non per pigrizia o per disaffezione degli abituali frequentatori, bensì semplicemente perché a lungo andare la gente è stata costretta ad abbandonarla. In qualsiasi ora del giorno o della notte si vada verso San Primo si corre il pericolo di venir investiti dalle moto o dalle macchine che sfrecciano veloci sullo stretto nastro d'asfalto incuranti dei pedoni o dei ciclisti.

«Molte madri sono state costrette a trascinare i figli nei rovi per evitare l'investimento da parte di qualche sconsiderato, che ha scambiato la passeggiata per un circuito automobilistico. Essendo inoltre il nostro paese sprovvisto di un campo di ricreazione e di giochi per i bambini, le maestre o maestri dell'asilo e delle scuole elementari non possono nemmeno portare i loro alunni a fare una passeggiata nel bosco.

«Alla luce di questi fatti vorremmo, anche sull'esempio di quanto già in vigore per la passeggiata Napoleonica o per la passeggiata del Monte Grisa, che la strada in questione venisse chiusa al traffico con dei paletti posti all'imboccatura della stessa. Siamo convinti che le autorità competenti non dovrebbero sollevare difficoltà nell'attuare questo importante progetto in un paese che, per quanto concerne le strutture civiche, è stato finora trascurato.

«In quanto agli amanti della natura "motorizzati", abbiamo pensato anche a loro: dando una ripulita allo spiazzo all'imboccatura della passeggiata e spargendo qualche camion di ghiaia si potrebbe creare un posteggio spazioso all'ombra di alberi d'alto fusto. Così facendo si potrebbe, e per giunta con una spesa minima, contribuire a ripristinare la salutare usanza delle passeggiate sul San Primo.

«Attendendo il giorno, che speriamo non troppo lontano, di vedere esaudito questo nostro necessario desiderio, porgiamo i nostri saluti, ringraziando anticipatamente per la pubblicazione di questa nostra lettera». Seguono 454 firme di abitanti di Santa Croce.

Con la scuola sulla neve

«Sono un impiegato presso una ditta privata, padre di tre figli, tutti quanti in età scolare, e due dei quali frequentano rispettivamente la prima e la seconda media.

«Premetto che non ho fatto la richiesta per ottenere gratuitamente i buoni libro, in quanto dalle esperienze di miei colleghi ho appreso che il mio sarebbe ritenuto uno stipendio buono (anche se oggi come oggi arrivare alla fine del mese è diventato difficile essendo io l'unica persona che lavora in casa) e soprattutto perché io non posso vantare le opportune conoscenze che mi darebbero il diritto di usufruire di un beneficio che una scuola dell'obbligo dovrebbe riservare a tutti.

«Questo mese, tra libri di testo ed altri indispensabili accessori, ho dovuto detrarre dal bilancio familiare circa 80 mila lire. E questo fatto penso sarà comune a tante famiglie.

«Ora, alla luce di una tale situazione, mi sono trovato di fronte ad un nuovo problema, che la scuola in cerca di modernismo reso assurdo per la precarietà dei mezzi, mi ha proposto. Si tratta del fatto che la seconda classe frequentata dal maggiore dei miei tre ragazzi ha deciso per febbraio di indire un periodo di 8 giorni di scuola all'aperto in montagna sulla neve. Dalle famiglie si richiede un apporto di 40 mila lire senza tenere conto che andando in montagna un ragazzo ha bisogno di tutta un'attrezzatura che stando in città non è necessaria.

«Sembra che finora l'unico alunno che non possa partecipare per motivi contingenti sia proprio mio figlio. Ed allora eccomi qui a domandare una chiara e diretta risposta al Provveditorato: è giusto far sentire un ragazzo "inferiore" di fronte ai suoi compagni in una scuola obbligatoria e che sbandiera principi di uguglianza e di parificazione dei ceti, solamente per lo sfizio di indire corsi invernali in montagna? Non sarebbe meglio prendere più seriamente l'insegnamento e lasciare la montagna alle vacanze fin troppo abbondanti? Sono certo che non vi sarà differenza tra il profitto che una classe può dare a Trieste oppure in montagna.

«Evidenzio che alla vacanza-studio hanno aderito pure i ragazzi dei quali i genitori hanno chiesto e ottenuto il contributo libri. Allora come la mettiamo? Per i libri i soldi non ci sono, però 40 mila lire si possono scucire senza problemi?

«Spero che questa mia lettera, anzi questo sfogo di padre, abbia una risposta adeguata e per adeguata non intendo l'invito a rivolgermi alla cassa scolastica, ma la prospettiva di una soluzione di fondo di un problema che oltre che didattico sta diventando anche di costume e di moda, cosa questa che certamente non testimonia a favore della serietà di una scuola per la quale la parola crisi da anni sembra essere diventata un rifugio ed un paravento alla pochezza ed insufficienza non solo di idee, ma anche di volontà». Lettera firmata.

INCIDENTE DA BRIVIDO SENZA GRAVI CONSEGUENZE

SFONDA IL PARABREZZA DELL'AUTO CHE LO INVESTE

Un ragazzo di quindici anni, Mauro Desilia, abitante in piazza Foraggi 5/1, è stato investito ieri mattina in via San Giacomo in Monte da una «Ford Taunus» che lo ha sollevato per aria, imbarcandolo sul cofano: il ragazzo ha sfondato con il proprio corpo il parabrezza della vettura.

Il sinistro è avvenuto alle 11.30 all'altezza dello stabile 12/C, in un punto in cui non sono tracciate al suolo le strisce pedonali. Il ragazzo era sceso dal marciapiede e stava raggiungendo l'altro lato della strada, quando è sopraggiunta la vettura, targata TS 101084, condotta da Romano Burla, di 32 anni, abitante in via Baiamonti 58.

L'investimento da brivido non ha avuto — per fortuna — conseguenze gravi: infatti il ragazzo, trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa, è stato giudicato guaribile in cinque giorni. I medici, che lo hanno fatto accogliere nella divisione di medicina d'urgenza, gli hanno riscontrato un trauma cranico, piccole ferite all'orecchio destro e contusioni alle gambe oltre un lieve stato di choc. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile in via dell'Istria.

LE ORE DELLA CITTÀ

Per le signore al CdS

Mercoledì prossimo il pomeriggio dedicato dal Circolo della stampa alle signore, ed organizzato da Fulvia Costantinides, non avrà luogo per ragioni tecniche. Gli incontri verranno ripresi mercoledì 22 ottobre, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12. La dott.ssa Renata Cargnelli, in qualità di direttore responsabile, ed i suoi collaboratori presenteranno il nuovo mensile culturale «Lettere da un antico caffè».

Filatelia all'Adriaclub

Ricordiamo che oggi, domenica, alle ore 18, nella sede di via San Nicolò 6 di Adriaclub, viene inaugurata la seconda mostra filatelica sociale, che rimarrà aperta sino al 19 prossimo dalle 17 alle 20. Diplomi di partecipazione, medaglie d'argento e altri premi saranno consegnati agli espositori durante la cerimonia inaugurale. Nella sede della mostra funzionerà un servizio postale distaccato, provvisto di annullo speciale celebrativo. A cura del comitato organizzatore sono state predisposte buste ufficiali a tiratura controllata.

Festa degli alberi

Domenica 19 ottobre, seconda Festa degli alberi dell'Escai XXX Ottobre, per diserbare le piantine dei pini del bosco Emilio Comici. Partenza alle ore 8 da piazza Oberdan. Dopo il lavoro del mattino, gita collettiva in Val Rosandra ed insegnamenti su roccia per i ragazzi più esperti. Le iscrizioni si accettano alla sede della XXX Ottobre, Sezione del CAI, via Pellico 1, tel. 68795.

Consulte rionali

La consulta rionale di San Giovanni indice per domani, lunedì, alle 19, nella sala parrocchiale Pio XII di via San Cilino 101, una pubblica assemblea sulle strutture scolastiche nel rione. Saranno presenti il sindaco e gli assessori competenti del Comune e della Provincia.

Assemblea Grigioverde

Martedì prossimo 14, alle ore 19, nella sala convegni della Casa del combattente, è convocata l'assemblea generale dei delegati della Grigioverde. Gli argomenti da trattare essendo molto importanti, la Federazione grigioverde fa vivo appello agli iscritti di non mancare.

S. Simeone allo «Jadera»

Questa mattina alle 11, nella Chiesa di S. Francesco, in via Giulia 70, verrà celebrata una messa nella ricorrenza di S. Simeone, Giusto e Profeta, Patrono di Zara. Alle ore 17, nella sede sociale, si svolgerà il consueto ritrovo tra amici, con «ciacole» e tombola.

Assemblea artiglieri

I soci della Sezione autonoma artiglieri di Trieste «M. O. Aldo Brandolin», sono convocati in sede mercoledì 15 alle ore 18, per l'annuale assemblea ordinaria.

I granatieri a Flambro

Il centro provinciale di Udine dell'Associazione granatieri organizza per domenica 26 ottobre, l'annuale commemorazione della battaglia di Flambro dell'ottobre 1917, che vide cadere, alla testa del suo Reggimento, il col. Spinucci, medaglia d'Oro. La sezione «Stuparich», per essere presente con una nutrita rappresentanza di soci, ha noleggiato un pullman, in partenza alle ore 8 da piazza Oberdan, e invita a prenotare i posti telefonando al n. 764717 o al 60569.

Amici dei funghi

Il Gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione del lunedì domani non avrà luogo.

Il campionato acconciatori

Il Centro Anam acconciatori maschili triestini e l'Argas ricordano agli acconciatori triestini che in occasione dell'incontro internazionale di acconciatura maschile e femminile, che avrà luogo domenica 26 ottobre presso la Stazione Marittima, si svolgerà anche il campionato provinciale di acconciatura maschile e femminile. L'iscrizione è libera a tutti gli acconciatori che operino nella provincia di Trieste; la quota di partecipazione è di 5000 lire e chiunque desideri iscriversi può rivolgersi alla segreteria del Caamt, in via Pozzo del Mare 1, o all'Argas, via Pellico 10, ogni martedì dalle 20.30 in poi, oppure direttamente all'Associazione degli artigiani, in via Ghega 1.

Pellegrinaggio a Pola

La Famiglia Polesana, come tradizione, nel Giorno dei Morti, organizza una corriera che, partendo alle ore 7 del 2 novembre, rientrerà a Trieste in serata. Alle ore 10, nel cimitero di Monte Ghiro, verrà celebrata una S. Messa, a cura del Circolo Giuliano-Dalmata di Genova, che sarà presente per l'omaggio ai nostri Morti e per un incontro tra concittadini. Le prenotazioni, sino ad esaurimento dei posti, vengono raccolte presso l'Unione degli Istriani, in via Pellico 2, tel. 795293.

«Unione SS. Crocifisso»

Oggi alle ore 17, nella sala verde di via del Ronco, per l'«Unione del SS. Crocifisso», dopo la funzione religiosa si terrà una conversazione illustrata da proiezioni su «San Michele e il Santuario del Monte Gargano», monumento antichissimo delle Puglie, meta di pellegrinaggi di insigni e illustri personaggi dal Medio Evo ai nostri giorni. L'ingresso è libero.

TAVOLE ROTONDE PER L'ANNO INTERNAZIONALE DELLA DONNA

LA GRANDE PORTATRICE DI VALORI UNIVERSALI

Il nuovo diritto di famiglia e diritti-doveri dei due coniugi
Revisione dell'informazione nella stampa «femminile»

Nella scorsa settimana tavole rotonde ed appuntamenti culturali hanno visto impegnate le donne triestine in occasione delle manifestazioni per l'Anno internazionale della donna. Gli incontri, che hanno visto l'intervento di parlamentari e donne esperte a livello nazionale delle tematiche trattate, hanno avuto una attenta ed attiva partecipazione della cittadinanza, che ha dimostrato in tal modo di riconoscere la validità di questa iniziativa.

E' la prima volta, che tante donne di ideologie diverse, talvolta opposte, di estrazione sociale differente, hanno sentito l'esigenza di ricercare assieme, al di sopra dei punti che le dividono, una convergenza non formale sui numerosi problemi che le uniscono. Le donne stanno compiendo attualmente una ricerca di identità, al di fuori dagli schemi prestabiliti ed obbligati dai quali per troppo tempo sono state condizionate.

In questa prospettiva il comitato di Trieste per l'Anno internazionale della donna ha scelto di centrare il dibattito attorno a tre temi di fondamentale importanza per definire la partecipazione femminile ai diversi livelli sociali, culturali e politici del nostro Paese: «donna - famiglia e società», donna e cultura», «donna e mondo del lavoro».

Al di là dei temi specifici, è scaturita dal dibattito la figura della donna quale portatrice di valori universali: la non-violenza, la coesistenza pacifica, la cooperazione internazionale, il rafforzamento della pace nel mondo. In questo contesto, un momento significativo è stato la decisione di inviare due mozioni di solidarietà con i perseguitati politici della Spagna e del Cile e l'espressione di ferma riprovazione e condanna per i metodi totalitari — che non tengono conto né della dignità né della vita dell'uomo — attuati dai due regimi.

L'esame del ruolo della donna nella società moderna ha portato alla constatazione di un divario tra la legislazione e le situazioni di fatto; divario dovuto a realtà profondamente diverse esistenti nel tessuto sociale. Il nuovo diritto di famiglia, entrato in vigore proprio in questi giorni, staccandosi dallo schema della famiglia patriarcale, sancisce un sistema di parità fra i coniugi, nel quale anche i figli non sono più oggetti ma soggetti. Nuova dignità, nuovo impegno questi, che devono spingere la donna ad agire affinché tale normativa vada di conseguenza a determinare un reale mutamento nel costume. Tale mutamento si attua con la responsabilizzazione non soltanto della donna, ma della coppia, di fronte ai diritti-doveri che il matrimonio comporta, nel rispetto dell'individuo e della sua libertà.

L'evoluzione del Paese da agricolo a industriale ha aperto una serie di problemi nuovi, che investono particolarmente la donna. Infatti, mentre proprio ad essa — nella famiglia tradizionale — era lasciato il carico di una serie di servizi continuativi, ma evidentemente non retribuiti, l'ingresso della donna nell'attività produttiva ha fatto emergere la necessità di una risposta sociale alla soluzione di tali problemi.

L'inserimento attivo della donna nella società porta anche ad esaminare il problema della sua preparazione professionale e culturale. E' infatti evidente che le strutture attuali della scuola riservano alla donna, sia nei programmi sia nei ruoli per lei previsti, una discriminatoria posizione di inferiorità. Per poter raggiungere una vera parificazione sul piano culturale è pertanto necessaria anzitutto una nuova impostazione della politica scolastica. Ciò non sarà sufficiente, senza una radicale revisione dell'informazione, con particolare riferimento alla stampa riservata alla donne. Infatti la cosiddetta «stampa femminile» — anche nei casi eccezionali in cui cerca di offrire una qualche apertura ai temi sociali — continua tuttora a prestare amplissimo spazio a quel tipo di servizi che incoraggiano la visione della donna oggetto.

Questa tendenza è ancora più accentuata nel settore della pubblicità — ed in particolare quella televisiva che raggiunge i più larghi strati di popolazione — ove la donna viene indicata sempre come consumatrice di prodotti d'uso domestico o frivoli, mentre la sua figura viene usata invece per meglio presentare i beni che considerano destinati all'uomo.

Questa è la realtà sconsolante ,ma è doveroso tenerla ben presente, perché l'unica alternativa valida passa attraverso una presa di coscienza da parte del mondo femminile: il rapporto tra donna e cultura si impernia soprattutto nell'impegno della donna per liberare se stessa, per superare i ruoli tradizionalmente a lei affidati, per diventare maggiormente consapevole del valore del proprio apporto nella società.

Esiste d'altra parte uno stretto legame tra l'emancipazione femminile e l'accesso della donna nel mondo del lavoro in condizioni di piena parità. La realtà del nostro Paese vede ancora la donna relegata in ruoli subalterni, dequalificati, mentre la carenza di strutture sociali adeguate la costringono spesso a scegliere soluzioni di ripiego, occupazioni a part-time, lavoro domiciliare, lavoro nero, stagionale ecc. Tale situazione di fatto, utilizzandola quale manodopera di riserva, riversa infine sulla donna le prime conseguenze della recessione economica, escludendola per prima dal posto di lavoro.

Pertanto solo il superamento dei molti fattori condizionanti (che favorisca: l'elevazione del tasso di scolarità, la creazione di strutture sociali adeguate, l'adozione di ulteriori strumenti legislativi atti ad assicurare il reale esercizio del diritto al lavoro) potrà infine permettere alla donna la completa realizzazione della sua personalità attraverso una scelta responsabile del proprio ruolo nella famiglia e nella società.

Mostra sui funghi: ultimo giorno

La mostra dei funghi allestita dal Comune nella sala di palazzo Costanzi chiude i battenti oggi alle 13.

La mostra ha riscosso un successo che è andato al di là di qualsiasi previsione. Sino a ieri i visitatori sono stati più di trentamila.

La mostra non può essere prolungata, anche perché in questi giorni, funghi sul Carso sono praticamente introvabili. Non ci sono state piogge ed ora c'è stato l'improvviso abbassamento della temperatura.

L'iniziativa che il Comune ha realizzato tramite il museo di storia naturale con la collaborazione della società Bresadola sarà ripetuta l'anno venturo. Questa sera alle ore 17 a conclusione della mostra il prof. Bruno Cetto parlerà su «L'uomo e la natura» nell'aula magna del Liceo Dante.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Petrini nell'XI anniv. (12/10) dalla figlia Renata 5.000 pro ENPA.

In memoria di Adriano Cantoni nel III anniv. dalle sorelle Norma e Fernanda 10.000 pro Banca del sangue; da Renata e Walter 15.000 pro Banca del sangue e 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del prof. Mario Carravetta per il compleanno (12/10) da Ivette Pagotto 5.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Irma de Drago Russi nel VII anniv. dal marito Giacomo Russi 5.000 pro Centro tumori «Lovenati» e 5.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Ranieri Silli per il compleanno (12/10) dalla mamma e sorella 10.000 pro Consorzio provinciale antitubercolare e 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nella Marini n. Ravignani nel I anniv. dalle famiglie Marmolia e Pontini 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ulderico Ortolani nel XXV anniv. dai figli 3.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria dell'ing. Edoardo Trauba per l'onomastico (13/10) dalla moglie Lionella 5.000 pro ECA e 5.000 pro Orfanotrofio antoniano maschile, Padova.

In memoria di Mario Polla nel XXII anniv. da Eleonora Polla 3 000 pro Liceo «G. Oberdan» - Fondo Anna e Giuseppe Dulci.

In memoria di Amelia Mallini nel III anniv. dalla nipote Elvia De Laurentis 10.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Bianca Rauter nel XXIV anniv. da Pia Novak 5 000 pro ENPA.

In memoria di Silvio Fulignot nell'anniv. dalla famiglia 20.000 pro Associazione assistenza spastici, 10.000 pro Rifugio animali ASTAD, 10.000 pro ANFFaS e 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del prof. Attilio Pregellio nel III anniv. da Emanuela e Salvo 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carla Ritossa nel X anniv. (12-10) dai figli Adriano e Liliana 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mariella Comar nata Papassissa nel IV anniv. (12-10) dalla famiglia Comar 15.000, dalla famiglia Papassissa 50.000, dagli zii Zanon e Zupin 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'arch. Edoardo Màgris per l'onomastico (13-10) dalla moglie Elvira 5000 pro ECA.

In memoria di Francesco Plesnicar nel I anniv. dalla moglie e dai figli Attilio e Sergio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Del Mestre da Dario e Annina Del Mestre lire 50.000, da Tina Bulfoni 30.000, da Lucio e Luisa Fraschetti 20.000, da Paola Del Mestre 1.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria della nipote Maria Dante da Letizia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Bruno Bulfon dai collaboratori della SIOT 70.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Giuseppe Barbagallo dalla moglie Maria Barbagallo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena Savasta dalla sorella Maria Barbagallo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marco Macillis da Ernesto e Anita Presca 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Maria Dante dalla famiglia Penso 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Cesarina Fontanot dalle cugine Dina, Evelina, Mariuccia e Wilma 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dottor Demetrio Giorgiacopulo dalla famiglia Krokos 10.000 pro Comunità Greco Ortodossa.

In memoria di Italia Morpurgo dalle amiche della figlia Carla: Lina, Lidia e Olga 6000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Maria ved. Rosai da Christina, Helli, Vojko ed Helena Zagar 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di mons. Giovanni Albonese dalle famiglie Damiani - Bonivento 5000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Erminia Borghese ved. Magris dalla preside e colleghi della figlia Maria Laura 25.000 pro Cassa scolastica scuola «R. Pitteri».

In memoria di Vincenzo De Mola da Egle Gall in Razza 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgia Ravalico ved. Giamporcaro da Milli e Furio Giamporcaro 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gino Blasizza dalla famiglia Postogna 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Valeria Starc in Scheimer da Graziella Petrini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guidalberta Kraos in De Pasquale da Gina e cap. Giuliano Lepri (Michigan - USA) 3400 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Dante da Isa e Gianni Bognolo 10.000, da Iucci e Mercede Vigone 10.000 e da Maria, Gina e Nati Armano 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Seper da Laura Stichelli 10.000 pro Comunità Serbo Ortodossa.

In memoria di Normetta Bensi in Kury da Guido e famiglia 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Dante dai cugini Willy e Elda Ulcigrai 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dai cugini Bruno e Bianca Ulcigrai 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Vittoria e Enzo Imperlini 3000, da Elda 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Alfredo e Laura 3000, da Nereide e Franco 3000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Lidia Bognolo 3500, da Bruno e Rosi 3000, da Bruno e Netti 3000, da Bruno, Rosa, Tidy e Guido Bognolo 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Profeti, Stocca, Pernetz e Letizia Profeti 40.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Anna e Mario Lucci 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Arturo Pharisien dalle famiglie Bensi e Cerar 10.000, dalle famiglie Marcocci 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Fulvio Amodeo da Maria Luisa Cimadori 15.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Attilio Tersalvi 20.000, da Fabio Vidotto 3000 pro Società Alpina delle Giulie - SCI CAI Trieste (Fondo Amodeo).

In ememoria di Maria Parma dai colleghi del figlio Umberto 12.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Matilde Cuzzi da M. Fermeglia, ex collega della figlia Maria, 5000 pro ECA.

In memoria del dott. Epaminonda Gambino dalle famiglie Rinaldi, Lagrande, Aristei, Mascià, Mannù, Vadalà, Tornoni, Marandola, Biagiotti, Cocchiaro e Ambrosi 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Maria Tolentino dal marito 25.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Eleonora Loser dal compagno di classe Michele Semacchi 100.000, dalla famiglia Kozmann 5000, da Francesco Riccardi 10.000, da Roberto Danek 20.000, da Sergio e Marina Leban 20.000, da Anita Affatati 5000, da Flavio e Lalla Cavedali 10.000, da Laura e Giuseppe Pasini 5000, da Gianna e Pippo Bucher 20.000, da Fulvia Izso Tassi 20.000, da Ermes e Fiorenza Comar 30.000, da Laura e Lucio Ruaro 10.000, da Renata e Marinella Gorgatto 5000, da Maria Grazia, Eliana e Bruno 10 mila, da Giuseppe e Licia Vitiello 10.000, da Ferruccio Vorini e famiglia 10.000, da Italia Rocco 5000, da Mario e Paola Rocchini 5000, da Elena Economo 5000, da Ada, Bibi, Edy, Ida, Mietta e Teresa 60.000, da Renata e dott. Ferruccio Genel 10.000, da Livia e Flavia Gostischa 10.000, da Annamaria Bertoldi, Nora Caruso, Carla Volchi e Paola Zanetti 15.000 pro istituenda biblioteca Eleonora Loser (Scuola «De Amicis»); dall'amica della nonna Andreina Robles 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Sergio e Mario Mollar); da Dario Cogoi e famiglia 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

Da N. N. 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di mons. Costante Sieff da Novella e Renato Mezzena 10.000, da Flavio e Valeria Cavedali 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del cav. Marco Macillis da Maria Bellussi Torossi 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Società di mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Giovanni Brattina da Maria Budica e Delia Bertoni 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

ESALTAZIONE DELL'ARTIGIANATO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

L'OSCAR «ENRICO PADOVAN» A UNA VETRINISTA MILANESE

«Alabarde» ad allievi dell'Enalc di Trieste, Gorizia e Udine
Spatole d'argento a ventitré pittori-decoratori della regione

Nella Sala maggiore della Camera di commercio, con inizio alle ore 10.30, avrà luogo oggi una significativa cerimonia, unica in Italia, esaltante le forze ideative e creative del mondo artigianale.

Si tratta del settore della vetrinistica e di quello dei pittori-decoratori, due comparti idealmente legati perché tutte e due le categorie creano, inventano, accostano i colori, le forme, le tonalità ed i disegni.

La manifestazione giunta ormai alla sua quinta edizione ed alla quale hanno assicurato la loro partecipazione e presenza l'assessore all'artigianato Fabio Mauro, il presidente dell'ESA prof. Di Natale e numerose altre autorità regionali, cittadine, esponenti del mondo politico-economico e religioso, è organizzata dall'Associazione (UDEV) di Milano, in collaborazione con l'Ente camerale, con il Gruppo regionale decoratori e vetrinisti del Friuli-Venezia Giulia, con l'Enalc, con un tangibile apporto finanziario dell'ESA. Hanno contribuito poi in varie maniere, la Cassa di risparmio, l'EPT e l'Azienda di soggiorno, mettendo a disposizione coppe e targhe.

La giornata celebrativa per questi settori artigianali comprenderà il conferimento di vari riconoscimenti ed attestazioni.

Il premio nazionale «Enrico Padovan», Oscar della vetrinistica, edizione 1974, che onora la memoria di un triestino caposcuola di quest'arte, sarà assegnato alla milanese Attilia Faggian. L'Oscar consiste in una libera riproduzione della colonna prospiciente la Cattedrale di San Giusto recante al vertice in oro «el melon» con l'alabarda.

Nella medesima cerimonia saranno premiati quattro allievi con l'Alabarda d'argento per i migliori risultati ottenuti agli esami nei centri regionali Enalc. I premiati sono: Dilva Simoni e Vittorio Cantori di Trieste, Nadia Scaramuzza di Gorizia e Patrizia Falcier di Reana del Roiale.

La Spatola d'argento invece, premio istituito dalla categoria pittori-decoratori, sarà assegnata a 23 artigiani per meriti associativi e per anzianità di attività (da 20 anni in avanti). Un diploma di benemerenza di appartenenza invece sarà consegnato a 21 altri artigiani.

La Spatola d'argento sarà inoltre conferita a pittori della nostra regione e precisamente a Primo Muccin di Tavagnacco, Davide De Vit di Pordenone, Clemente Marchi di Gorizia, Giuseppe Venuti di Monfalcone e Aldo Benedetti di Venezia.

Autorità e premiati saranno quindi graditi ospiti della Stock per un drink.

RIUNIONE SINDACALE DELLA FENEAL CCDL-UIL

Lavoro e sicurezza nei cantieri edili

Manca una programmazione regionale del piano casa
Impegno per attuare un'incisiva attività prevenzionale

L'altro giorno si è riunito il direttivo provinciale della Feneal-Ccdl-Uil in un ristorante di Sistiana per discutere le piattaforme dei rinnovi contrattuali delle costruzioni.

In relazione al problema dell'occupazione, informa un comunicato, il segretario del sindacato Favento ha parlato dei settori più colpiti dalla crisi economica e produttiva sottolineando le imprese in cui si trovano lavoratori licenziati o posti in cassa integrazione per la grave assenza di una seria programmazione da parte della Regione sui problemi del piano casa, urbanistico e dei finanziamenti per nuove costruzioni 1234 123 per nuove abitazioni.

Sono intervenuti ai lavori l'ing. Nereo Ferluga, direttore regionale, il dott. Francesco Gagliano, direttore provinciale, il dott. Sergio Piemonte, sociopsicologo, l'ing. Antonio Bosco, dell'Enpi per illustrare ai partecipanti la linea seguita dall'Enpi nell'affrontare il problema della sicurezza e della tutela della salute negli ambienti di lavoro, in considerazione dell'importanza e della rilevanza che il rischio di infortunio assume nel settore edile e affini.

L'ing. Ferluga, attraverso scambi di idee e di esperienze con gli intervenuti, ha messo a disposizione dei lavoratori le strutture dell'Istituto per consentire una più efficiente ed incisiva attività previdenziale, per il proseguimento dei fini tecnico-sanitari di sicurezza per i prestatori d'opera.

I componenti il direttivo provinciale della Feneal, dimostratisi sensibili al problema prevenzionale e alle modalità di svolgimento proposte, hanno assicurato la loro adesione e il loro impegno all'attuazione di quanto esposto, riservandosi di interpellare i funzionari presenti, ogni qualvolta si presentino in concreto le occasioni previste di intervento nei cantieri edili o nelle fabbriche.

Bizze d'autunno

(Italfoto)

Dopo le splendide giornate alle quali la lunga coda dell'estate ci aveva oramai abituati, siamo improvvisamente piombati a temperature «proibitive» e la bora ha fatto la sua prima comparsa costringendo le «venderigole» a mettersi i panni invernali

DUE GIOVANI JUGOSLAVI GIUDICATI PER DIRETTISSIMA

In «tournée» da Sarajevo con lunga coda al Coroneo

Volevano rifarsi il guardaroba a spese dei loro connazionali

La «tournée» ladresca di due giovani di Sarajevo, che avevano creduto di potersi rifare il guardaroba a spese di loro connazionali, si protrarrà a Trieste più di quanto i due avessero preventivato. Giudicati per direttissima dal Tribunale penale presieduto dal dott. Corsi, giudici a latere il dott. D'Amato e il dott. Amodio, P.M. il dott. Brenci, cancelliere Peri, i due giovani ladri, Sead Agovic, 23 anni, e Ivica Madjar, di 22, sono stati rispettivamente condannati a un anno di reclusione e 90 mila lire di multa e a 8 mesi di reclusione, un mese di arresto e 60 mila lire di multa, con le attenuanti generiche considerate equivalenti alle contestate aggravanti. La serie di episodi di cui i due furono protagonisti risale a venerdì scorso.

Furono le urla di un derubato, lo zagabrese Dragutin Car, lanciatosi all'inseguimento di due giovani che gli avevano «vuotato» l'automobile, a mettere in allarme il vigile urbano Giuliano Pastrovichio, il quale stava controllando la zona di via Rossini. Visti i due che scappavano verso la piazza Sant'Antonio, il vigile li rincorse riuscendo a bloccarne uno all'altezza della via Filzi. Si trattava dell'Agovic, che venne trovato in possesso di due cacciaviti, di un paio di chiavi per automobili e di una somma di dinari.

Egli raccontò alla polizia di essere giunto nella nostra città per fare acquisti e che le chiavi che aveva in tasca erano della sua auto lasciata a Sarajevo. Gli agenti però non gli credettero e, con le chiavi sequestrate, compirono una battuta nel Borgo Teresiano, provando le chiavi su tutte le auto targate con la sigla della capitale bosniaca. Trovarono così una «124» carica di roba ed anche i documenti intestati appunto all'arrestato.

Mentre gli agenti stavano controllando la vettura, notarono un giovane dall'atteggiamento sospetto e lo bloccarono: si trattava del «socio» dell'Agovic, poi identificato per il Madpar, che si era frattanto cambiato d'abito per non venir riconosciuto. Tutto il vestiario rinvenuto nella «124», nonché altri oggetti, erano il frutto di altrettanti furti compiuti dai due ai danni di automobilisti loro connazionali lasciate in sosta.

Rinviati a giudizio con l'accusa di furto aggravato continuato, in parte consumato e in parte tentato, i due sono comparsi ieri matina in stato di detenzione, difesi d'ufficio dall'avv. Tavelli, che ha sollecitato per l'Agovic l'assoluzione per insufficienza di prove e per l'Adjar il minimo della pena per il solo reato di tentato furto. Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto per entrambi un anno e due mesi di reclusione.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

MOSTRA POSTUMA DI PAOLO BELLI

Paolo Belli alla Cartesius. Questa mostra postuma — Paolo Belli è il figlio di Virgilio Belli, il poeta Giotti, e di Nina Stchekotoff, moscovita; nacque a Firenze nel 1915 e morì sul fronte russo negli ultimi giorni del '42 — riapre una pagina tanto dolorosa quanto ricca di quel conforto rarissimo che viene dall'intensa purezza spirituale.

«Andava in giro per una Trieste di periferia e nell'ansa della Sacchetta... Una vena sottilmente malinconica — scrive Rinaldo Derossi — ... L'incontro con l'umanità "povera" che egli ritraeva con simpatia evidente». Il che è vero e non è vero. C'è un mondo minore, emarginato, nei motivi ispiratori: il Giardino pubblico, la Sacchetta, il Cantiere San Marco... Lo spazzino, il carpentiere, le donne del popolo infagottate come contadine russe, gli sfaccendati seduti sulle panchine sono i suoi personaggi prediletti. Ma non c'è l'ombra di quella intonazione crepuscolare che porta all'autocommiserazione, così cara ai triestini delle vecchie e delle nuove generazioni.

Il sole splende, la bora spazza via le rimuginazioni intellettualistiche. Il motivo di afflizione diventa riscatto dalla mediocrità. Nel disegno al n. 2, opera giovanile, la scena del Giardino pubblico è grande e deserta. In un angolo c'è una panchina è seduto, di schiena, un poveraccio. Eppure costui ha la dignità di un sovrano assiso sul trono. Al n. 1 la macchie gialle, nocciola, verde raccontano il volo delle foglie autunnali. Macchia fra le macchie, lo spazzino vestito di rosso rimuove le foglie dal viale. Eppure quel gesto, che s'intuisce lento e misurato, ha la dignità d'un rito sacerdotale.

Le nostre non dovrebbero suonare divagazioni letterarie. All'intensità della poesia fa riscontro la padronanza di stili e di tecniche diverse. Decisiva l'influenza di Vittorio Bolaffio, del quale, per singolare coincidenza, è aperta in questi giorni la mostra postuma a Gorizia. Ma nelle xilografie non c'è neanche un ricordo lontano della poetica di Bolaffio. Ed anche molti disegni introducono prelievi diversi; forse memorie pervenutegli dalla cultura materna; certamente anticipazioni di salde strutture cubistiche.

Fu un veloce assimilatore ed era prontamente disponibile a soluzioni radicalmente diverse. Dalle tempere si direbbe che la sua vocazione esclusiva era quella coloristica, libero e lirico. Dalle incisioni lo si giudicherebbe vicino a Lucas e per certi versi a Spacal. Ebbene, malgrado ciò, Paolo Belli non è un eclettico. La sua essenzialità moderna brucia le tappe intermedie e arriva subito al punto in cui motivi ispiratori, desunti in traquilla aderenza al vero ed elaborazioni stilistiche collegate intimamente alle tecniche creano poesia.

Paolo Belli ha lasciato circa 500 opere: disegni, oli, tempere, xilografie eseguiti fra il 1931 e il 1940. Se fossimo potenti, lo lanceremo sul mercato, come una riscoperta sensazionale. Ma se fossimo potenti questi piccoli disegni non ci darebbero il conforto della dignità, per cui ci sentiamo sia pure in minimissima e indegna parte partecipi della sorte di questi ometti — portuali e pescatori — che appaiono fra le quinte d'una Trieste comune ai nostri ricordi,

I. N.

Personale di Penzo alla galleria Rossoni

E' stata inaugurata presso la galleria d'arte Rossoni la mostra personale del pittore concittadino Antonio Penzo allievo del pittore accademico prof. Angelo Brombo.

In questa sua personale il pittore presenta trenta opere di recente fattura, quasi tutte ispirate al mondo di ieri. La mostra sarà aperta fino al 21 ottobre con il seguente orario: feriale, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivo dalle 10 alle 13.

Prossimo inizio dei corsi all'U.P.

Presso la segreteria centrale dell'Università popolare, in via del Coroneo 17 (telef. 761914 e 765338) proseguono le iscrizioni ai posti ancora disponibili ai corsi di lingue estere inglese, francese, tedesca, spagnola, slovena e croata.

Le iscrizioni non sono subordinate ad alcun limite di età, né al possesso di alcun titolo di studio. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni, gli interessati sono invitati a volersi presentare presso la segreteria, giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Venerdì 17 ottobre alle ore 20 al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» in via Madonnina 19, Romano Ledda, condirettore di «Rinascita» parlerà su «La situazione in Portogallo». Seguirà un dibattito.

IL PIANO DI RIPARTIZIONE PER IL 1975

Contributi per la lotta alle malattie sociali

Assegnazioni per asili e scuole materne e sovvenzioni per assistenza materiale

La Giunta regionale ha approvato — su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Tripani — il piano di ripartizione 1975 per i contributi a favore degli enti del Friuli-Venezia Giulia che svolgono attività per la lotta alle malattie sociali. La somma globale a disposizione dei centri per le malattie sociali è di 300 milioni di lire e l'assegnazione fa capo alla legge regionale n. 30, del 1966, e successive modificazioni e integrazioni.

La ripartizione è stata destinata: all'ospedale di Pordenone (centri oncologico, cardioreumatico, audiologia-fonetica, oftalmologia); all'ospedale di Udine (centri cardioreumatologico, microcitemie e altre emopatie, antidiabetico, tossicosi da stupefacenti, audiologia-fonetica, oftalmologia e sindromi emofilitiche); all'ospedale di Monfalcone (centri oftalmologico, audiologia-fonetica, citocolposcopico); dispensario comunale anticeltico di Gorizia; ospedale di Gorizia (centri cardiovascolare, tumori e antidiabetico); istituto di medicina fisica e riabilitazione di Udine (centri reumopatie e oftalmologia); istituto per l'infanzia di Trieste (centro per la lotta contro l'epilessia); ospedale di Palmanova (centro di chirurgia vascolare); ospedali riuniti di Trieste (centro cardioreumatologico).

Inoltre, fruiranno del contributo, per le spese di gestione, il centro triestino diagnosi e la cura dei tumori. il consorzio provinciale antitubercolare di Gorizia, il consorzio provinciale antitubercolare di Udine ed il consorzio provinciale diagnosi e cura dei tumori di Udine.

Per il settore dell'assistenza ai minori e dell'assistenza sociale due altre delibere hanno avuto l'approvazione dell'esecutivo regionale, su proposta dell'assessore competente, Dal Mas. Con una, è stato approvato il piano di riparto — predisposto dall'Assessorato del lavoro, assistenza sociale ed emigrazione, d'intesa con quello dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali — in base al quale le quattro amministrazioni provinciali del Friuli-Venezia Giulia hanno ottenuto, in via straordinaria, speciali sovvenzioni da utilizzare per sussidi a favore di enti, istituzioni ed associazioni gerenti asili infantili, asili-nido e scuole materne, al fine di favorire l'accoglimento e l'assistenza dei bambini appartenenti a famiglie bisognose di detti asili e scuole. L'importo disponibile di 50 milioni di lire (legge regionale n. 27 del 1969) è stato diviso nelle seguenti misure: lire 5.454.000 a Gorizia, lire 12.075.000 a Pordenone, lire 11 milioni a Trieste e lire 21.500.000 a Udine.

Va aggiunto che con lo strumento legislativo, concernente sovvenzioni straordinarie a favore delle scuole materne del Friuli-Venezia Giulia, predisposto dall'Assessorato regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione e approvato giovedì scorso dal Consiglio regionale, sarà possibile stanziare in un biennio, più precisamente per gli anni scolastici 1975-76 e 1976-77, il notevole importo di 800 milioni di lire.

Un ulteriore piano di ripartizione 1975 riguarda speciali sovvenzioni straordinarie alle quattro amministrazioni provinciali da destinare a enti, istituzioni, associazioni e comitati, che svolgono attività di assistenza materiale e sociale, per l'erogazione di sussidi a favore delle persone da essi assistite. L'intervento regionale è autorizzato dalla medesima legge regionale n. 27 del 1969, e dei cento milioni di lire complessivamente stanziati, alla provincia di Udine sono stati assegnati 42, alla provincia di Trieste 36, alla provincia di Pordenone 12 e alla provincia di Gorizia 10. Il riparto è stato calcolato sia in base alla popolazione e sia in base al numero e alla consistenza degli enti, istituzioni, associazioni e comitati che operano nelle quattro province.

Femministe triestine. Domani pomeriggio alle ore 18.30 si riuniranno, come di consueto nella sede del CEMP di via Genova 21, tutte le femministe triestine del Movimento di liberazione della donna, del Movimento femminista, della Commissione triveneta per il salario alle casalinghe, del Collettivo femminista comunista, della Commissione femminile di lotta continua.

AL CANTIERE DI MONFALCONE

TROPPO VENTO: VARO RINVIATO

Doveva scendere in mare un troncone poppiero di una superpetroliera SNAM

A causa della bora, che con raffiche eccezionali ha investito anche la zona di Monfalcone, non ha avuto luogo ieri a mezzogiorno il previsto varo del troncone poppiero di una motocisterna da 253 mila tonnellate di portata lorda dallo scalo inclinato. L'operazione tecnica è rinviata alla stessa ora di domani, lunedì 13.

Di conseguenza è differita anche l'impostazione di un'altra unità gemella, che era stata programmata sullo scalo lasciato libero per domattina alle ore 11. Quest'ultima cerimonia è fissata per la medesima ora di dopodomani, martedì 14, sempre, naturalmente, tempo permettendo. Infatti, se la bora continuerà a imperversare non sarà possibile nemmeno il mantenimento del nuovo programma.

Esso, comunque nelle sue linee generali, prevede come già preannunciato, il battesimo del mare della parte poppiera della costruzione 4309, commissionata dalla SNAM di Milano. Si tratta di una porzione della nave, quella più complessa — trattandosi di una superpetroliera — del peso di circa 6.500 tonnellate, che, dopo il varo, sarà trainata dai rimorchiatori alla banchina, in attesa di essere immessa in bacino, dove la costruzione.

Sullo scalo reso libero, martedì, le grandiose gru di servizio solleveranno un blocco prefabbricato di circa 60 tonnellate, primo elemento per la realizzazione di un'altra motocisterna, la 4312, nella sua struttura poppiera. Anche quest'unità appartiene alla serie di 4 gemelle commissionate sarà completata.

Rientra ancora nelle prossime scadenze operative il definitivo allestimento della motocisterna della stessa classe «Volere», che è stata realizzata per conto della Eraclide S.p.A. di Palermo del Gruppo armatoriale Lauro.

Le unità superpetroliere di questa classe — ricorderemo — sono lunghe circa 350 metri, larghe 51, con una immersione di una ventina di metri.

Cronache degli spettacoli

ANCHE CON VETRINE E SCUOLE IL VIA ALLA STAGIONE DI PROSA

Iniziative per indire un concorso fra i titolari di negozi e per la presenza di studenti alle recite di «Sior Todero»

L'inaugurazione della stagione di prosa è ormai imminente. Mentre fervono al Politeama Rossetti le prove e i lavori di allestimento di «Sior Todero Brontolon» di Goldoni che la sera del 29 ottobre darà il via al ventunesimo anno di attività del Teatro Stabile, un'interessante iniziativa sta prendendo corpo in questi giorni e riguarda un concorso tra i negozianti cittadini, per la miglior vetrina a soggetto teatrale.

L'Unione dei commercianti della provincia di Trieste e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia hanno bandito un concorso «vetrine-teatro», al quale possono partecipare i negozi di qualsiasi settore merceologico che per praticità sono stati divisi in due settori: alimentazione e merci varie. Verranno premiati sia i migliori vetrinisti che i titolari dei negozi che avranno realizzato le più belle vetrine; la premiazione avrà luogo nel corso di una serata teatrale.

Le adesioni al concorso verranno accettate entro il 25 ottobre prossimo, mentre le vetrine in gara dovranno restare allestite almeno sino al 4 novembre. Una giuria composta dal presidente dell'Unione dei commercianti, dal presidente del Teatro stabile del Friuli - Venezia Giulia, dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, da un giornalista in rappresentanza della stampa cittadina, da uno scenografo e da un attore, visiterà le vetrine concorrenti in due tornate, nei giorni di lunedì 27 e giovedì 30 ottobre. Il Teatro stabile metterà a disposizione dei concorrenti il suo materiale pubblicitario, il cartello del concorso da esporre in vetrina e tutte le informazioni di carattere artistico, culturale e scenografico riguardanti l'attività del teatro.

Il tema del concorso sarà ovviamente il teatro di prosa a Trieste, sia nel passato sia nella prossima stagione. Sono previsti premi per i vincitori e diplomi per tutti i partecipanti

I negozianti interessati all'iniziativa possono mettersi in contatto, per l'adesione e per ritirare copie del regolamento, con l'Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7.

In vista delle rappresentazioni di «Sior Todero brontolon», che saranno effettuate al Politeama Rossetti ed al Teatro Auditorium, a partire dal 29 c.m., la direzione del Teatro Stabile ha organizzato dei contatti con i direttori didattici delle scuole elementari, con i presidi e gli insegnanti di lettere delle scuole medie inferiori e superiori, per concordare la presenza degli alunni alle recite di questo spettacolo.

Gli incontri avranno luogo al Ridotto del Politeama Rossetti, via Crispi 58, mercoledì 15 ottobre alle 17, per le scuole elementari, e alle 18.30 per i presidi e insegnanti di lettere delle scuole medie inferiori e superiori.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Siba Brescia» (naz.), mc. «Mata Prima» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Arta» (cy.), mc. «Belice» (naz.), mn. «Krasnij Luch» (rumena), mn. «Senta» (cy.), mn. «Corriere del Sud» (naz.).

PARTENZE: mc. «Otis» (naz.).

ESECUZIONE DELLE PARTITURE VINCENTI

Sabato il concerto del «Premio Trieste»

Premiazione dei vincitori del concorso

Sabato 18 ottobre alle 21, avrà luogo al Teatro Verdi il concerto conclusivo del 14.o Concorso internazionale di composizione sinfonica - 22.o Premio «Città di Trieste» 1975.

Nella serata, presenti le maggiori autorità, sarà effettuata la premiazione dei vincitori di questo importante concorso internazionale, e verranno eseguite le partiture vincenti.

Aprirà il concerto l'esecuzione della composizione «Three pieces for orchestra», dello statunitense William Edwin Nelson, che ha ottenuto il terzo premio.

Seguirà il «Pezzo concertato per violoncello ed orchestra», dell'ungherese Kamillo Lendvay, secondo premio ex-aequo, la cui parte solistica sarà sostenuta dal violoncellista ungherese Csaba Onczay.

In questa partitura è previsto l'impiego del «cimbalom», caratteristico strumento ungherese, che sarà suonato dalla specialista Marta Fabian.

Concluderà la serata la «Symphonie op. 34» dell'austriaco Horst Ebenhöh, che ha ottenuto l'altro secondo premio ex-aequo.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Maurizio Arena.

Al concerto si accede gratuitamente, per inviti che possono essere ritirati presso la segreteria del Conservatorio «G. Tartini», via Ghega 12, dalle 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30 da martedì in poi.

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

Settimana antifranchista

Nell'ambito delle manifestazioni indette a Trieste in occasione della settimana antifranchista (12-19 ottobre) i circoli del cinema «U. Barbaro» (via Madonnina 19), Cappella Underground» (via Franca 17), e (CUC, Centro Universitario Cinematografico Nuova casa dello studente, via Fabio Severo 158), tutti aderenti all'Arci, presentano una rassegna di films spagnoli e antifranchisti, per offrire al pubblico triestino una valida occasione di dibattito e di conoscenza di un problema tanto grave e sentito. Le proiezioni sono aperte a tutti gli interessati, con ingresso libero, e avranno luogo alle ore 20.30 secondo il seguente calendario:

Domani, 13 ottobre, al «CUC»: «La guerra è finita», di A. Resnais; al «Barbaro»: «Granada, Granada, amore mio», di Karmen e Simonov; «Morire a Madrid» di F. Rossif.

Martedì 14 ottobre al «Barbaro»: «La guerra è finita», di A. Resnais; alla «Cappella»: «Morire a Madrid», di F. Rossif.

Mercoledì 15 ottobre, alla «Cappella»: «La guerra è finita» di A. Resnais; al «CUC»: «Granada, Granada, amore mio», di Karmen e Simonov; «Morire a Madrid», di F. Rossif.

A PORDENONE

Oggi primo convegno compartimentale Uil-Post

Oggi con inizio alle 9.30, nel salone dell'albergo Moderno di Pordenone, si tiene il 1.o contobre.
vegno compartimentale Uil-Post del Friuli-Venezia Giulia.

Il tema del convegno, che pur era stato programmato da alcuni mesi, è di estrema attualità. Infatti, esso riguarda l'impegno del sindacato per una giusta collocazione normativa ed economica dei postelegrafonici, e sarà svolto dal segretario generale della Uil-Post Avaldo Sati, che porterà da Roma le notizie più recenti in merito ai serrati contatti fra governo e confederazioni.

Una breve introduzione al convegno sarà tenuta dal segretario compartimentale Graziano Comite che rileverà, fra l'altro, come l'ennesimo episodio di malcostume della «giungla retributiva» — quello cioè riguardante i super-stipendi della burocrazia romana — abbia letteralmente esasperato la categoria e gli statali tutti.

Nuovo orario del mercato ortofrutticolo

Il Comune informa che a partire da domani e limitatamente al mese di ottobre, l'orario d'inizio delle contrattazioni, per i dettaglianti al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, è stato anticipato alle ore 6.

Rimane invariato l'orario di accesso per i consumatori privati, i quali possono effettuare acquisti al mercato dalle ore 9.30 alle ore 11.

Sussidi della Fondazione Mario Morpurgo Nilma

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi da lire 100.000 ciascuno. A norma dello statuto fondazionale detti sussidi saranno riservati esclusivamente a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno.

Gli interessati dovranno presentare domanda scritta, su carta libera, con l'indicazione delle generalità, dell'indirizzo e dell'appartenenza alle categorie più sopra specificate, alla Fondazione Mario Morpurgo Nilma, via Imbriani 5, c.ap. 34122 Trieste, entro il giorno 21 ottobre.

RICERCHE DEGLI SPELEOLOGI DELLA «EUGENIO BOEGAN»

Sul massiccio del Canin esplorate 30 nuove cavità

Una è formata da una serie di pozzi in parte battuti da cascate Segue un complesso reticolato di gallerie, cunicoli e meandri

Con il recupero dei materiali alla grotta siglata «L 18» si è conclusa la fase estiva 1975 delle ricerche speleologiche che la Commissione grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie sta conducendo da oltre un decennio sul massiccio del Canin. I risultati di questo ciclo di studi, iniziato in giugno e protrattosi, con varie campagne di quattro-cinque giorni e numerose uscite domenicali, sino ai primi di ottobre, appaiono molto interessanti e si possono compendiare nell'esplorazione e rilievo di trenta nuove cavità, nel completamento dell'esplorazione della Grotta U 2 — che a 270 metri di profondità si immette nell'abisso Gortani — e nella marcatura con la fluoroesceina delle acque che percorrono quest'ultima cavità.

Questo esperimento, eseguito allo scopo di controllare i risultati di quelli effettuati alcuni anni or sono, è stato svolto in collaborazione con studiosi delle Università di Trieste e di Lubiana (il massiccio del Canin si trova parte in Italia e parte in Jugoslavia), ed ha dato — come era nelle aspettative degli speleologi — risultato ampiamente positivo per il Fontanon di Goriuda, grossa risorgiva della Val Raccolana, le cui acque sono apparse una dozzina di ore dopo l'immissione del colorante, di un bel verde brillante.

Fra le trenta cavità esplorate merita particolar menzione, per le sue caratteristiche morfologiche e per il suo discreto sviluppo, quella provvisoriamente segnata con la sigla «L 18»: ad una serie di pozzi (35, 35, 30, 45 metri), in parte battuti da violente cascate d'acqua gelida, fa seguito un complesso reticolo di gallerie, cunicoli e meandri, intervallati da pozzi di varia profondità, il tutto per un dislivello sinora accertato di 200 metri ed uno sviluppo di oltre un chilometro e mezzo. Le ricerche nella grotta, che presenta ancora numerose diramazioni laterali inesplorate, verranno riprese l'anno venturo, nell'ambito di un nuovo ciclo di esplorazioni sul Canin.

Tutte le campagne esplorative condotte sul Canin dalla Commissione Grotte «E. Boegan» hanno avuto come base il nuovo comodo bivacco eretto sul Col delle Erbe in memoria dei tre speleologi, Davanzo, Vianello e Picciola, scomparsi tragicamente qualche anno fa: si può dire che il bivacco sia stato utilizzato quasi ininterrottamente dal giorno della sua inaugurazione. Alle varie fasi dei lavori hanno partecipato G. Clarich, F. Feresin, T. Ferlunga, F. e P. Forti, M. Gherbaz, P. Guidi, F. Kemperle, A. Klingendrath, D. Michelini, L. Stabile, G. Torelli, A. Zorn e G. Luis.

Risalita su solo corde dopo un'esplorazione nella voragine

«COPPA PIANISTI D'ITALIA» A OSIMO

Affermazione triestina

Anche quest'anno si è svolta ad Osimo la manifestazione musicale «Coppa pianisti d'Italia», giunta alla sua ottava edizione. Trieste ha ottenuto ancora una volta un'affermazione notevole, con la premiazione di tutti i suoi partecipanti: Giuliano Copetti, Sergio Cimarosti, Cristina Bressan, Anna Muran, Enrico Millo, Alessandra e Luca Micai, Paolo Millo, Laura Scardicchio e Paolo Bidoli, tutti allievi della professoressa Nives Caetani-Buzzai. Inoltre il duo Scardicchio-Bidoli (nella foto) si è nuovamente affermato ottenendo il massimo punteggio (100 su 100) nella categoria a due pianoforti e si è esibito successivamente nel concerto finale svoltosi al teatro «La Fenice»

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI TRIESTE — Domenica 19 ottobre traversata da Cima Sappada a Cima Canale in Val Visdende attraverso le Sella di Col Càneva (metri 1792). Alla gita partecipa anche l'ESCAI «U. Pacifico». Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.15. Programma ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

CONTINUA IL SUCCESSO DELLE DUE NUOVE INIZIATIVE DEL PAM A TRIESTE

Supermercato e «Cafeteria»: obiettivi raggiunti

I responsabili del Pam, ad un mese dall'inaugurazione del nuovo complesso di viale Campi Elisi angolo via D'Alviano, iniziano a tirar le somme per valutare gli effetti che l'apertura del nuovo supermercato e della «Cafeteria» (il ristorante a rapido e libero servizio situato al primo piano del grande stabile) hanno avuto sulla popolazione di Trieste.

Bisogna subito dire che tutto è andato secondo le previsioni stando a quanto ci è stato detto; anzi, si può parlare di ampio successo i cui contorni vanno senza dubbio al di là di quanto i dirigenti del Pam stessi avevano preventivato alla vigilia.

Non è difficile individuare i motivi di questa grossa affermazione, che se da una parte può essere considerata in maniera «globale» comprendendo sia il supermarket che il ristorante, dall'altra trova valide giustificazioni nei motivi d'interesse che le singole iniziative si portano appresso. Innanzitutto il supermercato. I triestini, trascorso il periodo del «boom» che inevitabilmente accompagna tutte le novità, si sono potuti render conto con la prova dei fatti che fare la spesa al Supermercato Pam costa veramente meno di quanto erano abituati fino a qualche tempo fa. I carrelli stracolmi, i bilanci di questo avvio e la convenienza dei prezzi (con una massiccia serie di offerte speciali capaci di sorprendere la più smaliziata delle massaie) testimoniano d'altro canto come a Trieste, in fatto di far la spesa, dopo l'11 settembre scorso sia veramente cambiata qualcosa. Non a caso, dopo l'avvento del complesso Pam nella nostra città si è verificata quell'azione calmieratrice dei prezzi prevista dai più. Per stare al passo con le offerte della nuova organizzazione molti esercenti della città (grosse catene di self-service comprese) hanno precipitosamente cercato di adattare i propri listini prezzi a quelli del Pam. Al di fuori del successo dell'impresa privata resta quindi il fatto più che positivo di un assestamento del mercato alimentare entro limiti finalmente contenuti.

Il Supermercato Pam dunque è divenuto nel giro di poche settimane — grazie alla particolare politica degli acquisti di grossi quantitativi — un po' l'indice della bilancia a Trieste. Una bilancia che solo poco tempo fa pendeva senza dubbio a sfavore del consumatore (non certo per la speculazione dei singoli ma per un orientamento globalmente errato) e che oggi sembra definitivamente essersi assestata. Buon per Trieste, anzi per le massaie triestine, per le quali far la spesa non è più diventato un dramma. Bisogna senz'altro riconoscere che questa lenta ma sicura «escalation» del Pam sul mercato triestino era stata in parte prevista dai suoi artefici fortemente voluta predisponendo pure tutte le infrastrutture capaci di fornire alla clientela un servizio veramente nuovo. Ci riferiamo alle comodità che ha in sé il complesso di viale Campi Elisi: la vicinanza dal centro, l'ampio parcheggio gratuito capace di ospitare oltre duecento macchine, la praticità di acquistare quanto e quando si vuole scegliendo tra un vastissimo assortimento.

In questo senso pure la «Cafeteria» ha avuto i suoi grossi meriti. I triestini hanno scoperto che a quattro passi dalla centralissima piazza Goldoni si può pranzare bene, in fretta, senza spendere tanto, trovando in più l'eleganza di un ristorante di lusso e la confortevolezza di casa propria. Trentamila persone in tre settimane del resto sono la più bella conferma che anche la «Cafeteria» ha «sfondato» meritando di entrare nella mentalità dei nostri cittadini come piacevole abitudine. Per molti è infatti diventata abitudine l'entrare alla «Cafeteria» (anche alle 11.30) e scegliere tra il vasto assortimento di primi piatti, secondi, contorni, dessert e gustose coppe di gelato. Come piacevole abitudine è diventata il rendersi conto che un pasto completo (conto alla mano) può costare meno di duemila lire. Fra tutti l'ha capito per prima la classe cosiddetta «impiegatizia», quella vasta fascia dei lavoratori di Trieste che preferisce ora al panino e la birra trangugiati in tutta fretta nella pausa del lavoro a mezzogiorno spendendo la stessa cifra un pranzo completo. Il piacere di pranzare in «Cafeteria» poi, merita di essere condiviso con tutta la famiglia; ecco che alla sera non è difficile vedere in «Cafeteria» numerose famigliole, il vassoio di fronte, scambiare tra una chiacchiera e l'altra sorrisi di soddisfazione e commenti favorevoli sulla qualità dei cibi scelti. Alla contentezza dei più piccoli, attirati dai mille colori dell'elegante ambiente, si affianca quella di papà per i molti soldini risparmiati rispetto alle solite uscite fuori casa e di mamma, lontana dai fornelli ospite di un ambiente confortevolissimo. Se il Pam cercava alla vigilia dell'apertura tutto questo non si può certo dire che non l'abbia trovato.

P. P.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato con cielo in prevalenza coperto, con piogge estese e temporali. Nevicate al di sopra dei 1500 metri. Le precipitazioni si presenteranno più intense sul settore Nord-occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni dell'alto Tirreno. Sulle regioni meridionali nuvoloso con piogge sparse.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 11; Bolzano 7, 11; Verona 7, 11; Venezia 9, 12; Milano 8, 9; Torino 6, 8; Genova 9, 16; Bologna 10, 12; Firenze 13, 15; Pisa 10, 16; Ancona 11, 16; Perugia 10, 14; Pescara 13, 20; L'Aquila 7, 14; Roma Nord 8, 20; Roma Fiumicino 12, 21; Roma Eur 12, 20; Campobasso 10, 17; Bari 13, 22; Napoli 12, 22; Potenza 10, 16; S. Maria di Leuca 20, 24; Catanzaro 17, 22; Reggio Calabria 15, 29; Messina 19, 25; Palermo 19, 28; Catania 14, 29; Alghero 14, 19; Cagliari 13, 19.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 10; Atene 17, 25; Bangkok 28, 33; Berlino 2, 8; Bruxelles 6, 15; Buenos Aires 12, 19; Chicago 7, 23; Francoforte 3, 12; Ginevra 0, 10; Helsinki 4, 8; Hongkong 24, 29; Honolulu 23, 30; Kiev 6, 8; Lisbona 14, 19; Londra 6, 13; Los Angeles 16, 22; Madrid 12, 20; Miami 24, 29; Montreal 3, 12; Mosca −2, 2; New York 12, 16; Parigi 5, 12; Rio de Janeiro 18, 27; San Francisco 14, 19; Seul 13, 15; Singapore 24, 32; Stoccolma 1, 7; Taipei 28, 30; Tokio 16, 22; Vancouver 9, 18.

È DEDICATO ALLA MEMORIA DELLA SUA «MASCOTTE»

IL G. S. SCOGLIETTO HA IL PROPRIO CAMPO

Due anni fa avveniva la ricostituzione del Gruppo Sportivo Scoglietto, risorto grazie all'entusiasmo di alcuni appassionati sportivi, che avevano come obiettivo la creazione di un centro che riunisse le migliori forze giovani del quartiere.

I primi passi sono sempre i più difficili, e non sono mancati finora gli inciampi e qualche ruzzolone, ma ciò è valso a mettere in evidenza l'entusiasmo dei promotori dell'iniziativa. Si può ben dire oggi, dopo due anni di attività, che sia stata brillantemente superata la fase pionieristica. I giorni scorsi sono stati fra i più importanti per il G. S. Scoglietto, che ha inaugurato ufficialmente il proprio campo sportivo di via dello Scoglio 137, in occasione del «Primo torneo maschile juniores Andrea Rapotetz».

Andrea Rapotetz, figlio di uno dei dirigenti della società, era uno dei tanti ragazzetti del rione, che passavano parte del tempo libero a fare «due tiri» in canestro sul rettangolo appena costruito; in breve era diventato la «mascotte» della squadra, alla quale era sempre vicino in qualità di simpatico «segnapunti» di ogni partita. Nel giugno scorso un malore improvviso lo ha strappato, a soli nove anni, all'affetto dei suoi genitori, proprio mentre stava giocando in quello che era diventato il «suo» campo.

Un impianto in piena efficienza (sono stati appena ultimati gli spogliatoi e la rete d'illuminazione per le partite in notturna), ha ospitato il primo torneo intitolato al suo nome, il cui trofeo verrà cosegnato definitivamente alla squadra che lo avrà vinto due volte, anche non consecutive.

Le formazioni che hanno partecipato al torneo, oltre alla squadra organizzatrice, sono state la Pallacanestro Trieste, la Juventus e la Servolana. Quest'ultima società, che attraverso il campo della «Suman» è riuscita a gettare un ponte ideale fra lo sport e i giovani del quartiere, può costituire un valido esempio e un primo punto d'arrivo per quest'altro tipico rione triestino.

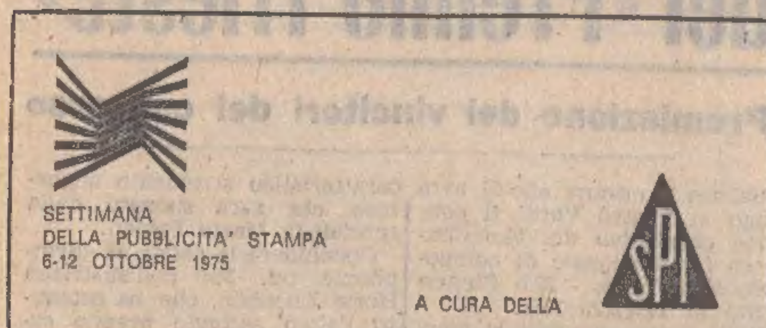
STATO CIVILE

MORTI: Puhek Giovanna, anni 89; Marzi ved. Zivoli Elda, 57; Zvab Maria, 75; Kobau ved. Urzi Maria, 78; Tonli in Fortuna Susanna, 66; Gianni Antonio, 71; Urbinati Elisabetta, 11; Clun ved. Romano Vittoria, 70.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tartara Ervino, studente univ., con Sferch Eleonora, insegnante; Bader Giorgio, magazziniere, con Potocco Silvia, inserviente; Ramani Franco, meccanico, con Vici Adriana, casalinga; Spalloni Silvio, con Segulin Nirvana; Pacco Ferruccio, tipografo, con Legisa Vojka, impiegata; Ballaben Roberto, impiegato, con Pippan Tiziana, parrucchiera; Ban Gianfranco, elettromecc., con Paulina Antonella, impiegata; Licciardello Michele, impiegato, con Paoletti Maria Luisa, studentessa univers.; Franco Enrico, fotografo, con Bonanno Giovanna, impiegata; Savron Luciano, infermiere, con Buroio Silvana, infermiera; De Gioia Claudio, meccanico, con Fano Nirvana, impiegata; Sicuro Lucio Paolo, geometra, con Sklemba Ornella, impiegata; Reggente Luciano, impiegato, con Vignetti Bruna, analista chimico; Fruncillo Giuseppe, sottuff. G.F., con Candian Antonia, parrucchiera; Schiavon Furio, uff. mercantile, con Scudo Patricia, insegnante; Santoro Alfonso, agente di custodia, con De Cristofaro Francesca, casalinga; Stepancich Guerrino, muratore, con Razman Milena, commessa; Irredento Sergio, studente, con Morozzi Paola, studentessa; Marzi Antonio, fornaio, con Zobec Anna, infermiera; Coni Vincenzo, carabiniere, con Ceccon Delia, impiegata; Salandra Giuseppe, sergente di marina, con Napoletano Maria, casalinga; Barnaba Luigi Adelmo, manovale, con Messina Rosa, casalinga; Finotto Giovanni, in attesa di prima occupazione, con Antonini Claudia, parrucchiera; Settimi Fausto, meccanico, con Ziani Maria, impiegata; Favretto Giorgio, costruttore navale, con Fabbro Roberta, studentessa univers.; Zugna Walter, ferroviere, con Miani Maria, impiegata.

GRANDI AUTORI ED I MIGLIORI NOMI DELLO SPETTACOLO IN UNA STAGIONE DI ELEVATO IMPEGNO CULTURALE



SETTIMANA
DELLA PUBBLICITA' STAMPA
6-12 OTTOBRE 1975

A CURA DELLA 

IL CARTELLONE

TS SPETTACOLI IN ABBONAMENTO NEI TEATRI Politeama Rossetti ed Auditorium

CARLO GOLDONI
SIOR TODERO BRONTOLON
con Corrado Gaipa, Elsa Vazzoler, Marina Dolfin e Umberto D'Orsi
Regia di Francesco Macedonio
Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia
Al Politeama dal 29/10 (indi all'Auditorium)

ANGELO MARIA RIPELLINO
(da FRANK KAFKA)
IL PROCESSO
con Giulio Bosetti
Regia di Mario Missiroli
Cooperativa Teatro Mobile
Al Politeama Rossetti dal 5 gennaio

ARTHUR SCHNITZLER
ANATOL
con Giancarlo Dettori e Manuela Kusterman
Regia di Roberto Guicciardini
Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia
All'Auditorium dal 19 dicembre

WILLIAM SHAKESPEARE
LA BISBETICA DOMATA
con Valeria Moriconi e Glauco Mauri
Regia di Franco Enriquez
Teatro di Roma
al Politeama Rossetti dal 27 gennaio

VACLAV HAVEL
L'OPERA DELLO STRACCIONE
con Corrado Gaipa, Elsa Vazzoler e Umberto D'Orsi
Regia di Fulvio Tolusso
Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia
Al Politeama Rossetti in marzo

CARLO GOLDONI
IL CAMPIELLO
Regia di Giorgio Strehler
Piccolo Teatro di Milano
Al Politeama Rossetti in marzo

TULLIO KEZICH
(dal romanzo di LUIGI PIRANDELLO)
IL FU MATTIA PASCAL
con Giorgio Albertazzi e Lina Volonghi
Regia di Luigi Squarzina
Teatro Stabile di Genova
Al Politeama Rossetti dal 25 novembre

FERSEN/DE VEGA
LA NOTTE DELLE TRECENTO TORTURE
Libero adattamento di Alessandro Fersen da «Fuente Ovejuna» di Lope De Vega
Regia di Alessandro Fersen
Teatro Stabile di Bolzano
Al Politeama Rossetti in febbraio

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

CON SCONTI PER GLI ABBONATI DEL TEATRO STABILE

ROMOLO VALLI
IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière

TONY CUCCHIARA
STORIE DI PERIFERIA

RAF VALLONE
IL COSTRUTTORE SOLNESS
di Henrik Ibsen

PAOLO POLI
FEMMINILITA'
di Paolo Poli e Ida Omboni

PAOLO STOPPA e RINA MORELLI
CARO BUGIARDO
di Jerome Kilty

A. SALINES e M. MERCATALI
UNA TRANQUILLA DIMORA DI CAMPAGNA
di Stanislav I. Witkiewicz

Piccolo Teatro di Milano
MILVA E TINO CARRARO
IO, BERTOLT BRECHT N. 2
Regia di Giorgio Strehler

L. CAPOLICCHIO e M. KUSTERMAN
I MASNADIERI
di Friedrich Schiller

A. LIONELLO e C. GRAVINA
GIOCHI DELLA NOTTE
di Frank D. Gilroy

BRUNO CIRINO - PAOLA PITAGORA
LORENZACCIO
di Alfred De Musset

CORRADO PANI - VALERIA VALERI e UMBERTO ORSINI
LE CONQUISTE DI NORMAN
di Alan Aykbourn

A. TERRANI e I. GHIONE
SIGFRIDO A STALINGRADO
di Luigi Candoni

A. TIERI e G. LOJODICE
LETTO MATRIMONIALE
di Jean De Hartog

ANNA PROCLEMER
MADAME MARGUERITE
con la regia di Giorgio Albertazzi

LILLA BRIGNONE e UGO PAGLIAI
SPETTRI
di Henrik Ibsen

M. VALGOI e A. MENICHETTI
LA MANDRAGOLA
di Nicolò Machiavelli

FRANCO PARENTI
LA BETIA
di Ruzante

A. NINCHI e M. PIGNATELLI
FIGLI DI KENNEDY
di Robert Patrick

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

STREHLER HA PRESENTATO LA STAGIONE '75-'77

Anche il «Piccolo» nell'occhio della crisi

L'attività del teatro milanese allargata a un biennio
Tra gli autori: Goldoni, Genet, Brecht, Shakespeare

Milano, 11

Giorgio Strehler, direttore del «Piccolo Teatro» di Milano, ha presentato questa sera la trentesima stagione di spettacoli che la compagnia del «Piccolo» rappresenterà nel biennio 1975-77.

«Un atto di fiducia» ha definito Strehler la futura attività del teatro. Il regista ha infatti dichiarato che per venire incontro alle richieste della collettività il «Piccolo» ha adottato una programmazione articolata su un tempo più ampio di quello tradizionale della stagione: anziché lungo l'arco di un anno il programma del «Piccolo» si svolgerà nello spazio di un biennio.

Il nuovo «cartellone» si divide funzionalmente in due parti. «Da un lato —, ha detto Strehler — le linee essenziali e portanti di un programma di qualità e di respiro europei; dall'altro lato sia gli spettacoli che hanno esaurito la loro funzione verso il pubblico milanese e verranno ora presentati in altre città italiane o all'estero, sia i punti immediati di un'attività destinata al decentramento e alla scuola».

Tra gli spettacoli del prossimo biennio figurano «Il campiello» di Carlo Goldoni (regia di Strehler, scene e costumi di Luciano Damiani, musiche di Fiorenzo Carpi), uno spettacolo che ha riscosso un largo successo al «Festival delle Nazioni» di Varsavia, al «Berliner Festwochen» di Berlino Ovest e al Theatre Odeon di Parigi; «Le balcon» di Jean Genet (regia di Strehler), un esempio classico del «teatro dell'assurdo», un dramma definito da Strehler un «ritratto irridente e disperato della nostra situazione sociale ed esistenziale»; «I giorni della Comune» di Bertolt Brecht (regia di Strehler), un dramma in cui la nota dominante è «l'amore e l'umana solidarietà per gli umili»; «La tempesta» di William Shakespeare (regia di Strehler) che avrà come protagonista Tino Carraro.

Tra gli spettacoli già conosciuti dal pubblico milanese nella passata stagione e che verranno rappresentati in altre città italiane e all'estero vi sono «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cecov, «Io, Bertolt Brecht N. 2» (poesie e canzoni con Milva e Tino Carraro, regia di Strehler), «Le case del vedovo» di George Bernard Shaw (regia di Carlo Batistoni), «Vita e poesia di Vladimir Majakowskij» (un recital di poesie, con la regia di Enrico D'Amico).

Strehler ha riassunto inoltre l'andamento del «Piccolo» nella passata stagione. Dei nove spettacoli allestiti, la compagnia del «Piccolo» ha fatto 1089 recite con 800 mila spettatori, visitando 87 città italiane ed estere. Circa novecento persone hanno prestato la loro opera al «Piccolo» (le varie compagnie hanno impiegato 370 attori) per un complesso di 160 mila giornate lavorative. «Il nostro teatro è una grossa impresa con tanta gente che lavora», ha detto Strehler. L'enumerazione dei dati statistici sulla passata attività del teatro ha offerto a Strehler lo spunto per ricordare i gravi problemi del «Piccolo»: l'«inadeguatezza della sede», la «difficile reperibilità di luoghi teatrali più adeguati», gli «impacci delle procedure relative alle sovvenzioni e ai finanziamenti» e, soprattutto, «l'esplosione di una crisi che ha coinvolto ben altro che il mondo del teatro». *(Ansa)*

Carlo Ponti non romperà l'Italia

Roma, 11

In merito alle notizie apparse su alcuni settimanali relative alla presunta produzione da parte della società cinematografica «Champion», di Carlo Ponti, di un film dal titolo «Italia rotta», di Steno, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Franca Valeri, Nino Manfredi e con la partecipazione di Dalila di Lazzaro, la stessa «Champion» ha precisato di non essere in alcun modo interessata alla produzione di tale film. La società ha aggiunto di non avere, al momento, alcun rapporto con la Di Lazzaro.

Tempo fa alcuni giornali avevano raccolto voci di una «troppo stretta» amicizia tra il produttore Carlo Ponti e la Di Lazzaro che aveva avuto ruoli secondari nei film, prodotti da Ponti, «La pupa del gangster» e «Il mostro è in tavola barone Frankestein». Secondo tali voci, peraltro smentite, l'amicizia tra Ponti e la Di Lazzaro avrebbe seriamente minacciato il matrimonio del produttore con la Loren ed avrebbe provocato il trasferimento di quest'ultima in Francia. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2

MODERNO
BUD SPENCER in PIEDONE A HONG KONG

AL CRISTALLO
FUNNY LADY con BARBRA STREISAND e OMAR SHARIF

AL CAPITOL
Seconda settimana FANTOZZI

ALL'AURORA
ULTIMO TANGO A PARIGI

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
IL FANTASMA DEL PALCOSCENICO

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione sinfonica autunno 1975. Sabato 18 ottobre alle ore 21 concerto «Premio Città di Trieste». Direttore Maurizio Arena.
TEATRO STABILE. 8 spettacoli in abbonamento nei teatri Politeama e Auditorium. Prezzi a partire da L. 5.000 con risparmio sino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni abbonamenti Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Inaugurazione 29 ottobre con «Sior Todero Brontolon» di Goldoni.
LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Da giovedì 16 ottobre: dieci anteprime in abbonamento. Programmi e vendita presso U.T.A.T. e Cappella (ore 18-20).

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 14.30, ult. 22: «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma. Technicolor con Paul Williams. Gran Premio al Festival del film di fantascienza Avoriaz 1975. V.m. 14 anni.
EDEN. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.15. «La supplente». Straordinario, erotico, divertente con Carmen Villani. In technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 19.55, ult. 22.15. Strepitoso successo mondiale di pubblico e di critica: «Shampoo» con Warren Beatty, Julie Christie e Goldie Hawn. Technicolor. V.m. 18 a.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «I viaggi di Gulliver». **FENICE:** «UFO i misteriani». Un film di fantascienza. Ingresso lire 300.
FENICE. 15, 17.20, 19.40, ult. 22.15. In un prossimo futuro non ci saranno più guerre, ma ci sarà il «Rollerball» qualcosa che non avete mai visto finora, ma che potrete vedere solo in futuro! V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze dei villini». Technicolor. Il più divertente film erotico svedese. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 14, ult. 22.15: «Il braccio violento della legge n. 2». Supereccezionale interpretazione di Gene Hackman con Fernando Rey. Gigantesco technicolor Fox. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. «Il padrino parte II», con Al Pacino, Robert Duvall, Diane Keaton e Robert De Niro. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Spettacoli ore 15.30, 18.45, ult. 22. V.m. 14 anni.
RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Due cuori e una cappella». Technicolor per tutti con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.45: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 14.30. Per l'inizio della nuova stagione cinematografica lo straordinario successo comico di P. Villaggio «Fantozzi». Technicolor.
CRISTALLO. 15: «Funny Lady». Bellissimo technicolor con Barbra Streisand, Omar Sharif e James Caan. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer. Technicolor.

IMPERO. 15: «Prima pagina». L'ultimo divertentissimo technicolor di B. Wilder con J. Lemmon e W. Matthau
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. «A mezzanotte va la ronda del piacere». Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto, Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Cinque attori d'eccezionale, straordinariamente riuniti in una pellicola divertentissima.

ABBAZIA. 14.30: «La gang dei doberman colpisce ancora». Il film che ha sbalordito grandi e piccoli. Technicolor con C. Knocw e J. Ranfield.
ALCIONE (tel. 796162). 14: «Il bianco, il giallo, il nero». Giuliano Gemma, Tomas Milian e Eli Wallach nel più divertente western del momento.
ALDEBARAN. 15: «Cugini carnali». Colori con Susan Player e Riccardo Cucciolla. V.m. 18 anni.
ASTRA. 15. Continua la rassegna dei «007» con: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono), S. Connery, C. Auger e A. Celi.
IDEALE. 15. Technicolor: «Pat Garrett e Billy Kid». James Coburn, Kris Kristofferson, Bob Dylan, Jason Robards. Capolavoro, produzione 1975.
LUMIERE. 14: «La freccia che uccide». Sun Koi e Liao Then. Colori.
RADIO. 13.30: «Quo Vadis». Un colosso dello schermo con Robert Taylor, Deborah Kerr, Peter Ustinov. Colori.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Torna a casa, Lassie!» con Elizabeth Taylor, Roddy McDowall. Technicolor avventuroso.
SERVOLA. 15 (chiusura cassa ore 21). Jack Nicholson e Faye Dunaway in «Chinatown». Un technicolor possente.

MUGGIA

VERDI. 15: «Attenti a quei due: Operazione "Costa Brava"». Colossale successo con Tony Curtis e Roger Moore e con la partecipazione di Penelope Horner. Technicolor.
VOLTA. 15. Technicolor. Vittorio Gassman, Agostina Belli e Alessandro Momo nel capolavoro: «Profumo di donna». Grande successo premiato nei festivals più prestigiosi.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Qui comincia l'avventura».
CAPITOL. 15.30: «Il padrino» (Parte seconda). V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Lenny». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «La novizia». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «I 4 dell'Apocalisse».
PUCCINI. 15.30: «Roma violenta».
DIANA. 18: «007: Dalla Russia con amore».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Faccia di spia» con A. M. Merli e M. Melato. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 15.15-22: «Un gioco da ragazzi» con P. Smith e M. Coby. Colori.
VERDI. 15.15 - 22: «Storie di vita e malavita». Interpreti vari. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.15 - 21.30: «Boon, il saccheggiatore» con S. McQueen e S. Farrel. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Mark il poliziotto» con F. Gasparri e L. J. Cobb. Colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Lucky Luke». Film d'animazione a colori.
SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.15 - 20: «Notte sulla città» con A. Delon e C. Deneuve. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il generale Buttiglione diventa capo del servizio segreto» con Jacques Dufilho. A colori.

PRINCIPE. 14: «Mark il poliziotto» con Franco Gasparri e Sara Sperati.
SAN MICHELE. 14: «Come divertirsi con Paperino & Company». Cartoni animati di Walt Disney a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Continuavano a chiamarli "Er più e er meno"» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Circo Story» con Popoff il più grande artista del mondo. Scope a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Finché c'è guerra, c'è speranza» con A. Sordi.
EDEN. 15 - 21.30: «Vera Cruz» con Gary Cooper e Burt Lancaster.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Qui Montecarlo: Attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore.

CERVIGNANO

NUOVO. «Amore amaro».

RONCHI

RIO. «Fantozzi» con Paolo Villaggio.
EXCELSIOR. «Romanzo popolare».

PALMANOVA

ITALIA. «Basta con la guerra, facciamo l'amore».
GARIBALDI. «Milano odia: la polizia non può sparare».

GEMONA

SOCIALE. «Dieci secondi per fuggire».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'esorciccio».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Carambola».

CASARSA

ROMA. «Amore amaro».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Sangue sulle «bionde» Il giardino d'Europa

«Lo sport» — Il pomeriggio sportivo comincia sul secondo programma alle ore 15 con la telecronaca della prima «manche» del gran premio Roma - campionato europeo di formula 2 di automobilismo che si corre a Vallelunga; la telecronaca della seconda «manche» andrà in onda dalle 16.30 alle 17.30 sempre sul secondo canale. Nell'intervallo alle 15.50 sarà trasmessa la telecronaca del derby di trotto che si corre a Roma. Cronache registrate di avvenimenti agonistici saranno inoltre trasmesse sul «nazionale» alle ore 19 e sul «secondo» alle 18.15. Concluderà i programmi «La domenica sportiva» alle 21.50 sul «nazionale».

* * *

«L'ospite delle due» (TV-1, ore 14) — Gli ospiti della terza puntata di questo programma sono il segretario generale del Coni Mario Pescante e gli atleti Livio Berruti (campione olimpionico dei 200 metri nel 1960), Sara Simeoni (campionessa italiana di salto in alto dal 1971 al 1975) e Oreste Perri (campione mondiale di canoa per i 1000 e per i 10.000 metri nel 1975).

* * *

«Un colpo di fortuna» (TV-1, ore 17.40) — I tre concorrenti rimasti in gara nell'anteprima di «Un colpo di fortuna» (TV-1, ore 12.45) si affrontano stasera pronti a darsi battaglia per «spaccare il 15». I concorrenti che rappresentano la Campania, la Lombardia e le Marche devono innanzitutto rispondere ad una serie di domande sulle regioni da loro rappresentate; quindi dovranno indovinare alcune diapositive ed infine devono rispondere a domande su una materia precedentemente indicata. Da questo momento in poi tutto è uguale a «spaccaquindici». Il gioco a quiz, abbinato alla lotteria di capodanno è condotto da Pippo Baudo e da Paola Tedesco.

* * *

«Il marsigliese» (TV-1, ore 20.30) — Va in onda stasera la terza e ultima puntata di questo sceneggiato interpretato da Lina Polito e Marc Porel. La nuova organizzazione del contrabbando a Napoli, sta ricevendo colpi sempre più duri; Navarra è l'unico boss napoletano dell'organizzazione rimasto in vita: per salvarsi, cerca disperatamente degli appoggi che fermino la vendetta di Sciacca e gli consentano di portare avanti da solo il traffico clandestino.

Intanto Pierre Toriel, rovescia segretamente la alleanze, tentando un accordo con Puleo. Il siciliano chiede in cambio a Toriel una mano nella vendetta che sta conducendo contro i napoletani: da una delle navi contrabbandiere francesi, i motoscafi napoletani saranno ricevuti a raffiche di mitra. Nell'agguato rimane ucciso, fra gli altri, anche il fratello di Vincenzina, il sui corpo non viene più ritrovato. La vendetta si chiude con il rapimento e l'uccisione di Navarra per mano di Puleo: ora dei vecchi quadri napoletani del contrabbando non rimane più nessuno. Il rappresentante dei marsigliesi, Toriel, e quello dei siciliani, Puleo, si danno appuntamento a Genova. Vincenzina segue Toriel al Nord: ma non più per amore, bensì per cercare di individuare il responsabile della morte del fratello. Quando capisce che ne sono ugualmente colpevoli sia Puleo sia lo stesso Pierre, si decide a comunicare al magistrato inquirente il luogo dove i due si incontreranno. Nell'operazione di polizia che ne segue, Puleo viene catturato, mentre Toriel rimane ucciso, durante lo scontro a fuoco, in presenza della ragazza.

* * *

«Un patrimonio da salvare» (TV-2, ore 20) — Prende il via stasera, con la prima puntata dedicata al «Giardino d'Europa», questo nuovo programma di Alberto Ciattini e Gianfranco Manganella che si esaurirà nel corso di questa settimana. La prima puntata offre una sinesti sull'enorme patrimonio artistico e culturale di cui dispone l'Italia e che oggi è minacciato da una grave crisi. La puntata chiarisce inoltre il concetto di «Bene culturale» assai più esteso di «Bene d'arte» che fino ad oggi è stato alla base della politica di tutela attuata in Italia.

La Podestà si separa da Marco Vicario

Roma, 11

Rossana Podestà e Marco Vicario, assistiti la prima dagli avvocati Francucci e Davack e il secondo degli avvocati Giorgiani e Golino, hanno chiesto la separazione giudiziaria secondo la nuova legge.

L'attrice cinematografica e il regista si addebitano reciprocamente la colpa del fallimento del loro matrimonio: l'udienza è fissata per il 15 novembre prossimo venturo davanti al tribunale civile di Roma. *(Ansa)*

Riprende il Festival di Acapulco

Città del Messico, 11

Il festival cinematografico internazionale di Acapulco, creato nel 1958 e sospeso dieci anni dopo, riprenderà ad agosto dell'anno prossimo. Il festival, presenterà i film premiati nei principali festival ufficiali di tutto il mondo dal 17 al 29 agosto. Aboliti i festival di Mar del Plata, di Rio e di Cartagena, quello di Acapulco è l'unico festival che si svolge in America Latina, pur non essendo competitivo.

MALGRADO IL MESSAGGIO RAZZISTA

Roger Corman rifarà «Nascita di una nazione»

Hollywood, 11

«Nascita di una Nazione», il classico diretto da David W. Griffith nel 1915, sarà rifatto da Roger Corman in un prossimo futuro.

L'annuncio di Corman è l'ultimo di una serie in ordine di tempo. Fino a poco tempo fa «Nascita di una Nazione» era considerato non ufficialmente come il film di maggior successo di cassetta negli Stati Uniti, con un incasso stimato di cinquanta milioni di dollari. Ma il fatto di essere stato venduto a suo tempo negli Stati Uniti regione per regione, città per città, non aveva permesso di sapere la cifra esatta degli incassi.

Il successo favoloso del capolavoro di Griffith aveva permesso a Louis B. Mayer di ammassare abbastanza soldi per creare una società di produzione, che dopo sarebbe stato l'embrione del colosso della MGM. Ma dal momento stesso dell'uscita, il film fu criticato soprattutto per il suo messaggio razzista; le comunità negre degli Stati Uniti organizzarono delle dimostrazioni di piazza per impedire le proiezioni di un film che esaltava «l'opera di civiltà» compiuta da Ku-Klux-Klan.

Tu i produttori che in un certo momento hanno pensato di rifare il film di Griffith hanno detto che l'avrebbero fatto senza le connotazioni razziste di questo. Corman, anche se non ha fatto dichiarazioni in proposito, sicuramente sarà di quest'avviso, soprattutto ricordando un suo film anti-razzista e antisudista del '62, che s'intitolava «The intruder».

Corman, uno dei registi più prolifici degli anni 50 e 60, noto per le sue riduzioni di racconti di Edgar Allan Poe e Howard Phillips Lovecraft, due classici della letteratura dell'orrore, aveva ridotto la sua attività di produttore, concentrandosi in quella di distributore (distribuisce da un paio d'anni tutti i film di Ingmar Bergman negli USA).

Assieme alla sua intenzione di rifare «Birth of a Nation», Corman ha annunziato anche i rifacimenti del primo film di Theda Baara «A fool there Was» sul poema di Rudyard Kipling «The vampire» (è grazie a questo film che fu coniato il termine vamp, per riferirsi alle attrici che si specializzavano nei ruoli di donna fatale) e di un classico, «The little minister», il lavoro teatrale di sir James Barrie (l'autore di Peter Pan) che fu già portato sullo schermo nel '21 e nel '34 (con Katharine Hepburn). *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

9.30 *Santa messa e rito della canonizzazione del beato Oliver Plunkett.*
— *«Domenica ore 12» a cura di Angelo Gaiotti.*
12.00 *«A - Come agricoltura».*
12.45 *«Anteprima di un colpo di fortuna».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *L'ospite delle 2: «Le Olimpiadi del '76».*
15.00 *«Le cinque giornate di Milano», 3.a puntata.*
16.00 *Segnale orario.*
LA TV DEI RAGAZZI
— *«Paradiso terrestre», 2.a parte.*
16.40 *«Le disavventure di Pietro», cartoni animati.*
17.00 *Segnale orario Telegiornale.*
17.15 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
17.25 *Notizie sportive.*
17.40 *«Un colpo di fortuna», con Pippo Baudo.*
19.00 *Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.30 *«Il marsigliese», 3.a e ultima puntata.*
21.50 *La domenica sportiva.*
22.50 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

15.00 *Vallelunga: G.P. Roma Campionato Europeo F2 di automobilismo (1.a manche).*
15.50 *Roma: Derby di trotto.*
16.30 *Automobilismo: G.P. Roma (2.a manche).*
18.15 *Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.*
19.00 *«Dan August: Prova generale dopo il delitto».*
19.50 *Telegiornale sport.*
20.00 *«Un patrimonio da salvare», 1.a puntata.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Stasera è di scena: Suzy Quatro».*
22.00 *«Settimo giorno», attualità culturali.*
22.45 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Una vita per la musica: M. Del Monaco; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Tuttofolk; 15.10: Valdo de los Rios e la sua orchestra; 15.40: Vetrina di Hit Parade; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Di a da in con su per tra fra; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.15: Concerto di R. Aldulescu e C. Zecchi; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Dalida, I Canterini Peloritani, H. Sesto; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il gambero; 13.35: Due brave persone; 14: Supplemento di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.35: A pieno ritmo; 17: Domenica sport; 18.15: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.30: Il girasketches; 22.05: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Milano della RAI - direttore B. Maderna; 10: L'emancipazione letteraria femminile; 10.30: Pagine scelte da «Aida», direttore Z. Mehta; 11.30: Concerto di S. Preston; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici; 15.30: Un ballo in maschera; 17.35: Musiche di I. Renbke; 18: Un uomo, un partigiano: B. Fenoglio; 18.30: L'opera sinfonica di C. Debussy; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Vivaldi e la viola d'amore; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; 11: Quartetto di S. Boschetti; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Il sassofonista F. Papetti; 9.30: Concerto in piazza; 10: E' con noi...; 10.15: Speciale 14; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Suona il complesso «Dobri Znanci»; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Ascoltiamoli insieme; 12: Colloquio; 12.05: Musica per voi (I); 12.30: Giornale radio; 12.50: Musica per voi (II); 14: Disco più, disco meno; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: La Vera Romagna; 15: L'orchestra Perez Prado; 15.15: Esplosione beat; 15.45: Parata di dischi ROM; 16-16.30: 4 passi; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.40: La domenica sportiva; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: «Canale 27», i programmi della settimana; 20.15: «Le avventure di don Giovanni», film americano; 21.45: Telesport - pallacanestro: Lokomotiva - Stella Rossa.

TV Lubiana

9.20: Notiziario; 9.25: Teledramma a puntate; 10.20: TV per i ragazzi; 11.10: Mosaico; 11.15: TV per gli agricoltori; 12.15: Telegiornale; 15.10: Documentario ungherese; 16.25: La moda e voi; 16.35: Telegiornale; 16.40: Pallacanestro: Lokomotiva-Stella Rossa; 18.10: Film; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20.05: Teledramma; 21.10: «L'Islanda», documentario; 21.40: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.35, 19.30, 22.30: Telegiornale; 9.45: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 13.10: Giornata dello SKOJ; 14: Domenica pomeriggio; 16: Il punto critico; 16.40: Pallacanestro: Lokomotiva - Stella Rossa; 18.25: Film di Walt Disney; 20.05: «I possidenti», serie tv; 21.10: Ritratti: Milorad Ciric; 21.55: Rassegna sportiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.15. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

INDIPENDENTE bella presenza moralissima occuperebbesi governante presso persona sola. Telefono 763569. 28445 A

PRESTASERVIZI offresi 4-5 ore giornaliere. Telefonare n. 220353, pomeriggio. 123 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

ABITAZIONE et stipendio offresi coppia anche pensionati, moglie aiuto prestaservizi, marito aiuto manutenzione giardino. Tel. 750181. 28578 B

CERCASI collaboratrice domestica, referenziata, capace cucina per casa signorile con altro aiuto. Telefonare 35361. 50399 B

CERCASI domestica ottima retribuzione. Scrivere referenziando C. P. 74, Prato. 7644 B

CERCASI prestaservizi ore 8-17, referenziata, ottimo trattamento. Telefono 422932. 50281 B

CERCASI collaboratrice familiare lungo orario. Tel. 69559. 28528 B

CERCASI donna anziana per lavori leggeri. Telefonare 725717, dopo le 11. 28425 B

CERCASI capace fidata 2 ore pomeriggio zona Stazione. Tel. 36855. 28423 B

CERCASI governante referenziata media età stabile dormire per casa signorile. Tel. 796944. 50157 B

CERCO stabile referenze non anziana, ottimo trattamento. Telefonare lunedì 36456. 28303 B

CERCO domestica stabile con dormire, ottima retribuzione. Telefonare 62852, orario negozio. 50056 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata, possibilmente anche dormire. Tel. 31578. 50150 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 31172. 28556 B

DONNA tuttofare cercasi. Ristorante a Trieste. Eventuale vitto, alloggio. Cassetta 12-O SPI. 28349 B

GIOVANE coppia di sposi cerca prestaservizi ottima paga, orario da definirsi. Telefonare 30098. 50082 B

OPICINA coniugi soli cercano domestica stabile o ore pomeridiane. Tel. 212833, oppure 214267. 50351 B

PERSONA fidata cercasi per custodia bambino e per qualche lavoro domestico al mattino. Telefonare pomeriggio n. 33332. 50288 B

PRESTASERVIZI 3 ore giornaliere cerca famiglia 3 persone adulte. Tel. 421268. 50074 B

PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare da 8.30 a 14.30, Roiano cercasi. Tel. 421621. 28331 B

PRESTASERVIZI referenziata trisettimanale mattina cercasi. Telefono 742710. 50258 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, giorni alterni, via Coroneo 41, Tel. 765736 - 765478. 50128 B

PRESTASERVIZI 3 ore 3 volte settimana cercasi. Telefonare 34633.

RAGAZZA o donna abitante zona S. Croce - Barcola cercasi per aiuto famiglia coniugi soli, fissa od a giorni alternati. Trattamento adeguato. Tel. 224376. 28532 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

ABILE cassiera praticissima tutti rami commercio carico - scarico lunga pratica referenziata presenza serietà disposta cauzionare cerca impiego anche similare. Tel. 36138. 50322 C

AIUTO commessa pratica panificio offresi solo mattino. Telefonare ore 13 43015. 28605 C

BABY-SITTER ore serali offresi universitaria. Telefonare 39782, ore 9-11. 50146 C

BAMBINI vigilanza offresi ore serali. Telefonare 75628 Monfalcone. 501 C

BARMAN lunga esperienza lavoro serale offresi. Tel. 70326, ore 13-15 28523 C

CAMERIERE, banconiere, professionalmente serio, offresi. Tel. 70326, ore 13-15. 28523 C

CASSIERA referenziata medietà pratica vendite anche mezza giornata offresi. Tel. 726859. 50283 C

COLLAUDATORE legnami interprete corrispondente tedesco/inglese pratico porto, incarichi responsabilità, patente auto, disposto viaggiare estero, offresi. Cassetta 8 P SPI Trieste. (50232 C)

DATTILOGRAFA pratica offresi. Telefonare lunedì 792314, ore 9-13 - 16-19. 28507 C

DISTINTA signora 47enne, bella presenza, buona cultura, occuperebbesi commessa, cassiera, praticante ufficio, mezza giornata. Tel. 421812. 50294 C

ESPERTA casa offresi dalle 9 14 oppure da accordarsi. Telefonare 820909. 28595 C

GEOMETRA quadriennale esperienza cantiere offresi. Telefonare 741688 - 766242. 49953 C

GIOVANE disegnatrice diplomata offresi ramo pubblicità. Telefonare ore pasti 744197. 28417 C

IMPIEGATA bella presenza, conoscenza lingue, steno dattilo, offresi. Telefonare solo mattino al 272410. 28463 C

IMPIEGATA contabile 17enne primo impiego offresi. Tel. 93910. 0059939 C

IMPIEGATA proprio mezzo offresi saltuariamente lavori dattilografia disbrigo pratiche o altro. Tel. 53414. 28476 C

MAESTRA asilo offresi baby sitter ore pomeridiane. Telef. lunedì martedì mattina 910846. 50168 C

NEO ragioniera discreto francese inglese offresi. Tel. 790928. 50140 C

NEO ragioniera primo impiego offresi. Telefonare lunedì al 731043, ore 10-12 e 14-15. 28437 C

OFFRESI baby-sitter ore serali. Telefonare dopo le 21 tel. 826051. 28575 C

OFFRESI baby-sitter diplomata maestra ore pomeridiane e serali. Telefonare lunedì ore pasti 740787. 28439 C

PANETTIERE operaio praticissimo offresi. Telefonare 762611, ore pasti. 28537 C

PENSIONATO, ventennale esperienza commerciale, corrispondente autonomo tedesco, spagnolo, traduttore, interprete offresi. Pure incarichi fiduciari, consulenze. Full a part-time. Collaboratore libero senza necessità inquadramenti, oneri, ecc. Scrivere: W. D. Casella Postale 653, TS. 50306 C

QUINDICENNE perforatrice meccanografica IBM e dattilografa offresi. Tel. 773263. 28329 C

SIGNORA 25.enne pratica offresi impiegata o commessa. Tel. 31656. 49654 C

SIGNORA 37enne ex -impiegata bella presenza serietà offresi dattilografa, lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 733911. 28321 C

SIGNORINA esperienza ambulatorio medico, dattilografa offresi. Telefonare 13.00-15.00 816359. 28642 C

STENODATTILOGRAFA 16enne volonterosa offresi. Tel. 225645. 28433 C

STUDENTE universitario offresi per lavoro pomeriggio. Telefonare 13-15 811900. 28383 C

TECNICO disegnatore capacissimo cementi armati lucidatore computi metrici competenza fiscale trasferimenti immobiliari anche mortis causa libero mezza giornata offresi. Telefonare pomeriggi 824758. 28590 C

TRENTENNE pluriennale esperienza acquisitore, esperto traffico TIR, marittimo, perfetta conoscenza tedesco, cerca impiego quale acquisitore e/o capo reparto. Cassetta 9-P SPI. 28521 C

UNIVERSITARIE cercano impiego ufficio mattino. Tel. pasti 418806 412578 da lunedì. 28487 C

Z. SIGNORA capace intelligente presenza per ambulatorio medico offresi. Telefonare 36138. 50322 C

17ENNE stenodattilografa volonterosa, primo impiego, offresi. Telefono 415732. 28499 C

18ENNE studentessa offresi per lavoro ore pomeriggio. Telefonare 824698. 28457 C

22ENNE dattilografa inglese francese parlato scritto presso azienda studio offresi Telefonare lunedì 797566. 50152 C

28ENNE esperto cassa ristorante albergo lingue referenze offresi anche altro lavoro. Tel. 0435-62383. 28327 C

45ENNE direttore d'albergo esperienza lingue offresi. Cassetta 14-O SPI Trieste. 50064 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000; semilavabile 20.000. Telefonare 726022. 50124 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce e ripara. Tel. 794100. 28652 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti locali cantine soffitte. Eseguo traslochi, telefonare 762248. 28646 CC

A. PITTORE decoratore esegue lavori accurati prezzi modici. Telefono 414244. 28483 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 28483 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura Rossetti 41-C. Tel. 790497. 50344 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria nazionali, specializzati impianti colori. Preventivi gratuiti. Prezzi convenienti. Riparazioni televisori, 763545. 28525 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Riparazioni radio televisori transistori giradischi registratori aspirapolvere lucidatrici rasoi. Universaradio, Settefontane 1. Tel. 741317. 27326 CC

ASSISTENTE sociale psichiatrica offre assistenza domiciliare handicappati anche gravi. Telefonare 13 - 15 (64167). 28603 CC

DATTILOGRAFA capace offresi qualsiasi lavoro copiatura proprio domicilio. Telefonare 54836 ore pasti. 28644 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti civili industriali aumento potenza riparazioni collaudi. 811753. 28449 CC

ELETTROTECNICO specializzato accurate riparazioni frigoriferi lavatrici, lavastoviglie, scaldabagni. Telefonare 54537. 28505 CC

GIOVANE signora pratica cucito offresi per riparazioni boutique. Telefono 821658. 50180 CC

IDRAULICO installatore esegue qualsiasi lavoro a domicilio con garanzia. Telefonare 815922. 50102 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 273230. 28594 CC

IDRAULICO autorizzato esegue installazioni stufe metano. Domande ACEGAT. Tel. 273230. 28594 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 28088 CC

IMPRESA artigiana eseguisce lavori restauri manutenzioni e modifiche appartamenti e case. Telefono 729548. 28522 CC

IMPRESA pulizie esegue lavori accurati in genere. Tel. 823330. 50318 CC

IMPRESA Edile Artigiana referenziata ottimamente attrezzata offresi subito per lavori costruzione ville, casette restauri appartamenti e negozi, manutenzioni, facciate, tetti e qualsiasi lavoro edile. Telefonare feriali 13 - 13.30 e dopo ore 18 al n. 763462. 28632 CC

INSTALLATORE esegue impianti e riparazioni a domicilio. Telefonare 728552, ore 12-12.30. 28478 CC

MODISTA riforma cappelli. Prezzi modici. Via San Maurizio 5/1, Rocco. 28397 CC

MONTONI pelle ecc., pulisce ritinge con garanzia specializzato. Cattaruzza, Giulia 13. 50234 CC

MOQUETTES tappeti puliamo nuovo sistema 1000 mq. Tel. 731353-767770. 50072 CC

OFFRESI pittore muratore piastrellista economici. Tel. 62871, Ciro. 28465 CC

OFFRESI muratore piastrellista. Telefonare dalle 8 alle 12 733959. 28447 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 28541 CC

PARRUCCHE toupets per calvi uomo donna, leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 50203 CC

PITTORE tappezziere carta posa pavimenti plastica regola d'arte. Tel. 53950. 28277 CC

PITTORI artigiani eseguono lavori accurati. Prezzi modici offronsi prontamente. Tel. 775756 - 421453. 28325 CC

RADIORIPARATORE giradischi registratori mono-stereo antennista TV offresi mezza giornata. Telefonare 746418 ore 13-14. 50158 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori, Radio Stefani, Corridoni 2. Telefono 790944. 16291 CC

SARTA esperta consegna lavoro urgentemente. Prezzi modici. Telefonare 772851. 50297 CC

SARTA confeziona rivolta ripara accuratamente vestiti cappotti uomo donna. Tel. 722159. 28399 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna Carducci 32 II. Telefono 744532. 50298 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli assume anche riparazioni pelle abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, Mosetti, tel. 790280. 28495 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs. Campionario stoffe Original Tiroler, Loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 50110 CC

SGOMBERI trasporti traslochi Masi. Telefonare 773528. Servizio accurato. Prezzi modici. 50383 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali locali. Eseguo traslochi. Telefonare 725597.

TINTORIA «La Triestina» Zovenzoni 4 - Madonnina 38. Specializzata per tintura vestiario piume bordure. Pulisce vestiti, pellicce tendaggi tappeti, antilope, montoni.

TRASLOSCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 49652 CC

TRASLOSCHI trasporti cooperativa VITTORIA. Massima serietà. Tel. 61664. 50159 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 50251 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AVVIATA ditta elettrotecnica cerca collaborazione di artigiani elettricisti per manutenzione e installazione suoi impianti presso terzi. Cassetta 7 P SPI Trieste. (28475 D)

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento domeniche feste libere. Torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 50369 D

A.A.A. N.B.N. assume per nuovo ufficio in Trieste diplomata. Telefonare 37602. 50385 D

A.A.A. cercasi commessa o aiuto per bar pasticceria. Presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 50148 D

A.A. N.B.N. assume persona altamente qualificata cui affidare direzione vendite nella provincia di Gorizia. Tel. 37603. 50385 D

A. COMMESSO pratico stabile cerca autoaccessori. Settefontane 32. Telefono 755888. 50116 D

A Gorizia cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16 - 19.30. Istituto Stella Mattutina, via Diaz 36, Gorizia. 7423 D

ABBIGLIAMENTO Vestibene cerca commesse conoscenza sloveno serbo-croato. Presentarsi via Filzi 2/B. 28591 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126, Catania. 7189 D

AIUTO commessa referenziata cerca negozio centralissimo. Cassetta 10-P SPI. 50254 D

AIUTO banconiere e banconiere cerca birreria «Forst Europa». Tel. 64417. 50334 D

AIUTO cuoca o donna pratica cucina per piccolo ristorante cercasi. Orario solo mattino. Telefonare 68257. 28598 D

ALBERGO annuale cerca per subito aiuto, segretario, portiere. Telefonare 226221. 28543 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona per lavori manuali. Telefonare 730469 dalle 17.30 alle 19.30. 49815 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi La Coccinella D'Annunzio 27. Telefono 755224. 50326 D

APPRENDISTA commessa cerca pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. Tel. 755224. 50326 D

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiere cercansi. Via Monfort 1. Tel. 30231. 28526 D

ASPIRANTE capitano lungo corso cercasi per imbarco secondo ufficiale motocisterna 40.000 tonnellate bandiera italiana. Continuità lavoro. Rivolgersi Taglioretti, piazza Cavour 15/5, Genova, tel. 296988. 7669 D

ASSUMIAMO due distributrici buoni omaggio, due dimostratrici, una capo gruppo. Essenziale presenza, facilità parola. Telefonare 793655.

BRUCIATORISTA capace cerca Savi, Piccolomini 3, 763322. 28403 D

CALLISTA pedicure cercasi. Telefonare 35508 dopo le ore 20.

CERCANSI apprendista e mezzalavorante parrucchiera. Buona retribuzione. Tel. 755202. 50130 D

CERCASI personale. Rivolgersi via Toti 3. Bar Pizzeria Buffet da Bruno. 28654 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura. Tel. 796890. 50310 D

CERCASI aiuto cuoca. Telefonare lunedì 793791. 28599 D

CERCASI cuoca cameriera e guardarobiera stabili con dormire capacissime, massimo stipendio. Presentarsi lunedì via Franca 2 Bacchelli. 4698 D

CERCASI internista per trattoria paraggi stazione tre ore serali. Telefonare 68125 dalle 9 alle 12. 74526 D

CERCASI carrozziere pittore. Telef. 762743. 74528 D

CERCASI fattorino patente B per consegne in città età 20/35 anni militesente. Stipendio ottimo Telefonare 750797. 4699 D

CERCASI commesse e aiuto commessa conoscenza serbo-croato. Presentarsi Caprioli via Machiavelli 16/B. 28591 D

CERCASI signorina per ambulatorio pedicure. Tel. 790480 - 794777. 50320 D

CERCASI coppia portinai possibilmente pensionati anche solo custodia pulizia. Buono stipendio, casa signorile. Rivolgersi Amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4. 28577 D

CERCASI portiere albergo. Offerte Cassetta SPI 26-O. 28602 D

CERCASI donna pulizia per stabilimento. Telefonare 820102. 50066 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante acconciature Gabri, via Carpineto 20/1. 28405 D

CERCASI giovane stenodattilografa per società tecnico-commerciale, titolo preferenziale conoscenza lingue straniere. Precisare eventuali pretese, assicurasi massima discrezione e risposta. Cassetta 7-O SPI, Trieste. 28307 D

CERCASI apprendista commessa per negozio abbigliamento, conoscenza slavo. Valdirivo 17. 50225 D

CERCASI aiuto banconiera bar Santos, viale XX Settembre 8. 50174 D

CERCASI cuoca per trattoria. Telefono 30085. 50156 D

COMMESSA capace pratica anche lavori d'ufficio cerca Caprice, S. Lazzaro 1. Presentarsi ore 18-19. 50172 D

DITTA giovane ramo tecnologico, fase espansiva in campo nazionale con varie affiliate cerca segretaria d'azienda con i seguenti requisiti: esperienza e possibilità di apprendere, presenza, libera da impegni, possibilità viaggi periodici. Il lavoro sarà svolto a diretto contatto con il direttore generale. Manoscrivere a Cassetta 11-O SPI. 28341 D

FIRST class english technical typist required immediately temporary position apply. Cassetta 24 O SPI, Trieste. 50375 D

GIARDINIERE referenziato ed esperto cercasi per impiego stabile con aiuti. Telefonare da lunedì 7350 ore ufficio. 4677 D

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi aventi a disposizione anche mezzagiornata per facile lavoro in Trieste. Presentarsi: lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 via Mazzini 30, I p. sig. Passaggio. 28610 D

IMPORTANTE azienda Cosmetica - Tricologica cerca per curare vasto portafoglio clientela tricologico e acquisizione mercato grande distribuzione Ispettori altamente qualificati. Condizioni: stipendio prima categoria provvigioni rimborso spese ed eventuali superminimi. Scrivere per espresso dettagliando curriculum vitae. Casella postale 172 Pomezia. 7668 D

INTERNISTA pulitrice orario ridotto cerca Caffè San Marco, Battisti 18. 50096 D

LABORATORIO analisi mediche cerca aprendista 16-18 anni. Cassetta 22-O SPI. 28534 D

LAVORANTE parrucchiera e mezza cerco anche tempo ridotto. Tel. 422916, Giulia 82. 50196 D

LAVORANTE parrucchiera capace cerca Salone Etta. Tel. 410034. 50248 D

MEZZALAVORANTE e apprendista con buona retribuzione assume Salone Eden, piazza Giuliani 9. 28474 D

MULTINAZIONALE assume ambosessi Udine Trieste Gorizia Pordenone, anche senza preparazione specifica, da indirizzare remuneratissima attività et carriera settore vendite. Solo per fissare un colloquio telefonare orario ufficio lunedì 732370 - 732086 di Trieste.

NATIONAL wine-producing firm of the first importance, with own export office to be expanded, wants for immediate assumption, foreign correspondent in English, French and/or German fluently spoken and written. Indispensable previous analogous experience with verified reference. Place of work: Tenuta di Angoris, Cormons, Gorizia. 7655 D

OPERAIA generica robusta cercasi. Presentarsi lunedì Fianona 4 (Valmaura). 28461 D

PER prossimo lavoro in Trieste impianti riscaldamento cercansi idraulici capaci contrattisti e piccola impresa opere murarie. Telefonare 045-505024. 7643 D

PETROLCARBO, via Giarizzole 45, assume patente C-E. Paga interessante. Presentarsi lunedì. 50144 D

PETROLCARBO, via Giarizzole 45, cerca trasportatori per consegne kerosene domicilio clienti. Presentarsi lunedì. 50144 D

PULITRICE per atrio e scale ottima retribuzione cercasi. Offerte Cassetta 6 P SPI Trieste. (28459 D)

SARTA pratica riparazioni cerca boutique «Mode Amica». Presentarsi lunedì dalle 9 alle 19, via Slataper 3. 28508 D

SERIA Ditta commerciale assume autista patente B o C per distribuzione note marche birra e acqua minerale. Ottima retribuzione. Telefonare 761772. 28519 D

SOCIETA' operante nel marketing e pubblicità ricerca settore calcolatori elettronici 4 hostess alle vendite dotate presenza, diploma o laurea, età 25-40, libere subito. Settore architetture interni per ufficio 2 salesmen. Presentarsi martedì 14 ottobre ore 9-13, P.H.P., piazza S. Giovanni 4, Trieste. 50250 D

SOCIETA' Electrolux importanza mondiale operante oltre cinquanta anni cerca personale sesso maschile anche senza esperienza e limite età scopo ampliamento organizzazione zone Trieste et Gorizia assunzione immediata interessante forma retributiva. Presentarsi lunedì 13 ore 9-12 et 15-18 via Rossetti 23/1. 28614 D

STIRATRICE cerca tintoria Rustia via Massimo D'Azeglio 11. 50302 D

TIPOGRAFIA Nazionale cerca operaia pratica e apprendista ragazza, via Revoltella 41, telefono 795781. 28576 D

TUBISTA capace cerca Savi, Piccolomini 3, 763322. 28403 D

20.000 giornaliere ad ambosessi qualsiasi età, con tempo libero, disposti distribuire campioncini omaggio nella propria zona di residenza. Lavoro immediato. Scrivere Casella 119 M SPI 20100 Milano. 7282 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

AGENZIA cerca stanze o appartamentini mobiliati preferibilmente centro. Telefono 744639. 50192 E

CERCASI camera ingresso libero preferibilmente centro oppure anche periferia. Cassetta 5 P SPI Trieste. (50194 E)

DISTINTO anziano cerca stanza ammobiliata. Tel. 763879. 28586 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

A signore o signorine affittansi due camere nella mansarda di una villa sull'altopiano. Tel. 227268. 50411 F

AFFITTASI camera. Telefonare al 414512. 50338 F

AFFITTASI stanza mobiliata signora o signorina, anni 30-35. Tel. 33051. 28529 F

CAMERETTA ingresso e servizi liberi con giardino affittasi a due studenti. Telefonare al 763714. 28411 F

GORIZIA affittasi camera ammobiliata con uso bagno a signore solo. Telefonare 89076. 17 F

MONFALCONE centro affittasi ammobiliata 1 - 2 letti, riscaldamento telefono, tutti confors. Telefonare 75628 Monfalcone. 502 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono a giovane distinto affittasi. Telefonare 730618. 28554 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2, telefono 30285. 74 G

INGLESE ripetizioni accurate offre studentessa scuola interpreti. Telefonare 39782 9-11. 50146 G

INSEGNANTE impartisce lezioni di pianoforte. Tel. 723162. 49907 G

LICEALE impartirebbe lezioni medie elementari. Prezzi modici. Tel. 762009, Trieste. 50347 G

PITTORE insegna metodo pittura figurativa. Tel. 815978. 28552 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Tel. 772548. 28648 G

SCUOLA di taglio inizio corso. Telefonare 751625. 28624 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 60327. 28524 G

STENOGRAFIA impartisco lezioni singole e collettive, telefonare 753303 ore 13-16. 28623 G

STUDENTESSA madrelingua tedesca impartirebbe lezioni prezzi modici. Tel. 751965, Trieste. 50347 G

STUDENTESSA volonterosa impartisce lezioni inglese, telef. 790825. 50340 G

UNIVERSITARI esperienza impartiscono ripetizioni elementari medie superiori. Telefonare mattinata 411007. 50304 G

UNIVERSITARIE impartiscono ripetizioni italiano latino inglese matematica. Tel. pasti 412576 - 418806 da lunedì. 28487 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

CANE pastore tedesco smarrito zona Monfalcone risponde nome Rolf 50 mila lire a chi lo riporta. Telefonare 40459, Monfalcone. 28355 H

PASTORE tedesco focato smarrito zona Servola. Tel. 815015, mancia. 28562 H

SMARRITO pastore belga pressi S. Giacomo - Ponziana, nome Riky. Telefonare 723038, lauta mancia.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. PROSECCO appartamento in VILLA ampio giardino 4 stanze cucina spazzacucina bagno garage riscaldamento affittasi 150.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 28471 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 28441 I

A.A. AFFITTASI primo ingresso saloncino 2 stanze cucina abitabile, doppi servizi, posto macchina, tutti comforts, via Pola. Tel. 68168, orario ufficio. 50391 I

A. CARPINETO appartamenti signorili bistanze, cucina, bagno, centralnafta, primingresso, affittansi AGEP, Zanetti 1. 28540 I

A. IPPODROMO zona, affittasi, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, 130.000. AGEP, Banetti 1. 28548 I

A.D. LOCALE uso magazzino centralissimo mq 200 con ufficio interno e passo carraio AFFITTASI PRONTENTRATA. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. LOCALE uso magazzino in zona Ponziana mq 100 con ufficio interno AFFITTASI PRONTENTRATA. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. MOBILIATO piano alto in casa recente tutti i moderni comforts AFFITTASI. Agenzia Domus Galleria Tergeteo. 50 I

A.D. SERVOLA/VALMAURA nuovo prima entrata - tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto auto, tutti i comforts AFFITTASI. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. COMBI ultimo piano panoramico - quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, tre poggioli, tutti i comforts AFFITTASI. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. CANTU' in casa nuova - tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, moderni comforts AFFITTASI. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. VIALE MIRAMARE in casa nuova signorile piano alto - salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, due poggioli, ascensore, riscaldamento AFFITTASI. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. MAGAZZINO 500 MQ CON PARCHEGGIO 600 MQ AFFITTASI. 50 I

A.D. HERMET/MURAT casa signorile - salone, matrimoniale, cucina, cameretta, servizi AFFITTASI. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. APPARTAMENTI nuovi in palazzina Borgo S. Sergio - tre stanze, cucina, servizi, box auto AFFITTASI 140.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

A.D. LOCALE uso magazzino o attività artigianale 30 mq AFFITTASI. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 I

AEROPORTO vendo - affitto appartamento 3 stanze garage, telefonare 17-20 0481-40059. 503 I

AFFITTANSI appartamenti arredati prezzi modici Muggia Punta Sottile. Tel. 272650 ore 9-13. 28579 I

AFFITTANSI box auto primo ingresso via Carpineto 20.000 mensili, magazzino Coroneo 30.000 mensili. Amministrazione Grimaldi, via Donota 4, tel. 68482. 50204 I

AFFITTASI studenti stanza cucina zona Fabio Severo, tel. 725935. 50220 I

AFFITTASI miniappartamento modernamente arredato persona sola. Telefonare ore serali 763962. 28319 I

AFFITTASI appartamento via Pascoli proprietà Eca due stanze stanzino servizi, riscaldamento centrale. Telef. 793118, feriali 8.30-13. 50122 I

AFFITTASI mobiliata centralissima ingresso indipendente a distinto. Tel. 790620, ore pasti. 0049804 I

AFFITTASI appartamento nel condominio Altura; salone due stanze cucina doppi servizi soffitta riscaldamento centrale panoramico soleggiato, primo ingresso. Telefonare 768766, ore 17-19, feriali. 50286 I

AFFITTASI locale mobiliato gabinetto cortile, ventottomila. Calle Fermapase 2, Muggia. 28407 I

AFFITTASI appartamento primingresso 2 stanze saloncino grande cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 150.000 - Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 28566 I

AFFITTASI 2 stanze cucina servizi centralnafta zona S. Giovanni. Referenze dettagliate. Cassetta n 20-O SPI. 28520 I

ALABARDA, Battisti 2, affitta zone diverse alloggi anche mobiliati pure uso ufficio. Tel. 730051. 50353 I

ALLOGGIO affittasi soggiorno stanza servizi casa signorile via Rossetti, Fast via Roma 9 ore 17-19. 50170 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17. Tel. 64953, affitta: VIALE sei vani ripostiglio servizi, uso ufficio, 150.000 mensili. 28559 I

AMMOBILIATO ZONA CARLALBERTO: cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, affitta 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 I

APPARTAMENTO via ISTRIA: nuovo saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, posto macchina, affitta Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro, 10. 50401/1 I

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Siamo un'industria in forte espansione, leader nel settore della produzione di sistemi ad elaboratore numerico per il controllo dei processi di fabbricazione.

Cerchiamo un

TECNICO ELETTRONICO

per prestare assistenza tecnica ad una nostra nuova installazione a **MONFALCONE**, quindi una persona che viva già vicino a **MONFALCONE** oppure che sia disposta a trasferirvisi.

Se avete esperienza pratica in uno dei seguenti campi: strumentazione / elaboratori numerici / televisione a colori con qualche nozione teorica sui circuiti logici e conoscete discretamente la lingua inglese, dovreste scriverci.

Abbiamo un ottimo programma di addestramento sia in Italia che all'estero presso le nostre installazioni e nella nostra scuola in Irlanda. Offriamo una remunerazione superiore alla media e ottime incentivazioni.

Scrivere (strettamente confidenziale) a:
Casella 65/D SPI - 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

ricerca per assunzione immediata **RAGIONIERE**

Età minima 27 anni, energico, con solide esperienza bilanci, contabilità generale ed industriale, in grado di assumere entro breve tempo responsabilità di rilievo.

Inviare dettagliato curriculum, fotografia recente e referenze. Non saranno prese in considerazione offerte non corredate degli elementi richiesti.

Cassetta 1/P SPI - 34100 Trieste

SERRAMENTI IN PVC
AVVOLGIBILI IN LEGNO E PVC

di altissima qualità, azienda leader di livello europeo affida esclusiva ad agenti plurimandatari residenti a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, con reale, documentata, pluriennale introduzione presso imprese di costruzione, studi di progettazione, uffici tecnici di enti pubblici.

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DI REQUISITI RICHIESTI

CASELLA 2/O SPI - 34100 TRIESTE

CREARSI UN REDDITO SUPERIORE AL 30%

vuol dire ricuperare il diminuito potere d'acquisto dei Vs. soldi

SOCIETA' OPERANTE IN TUTTA ITALIA, in occasione del lancio di nuovi inediti programmi commerciali **CERCA ELEMENTI** desiderosi di inserirsi a livello imprenditoriale in un'altamente redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza.

SI RICHIEDE: — DISPONIBILITA' DI UN CAPITALE LIQUIDO DA L. 1.800.000 in su a copertura dell'attrezzatura. — Ambizioni di guadagno — volontà di dedicarsi ad una moderna attività senza concorrenza e non pregiudicante le abituali occupazioni e che esclude ogni contatto con il pubblico.

SI OFFRE: — ELEVATI GUADAGNI SIN DAL PRIMO GIORNO con minimo garantito da contratto a termini di legge — Assicurazione a copertura di ogni rischio — Assegnazione di un **MINIMO DI 6 PUNTI DI VENDITA** installati e avviati dalla Società. — Facoltà di ampliamento dopo un periodo di prova con possibilità di creazione di Agenzie di Zona.

I NOSTRI ED I VOSTRI INTERESSI SARANNO DA VOI AMMINISTRATI DIRETTAMENTE.

Scrivere solo se seriamente interessati precisando indirizzo e telefono a:
Casella 204/M SPI 20100 Milano.

AVVENUTO GIOVEDI' MENTRE STAVA ANDANDO A SCUOLA

RICOSTRUITO A MILANO IL RAPIMENTO DI LORENZO

«Sorrideva mentre lo portavano via» - Una notte insonne per i familiari che hanno atteso invano una telefonata

Milano, 11

A casa di Lorenzo Peregrini Lapin, il ragazzo di 14 anni (compiuti oggi) rapito giovedì mattina a Milano mentre andava a scuola (frequenta la seconda media nell'istituto israelitico), la madre Vittoria, il padre Leslie (contitolare di un'agenzia che si interessa di materiale pubblicitario), il fratello Maurizio di 15 anni, hanno vegliato invano tutta la notte nella speranza che il telefono squillasse per dare notizie del loro congiunto. Del resto, i rapitori, nel primo contatto telefonico avuto con la famiglia, due ore dopo il sequestro, avevano avvisato che avrebbero richiamato lunedì prossimo, ordinando ai genitori di Lorenzo di non avvertire la polizia. La polizia invece era già stata avvertita, ma i rapitori non si sono fatti vivi con minacce, come spesso avviene in questi casi. «Evidentemente — ha commentato l'avv. Franco Rizzo, che assiste la famiglia Lapin — i malviventi debbono avere nervi ben saldi».

Intanto Leslie Peregrini Lapin, accompagnato dall'avv. Rizzo, si è recato dal console inglese a Milano (il ragazzo rapito ed i suoi familiari sono cittadini inglesi) per informarlo del rapimento. Il console — ha riferito l'avv. Rizzo — si è impegnato a fare quanto in suo potere per aiutare la famiglia.

Per dare una mano a pagare il riscatto, i compagni di scuola di Lorenzo hanno cominciato una colletta. La famiglia Peregrini Lapin, secondo quanto dichiarato dal padre e dall'avvocato Rizzo, non è assolutamente in grado di pagare i seicento milioni richiesti dai rapitori. Anche la «Villa Ruth», l'edificio di stile vittoriano abitato dalla famiglia Peregrini Lapin — ha detto l'avv. Rizzo — «contrariamente a quanto potrebbero pensare i rapitori, non è di proprietà dei miei assistiti».

Lorenzo Peregrini Lapin è stato sequestrato da quattro uomini, che lo hanno caricato sul sedile posteriore di un «124» blu; la vettura è partita in retromarcia per nascondere il numero di targa a un testimone del rapimento che si trovava a non più di quattro metri di distanza: lo ha raccontato precisando i minimi particolari, il rag. Vittorio Mazzini di 43 anni, di Milano, al sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Piromallo e al commissario capo della questura, Di Molfetta, nel corso di un sopralluogo svoltosi oggi in piazza Tripoli, dove il ragazzo è stato rapito.

L'atto giudiziale è durato poco più di un'ora e gli agenti della questura hanno segnato minuziosamente, con il gesso bianco sull'asfalto, tutte le varie posizioni, tutto il tragitto percorso dal teste al momento del sequestro e tutti gli spostamenti dei banditi, secondo il racconto del rag. Mazzini. Al termine del sopralluogo il magistrato ha redatto il verbale e ha congedato il prezioso testimone.

Vittorio Mazzini ha detto di ricordare molto bene quanto è accaduto sotto i suoi occhi: poco dopo le otto, mentre si recava a prendere l'autobus per andare al lavoro, ha attraversato un tratto del giardinetto di piazza Tripoli quando, vicino al punto di confluenza con viale Caterina da Forlì, ha notato due uomini che attraversavano l'aiola spartitraffico tenendo sollevato, per le ascelle, un ragazzo, il quale, peraltro (sempre secondo il racconto del testimone) non sembrava eccessivamente preoccupato, anzi, sorrideva.

Uno dei due uomini teneva, con la mano libera, una bicicletta da cross, che ha poi lasciato cadere sotto un albero, sempre nell'aiola. I due, col ragazzo in mezzo, si sono quindi diretti verso la strada dove, parcheggiata a qualche metro di distanza, si trovava una «124» blu con altri due uomini a bordo, uno al posto di guida, il secondo sul divano posteriore. Il ragazzo è stato fatto salire dietro, in mezzo, seguito da uno dei due che lo tenevano, mentre l'altro uomo è salito sul sedile anteriore, di destra. (Ansa)

Sequestro Danesi: contatti in corso?

Roma, 11

Dopo due giorni dal sequestro dell'industriale Alfredo Danesi, figlio del «re del caffè», questa sera in casa Danesi l'atmosfera è apparsa meno tesa e ciò dà consistenza ad alcune voci secondo le quali sarebbero cominciati, tra la famiglia dell'industriale ed i rapitori, contatti costruttivi. Le trattative verrebbero condotte da una persona indicata ai banditi dallo stesso Alfredo Danesi e che non farebbe parte della ristretta cerchia dei parenti del rapito. Nel corso dei primi contatti avvenuti, sempre secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stato anche indicato l'ammontare del riscatto richiesto. Nei tre appartamenti dei Danesi, in via Platone 52, rispondono al telefono i dipendenti della famiglia i quali si limitano a dire: «Non ci sono notizie per i giornalisti». (Ansa)

A QUANTO DICE L'AGENZIA «NUOVA CINA»

MICROSCOPIO CINESE CON IMMAGINI IN 3-D

L'ingrandimento va da venti a centomila volte Consente l'osservazione diretta dell'oggetto

Tokio, 11

Operai e scienziati cinesi hanno messo a punto un potente microscopio a scandaglio elettronico in grado di produrre immagini tridimensionali. Secondo l'agenzia «Nuova Cina», il microscopio ha una capacità di risoluzione di 100 unità angstrom e una capacità di ingrandimento da 20 a centomila volte. L'apparecchio consente l'esame diretto di un metallo in sezione, l'osservazione della superficie di un catalizzatore e di una intera spora, cose che altri microscopi non permettono di fare.

A differenza del microscopio elettronico a trasmissione usato per esaminare campioni sottilissimi, per filmare o duplicare un oggetto, il nuovo microscopio a scandaglio elettronico permette di osservare un oggetto direttamente nella sua forma naturale. Può inoltre essere equipaggiato con strumenti ausiliari tra cui uno per l'analisi microscopica a raggi X e la diffrazione elettronica che consente di analizzare la composizione chimica e la struttura cristallina degli oggetti, il funzionamento di elementi semiconduttori e circuiti integrati e di scoprire qualsiasi difetto. (Ap)

IL PARROCO DI CARDA (AREZZO) CHIEDE AI TRAFUGATORI DI RENDERE LA PREZIOSA STATUA

APPELLO PER LA MADONNA RUBATA

Carda, 11

Il parroco di Carda (Arezzo), don Carlo Cannelli, nella cui chiesa di Santa Flora e Lucilla fu rubata nella notte fra lunedì e martedì scorsi una statua di terracotta raffigurante una Madonna con Bambino, opera di Santi Buglioni, della scuola di Andrea della Robbia, ha fatto un appello per ritrovare la statua.

Nel messaggio alla stampa italiana ed estera il sacerdote dice: «La nebbia è scesa su Carda ed il cuore dei cardesi è pieno di tristezza: hanno rubato la nostra Madonna. Era stata con noi, con la nostra povera storia, con le nostre case, con la nostra aria, con il nostro amore, con la nostra passione e con il nostro attaccamento per più di quattrocento anni ed ora ce l'hanno rubata.

«A coloro che hanno dato l'incarico di portarcela via, a coloro che ce l'hanno portata via: per favore, rendetecela. Non avete portato via una statua da una chiesa: avete portato via qualcosa dall'anima, dalla vita, dal sorriso, dal dolore di noi cardesi. E' nostra: fa parte di noi stessi, delle nostre famiglie. Aiutateci, a ritrovare la nostra Madonna».

L'indirizzo di don Cannelli, e della parrocchia, è: Carda, 52016 Rassina (Arezzo), telefono 0575-92261. La statua rubata, di inestimabile valore, molto nota e regolarmente catalogata dalla Soprintendenza ai monumenti, si trovava in un tabernacolo, al centro dell'altare della chiesa di Carda, un paesino a quota 684 nel comune di Castel Focognano, in provincia di Arezzo.

Poiché la porta non risultava forzata è probabile che i ladri si siano fatti chiudere nella chiesa lunedì sera, agendo poi indisturbati. Domenica scorsa l'opera, che è alta settanta centimetri e pesa circa mezzo quintale, era stata portata in processione in occasione di una ricorrenza religiosa. (Ansa)

Nella telefoto Ansa: il gruppo scultoreo della scuola di Andrea della Robbia, rubato dalla chiesa di Carda.

NUOVA OFFENSIVA DELL'ESERCITO CONTRO I RIVOLUZIONARI INTORNO A TUCUMAN

ANCORA SCONTRI IN ARGENTINA ISABELITA RIENTRA MERCOLEDÌ

Tredici morti fra i guerriglieri, uno solo fra i governativi, secondo le fonti ufficiali Terroristi dell'Erp e Montoneros non danno tregua - Manifestazione a sostegno di Italo Luder

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 11

L'esercito ha lanciato una nuova offensiva contro i rivoluzionari marxisti sulle montagne che circondano la città di Tucuman. Il bilancio degli scontri di ieri, ha detto un portavoce militare, è di 14 morti e numerosi feriti. I soldati si sono battuti con formazioni dell'Esercito rivoluzionario marxista (ERP) nelle giungle che coprono le catene di montagne che sovrastano Tucuman.

I guerriglieri, ha detto il portavoce, hanno perso tredici uomini, i governativi uno soltanto, un sergente. Con la loro morte salgono ad almeno un centinaio le vittime di scontri, sparatorie e imboscate, che hanno visto contrapposti soldati e guerriglieri in varie parti del paese negli ultimi sette giorni. Nei sedici mesi dacché la presidentessa Isabel Peron si è insediata alla Casa Rosada subentrando al marito, il terrorismo politico ha causato la morte di oltre mille persone.

Le operazioni di guerriglia che si segnalano quotidianamente nel paese sono attuate dai militanti dell'ERP e dai Montoneros, forse la più potente delle organizzazioni terroristiche argentine. Ma anche gli estremisti di destra intervengono sempre più sanguinosamente nella guerriglia urbana ed extraurbana.

Nelle ultime 48 ore in varie città e località del paese sono stati rinvenuti i corpi spesso mutilati e sfigurati di una decina di persone passate per le armi dalle squadre della morte dell'Alleanza anticomunista argentina, l'organizzazione estremista di destra che negli ultimi dodici mesi ha fatto giustizia sommaria di almeno trecento militanti della sinistra peronista e marxista.

Quest'ultima settimana è stata una delle più sanguinose nella storia ormai settennale della violenza politica argentina. Il governo ha ordinato all'esercito di intervenire in forze per reprimere la guerriglia e ha concesso vasti poteri ai militari che possono agire nei modi e con i mezzi che ritengono più opportuni a fronteggiare la situazione dovunque sia necessario. Gli esponenti delle organizzazioni di sinistra accusano i militari di non far nulla per stroncare il terrorismo di destra e parlano apertamente di connivenza tra la polizia e l'esercito e l'alleanza anticomunista.

A Formosa, città del Nord del paese a ridosso del confine con il Paraguay, continua ad essere in vigore il coprifuoco notturno imposto dalle autorità militari dopo la sanguinosa impresa di domenica dei Montoneros che hanno assaltato in forze la caserma e la prigione della cittadina nella speranza di impadronirsi delle armi contenute nell'arsenale e di liberare i compagni chiusi in cella.

I Montoneros non sono riusciti a conseguire il loro obiettivo e hanno pagato uno scotto sanguinoso. I guerriglieri si sono ritirati lasciando sul campo una ventina di morti. Altrettanto gravi le perdite tra i soldati e le forze dell'ordine. Successivamente i Montoneros hanno diramato un comunicato in cui proclamano che l'incursione effettuata a Formosa è soltanto la prima operazione tentata dal loro esercito clandestino che mira a rovesciare con la forza delle armi il governo in carica.

Altrettanto tumultuoso il fronte politico. Gli oppositori della Presidentessa Peron chiedono che il presidente del Senato Italo Luder continui a esercitare le funzioni di capo di stato assunte il 13 settembre quando la signora Peron ha lasciato la Casa Rosada per un periodo di riposo in una tenuta dell'aeronautica nella provincia di Cordoba. La richiesta è stata rinnovata a viva voce dalla folla che ha applaudito Luder nella Plaza de Mayo durante la cerimonia del cambio della guardia al palazzo presidenziale. La polizia non è intervenuta e Luder ha accolto le ovazioni con un sorriso. Durante la riunione del consiglio dei ministri di ieri sera Luder ha ufficialmente annunciato che la signora Peron riassumerà le funzioni di capo dello stato mercoledì prossimo e terrà un discorso durante una riunione pubblica nella capitale il 17 ottobre.

Alfonso Chardy

ESISTONO NELLO SPAZIO i requisiti per la vita

Melbourne, 11

Scienziati australiani hanno annunciato la scoperta di tre nuove molecole interstellari che dimostrano, l'esistenza nello spazio dei requisiti preliminari per la vita. L'annuncio è stato dato da un gruppo di ricercatori della «Monash University» e dall'organizzazione di ricerche scientifiche e industriali del Commonwealth. Un portavoce ha detto che le sostanze organiche che una volta si riteneva esistessero soltanto nella terra sembrano essere un fenomeno più generale nella nostra galassia. Le molecole sono capaci di produrre carbonio, azoto, idrogeno e ossigeno. Il portavoce ha aggiunto: «Esse non sono un' indicazione diretta di vita extraterrestre, ma dimostrano che effettivamente esistono le condizioni preliminari che noi ritenevamo assenti». (Ansa - Reuter)

UNA SPOSA PAZIENTE

Telefoto Upi

Nashville — Arlene Hunter tiene in mano una foto dell'uomo che intende sposare. Divorziata, 40 anni, sta lottando per poter diventare la moglie di George Putt, 29 anni, detenuto nel penitenziario di stato del Tennessee, condannato ad un totale di 497 anni di prigione

CASO CLAUSTRE: RIPERCUSSIONI ELETTORALI?

Parigi, 11

Il dramma che l'etnologa francese Françoise Claustre vive da diciotto mesi nel deserto del Tibesti (Ciad settentrionale), ove è detenuta dai guerriglieri Toubous di Hissen Habre in rivolta contro il governo centrale di N'Djamena, potrebbe avere ripercussioni elettorali domani in Francia. Gli elettori della seconda circoscrizione del dipartimento della Vienne si recheranno alle urne per designare il successore del loro deputato, Robert Gourault, deceduto il 30 agosto. Robert Gourault era stato eletto nel marzo 1973 come supplente dell'esponente centrista Pierre Abelin ed era divenuto deputato nel giugno '74 quando lo stesso Abelin aveva rinunciato al seggio dopo essere entrato a far parte del governo Chirac come ministro della cooperazione (con i paesi africani).

Per riconquistare il seggio che fu suo per vent'anni, Pierre Abelin è sceso in lizza con altri quattro candidati: un comunista, un socialista, un esponente dell'estrema destra e un rappresentante del movimento dei democratici recentemente fondato dall'ex ministro degli esteri Michel Jobert. E' la prima volta che un ministro di Giscard d'Estaing è impegnato in un'elezione legislativa e l'esito della stessa polarizza l'attenzione anche in ragione delle severe critiche da più parti mosse a Pierre Abelin per gli «errori» commessi dal suo dicastero nell'ambito dell'azione condotta in favore della signora Claustre. Va notato al riguardo che, secondo i risultati di un sondaggio Sofres pubblicati dal settimanale «L'Express» che sarà lunedì nelle edicole, 44 francesi su 100 disapprovano — mentre 36 l'approvano e 20 non si pronunciano — la maniera in cui le autorità francesi hanno affrontato il caso dell'ostaggio dei Toubous.

Il Ciad intanto si è rifiutato di permettere al Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) di intervenire nel caso dell'archeologa francese. Un comunicato del governo annuncia che la partecipazione della Croce rossa internazionale agli sforzi intesi a liberare la signora Claustre internazionalizzerebbe quello che è un affare puramente interno del Ciad. (Ansa)

SU NAVE PANAMENSE

AMMUTINAMENTO nel Mar dei Caraibi

Miami, 11

Un mercantile panamense con un equipaggio di nove persone è affondato nel Mar dei Caraibi dopo un sanguinoso ammutinamento. Lo riferisce la guardia costiera americana. Cinque marittimi che si trovavano a bordo dell'unità «Mimi», sono stati tratti in salvo mentre andavano alla deriva a bordo di una lancia di salvataggio. La guardia costiera ha detto che i naufraghi sono quattro marinai indonesiani e un cuoco filippino. (Ap)

NEL QUADRO DELLA RISTRUTTURAZIONE DELL'ESERCITO

Ha cessato di esistere il «Savoia Cavalleria»

Breve cerimonia a Merano - Il reggimento fu costituito nel 1692 - La sua prima battaglia a Marsaglia nel 1693

Merano, 11

Una breve cerimonia ha contrassegnato oggi a Merano la fine dell'esistenza del reggimento «Savoia Cavalleria», nell'ambito della ristrutturazione dell'esercito. Lo stendardo dello storico reggimento, le cui origini risalgono al 23 luglio 1692, è stato consegnato dal suo ultimo comandante, colonnello Sergio De Ros, al tenente colonnello Mario Pisano, comandante del terzo gruppo squadroni che, dotato di mezzi e armi moderne, ne eredita le funzioni. Alla cerimonia ha assistito il comandante del IV Corpo d'armata alpino, Piero Zavattaro Ardizzi.

Il reggimento «Savoia Cavalleria» venne costituito il 23 luglio 1692 nel Ducato di Savoia, per ordine del Duca Vittorio Amedeo II, ed ebbe il battesimo del fuoco il 4 ottobre 1693 a Marsaglia di Cuneo, contro i francesi di Luigi XIV. Combatté le tre lunghe guerre di «successione», quella spagnola, la polacca e l'austriaca.

La rivoluzione francese vide successivamente il «Savoia» nell'esercito sardo, partecipe questo della coalizione delle potenze europee. Dopo la sconfitta subita dall'esercito sardo contro Napoleone, in seguito all'annessione del Piemonte alla Francia, venne scisso in due squadroni, sino a quando venne ricostituito nel 1814, a Venaria di Torino.

Partecipò poi alle guerre per l'unità d'Italia e alla presa di Roma nel 1870. Nella guerra 1915-18 ottenne una medaglia d'oro e una di bronzo al valor militare. Nel '36, durante la campagna d'Africa, venne insignito della croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia.

Nella seconda guerra mondiale prese parte alle operazioni sul fronte francese e su quello italo-jugoslavo. Grande fu il tributo di sangue che il reggimento diede sul fronte russo; i suoi cavalieri erano mal equipaggiati, armati ancora soltanto di cavallo, sciabola, moschetto e poche mitragliatrici. Vennero concesse allo stendardo una medaglia d'oro e una di bronzo al valor militare.

L'ultima carica di cavalleria venne fatta il 24 agosto 1942 dal «Savoia» a Isbuschenski, contro due agguerritissimi battaglioni russi. Ricostituito nel 1946 con autoblindo e cingolati nella caserma «Montebello» a Milano, venne trasferito nel 1958 a Merano, alle dirette dipendenze del IV Corpo d'armata. (Ansa)

NUOVE TUTE per l'esercito

Roma, 11

Si è iniziata la distribuzione delle nuove tute da combattimento e degli impermeabili da campagna per l'esercito, di colore verde oliva, uguali per tutti, ufficiali e truppa, e per qualsiasi arma e specialità. La tuta da combattimento ha fatto la comparsa con i bersaglieri e i carristi all'esercitazione «Pantera» in Friuli; sostituisce quella mimetica e si compone di giubbotto e pantaloni lunghi con ginocchiere, maglione di lana girocollo (d'estate un maglioncino mezze maniche). Per gli alpini la tuta ha pantaloni al ginocchio, con calzettoni, scarponi da sci e da montagna, scarponcini da riposo e un berretto squadrato con visiera rigida. L'impermeabile da campagna si compone di giubba con fodera a trapunta e sovrapantalone (per gli alpini giubba a vento con fodera).

Scomparirà anche il tradizionale cappotto caki, sostituito dall'impermeabile da libera uscita. La sua consegna è prevista con inizio dal 1977 (probabilmente prima) perché si vogliono smaltire le scorte di cappotti. E' a doppio petto, sempre verde oliva, in tessuto misto cotone e poliestere interamente foderato da rayon bemberg e vi può essere applicata una termofodera «tipo pelliccia». (Ansa)

PER «ABBANDONO DEL POSTO» IL 23 LUGLIO

Condannati a Cagliari quattro agenti stradali

Un mese di carcere ciascuno - Un quinto assolto Rientrarono in caserma perché «stavano male»

Cagliari, 11

Si è concluso oggi il processo tenuto a Cagliari, per cinque agenti della polizia stradale che abbandonarono il posto di blocco loro assegnato, lo scorso 23 luglio, giustificando l'anticipato rientro in caserma con le cattive condizioni di salute di quattro di loro.

Il tribunale militare (presidente col. Melis, relatore dott. Nicolosi, P. M. dott. Lazzardi, cancelliere col. Camilloni) ha condannato quattro dei cinque agenti della polizia stradale del distretto di Ottana (Nuoro) ad un mese di reclusione con i benefici di legge per «abbandono di posto». Il quinto agente è stato prosciolto per insufficienza di prove.

Sono stati condannati gli agenti Luigi Paolo, di 26 anni, di Norma (Latina), che la sera del 23 luglio svolgeva funzioni di capo pattuglia, Gianfranco Ghergia, di 26 anni, di Solarussa (Oristano), Elvasio Ghironi, di 22, di Maracalagonis (Cagliari) e Arcangelo Pace, di 23 anni, di Palo del Colle (Bari). Girolamo Meli, di 22 anni, di Palermo, è stato assolto.

Il tribunale ha riconosciuto i quattro agenti colpevoli di abbandono di posto ai sensi dell'articolo 120 del codice penale militare di pace, con l'aggravante per Ghironi, Pace e Ghergia di essere guardie di polizia stradale in servizio in posto di blocco, e per Paolo, con l'aggravante di essere il capo della pattuglia. Gli imputati non hanno nascosto la loro delusione per il verdetto e hanno annunciato di voler ricorrere al tribunale militare supremo.

La sentenza è stata emessa dopo oltre cinque ore di permanenza in camera di consiglio. I giudici si sono infatti riuniti poco prima di mezzogiorno e ne sono usciti poco dopo le 17. Il collegio giudicante ha accolto la proposta del pubblico ministero di derubricare il capo d'imputazione di violata consegna pluriaggravata nel reato di «abbandono di posto» e ha riconosciuto le attenuanti previste dall'articolo 48 del codice penale militare di pace e dell'articolo 62 bis del codice penale.

Il processo, che si è svolto in due udienze, è stato seguito da un pubblico molto numeroso composto in prevalenza da agenti di polizia stradale e da altri militari. Dopo la lettura della sentenza alcuni hanno espresso malumori e perplessità.

In attesa di ricorrere al tribunale militare supremo e di conoscere l'esito dell'appello, gli agenti Paolo, Ghergia, Ghironi e Meli restano sospesi dal servizio e ricevono lo stipendio ridotto. L'altro agente, Arcangelo Pace, dimessosi dalla polizia poco dopo il «caso», fa attualmente il vigile urbano a Palo del Colle.

STRANA «ECATOMBE» di spose in India

Nuova Delhi, 11

Le autorità dello stato indiano del Punjab hanno ordinato un'ampia inchiesta su una serie di suicidi e di incidenti mortali occorsi a giovani spose. Le autorità, evidentemente sospettando una responsabilità da parte di parenti delle giovani donne, hanno ordinato alle autorità locali di rinviare le cremazioni rituali e di eseguire esami necroscopici.

Il numero delle morti oggetto dell'inchiesta non è stato reso noto, ma alcuni funzionari hanno dichiarato che le autorità sospettano che le spose che non portano ai mariti una dote sufficiente nei matrimoni concordati secondo la tradizione, spesso vengano così maltrattate dai familiari del marito da essere indotte al suicidio.

Le autorità governative sono preoccupate per un crescente numero di incidenti avvenuti in casa, nei quali sono coinvolte giovani donne sposate. Alcuni funzionari hanno dichiarato che le morti da ustioni in cucina sono insolitamente frequenti. I funzionari hanno rilevato che la morte della moglie lascia il vedovo libero di contrarre un altro matrimonio, col quale riceve una nuova e forse più cospicua dote.

Le autorità distrettuali hanno ricevuto l'ordine di riferire direttamente all'ufficio del primo ministro del Punjab tutti i casi di suicidio o di incidenti mortali occorsi a giovani spose. In questi casi la cremazione deve essere rinviata sino a quando il cadavere sia stato esaminato da almeno due medici. Normalmente in India le cremazioni avvengono entro 24 ore dalla morte. (Ansa - Reuter)

CARL E STEPHANIE SIMONTON CONDUCONO INTERESSANTI ESPERIMENTI IN ARIZONA

TENTANO DI CURARE IL CANCRO CON L'IMMAGINAZIONE DEL MALATO

La loro psicoterapia tende a «sgonfiare» la tensione emotiva del paziente che favorisce il male

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tucson, 11

Una équipe medica formata da marito e moglie, i dottori Carl e Stephanie Simonton, sta aiutando i malati incurabili di cancro a battersi per la sopravvivenza con il pensiero. I Simonton hanno riferito sul loro lavoro al primo congresso nazionale sulla salute integrativa, promosso dall'Accademia di parapsicologia e medicina.

Secondo Simonton, specializzato in radioterapia, il sistema è ancora in fase di sviluppo, non è adatto a tutti i pazienti e non per tutti garantisce la riuscita, ma ha dato finora risultati statisticamente significativi. L'arma di cui i Simonton si servono è la psicoterapia accoppiata alla immaginazione del paziente, con l'obiettivo di modificare la personalità del malato di cancro e di rafforzare le difese del corpo.

«Certamente non tutti i miei pazienti migliorano. Molti, troppi, muoiono — ha detto Simonton — ma una percentuale notevole di essi sopravvive e vive vite relativamente normali di vari mesi più lunghe rispetto alla media nazionale dei pazienti nello stesso stadio di malattia».

La signora Simonton ha detto a sua volta che non tutti i malati di cancro in fase cosiddetta irreversibile o terminale hanno l'atteggiamento mentale necessario per la cura, ma «coloro che partecipano si rendono conto che attraverso una psicoterapia lunga e dolorosa possono influenzare la loro sopravvivenza».

I Simonton lavorano sulla premessa che la tensione causata da conflitti personali o emotivi può favorire lo sviluppo del cancro e, quindi, allentando tale tensione le difese dell'organismo possono mobilitarsi per contenere più efficacemente il terribile male. «Nella persona del canceroso — ha detto la signora Simonton — questa tensione è solitamente "imbottigliata" fino a che esplode in una malattia grave e cronica».

Simonton ha osservato che l'idea non è nuova, ma è confermata da una grande quantità di ricerche mediche sulle relazioni fra la tensione psichica e la malattia, ricerche che gli specialisti di cancro ignorano largamente. Cinquantacinque pazienti, tutti considerati incurabili, hanno partecipato al programma Simonton in un periodo di due anni. I medici accordavano loro una sopravvivenza non superiore ai nove mesi, ma solo 12 sono morti e il tempo medio di sopravvivenza dopo la diagnosi finale è salito a 17 mesi circa, quasi il doppio della media normale. Dei 55, secondo Simonton, solo il 25 per cento hanno avuto nuove manifestazioni cancerose e, cosa più sorprendente, il 69 per cento sono stati in grado di continuare a lavorare a tempo pieno.

Il programma inizia con una terapia di gruppo che interessa il paziente e la famiglia. Nel corso di sedute che durano da quattro a sei ore, i pazienti vengono costretti ad affrontare i conflitti che hanno causato o causano tensione nelle loro vite. Quindi, vengono aiutati ad accettare emotivamente il fatto che stanno morendo di cancro. Alcuni di loro, persino dopo cinque anni, sono profondamente convinti di non avere affatto il cancro, secondo la dott. Simonton.

Paul Recer

CHIUSA FELICEMENTE LA VICENDA COMINCIATA MERCOLEDI'

Sono arrivati ad Algeri i profughi sudamericani

Breve sosta a Fiumicino - Il governo algerino disposto a ospitarli

Roma, 11

Si è conclusa felicemente la vicenda dei profughi cileni, che avevano occupato la sede dell'alto commissariato dell'Onu di Buenos Aires, per richiamare l'attenzione sulla loro condizione. Dopo uno scalo in Italia, sono arrivati in serata ad Algeri, dove il governo africano ha promesso di concedere asilo, anche se non a tempo indeterminato.

L'aereo dell'Alitalia volo 1583 proveniente da Buenos Aires con a bordo i 17 profughi, è giunto questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino. Come è noto, i profughi sudamericani mercoledì scorso compirono l'irruzione nella sede dell'Onu prendendo in ostaggio tredici persone con le quali sono rimasti chiusi negli uffici per 56 ore, in attesa che fosse accolta la loro richiesta di essere trasferiti in un altro paese unitamente alle famiglie.

Dopo febbrili trattative con la polizia argentina la drammatica vicenda si è conclusa ieri sera allorché ai profughi è stato concesso il permesso di lasciare la capitale argentina per raggiungere Algeri.

Trasportati all'aeroporto di Buenos Aires, i diciassette profughi sono stati fatti salire sul primo aereo in partenza, il volo AZ 1583, che li ha condotti a Roma. Del gruppo facevano parte tre bambini: Alvaro, Otavio Vidal Venegas, Angelica Vidal Venegas e Carlos Rodrigo Cortes Munoz; quattro donne: Maria Angelica Vega, Maria Jolanda Bastian Velasco, Patricia Corres Munoz e Rosa Adriana Munoz e dieci uomini: Guilllermo Vega, Josè Perez Raggio, Dias Edison Mendes, Miguel Messina, Sebastian Pacheco Carcamo, Juan Ometto Sandoval, Edith Delgado Fester, Emiliano Barra Castillo, Alvaro Secundo Ibanez Vidal e Bernaldo Cortes.

Subito dopo l'arrivo al Leonardo da Vinci il gruppo dei profughi, che è formato da 16 cileni e un brasiliano, è stato condotto, sotto la scorta degli agenti delle speciali squadre di sicurezza operanti in aeroporto, in una saletta appartata della aerostazione internazionale. Da qui, dopo una breve sosta, i 17 sudamericani sono stati fatti imbarcare sul volo Alitalia AZ 870, diretto nella capitale algerina, che è decollato alle 17.55, ed è giunto in serata ad Algeri. Il governo algerino aveva accettato ieri di concedere «asilo temporaneo» ai profughi e alle loro famiglie. (Ansa)

LA PRIMA NEVE nella zona dolomitica

Cortina d'Ampezzo, 11

Nella zona dolomitica è comparsa la scorsa notte la prima neve che, alta qualche centimetro ai 1500 metri di quota, raggiunge i dieci centimetri a 2000 metri. (Ansa)

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere affittasi Sistiana, tel. 774917.

APPARTAMENTO S. LUIGI: vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 50401/2 I

BOX auto affitto d'Alviano 96. Telefonare 816785. 50108 I

DUE camere cucina bagno ascensore centralnafta via Giulia affittasi, telefonare 53648. 28597 I

LORENZA affitta Revoltella: ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage giardino, comforts, 140.000. Altro Valmaura: 2 stanze cucina bagno comforts, 110.000. Informazioni. Tel. 734257. 50112/4 I

LORENZA affitta F. Severo terreno mq. 400, uso mostra tende campeggio roulottes. 50.000. Informazioni tel. 734257. 50112/3 I

MAGAZZINO 70 mq Ananian 30.000 mensili, poche spese affittasi. Agenzia Crispi 9. 28516 I

MINIAPPARTAMENTO ammobiliato centrale per tre persone affittasi a studenti. Telefonare 224206, oppure 37591. 50104 I

MONFALCONE Zona centrale affittansi appartamenti 2 stanze letto, soggiorno, bagno, locali d'affari mq 90. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18/2, II piano, tel. 41569, Monfalcone. 4683 I

MONFALCONE affittasi 100.000 prontamente bellissimo 3 stanze salone cucina doppi servizi, tutti comforts. Informazioni tel. 734257. 50112 I

SISTIANA: affittasi appartamento salone due stanze servizi giardinetto proprio garage. Tel. 003866-24494. 28511 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A. STATALE cerca affitto piccolo appartamento confortevole. Telefonare mattino 68821, interno 336. 50098 L

AUTOFFICINA cerca affitto magazzino minimo mq 120. Telef. 37695 oppure 774861. 50176 L

CERCASI affitto locale affari zona via Flavia. Cassetta 25-O SPI. 28600 L

CERCASI affitto 2 stanze cucina bagno max 70.000 zone S. Giovanni - Cologna - Rozzol. Tel. 733010. 28456 L

CERCASI affitto quattro stanze cucina accessori seminuovo. Telefono 746050. 28585 L

CERCASI a Monfalcone casetta vecchia contadina con orto non superiore a 60.000. Telefonare 040-811653 dopo le 14. 28498 L

CERCASI appartamento due stanze, servizi. Telefonare domenica - lunedì 13.30-14.30, al 212595. 28545 L

CERCO camera cucina wc max 35.000. Serietà. Tel. 825648. 50242 L

CINQUE stanze cucina ascensore riscaldamento casa nuova o seminuova cercasi affitto. Telefonare orario negozio 790920. 50151 L

COPPIA pensionati cerca piccolo appartamento affitto anche periferia. Tel. 746230. 28415 L

COPPIA cerca appartamento in affitto zona Ospedale o Rossetti, 3 stanze cucina bagno anche da ripristinare. Cassetta 18-N SPI. 49814 L

COPPIA giovane cerca affitto appartamento modesto camera cucina cameretta bagno max 60.000. Tel. 225600. 28616 L

COPPIA adulti impiegati cerca affitto appartamento camera cucina servizi. Telefono 53895. 28485 L

COPPIA giovane figli età 10-14 cerca appartamento 2 stanze soggiorno, cucina servizi zone Rossetti - Ospedale - Conti - Revoltella. Tel. 811167. 50257 L

GIOVANE coppia impiegato, banca cerca appartamento max 100.000. Telefonare 8-10 773328. 28640 L

MAGISTRATO Cassazione senza figli cerca affitto appartamento quattro stanze o salone 2 stanze, servizi, possibilmente pressi Tribunale per febbraio-marzo. Tel. 411028. 28500 L

MEDICO cerca affitto piccolissimo appartamento silenzioso panoramico. Telefonare 766353 ore 16-21 domenica. 50162 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. CUCCIOLI Pointers, Hurzhaar, alta genealogia, prezzo vantaggioso, 410701. 28490 M

A.A. CUCCIOLI difesa, compagnia procuriamo. COMPETITIVITA' ASSOLUTA 410701. 28490 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. La pelliccia elegante moda 1975-'76, confezionata con pelli delle migliori qualità e provenienza e su misura, prezzi estivi, solo per pochi giorni. Approfittate visitando Ziliotto, qualità eleganza, prezzo. 28547 M

A. WARMER non teme il confronto. Riscaldamento elettrico svedese, via Istria 95, tel. 824354. 50240 M

AUTORADIO Voxson onde Me. Fm Lu. ricerca elettronica e portaregistratore Philips, vendo occasionissima, tel. 759227. 28593 M

BANCHI falegname, saldatrice portatile, trapani occasionissima, via Conti 9/1. 28369 M

BLOWTHERM bruciatore contenitore 100 litri 1500 calorie piccolo impianto 797101, mattinata. 50106 M

CALADAIA 60.000 calorie supermarina, bruciatore Termomatic, seminuovo, vendonsi. Tel. 820700

CARROZZELLA Guzzardi bianca-blu seminuova vendo. Telefonare ore pasti 822339. 28469 M

CLUB bottiglie mignon offre a tutti i collezionisti marche in esclusiva. Per informazioni via Crispi 40 B dalle 18 alle 20. 28611 M

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi vendonsi. Tel. 411006. 28395 M

DIAMANTE carati 2.15 bianco puro valore commerciale lire 15.000.000, privato vende contanti lire 11 milioni investimento sicuro. Telefonare 774359. 50397 M

ENCICLOPEDIA storia universale dell'arte, 40 volumi, occasione. Telefono 421664. 50090 M

GATTINO tigrato regalasi a persone amanti animali. Telefonare 816404. 50120 M

GIBSON basso vendesi. Telefonare 727812. 28285 M

INGRANDITORE LEICA accessori sviluppo stampa dilettante vendo. Tel. 763225, serali. 28509 M

MICROSCOPIO tedesco semiprofessionale 1200 X praticamente nuovo. Tel. 411138. 28347 M

MIGLIORI naif croati Rabuzin Lackovic vendesi oppure scambiasi. Telefonare 64559. 50300 M

MODA 76 unisex gonne pantaloni flanelle velluti jeans, prezzi vantaggiosissimi, Sartoria Virdi Imbriani 4, 32137. 28615 M

OCCASIONE vendesi legname materiali attrezzi edili mobili ufficio laminati. Telefonare 775593. 49700 M

OCCASIONE vendesi causa malattia macchina maglieria seminuova. Telefono 826230 feriali ore 13-14. 28481 M

PELLICCE apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200.000! Ratmousqué ogni colore, bellissimi; ocelots; visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 34 M

QUADRI paesaggi marine altri soggetti bellissimi cedo privati. Telefonare 790507. 50186 M

REGALASI gatto siamese a persona di cuore. Tel. 764414 mattinata. 28567 M

SCAFFALI negozio vendonsi occasione tel. 774458 domenica. 50272 M

STUFA seminuova metano Warm Morning, 13.500 calorie. Telefonare 754324. 28421 M

STUFA kerosene Airflam alto rendimento completa accessori vendesi. Telefonare 775316. 50200 M

STUFE metano e kerosene con tubi, occasione vendo. Tel. 797981. 50244 M

TAVOLO disegno Bieffe 150x110 come nuovo, tecnigrafo, ortogonale, seggiolino, vendo 300 000. Telefonare mattino 727575. 50349 M

VENDESI cappotto cammello taglia 44-46. Telefonare lunedì 727475.

VENDO cucina a gas seminuova 50.000. Tel. 53049. 50312 M

VENDO mantelli e tailleurs taglia 48 modico prezzo, tel. 743149. 28601 M

VENDO fisarmonica Paolo Soprani 120 bassi vera occasione. Telefonare 814951. 28612 M

VENDONSI cuccioli di pastore tedesco, ottimo prezzo. Telefonare ore pasti al n. 821303. 28513 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi, tappeti, quadri, stanze letto, pranzo, mobili vecchi. Tedefonare 31428. 50173 N

GIORNALINI album 1930 - 1950: Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon, ecc., pago 200.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Caglilari. 6716 N

PATTINI stivale cercasi 32 33 e 34 35, tel. 410416. 50352 N

SCAFFALATURE metalliche acquisterei se occasione. Telef. 413861 seralmente. 50405 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. MATRIMONIALE 5 porte occasione. Viale Raffaello Sanzio 20, falegname. 50236 NN

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 50210 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Pollis», Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 28484 NN

CAMERA da pranzo vendesi vera occasione. Telefonare al 30538. 28517 NN

CAMERA matrimoniale sei porte e due porte vendo. Telefonare 725597.

CAMERA matrimoniale cinque porte vendesi completa, miti pretese. Telefonare 796080. 28592 NN

CAUSA partenza vendo mobilia cassa ottimo stato, occasione. Telef. 733312. 28299 NN

GRANDE assortimento mobili nuovi usati. Facilitazioni pagamento troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Visitateci. 28515 NN

GRANDE assortimento soggiorni salotti ad angolo, matrimoniali, mobili bar. Viale Raffaello Sanzio 20. 50236 NN

LETTO ribaltabile, libreria, componibili, vendo. Tel. 411138. 28347 NN

OCCASIONE vendo camera matrimoniale soggiorno divano poltrone e altro.. Telefonare 762248 28646 NN

PIANINO perfetto tedesco 8000 mensili noleggiasi eventualmente scontabile, tel. 763736. 28609 NN

VENDESI salotto componibile, telefonare ore pasti 93691. 28589 NN

VENDO camera matrimoniale cinque porte. Telefonare 727559. 28496 NN

VENDO camera matrimoniale. Pierobon, via dell'Università 9. 28401 NN

VENDONSI pianoforti usati proprietà ECA. Telefonare 793118 lunedì 8 - 13. 50277 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

AFFARONE - Privato vende orecchini brillanti bianchi purissimi carati due valore 4.500.000 cedonsi per 3.000.000. Brooch oro bianco con onice rilievo finissimo et 74, brillantini valore 2.000.000 cedonsi per 1.200.000. Collana corallo rosa pallido bellissima valore 2.400.000 cedesi 1.300 000. Cassetta SPI 15 M Trieste. (28386 O)

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 50381 O

NUMISMATICA occasione a scelta 3 monete argento al prezzo di 2. Oreficeria via Ginnastica 1.

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 28563 O

ORO, argento, acquisto, vendo, commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 49911 O

PIASTRELLE sanitari Cerame, progettazione edilizia Cerame, lavori edili Cerame, rappresentanza smalti per cementi e malte Cerame, marmi, travertini Cerame, intonaci, graffiato, granulato Cerame. Via Revoltella 2 A, Trieste.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI. BE. MA. OFFERTE SPECIALI: valevoli fino al giorno 26 ottobre per coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni dello stesso prodotto. PRODOTTI FONTE ALBA: acqua gassata a lire 65 al litro. Acqua non gassata a lire 75 al litro. Bibite Arancio, Chinotto, Ginger, Gassosa, Pompelmo a lire 155 al litro. BIRRA DREHER: 2/3 vetro a rendere (cauzionato) lire 200 pezzo, 2/3 vetro a perdere lire 250 pezzo, 1/3 vetro a perdere lire 140 pezzo. OMAGGIO: a tutti i clienti i quali faranno un'acquisto corrispondente a un importo di lire 10.000 (diecimila) verrà fatto l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi. 50373 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTE lanificio pratese cerca rappresentante bene introdotto per lanerie e drapperie. Scrivere referenziando C.P. 74 Prato.

IMPORTANTE industria Jeans e coordinati Jeans cerca rappresentante veramente introdotto nell'alto Veneto. Weber, piazza Vittoria 8, Brescia. 7659 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 600 D, 850 berlina, 850 special, 128, 124 berlina, 1300. FORD Cortina, NSU 4 L. PEUGEOT 304, 404 iniezione. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 special, 1501 special. CHRYSLER 2000 automatica. CITROEN GS 1000. 53 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13. Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '70, 124 '66, Primula '68 '70, Buggy '75, Simca 1000 GLS '70 '71, 1301 S '70, 1501 S '70 impianto gas, Chrysler 160 '75, 2 L '73. Festivi 10 - 12. 50357 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971, Alfetta berlina 1974, Alfetta GT 1975, Duetto 1.6 1973; 1300 Super 1973 1971; GT 1300 junior 1972, Alfasud 1972; FIAT 850 special 1969, 128 berlina 4 porte 1970, 128 familiare 1973; INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini 1000 1973; AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973; SIMCA 100 GLS 1972; PEUGEOT 504 iniezione 1973 FORD Taunus familiare 1972. VISITATECI!!! 50346 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122 - Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Vasta scelta usato: Fiat 238 furgone '71, Fiat 850 pulmino '74, Fiat 125 special '70, Fiat 124 coupé '71, 128 '71-'70, 1100 R, Fiat 850 coupé '70, Renault R 4 '68, 500 Giardiniera, 500 F '71. A scelta. Visitateci 05 50264 Q

A. ACQUISTO 600 oppure Topolino in buono stato. Tel. 910386. 50316 Q

A.A. 127 '71 '73, 500 L '71, 124 sport '72, 124 S gas '70, 850 coupé '68, Escort 1100 '72, Mini '70 '72, 128 fam. '72, Simca '72, 1100 1750 '70, 500 fam. '69, visibili Autosalone Trieste, via Giulia 10. 1 Q

ALLA Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 vasto assortimento veicoli usati: Fiat 500 L 72, 500 F 67, 128 Giannini 74, 132 Automatico 73 850 Pulmino 72, 124 S 73, 124 ST 72, 850 66-67, 124 67, A 112 70-71, Mini 70-71, Audi 60-70, Prinz 71, Giulia 1300 TI 70, APE 900 75, Kadett 69, Escort 1100 70, Escort 1300 GT 72, Taunus 1600 GXL 73, Granada 72, Consul Familiare 73. 113 Q

ALFA 1750'70-69-68 perfette vendonsi. Via F. Severo 124. D. Conti. 49 Q

ALFA 1750 grigio metallizzato 80.000 km, ottimo stato, gomme batteria nuove, vendesi. Telefonare 825482. 50058 Q

ALLA Nuova Concessionaria via Caboto 24 grosse occasioni roulotte usate. Elnagh 4,05 75, Elnagh 4,35 74, Caravelair 4,40 72, Caravelair 4,50 74, Nardi Patrizia 72, Etna 400 65. 113 Q

AUDI 100 LS 1970 - 1972 ottimo stato vendonsi anche dilazionate. Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34. 32 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 28273 Q

AUTOSALONE Fiat via Roiano 6; 500 '67 '71, 126 '73, 127 '73, 128 '69 '71, 128 familiare '70, 124 special '71, 132 '74, mini '70, 850 furgone tetto rialzato '73, Jeep diesel '74. Permute, rateazioni. Aperto festivi, telefono 413337. 50342 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 Special impianto gas, 124 Special, 128 coupé, 128 quattro porte, 127 tre porte, Giulia 1300, Super, Junior, 850 Spyder, Special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Honda 750. Rateazioni. 50407 Q

BATTERIE originali tedesche per imbarcazioni e veicoli qualsiasi tipo a prezzo di fabbrica. Garage Regina. Via Raffineria 6, telefono 725345. 50296 Q

BMW 2002 TI perfette condizioni uniproprietario vende. Telef. 761863 occasione. 28491 Q

CABINATO a vela metri 6,60 Love Love 1972 vetroresina, accessoriato, 7 vele compreso Spi - motore fuoribordo 5 cav. vendesi, telefonare 0481-43390. 504 Q

CARAVAN, Caravelair 5,30 vera occasione vendonsi. Telef. 227268. 50411 Q

CICLOMOTORE Bravo luglio '75 contanti 180.000 vendo. Telef. 822339 ore pasti. 28469 Q

CICLOMOTORE Bravo seminuovo, Roulott Caravelar Breat metri 5 vendonsi. Tel. 820700. 28458 Q

CITROEN Pallas 21 1968 interno pelle, gancio traino, vendesi. Telefonare lunedì pasti, 763315. 28503 Q

CITROEN GS 1270 Club '74-'73, perfette vendonsi anche permuta, 30 mesi minimo anticipo. Via F. Severo 124, 775133. D. Conti. 49 Q

COMPERO Fiat 125. Telef. 220263. 28620 Q

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

UNA INTERESSANTE SERIE DI PARTITE NELLA SECONDA GIORNATA

Nel campionato di «A» già tempo di verifiche

E' già tempo di verifiche nel massimo campionato di calcio: i risultati del primo turno non hanno infatti dato indicazioni certe sullo stato di salute di alcune squadre per il modo in cui sono stati ottenuti. Subito un banco di prova quanto mai indicativo per i camiponi d'Italia della Juventus la trasferta di Como: i bianconeri sono sembrati già in palla nell'esordio e lasciano intendere che sul campo della neo-promossa lariana punteranno al secondo successo. Per quanto fatto vedere a Napoli, però, i comaschi non hanno timori reverenziali di sorta e di fronte al loro pubblico potrebbero procurare la sorpresa della domenica.

Dopo la vittoria di Genova — e la Sampdoria piange ancora per il punto perso a tre secondi dal termine della partita — la Lazio punterà al raddoppio contro l'Inter: i biancoazzurri dovranno dimenticare le preoccupazioni di Coppa per poter domare i nerazzurri che, pur costretti a variare impostazione tattica per alcune assenze, vogliono dimostrare che il nulla di fatto del primo turno è solo un episodio.

Farà caldo a Firenze dove scenderà il «chiacchieratissimo» Napoli: più che i viola, i quali giocheranno per cancellare immediatamente lo scivolone di Ascoli, sono attesi i partenopei. La vittoria contro il Como non ha certo detto se il Napoli può essere considerato l'antagonista principe della Juventus: dalla prima partita esterna di Savoldi e compagni potrebbe venire quindi un primo chiarimento sulle effettive possibilità dei partenopei.

Tempo di rivincite anche per Torino e Verona: i granata ospiteranno la «matricola» Perugia che nel turno iniziale si è ben comportata con il Milan. Il Torino di Radice però appare in grado di spuntarla e incasellare i primi due punti. Il Verona riceverà la visita del Bologna.

Trapattoni, chiarite le posizioni di alcuni giocatori poco contenti di fare panchina, non ha problemi per l'incontro interno con la Sampdoria e schiererà la stessa formazione di Perugia: per i blucerchiati genovesi non ci dovrebbero essere molte speranze e il campionato per loro si presenta già tutto in salita. Cesena-Roma e Cagliari-Ascoli completano il programma: i romagnoli, soddisfatti del primo punto conquistato in trasferta, dovranno temere soprattutto Prati mentre i sardi si attendono da Gigi Riva, avviato verso una buona condizione, il primo successo pieno.

IL CALCIO della domenica

SERIE A

Questi i direttori di gara designati a dirigere le otto partite in calendario per la seconda giornata d'andata della serie A:

Cagliari-Ascoli: Bergamo
Cesena-Roma: Lazzaroni
Como-Juventus: Menegali
Fiorentina-Napoli: Gonella
Lazio-Inter: Menicucci
Milan-Sampdoria: Trinchieri
Torino-Perugia: Gussoni
Verona-Bologna: Levrero

Così in Serie B

La Reggiana, la sola squadra ancora a punteggio pieno dopo la seconda giornata del campionato cadetto, renderà visita all'Avellino. Una trasferta che nasconde più d'una insidia e che potrebbe permettere alle immediate inseguitrici della battistrada (Spal, Varese, Modena, Genoa, Atalanta e Brescia) di raggiungere il tetto della classifica. Altro incontro spicco quello che vedrà opposte Genoa e Spal.

Questo il programma: Avellino-Reggiana, Brescia-Foggia, Catania-Brindisi, Genoa-Spal, Modena-Piacenza, Novara-Vicenza, Pescara-Palermo, Sambenedettese-Atalanta, Taranto-Catanzaro, Ternana-Varese.

IN SERIE C

L'Udinese a Cremona per una riconferma

Con il morale alle stelle per il successo ottenuto a spese dell'Alessandria, l'Udinese gioca a Cremona nella speranza di rimediare una risultato positivo. D'Alessi e compagni sono su di giri, e almeno un pareggio sembra alla loro portata.

L'IMPRESA SUL CAMPO DI MUGGIA

400 CHILOMETRI IN 34 ORE E MEZZO

Si è conclusa ieri sera l'eccezionale staffetta

Andrea Calò, Massimiliano Asseiti, Aldo Novacco e Claudio Sterpin atleti della Asca Acegat di Trieste, sono da ieri sera i primi record-men della storia dell'eccezionale e inedita staffetta della 4x100 chilometri. L'impresa è stata portata a termine verso le 19.30 sul campo sportivo di Muggia con il tempo complessivo di 34 ore 32' e 20". Visto che mai al mondo si era effettuata questa estenuante prova, non era tanto importante il tempo da stabilire, quanto il portarla a termine, e questi «super-men» della pista ce l'hanno fatta, nonostante le condizioni atmosferiche talmente avverse da scoraggiare imprese di ben minore impegno atletico.

Il maltempo ha ostacolato gli atleti fin dall'inizio della gara, ma si è incattivito soprattutto nel corso della notte, quando era di turno Aldo Novacco, terzo frazionista. La pioggia e una bora degna delle peggiori giornate di febbraio non sono però riuscite a fiaccare la tremenda forza di volontà dell'atleta, nonostante le raffiche lo abbiano ad un certo punto fatto addirittura volare, assieme a coloro che si davano il cambio correndo al suo fianco, nel prato che circonda la pista.

Novacco ha corso per 9 ore 28' 19", ma è stata proprio la sua prova che ha permesso di portare a termine l'impresa, frutto di una determinazione che gli permesso di superare i terribili crampi alle gambe provocati dal freddo. Andrea Calò aveva coperto i suoi 100 km in 7 ore 58' 21", Max Asseiti in 8 ore 34' 47" e infine Claudio Sterpin in 8 ore 30' 43". La prestazione di Calò è la seconda assoluta di tutti i tempi in Italia.

UNA DELLE PIU' GROSSE SORPRESE NEL CICLISMO IN QUESTI ULTIMI ANNI

COLPACCIO DI MOSER NEL 69.o GIRO DI LOMBARDIA

In volata ha battuto Paolini e Chinetti - Grandi sconfitti i corridori fiamminghi

Como, 11

Il campione d'Italia Francesco Moser ha vinto la 69.ma edizione del Giro ciclistico di Lombardia di 266 chilometri, battendo in volata Paolini e Chinetti, nell'ordine.

Il 69.mo Giro di Lombardia ha fatto registrare una delle più grosse sorprese degli ultimi anni; proprio nell'occasione in cui gli italiani erano dati per battuti dal pronostico, tutto a favore del terzetto belga composto da Merckx, De Vlaeminck e Maertens, i corridori di casa hanno superato ogni più rosea aspettativa vincendo in bellezza la «classicissima» di chiusura, in una edizione sulla quale ha imperversato il maltempo dalla partenza all'arrivo. Pioggia e freddo sono stati veramente micidiali, riducendo il numero dei concorrenti che hanno portato a termine i 266 chilometri del percorso, da Milano a Como, ad appena 18 su 106 partenti.

Ha vinto, dunque, Francesco Moser che ha preceduto allo sprint Paolini e Chinetti: questi ultimi due non costituiscono, in assoluto, una sorpresa come piazzati in quanto, nelle ultime corse, erano sempre finiti fra i primi dieci. Al limite si può parlare di rivelazione per il varesino Chinetti, un corridore occhialuto che oggi, a causa della pioggia, ha dovuto correre senza lenti e che si è comunque difeso molto bene sostituendo al vertice il suo capitano Conti che, sulle strade di casa, non è riuscito a ripetere il terzo posto dell'anno scorso.

Francesco Moser ha più che meritato questa vittoria perché è stato il promotore della fuga decisiva dopo che già in Val d'Intelvi aveva dato battaglia: a 28 km dal traguardo, finite le salite vere e proprie (mancava solo lo strappo di S. Fermo), il campione d'Italia è scattato di forza ed ha trovato presto la collaborazione nei sopraggiunti Chinetti e Paolini: nessuno dei tre belgi Merckx, De Vlaeminck e Maertens, che facevano parte del gruppetto dei sette di testa, usciti dalla selezione delle salite della Val d'Intelvi, è riuscito ad agganciare il «tricolore» e successivamente Chinetti e Paolini.

Il terzetto italiano è transitato da Como per la prima volta con un margine di 43" sui quattro immediati inseguitori, fra i quali Giovambattista Baronchelli non collaborava per non danneggiare il compagno di squadra Paolini che faceva parte del gruppetto dei fuggitivi. Sulla salita di San Fermo si è avuta l'impressione che i tre belgi potessero annullare il ritardo, facendolo scendere a 30", si è trattato però solo di un fenomeno passeggero perché poi al traguardo è salito addirittura a 1'17".

Il risultato, di grande valore per la classe e l'attuale forma dei tre inseguitori sconfitti, è spiegato dal fatto che questi ultimi si sono controllati a vicenda favorendo così il successo degli italiani. Nella volata per il quarto posto De Vlaeminck ha preceduto Maertens, Merckx e Baronchelli. Maertens e Merckx erano talmente infuriati che hanno lasciato subito il rettilineo di arrivo. De Vlaeminck è rimasto soprattutto per giustificare la propria sconfitta accusando Moser di aver sfruttato la scia delle automobili quando ha scoccato il suo colpo «mancino» a Brienno; Moser ha ammesso di aver approfittato un pochettino di questa occasione ma che essa è durata poche decine di metri: d'altra parte c'era tutto il tempo e tutto lo spazio per i belgi per rimediare, anche per il fatto che sono scattati al contrattacco nel frattempo altri due corridori, prima Chinetti e poi Paolini. E' una grossa sconfitta per il ciclismo fiammingo e un pregevole addio di stagione per gli italiani, che è di buon auspicio per l'anno prossimo.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Francesco Moser (Filotex) che compie i km 266 in 7 ore 24' alla media di km 35,945; 2) Enrico Paolini (Scic); 3) Alfred Chinetti (Furzi); 4) Roger De Vlaeminck (Bel. - Brooklyn) a 1'17"; 5) Freddy Maertens (Bel. - Flandria); 6) Eddy Merckx (Bel.-Molteni); 7) Giovambattista Baronchelli; 8) Miro Panizza a 5'55"; 9) Antoine Houbrechts (Bel.) a 8'54"; 10) Josef Jacobs (Bel.) a 9'34".

COPPA DEL MONDO PER SQUADRE: 1) Molteni punti 115; 2) Flandria 101; 3) Brooklyn 78; 4) Watneys 59; 5) Filotex 41; 6) Rokado 36; 7) Peugeot 26; 8) Taleigh 25; 9) Gan-Mercier e Furzi 21; 11) Bianchi-Campagnolo; 12) Ijsboerke e Scic 13; 14) Magniflex 10; 17) Gitane e Campagnolo 5; 19) Super-Ser 2; 20) Jolly-ceramica 1.

La Molteni ha conquistato lo scudetto iridato a squadre, scudetto che fu già suo in passato. La squadra campione uscente era la Flandria.

● ATLETICA. La «Coppa Pina e Giordano Galli», manifestazione provinciale riservata alle categorie ragazzi e ragazze è stata rinviata a data da destinarsi per le avverse condizioni del tempo.

Como — Il vittorioso arrivo di Francesco Moser sul traguardo

FARA' MOLTO CALDO OGGI POMERIGGIO IN CAMPAGNUZZA PER L'ATTESISSIMO DERBY GIULIANO

I GORIZIANI PUNTANO AL PAREGGIO TAGLIAVINI VUOLE L'INTERA POSTA

A Tumburus basta non perdere - Ancora misteri sulle formazioni - Il Ponziana con l'imbattuto Dolo

Le condizioni atmosferiche hanno subito un brusco peggioramento nelle ultime ore, ma tutti sono concordi nell'affermare che questo pomeriggio in «Campagnuzza», nonostante il repentino abbassamento della temperatura, farà «molto caldo». In Pro Gorizia-Triestina sono in palio due punti importantissimi per entrambe, inutile nasconderlo, anche se siamo solo alle prime battute. L'undici di Tumburus intende a tutti i costi mettere nel carniere almeno un secondo punticino; quello di Tagliavini vuole l'intera posta per tenere a distanza la Mestrina che dovrà affrontare fra quindici giorni.

Non mancano quindi i motivi d'interesse per questo derby che trova d'accordo i due allenatori solo su un punto, quello cioè che nessuno dei due intende perdere. «Per la Pro Gorizia — afferma Tumburus — è una partita importantissima. Stiamo attraversando un momento un po' particolare non fosse altro perché dobbiamo tirarci fuori dalla posizione in classifica in cui ci troviamo. Sarà indubbiamente molto dura per i miei ragazzi in quanto la Triestina costituisce un complesso molto forte, tecnicamente superiore a tutti gli altri. Fare un gol alla retroguardia alabardata non sarà facile in quanto presenta dalla metà campo in giù una cerniera che è difficile far saltare. Politti e Fontana nella fascia centrale del campo e Dri fra le «punte» sono gli uomini dai quali, a mio avviso, dobbiamo maggiormente guardarci. Io confido almeno in un pareggio; mi basterebbe insomma non perdere e sarei già soddisfatto, anche se nel calcio tutto può accadere e i miei ragazzi lotterano alla morte».

Quando riferiamo a Tagliavini che la Pro Gorizia si accontenterebbe della spartizione della posta, il tecnico alabardato non riesce a nascondere la sua soddisfazione. «Per noi è un onore — dice — apprendere che i nostri avversari ci temono a tal punto da accontentarci del pareggio. E' chiaro che questo, non fosse altro per il fatto che giochiamo in trasferta, è anche il nostro obiettivo. Certo che se entrambe puntiamo alla spartizione della posta, a metà campo chi giocherà? L'arbitro e i due guardalinee? Scherzi a parte — continua Tagliavini — la Triestina giocherà la sua partita senza tralasciare alcuna possibilità per assicurarsi i due punti».

Per quanto riguarda le formazioni tanto Tumburus quanto Tagliavini mantengono il top secret. La Pro Gorizia, che non potrà schierare ancora Siricano, Gardenale, Clemente II e Ceschia, recupererà sicuramente il «libero» Zoratti. Il tecnico isontino ha a disposizione Fantini, Tricarico, Furlani, Zoratti, Lando, Di Tommaso, Campi, Bianco, Ridolfi, Michellut, Zuttion, Martellossi, Barozzi, Bon, Tomsig e Clemente I.

Per quanto riguarda la Triestina le novità dovrebbero essere costituite dall'esordio di Berti al posto di Lucchetta e l'inserimento in prima linea di Ludwig in sostituzione di Goffi. Questa la probabile formazione alabardata: Valsecchi; Berti, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Ludwig, Foresti, Dri. In panchina siederanno, con il secondo portiere Calligaris, il centrocampista Marcato e l'attaccante Goffi.

* * *

«Ogni partita è una battaglia che va affrontata con attenzione, impegno e concentrazione. Bisogna lottare dal primo all'ultimo istante di gioco, in caso contrario le sorprese negative possono sempre saltar fuori». Così Renato Sadar il quale, fedele alle sue caratteristiche, pretende dai suoi ragazzi una gara tutta grinta e carattere in modo da poter centrare l'obiettivo della vittoria. «Ci rendiamo conto perfettamente — continua l'allenatore del Ponziana — che questo Dolo va preso con le molle. I risultati, d'altronde, parlano chiaro. Si tratta di una squadra imbattuta e che al «Grezar» non verrà certo rassegnata e cercherà di portar via almeno un punto. Noi alla squadra veneta cercheremo di fare lo sgambetto. So che non sarà un'impresa agevole ma se i ragazzi continuano a mettercela tutta, possiamo anche incamerare l'intera posta».

Sadar, naturalmente, si rende conto che la squadra non è ancora al cento percento, i reparti devono essere ancora registrati, c'è qualche assenza di troppo, alcuni atleti devono ancora raggiungere la forma migliore, tuttavia ci sono speranze di veder crescere gradatamente la compagine e di poter cogliere il successo al quarto tentativo. I ragazzi sono fiduciosi e con il morale alto: la buona vena di Gramola e Inferrera (il bravo Gianni è intenzionato a tener fede al motto «non c'è due senza tre», in fatto di gol), la volontà di Trentin, i progressi di Lenardon potrebbero fornire da oggi un volto nuovo a questo Ponziana.

Per quanto riguarda la formazione sarà difficile che Cirello possa rientrare in squadra, anche se è a disposizione dell'allenatore. Lo schieramento ponzianino dovrebbe essere il seguente: Zadel (Magris); Walter Bembo, Marino Bembo; Del Piccolo, Tominovi, Vecchiet; Gramola, Inferrera, Trentin, Fabio Gerin, Lenardon.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Per il campionato di serie D, che ha in programma la quarta giornata, si incontreranno nel pomeriggio al «Grezar» il PONZIANA e il DOLO. La partita inizierà alle ore 15.

Grosso scontro a Muggia per la seconda giornata del campionato di «Promozione». La FORTITUDO ospiterà il FONTANAFREDDA, che nella passata stagione si è assicurato il torneo. Inizio ore 15.

Due partite sono in calendario per il campionato dilettanti di Prima categoria. In via Flavia alle 15 l'EDERA incontrerà l'ITALIA. Alla stessa ora, a Prosecco, saranno di fronte PORTUALE e PIERIS.

Ricco come di consueto il programma della Seconda categoria: EDILE ADRIATICA - ZARIA (via degli Alpini, ore 15), AURISINA - LIBERTAS (Aurisina, ore 15), VESNA - PRIMORIE (Santa Croce, ore 15), ROSANDRA - FLAMINIO (Bagnoli, ore 15), SANT'ANNA - FOGLIANO (San Sergio, ore 15).

Per il campionato regionale juniores la FORTITUDO ospiterà a Muggia il VISINALE mentre a Basovizza il SAN GIOVANNI incontrerà l'ORATORIO SAN MICHELE. Le due gare inizieranno alle ore 10.30.

CALCIO FEMMINILE

La nuova stagione del calcio in gonnella verrà inaugurata con un'amichevole fra il VESNA e il PRIMORIE. La partita verrà giocata a Santa Croce con inizio alle 12.

BASKET

Secondo impegno casalingo consecutivo per la PALLACANESTRO TRIESTE che ospiterà nella terza giornata della serie A-2 lo SCAVOLINI. La partita verrà disputata al palazzetto dello sport con inizio alle 17.30.

RUGBY

S'alza il sipario sulla serie C di rugby. A San Luigi, con inizio alle 15, la FIAMMA TRIESTE ospiterà il RUGBY UDINE, grande favorito del girone eliminatorio interregionale.

HOCKEY PRATO

Quarta giornata della «Coppa Italia». Nella mattinata a San Luigi verranno disputate due partite: SAI TRIESTINA - POLISPORTIVA TRIESTE alle ore 8 e HC TRIESTE - CUS TRIESTE alle 9.30.

CICLISMO

Sulle strade della provincia si corre oggi la 38.a edizione del «Trofeo della Vittoria», classica di chiusura della categoria dilettanti. La tradizionale corsa è valida quest'anno per il 1.o «Trofeo Agemar». Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 11.30 in Tergesteo.

Organizzata dalla SCV Cottur si corre oggi la «II coppa Monte d'Oro». Il via alle 9.30 da Aquilinia per una cicloturistica di km 60,800 che toccherà Borgo San Sergio, Domio, Grandi Motori, S. Dorligo della Valle su circuito da ripetersi per sei volte e con arrivo in via Monte d'Oro ad Aquilinia.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in programma con inizio alle ore 14.30 una riunione di corse al trotto.

SECONDO IMPEGNO AL PALASPORT (INIZIO ORE 17.30) PER LA COMPAGINE DI MARINI

Contro la Pallacanestro Trieste una Scavolini in cerca dei due punti

Piena di speranze la lunghissima trasferta della Patriarca che va a incontrare la Juvecaserta

Secondo impegno casalingo, oggi al Palazzetto dello Sport (ore 17.30), per la Pallacanestro Trieste. Sulla carta i due punti non dovrebbero sfuggire ai biancorossi. «Andiamo piano con le previsioni — risponde Marini — perché sul campo le cose si possono mettere diversamente. Non lo dico per scaramanzia, sia chiaro. La Scavolini Pesaro non è certo una squadra da sottovalutare. I marchigiani si trovano a quota zero, ma sono convinto che la classifica è bugiarda nei loro confronti. Conosco parecchi giocatori della Scavolini e vi posso garantire che sono forti. Ovvio, se i nostri avversari vengono a Trieste giù di morale, per noi è senza dubbio più facile; se sono però... arrabbiati c'è da stare molto attenti. Quindi dovremo giocare con la massima concentrazione».

In effetti questa Scavolini, che ha preso le redini di una società di illustri tradizioni cestistiche, ha avuto un precampionato sofferto e proprio nei giorni scorsi c'è stata l'ennesima crisi a livello dirigenziale, con le dimissioni del presidente Walter Scavolini.

Sono parecchi i nomi noti che militano nella squadra pesarese, quali Cinciarini, Gurini, Florio e Grasselli. Quest'ultimo è un pivot di due metri, che è risultato uno dei migliori nelle prime due partite. L'americano della Scavolini è Ken Brady, un atleta di colore alto 2,09 che nello scorso anno ha giocato con i campioni svizzeri del Federale Lugano. A dispetto quindi delle apparenze, la squadra di Pesaro non sarà certo uno sparring-partner.

Nelle file della Pallacanestro Trieste, l'unica novità sarà rappresentata dal rientro di Millo il quale, scontata la giornata di squalifica, prenderà il posto di Bacchelli.

* * *

La Patriarca è partita alla volta di Caserta, per l'odierno turno di campionato, con un ..treno di speranze. Sales ha però qualche timore per questa lunghissima trasferta (undici ore di viaggio, appunto in treno). Il tecnico teme che la stanchezza possa un po' appannare la prova dei suoi uomini, che sembrano ancora non abituati allo stress delle due partite settimanali.

Come valori complessivi le due squadre si equivalgono, anzi la bilancia dovrebbe pendere leggermente a favore della Patriarca. C'è però da considerare, a vantaggio della Juventus Caserta, il fattore campo. La prima brutta esperienza, a questo proposito, l'ha fatta proprio l'Alco.

Sales ha fatto prendere le misure degli odierni avversari al suo aiuto Krainer, che ha assistito all'incontro che la squadra di Gavagnin ha disputato mercoledì sera a Trieste. L'impostazione tattica del confronto appare abbastanza scontata: per non farsi coinvolgere nella pania di un gioco lento non congeniale alle proprie caratteristiche, gli isontini punteranno su un ritmo veloce per mettere a loro volta in difficoltà gli avversari.

Scontro difficile per la Snaidero

Udine, 11

Secondo incontro casalingo della Snaidero al terzo turno di campionato, domani sarà di scena al Carnera l'IBP di Roma, per un incontro che è stato preceduto da un'altalena di notizie, prima incoraggianti, poi ... un po' meno. L'annunciata squalifica di Sorenson, la punta di diamante della formazione romana aveva schiarito l'orizzonte arancione che ha invece subito trovato modo di incupirsi per la sospensione della squalifica all'americano capitolino e per la contemporanea indisponibilità di Giorgio Giomo a scendere in campo a causa di un persistente dolore al ginocchio destro, che rende impossibile l'impiego del giocatore.

E' chiaro che con queste premesse la partita di domani, pur tanto importante ai fini del morale e dalla presa di coscienza delle proprie possibilità, non si preannuncia sotto i migliori auspici. I romani, con due vittorie ottenute, una a Cagliari e l'altra in casa contro la Mobilgirgi, si trovano sulla cresta dell'onda dell'entusiasmo e non vi è dubbio che la prospettiva di cogliere a Udine la terza affermazione consecutiva di questo campionato, centuplicherà loro le forze.

G. V.

PRATO - COPPA ITALIA

Hockey Club - Polisportiva 6-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Furlan e al 33' Bernich; nel s.t. al 6' Furlan, al 12' Metullio, al 24' Furlan e al 35' Manzutto.

POLISPORTIVA: Vancheri; Colarich, Morgan; Tedisco, Marangon, Pribaz; Stossi, Petrina, Pichel, Armenia, Martini. (Allenatore Hafner).

HOCKEY CLUB: Pitacco; Spreafico, Stefanucci; Simsig, Bernich, Bonelli; Metullio, Sila (Bucconi dal 6' del s.t.), Manzutto, Marconcini, Furlan. (Allenatore De Bortoli).

Con la partita disputata ieri pomeriggio sul campo di San Luigi, sferzato dalla pioggia battente e dal vento, si è concluso il girone d'andata della Coppa Italia. Nella gara di recupero l'Hockey Club ha compiuto quasi una passeggiata; il risultato sarebbe stato più vistoso qualora Stefanucci, dopo appena 6' di gioco, non si fosse lasciato espellere definitivamente per alcune parole offensive rivolte nei confronti dell'arbitro.

Della mezza dozzina di marcature due, quella di Bernich e la finale di Manzutto, sono state realizzate su engoli corti, mentre le altre sono uscite fuori da azioni. La Polisportiva ha resistito bene, specie nella prima frazione, poi è stata quasi alla mercè degli avversari.

B. I.

Classifica (girone d'andata): 1) Hockey Club, punti 6; 2) Cus, 4; 3) Sai Triestina e Polisportiva, 1.

PARTE ALLE ORE 13 L'ATTESA CORSA

IL 38° TROFEO DELLA VITTORIA

Scatta tra poche ore il 38.o Trofeo della Vittoria - I Trofeo Agemar. Anche in questa occasione gli organizzatori dell'U.C. Fausto Coppi si sono superati per presentare ai tanti sportivi triestini una competizione degna del passato. I tempi di Giordano Cottur e poi via via dei vari Gregori e Dean hanno formato i pilastri di un albo d'oro che non ha posto per le mezze figure.

Il Trofeo della Vittoria, che il calendario pone a fine stagione agonistica, ha sempre fatto da richiamo alle più qualificate società ciclistiche nazionali e d'oltre confine. Oltre alle équipes regionali saranno oggi in campo, tra le altre, la Crich-Libertas e le Ferrante di Treviso, il V.C. Campagnolo di Vicenza, l'U.C. Vittorio Veneto guidata da Mario Maschietto, specialista nelle vittorie in terra nostra, la Siporex di Pola oltre alla Prog e la Sava di Lubiana.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 11.30 di oggi alla Galleria Tergesteo, la partenza ufficiale verrà data alle 13.

Numerosi i premi in palio, offerti da enti privati e pubblici. Il patrocinio è del nostro giornale. Tutto a posto dunque, con la sola preoccupazione di questa improvvisa bora che, perdurando, potrà essere uno degli... elementi decisivi in ordine alla classifica.

L. G.

Panatta a Madrid batte Borg

Madrid, 11

Adriano Panatta ha battuto in tre set e con il punteggio di 7-5, 6-0, 6-2, lo svedese Born Borg e si è qualificato per la finale del singolare maschile del torneo di tennis di Madrid. In finale Panatta avrà di fronte il cecoslovacco Jan Kodes, che ha battuto per 5-7, 2-6, 7-6, 6-2, 6-3, il cileno Fillol.

CALCIO

I tornei regionali

Ha inizio oggi la prima edizione del campionato regionale per Giovanissimi organizzato dal C.R. del settore giovanile della Federcalcio. Alla manifestazione hanno aderito nove compagini. Il quadro dei campionati regionali giovanili ora è al completo.

Questo il programma:

CAMPIONATO JUNIORES: Don Bosco Pordenone - Stock, Fortitudo - Visinale, Maniago - Icci Tolmezzo, Mortegliano - Mar. Ter, Monfalcone - Julia, Pieris - Sacilese, San Giovanni - Oratorio San Michele (campo Basovizza), Sangiorgina - Cordenonese, Udinese - Zaule. Tutte le gare avranno inizio alle ore 10.

CAMPIONATO ALLIEVI: Fontanafredda - Udinese, Lignano - Codroipo, Liventina - Vermegliano, Oratorio S. Michele - Don Bosco Pordenone, Pordenone - Triestina, Prata - Sangiorgina, Pro Gorizia - Monfalcone, riposa il San Giovanni. Tutte le gare avranno inizio alle 10.30 fatta eccezione per Oratorio S. Michele - Don Bosco Pordenone che inizierà alle 11.

● SCI NAUTICO. Il triestino Roberto Marussi, che nel campionato velocità di sci nautico, classe 8000 cc si è classificato al secondo posto, prenderà parte oggi sul lago di Pusiano al primo campionato italiano di sci nautico a piedi nudi.

AL CENTRO DEL CONVEGNO TROTTISTICO A MONTEBELLO

Fra Quadri e Mazzuchini il miglio del Premio d'Autunno

Al centro del pomeridiano convegno trottistico a Montebello (inizio 14.30) spicca il Premio d'Autunno che possiede una curiosa caratteristica; dei cinque cavalli che vedremo in gara, tre sono allenati da Quadri, gli altri due da Mazzuchini, quindi una corsa che minaccia di diventare un... fatto personale fra i due driver. Quadri dovrebbe tenere fra le redini il cavallo vincente, Davis, il quale, sul miglio, sarà chiamato alla resa di 20 metri ad un quartetto composto dall'alleato compagno di colori Riccio da Parma, dal vicino di box Andrea del Castagno e dalle due vere rivali, Quasyna e Marietta Robusti, entrambe provette scattiste.

Quindi una sfida fra scuderie, che Davis dovrebbe saper far volgere a proprio favore. Il cavallo si trova in condizioni smaglianti e soltanto una partenza contraria potrebbe pregiudicargli il successo. Allo start, più di Riccio da Parma ci piace Quasyna, che dovrebbe subito sfondare per poi tirare via a ritmo sostenuto, ma anche Andrea del Castagno (in sulky Francesco Bertolli) è l'ottima «finisseur» Marietta Robusti, sulla graditissima distanza avranno modo di far risaltare le loro doti. Una corsa piacevole, con validi protagonisti, che potrebbe far scaturire velocità interessanti.

Introduzione con i gentlemen. Andrea Mantegna, apparso in progresso, potrebbe fare centro (in sediolo Gennero), ma possono correre bene anche l'amletico Tonio di Jesolo, Klitia e il penalizzato Vadim. Sui 2060 metri del Premio degli Argini buone prospettive per Frangia che avrà in Divosco e Glenda gli avversari più insidiosi.

Nel Premio dei Viottoli, il numero migliore dovrebbe consentire a Estate di emergere, mentre fra i 2 anni del Premio delle Colline Sagittarius dovrebbe essere superiore a Filandina e Alipang. Di valida stesura la Totip sul miglio: in prima fila i probabili protagonisti, con Ritapin da battere nel caso non dovesse perdere troppi metri in partenza, ma anche con Inquart e Olivo di Pila da tenere in considerazione, mentre la sorpresa potrebbe fornirla Tris.

Nettuno ha una facile occasione nel Premio dei Parchi, poi nell'handicap a invito, Mequo ci sembra in grado di affermarsi dopo la bella corsa fornita domenica scorsa.

M. G.

PREMIO DEI VIALI: Andrea Mantegna, Tonio di Jesolo, Klitia.
PREMIO DEGLI ARGINI: Frangia, Divosco, Glenda.
PREMIO DEI VIOTTOLI: Estate, Egle, Equivalente.
PREMIO DELLE COLLINE: Sagittarius, Filandina, Alipang.
PREMIO DELLE PASSEGGIATE (Totip): Ritapin, Inquart, Olivo di Pila.
PREMIO D'AUTUNNO: Davis, Quasyna, Andrea del Castagno.
PREMIO DEI PARCHI: Nettuno, Pothier, Vavà.
PREMIO DI OTTOBRE: Mequo, Iudice, Heureuse.

* * *

In questi giorni due nuovi arrivi a Montebello. Trattasi del 5 anni Latù del signor Bailo passato in allenamento a Francesco Mescalchin, e della 4 anni Mad, dell'Allevamento Primavera affidata alle cure di Nicola Esposito.

C.M.M. VITTORIOSO A TARCENTO LA BORA HA FERMATO IL SAN GIOVANNI

C.M.M. - Tarcentina 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 16' Botta.

TARCENTINA: Fior; Bernardis, Damiani; Picco, Patat, Tubero; Bruni (dal 22' del s.t. Floreani), Scrassigna, Frucco, Apollonio, Baldassi.

C.M.M.: Ban; Doz, Coloni; Demenia, Acquavita I, Acquavita II; Starc, Palcini, Tomasi, Botta, Jannuzzi.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

Tarcento, 11

Con una partita accorta e intelligente il C.M.M. ha superato al «Vivanda» la Tarcentina, in virtù di un centrocampo più omogeneo e capace non solo di neutralizzare il gioco avversario ma di rilanciare con preziosi palloni le punte: Jannuzzi, Starc e Tomasi. Demenia, Palcini e soprattutto Botta si sono prodigati nel collegamento fra attacco e difesa, creando le premesse di una vittoria meritata. Non è certo quella vista oggi la squadra dello scorso anno ma, se qualcosa di bel gioco si è visto oggi a Tarcento questo lo si deve agli ospiti. Certo Nardin dovrà ancora lavorare molto, ma l'intelaiatura è solida e quindi i miglioramenti non dovrebbero tardare.

Alcuni cenni di cronaca. Al 3' si registra un violento tiro di Apollonio a lato. Al 7' Frucco anticipa Acquavita I, ma calcia a fil di traversa. E' ancora Frucco al 14', a impegnare Ban, che si salva di piede. Al 15' Starc da buona posizione calcia sull'esterno della rete. Al 16' Tomasi colpisce il palo, riprende Botta e segna il gol del successo. Dopo una bella azione Picco - Frucco, Jannuzzi obbliga Fior a un'uscita al limite dell'area. Al 37' su punizione Palcini passa a Jannuzzi che smista a Botta, ma questi si fa anticipare da Damiani. Al 43' ancora Jannuzzi con un violento tiro sfiora il palo. Al 45' è Starc che in rovesciata sfiora la traversa.

Nella ripresa il gioco si fa più vivace, agli attacchi canarini rispondono i triestini con numerosi contropiedi di Starc, Tomasi e Jannuzzi, sul cui traversone al 25' Tomasi e Starc sbagliano il sicuro raddoppio. Al 38' a un ennesimo tentativo di testa di Frucco rispondono gli azzurri con Starc ma Fior non si fa sorprendere.

Aldo Degano

San Giovanni - Cormonese 1-0

(sospesa per il maltempo al 20' del p.t.)

MARCATORE: nel p.t. al 9' Russo.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Ciocchiatti, Francini; Ravalico, Ellini, Marchiò; Venier, Quaia, Mendella, Ramani, Russo.

CORMONESE: Bevilacqua; Canesin, Juric; Sgubin, Petruz, Rivolt; Ceglia, Milotti, Plani, Furlani, Tesolin.

ARBITRO: Simonella di Zoppola.

Venti minuti di gioco inutili tra San Giovanni e Cormonese. Al momento della sospensione della gara stava vincendo la squadra rossonera ma il vero vincitore è stato il vento impetuoso che accompagnato da una pioggia gelida e fastidiosa l'ha fatta da padrone sul campo di Basovizza. L'arbitro, che aveva dato inizio alla gara con 25 minuti di ritardo in quanto non era riuscito a trovare il terreno di gioco, poteva senz'altro far risparmiare ai giocatori la noiosa e inutile infreddatura, considerato il fatto che la bora non è che dopo l'inizio della partita soffiasse con maggior impeto.

CX 2000 Citroen vendesi 7 mila km. Telef. 822887 ore pasti, 766804 orario ufficio. 0050017 Q

FERRARI Dino 246 GT 42.000 km vendo. Telefonare mattino 414398. 50208 Q

FIAT 128 berlina dicembre '70 ottimo stato vendo. Telefonare 729835. 50222 Q

FIAT 500 L '72-'71-'70, 500 F '69-'68-'66 vendonsi. Via F. Severo 124, 775133. D. Conti. 49 Q

FIAT 126 '74 blu perfetta vendesi anche con permuta dilazionando. Via F. Severo 124, 775133. D. Conti. 49 Q

FIAT 500 F '67, altra 850 coupé '66 motore nuovo vendo rate. Via Della Valle 6, lunedì. 28493 Q

FIAT 128 4 porte ottime condizioni privato vende. Telefono 761963. 28491 Q

FIAT 850 coupé 1966, Fiat 124 famigliare 1970 vendonsi. Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34. 32 Q

FIAT 500 D 90.000 km vende privato. Telef. 421350. 28584 Q

FIAT 124 con gancio roulotte, ottimo stato, vendesi. Tel. 413120. 28468 Q

FORD Taunus '72 km 29.800 vende privato. Tel. 733724. 28339 Q

GIULIA Super 1600 1972 ottimo stato vendesi con facilitazioni pagamento. Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34. 32 Q

H.H.H. HARIZON IMBARCAZIONI della Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, Trieste. Vasto assortimenti occasioni di fine stagione, prezzi eccezionali, pagamento rateizzato con inizio nel 1976. 113 Q

HONDA 450 ottimo stato vendesi. Tel. 411138. 28347 Q

KTM 125 vendesi occasione ottime condizioni. Telefonare 727559 ore pasti. 50200 Q

LAVERDA 750 SF vendo visibile garage Linari, piazza S. Lucia n. 4, Trieste. Tel. 68314, 8-13 e 15-23. 28451 Q

METEOR 4 cuccette 1969 randa fiocco accessoriato vendo 2.900.000. Tel. 727575 mattino. 50349 Q

MINI Cooper MK 3 '71 km 48.500 1.000.000 vendesi. Telefono 31664. 50194 Q

MINI Cooper Export agosto '73 perfetta, autoradio, accessoriata, quotazione Quattroruote, dilazionando. Telefonare 413709. 28622 Q

MONTREAL mod. 73 perfetto vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi. Via F. Severo 124. 775133. D. Conti. 49 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORI fuoribordo, imbarcazioni, gommoni, anche da revisionare, se occasione compero. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 741327. 49632 Q

NAUTICA «Adriaboats» Grumula 2. Informazioni prenotazioni con sconti invernali per consegna anche primavera 1976 tutte le imbarcazioni; fuoribordo «Mercury» e «Tomos». Visitateci al salone di Genova. Recapito: Stand Cicala & Bertinetti. 28650 Q

NSU P 4 L '67 '70 '71, NSU 1000 '67 vendonsi presso autosalone via Fabio Severo 34. 32 Q

OCCASIONE Giulia km 30.000 L. 1.800.000. Telefonare 773821 feriali mattinata. 50292 Q

OCCASIONE vendo motocarro ultimo tipo 15 q.li ribaltabile. Telefono 225461. 28455 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 Special '69, 850 Special Idroconvers, adatta per persone menomate. Telef. 796494. 28572 Q

OCCASIONE 124 impianto gas gancio traino roulottes Roller quattro vendesi, telefonare 774983. 505 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 special '69, 850 special Idroconvers del '70, 50.000 km effettivi, adatta per persone menomate. Tel. 796494. 28573 Q

OCCASIONI: 850 coupé '71, 127 '72, 128 '71 '72, 128 coupé 1100 S, 1100 SL, 124 special T 1600 '73, Alfetta '73, Renault R5 TL '73 a gas, NSU PRINZ 1200 TT' 72, Fulvia GTE '69. Permute, facilitazioni senza cambiali. Festivi aperto. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 50182 Q

OPEL Kadett 1974, BMW 1800 1969, 2000 1969 vendonsi autorimessa Regina via Raffineria n. 6. 50296 Q

OPEL Kadett 1100 1970, Simca 1301 1971, Mini Cooper 1300 1972, vendonsi ottimo stato, anche dilazionate. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. 32 Q

PEUGEOT 504'73-'72 perfette vendonsi anche con permuta, dilazionando 30 mesi. Via F. Severo 124. D. Conti. 49 Q

PILOTINA Aztec Crestliner m. 9, 2 Diesel, 5 letti, accessoriata, privato vende. Tel. 416891. 50252 Q

PORSCHE 914 1700 '71 perfetta vendesi anche con permuta dilazionando. Via F. Severo 124, 775133. D. Conti. 49 Q

PRIVATO vende Fiat 125 S impianto gas autoradio stereo-8. Telefonare 768240 ore pasti feriali. 50184 Q

PRIVATO vende 500 D lire 100.000. Tel. 421568. 28636 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO 76. CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON VIA CABOTO 24, TRIESTE. 113 Q

RENAULT R 12 familiare 1971, 45.000 km perfetta, vendesi anche con permuta dilazionando. Via F. Severo 124. 775133. Dino Conti. 49 Q

RENAULT 16 TS 1969 vendo, telefono 39667. 28613 Q

ROULOTTE Elnag 435 vendesi. Telefono 32286 (Bridge). 50142 Q

ROULOTTE accessoriatissima anche inverno, vendesi. Telefonare ore pasti, 743394. 50260 Q

ROULOTTE d'occasione presso concessionari Laika, inoltre box auto e carrelli. Esposizione Rio Ospo, Muggia. 28472 Q

ROULOTTES Wilk 460 vendesi 1974. Tel. 51587. 28588 Q

SIMCA 1000 GLS '72, perfetta vendesi anche con permuta dilazionando. Via F. Severo 124, 775133. D. Conti. 49 Q

SWM 125 '74 ottime condizioni 700 mila vendo - permuto Primavera più contanti. Tel. 791269, 11-13. 28453 Q

VENDESI 124 unico proprietario. Tel. 748172. 28514 Q

VENDESI Benelli 125 4 tempi, buone condizioni. Telef. 413992 ore 14 - 15. 28464 Q

VENDESI ciclomotore Solex ottimo stato lire 70.000. Telefonare 41149 Monfalcone ore pasti. 4681 Q

VENDESI 850 special '70 con radio. Tel. 810921. 28419 Q

VENDO 1100 special bella marciante 45.000. Tel. 825676. 50154 Q

VENDO 128 4 porte 1971 ottime condizioni 1.100.000, telefonare 32469 feriali 13.30-14.15 domenica 9-12. 50328 Q

VENDO Honda 350 Four seminuova. Telefonare 13-14 767282. 28638 Q

VENDO Vespa Primavera buone condizioni. Telefonare 773421 dalle 9 alle 13. 50190 Q

VENDO 850 spider '67 tettuccio rigido. Tel. 746281 ore pasti. 50196 Q

VENDO 850 Special 1970 ottime condizioni. Telefonare 39140 ore pasti. 50315 Q

VENDO 500 F 55.000 km, ottimo stato, 600.000 trattabili. Telef. 790248 ore ufficio. 28596 Q

VENDO Vespa Primavera. Telefonare mattinata, 791926. 28533 Q

VENDO W Porsche 2000 anno 1973, ottime condizioni, telefonare Gordon hotel Duchi d'Aosta camera n. 215. 28607 Q

VENDO Vespa 125 gennaio '75 completa. Telefonare 724662. 50246 Q

VENDO 128 rally '71. Tel. 774475. 28492 Q

VESPE, Ciao, Bravo, Boxer, Gilera, rateazioni diciotto mesi senza acconti, senza cambiali, consegne immediate. Agenzia Piaggio, telefono 764127. 50303 Q

VW, Maggiolino 1968 - 69 vendonsi con facilitazioni pagamento. Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34. 32 Q

128 1974 perfetta, 11.000 km, unico proprietario vende. Telefonare al 823521. 50409 Q

126 Fiat perfetta vende privato, telefonare 762539 garage Central. 50268 Q

500 Bianchina familiare 150.000, trattabili, Tel. 910783. 28501 Q

VESPA 125 GTR perfetto stato vendesi, tel. 813373. 28617 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli. Massima riservatezza. Tel. 60285. 28291 R

A.A. CERCASI gestione albergo o meble. Telefonare 40718 Monfalcone. 4657 R

A. PIZZERIA, bar, totocalcio, vendesi facilitazioni. AGEP, Zanetti 1. 28542 R

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili già ipotecati o pignorati 12% annuo. Restituzione rate annuali. U. A. F. I., Mazzini 19, feriali 17 - 19. 28367 R

CERCASI piccola autofficina anche non attrezzata. Telefonare ore pasti 416956. 28571 R

CERCO urgentemente L. 300.000, ritorno 10 gennaio buone garanzie interessi. Cassetta 4-P SPI. 50160 R

CONIUGI diplomati disponendo ufficio e piccolo capitale collaborerebbero seria attività. Scrivere cassetta 27 N SPI Trieste. (50161 R)

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 50280 R

PRESTITI personali mutui ipotecari I II tasso bancario, rapidità, riservatezza, procuriamo. COMPAIT, piazza Ponterosso n. 3, tel. 61697, orario 9 - 13. 172 R

PROFUMERIA/bigiotteria cercasi in gestione o affitto licenza medesima. Tel. 753607. 28385 R

RIVENDITA giornali bene avviata buona posizione vendesi per informazioni scrivere cassetta 16 P SPI Trieste. (28621 R)

SALUMERIA centro vendesi causa anzianità. Tel. 796709 50256 R

SOCIO con quattro milioni cerco offrendo buona cointeressenza. Cassetta 10 O SPI Trieste. (50275 R)

TABACCHERIA avviatissima centrale giornali darebbesi gestione coniugi. Cassetta 14 P SPI Trieste. (28619 R)

TRATTORIA centro superalcolici adatta pizzeria vendesi. Telefonare 813311. 50341 R

VENDESI licenza bar buffet superalcolici. Scrivere cassetta 13 P SPI Trieste. (28656 R)

VENDESI trattoria zona Servola forte lavoro, a persone capaci, telefono 815267 824047. 50282 R

VENDESI negozio parrucchiera bene avviato. Telefonare 766894 orario negozio. 50267 R

VENDIAMO trattoria forte lavoro. Rivolgersi deposito vini via Rittmeyer 20. 50324 R

VENDO caffè analcolico. Recarsi via Toti 7 nel pomeriggio. 50118 R

VENDO latteria urgente causa trasferimento. Affare. 749447. 50268 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE, Ponterosso 3, tel 61512, 39102 vende: DUINO CERNIZZA ultimo appartamento con giardino, tutti comfort, prontingresso, salone, bistanze, servizi, mutuo concesso 50 p. c. OPICINA QUERCE attico con mansarda, panoramico, ampia terrazza, consegna dicembre, mutuo concesso 50 p. c. MONTEBELLO libero piano 3.o, ogni comfort, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. SETTEFONTANE FIERA, piano 2.o, tutti comfort, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, 2 poggioli. CAPODISTRIA, piano 5.o, libero, tutti comfort, panoramico, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina. MONFALCONE CENTRO, libero, piano 2.o, tutti comfort, salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina, terrazza, cantina. CENTRALISSIMO UFFICIO, piano 1.o, tutti comfort, salone, 5 stanze, servizi, mq 200 circa. NAVALI, piano 4.o, tutti comfort, occupato, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiolo, 12.000.000. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GALLINA n. 5, mansarda, primo ingresso, vendesi. Visitabile 11-13, fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 28411 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione zona verde, industriale. Vende Impresa, assistenza diretta, prezzi bloccati, possibilità mutuo. Per informazioni telefonare 37973, ore ufficio. 50206 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo, prontingresso, luminoso, cinque stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi. Telefono 38827. 28343 S

A.A.A.A.A. CAPUANO. Due appartamenti attigui recentemente restaurati: 2 stanze, cucina, bagno; stanza cucina, bagno, cantina, vendonsi LIBERI per complessivi 20 milioni. Eventuale reddito 8%. Immobiliare ARGO - S. Francesco 4 - Telefono 768163. 28471 S

A.A.A.A.Z. VALDIRIVO pronta entrata quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi. Totale 130 mq VENDESI Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. ROTONDA DEL BOSCHETTO piano alto - due stanze, cucina bagno, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralnafta VENDESI Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. AFFITTATO zona Baiamonti - due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio VENDESI Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. ATTICO nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, tutti i moderni comforts VENDESI Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. FABIO SEVERO ultimo piano vista panoramica - saloncino, due stanze, cucina, servizi - mutuo concesso 6.000.000 al 5% vendesi 35.000.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. PRONTENTRATA piano alto casa nuova primo ingresso - saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, rifiniture accuratissime zona tranquilla via Donadoni vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. PRONTENTRATA in casa nuova primo ingresso - due camere, cucina, servizi, rifiniture accuratissime - zona tranquilla semicentrale - PREZZO 20.000.000 vendonsi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. PRONTENTRATA miniappartamenti primo ingresso in Via Donadoni rifiniture moderne accuratissime - VENDONSI Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OPICINA CONDOMINIO PAPAVERI pronta consegna - soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, rifiniture moderne accuratissime VENDESI 32.000.000 con possibilità mutuo Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. OPICINA CONDOMINIO PAPAVERI pronta consegna - soggiorno, matrimoniale, stanza, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino condominiale, box auto a richiesta, tutti i comforts moderni, VENDESI 28.000.000 con possibilità mutuo Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. CONDOMINIO PRIMULA in zona verde Opicina vendonsi - soggiorno, due o tre stanze, doppi servizi, terrazza, box auto a richiesta, cantina, mutui bancari fino al 75%. PREZZI A PARTIRE DA 26.000.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. VILLA nuova costruzione in zona bellissima pressi Sistiana - tre stanze, cucina, doppi servizi, grande cantina, grande garage, 800 mq giardino vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. APPARTAMENTO in palazzina con spiaggia zona Ginestre vendesi prima entrata Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. VIA FLAVIA camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina PREZZO 13.900.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. GIULIA/XX SETTEMBRE piano alto casa recente - soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI anche dilazionando Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in casa nuova via dei Porta-Piccardi due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. Agenzia Domus Galleria Tergesteo 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in via Ananian piano alto soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, grande poggiolo, ripostiglio, veranda, ascensore, riscaldamento centrale. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in via San Francesco casa recente, salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli tutti i moderni confort. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende due locali d'affari all'inizio di vicolo del Castagneto, casa nuova con servizi e cantina, adatti a qualsiasi attività anche a scopo investimenti capitale, da 6.000.000 in poi favorevoli condizioni di pagamento vendonsi, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende via Roncheto occasione, appartamento tre stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, cantina, nicchia armadio a muro, riscaldamento centrale, posto macchina all'aperto, vendesi prezzo occasione 24.000.000 pronta entrata. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in Piancavallo bellissimi appartamenti anche monolocali in palazzina nuova, primo ingresso, anche arredati. Mutui bancari già concessi. Prezzi da 10 milioni in poi vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende stupenda villa Cedassamare con parco alberato, vista mare, ubicata su due piani, box auto, consegna immediata, eventuali facilitazioni di pagamento, vendesi 80.000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende REDDITO 7,5% prezzo 20.000.000 nuova costruzione anche con possibilità mutuo Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in via Romagna appartamento lussuoso salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza, due poggioli, camera indipendente uso ufficio con poggiolo, posto auto, garage, tutti i comfort. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende MINIAPPARTAMENTO prima entrata rifiniture signorili possibilità mutuo zona Università, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende Settefontane miniappartamento in casa recente; camera, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comfort PREZZO 13.500.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende prossima consegna in via Fabio Severo bellissimo condominio con appartamenti da una, due o tre stanze, tutti comforts moderni, posto auto, giardino comune, soffitte annesse agli appartamenti degli ultimi piani, tutte le condizioni di pagamento, vendonsi da 18.000.000 in poi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende bellissimi appartamenti in costruzione con consegna gennaio 1976, stupendo compiesso in via Cologna, due o tre stanze, cucina, servizi singoli doppi, ripostigli, terrazze, riscaldamento e acqua centralizzati, ascensori, box auto, singole disponibilità in piani alti, mutuo bancario già concesso fino al 75% del prezzo, vendonsi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in palazzina con giardino privato appartamento bellissimo via di Prosecco - Opicina: soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, moderni comfort rifiniture accurate PREZZO 21.000.000 eventuale mutuo. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende palazzina signorile in costruzione via Rossetti angolo via dell'Eremo, appartamenti con rifiniture accurate da due o tre stanze più salone, cucina, due bagni, grandi terrazze, ripostiglio, riscaldamento e acqua centralizzati, box auto, singoli appartamenti con soffitta abbinata oppure appartamento con giardino, mutui bancari già concessi facilitazioni di pagamento, consegna 1976 vendonsi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende terreno costruibile con progetto approvato per bellissima villa a Malchina (Visogliano) 1600 mq condizioni particolari di pagamento, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in costruzione Aurisina zona ville: appartamenti in palazzina da due piani con giardino, soggiorno, matrimoniale, cucina bagno ripostiglio, due poggioli PREZZO 17.000.000 con possibilità mutuo — Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in costruzione Aurisina zona ville: appartamenti in palazzina da due piani con giardino, soggiorno, matrimoniale, due stanze singole, cucina, bagno, poggioli PREZZO 24.000.000 con possibilità mutuo. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende strada per Longera, palazzina prossima consegna, appartamenti da due o tre stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, riscaldamento e acqua calda centralizzati, singoli appartamenti con giardino, a partire da 20.000.000. Facilitazioni di pagamento, mutui bancari, vendonsi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in via Cumano appartamento affittato, matrimoniale cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo moderni comforts casa recentissima PREZZO 14.000.000 — Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in costruzione Aurisina zona ville: appartamenti in palazzina da due piani con giardino, soggiorno con cucinetta, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli PREZZO 19 milioni con possibilità mutuo — Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende XX Settembre appartamento affittato 50 mila mensili quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo prezzo 15.000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A.A.Z. DOMUS vende in via Lucrezio, panoramico, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo tutti i moderni comforts, eventuale box auto. PREZZO 16.000.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO in stabile centralissimo ristrutturato signorilmente (paraggi S. Antonio Nuovo) 200 mq circa, 5 stanze, ampia cucina, bagno-gabinetto, principale, bagno-doccia, gabinetto, ripostiglio, riscaldamento metano, ascensore VENDESI CONDOMINIO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 28411 S

A.A.A. SISTIANA - palazzina, piano secondo, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, giardinetto proprio, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

A.A.A. VIA PAULIANA appartamento libero, tre stanze, stanzino, cucina, bagno-wc, due poggioli, cantina, vendesi condominio, occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 28411 S

A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni casa signorile, stanze raggruppate a due o a quattro sullo stesso piano vendonsi con facilitazioni pagamento fino 90% del prezzo. Possibilità acquisto più piani per complesisve 24 stanze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 28411 S

A.A. ULTIMO APPARTAMENTO in palazzina via Tribel (vicino Stadio) tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, box auto, vendesi condominio. Mutuo bancario 75% del prezzo già concesso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19.30. 28411 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze tinello cucinino bagno wc riscaldamento autonomo ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28566 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc 7.000.000. Altri VIA UDINE 1-2 stanze cucina bagno wc. Altri ROIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28566 S

A.C. PORTICCIOLO ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage ampi vani adibiti a cantine riscaldamento centrale Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28566 S

A.C. VIA BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina priminingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage poggiolo riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 28566 S

A. ACIT. SERVOLA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze servizi - tutti comforts - centralnafta. Contanti 8 milioni + Resto mutuo. Prontentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 50228/1 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Corso costruzione. Appartamenti panoramicissimi - soggiorno 2-3 stanze cucina, bagno poggioli, vista mare, centralnafta, giardino, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50228/2 S

A. ACIT. SIGNORILE. Vendesi appartamento salone due stanze cucina doppi servizi garage, giardino alberato. Extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50228/3 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Si è spento venerdì 10 ottobre

Domenico Belci

di 85 anni

Addolorati, ne danno l'annuncio i figli TARCISIO, CORRADO e MARIELLA con le loro famiglie.

Un vivo ringraziamento rivolgono ai medici e al personale della sezione geriatrica dell'Ospedale di Monfalcone per l'assidua cura prestata.

I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone (rito di commiato nella chiesa del cimitero).

Monfalcone, 13 ottobre 1975

Il COMITATO PROVINCIALE della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con commosso cordoglio e con sentimento di fraterna solidarietà al grave lutto che ha colpito l'on. CORRADO BELCI per la scomparsa del padre

Domenico Belci

e si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1975

Si associano al lutto:
- comm. GIUSEPPE TONUTTI
- avv. ANTONIO COMELLI
- on. GIACOMO BOLOGNA
- on. PIERGIORGIO BRESSANI
- sen. MICHELE MARTINA
- DARIO e MARIA GABRIELLA RINALDI
- SERGIO e DINA COLONI
- NEREO ed ELDA STOPPER
- MARCELLO SPACCINI
- MICHELE ZANETTI
- MARIO DECARLI
- ELVINO PERINI
- LUIGI e SONIA MASUTTO
- ARTURO e MARIA VIGINI
- ENNIO ABATE
- PIERO AGOSTINI
- RINO BARTOLI
- LUCIANA BENNI
- GAETANO BLASINA
- GUIDO ed ELENA BOTTERI
- LIVIO CHERSI
- GIULIO CHICCO
- ANTONIO COSLOVICH
- PAOLO DE GAVARDO
- MARIO DELCONTE
- ANTONIO DE LUCA
- PIETRO DUVA
- MARIO e LUCIA GALLOPIN
- PIO NODARI
- UGO ORLANDO
- GIUSEPPE PANGHER
- OLINTO PARMA
- SERGIO e MICHELA PASE
- GIORDANO PONTINI
- FURIO RAMANI
- FRANCO RICHETTI
- ANGELO RITOSSA
- GIUSEPPE RIZZI
- LUCIANO RUSSO
- BRUNA SAULI
- FERDINANDO SCARAZZATO
- LUCIO SERGI
- DARIO TOGNON
- GIORGIO TOMBESI
- NERIO TOMIZZA
- IGINIO VASCOTTO
- LUIGI VECCHIATO
- RANIERI VERCELRIO
- SERGIO VISINTINI
- GIORGIO ZAMBONELLI
- PAOLO ZANINI

Partecipa al lutto:
- FULVIO MOLINARI e famiglia

Trieste, 12 ottobre 1975

Partecipano al dolore GABRIELLA PIA e LORIS PAGAN.

Trieste, 12 ottobre 1975

Partecipano al lutto:
- FRANCESCO e MELITTA PARMEGIANI
- LUCIANO e MARIAGRAZIA CESCHIA
- famiglia BERTANI
- famiglia RE DAVID

Trieste, 12 ottobre 1975

Il Segretario Politico della Democrazia Cristiana BENIGNO ZACCAGNINI partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico CORRADO per la scomparsa del padre

Domenico Belci

Roma, 11 ottobre 1975

Il presidente, il consiglio direttivo, il collegio sindacale, i tecnici, i giocatori e i dirigenti dell'Unione Sportiva Triestina si associano al lutto del loro presidente onorario e dei familiari.

Trieste, 12 ottobre 1975

Prendono parte al grave lutto del collega on. CORRADO BELCI l'ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI del FRIULI - VENEZIA GIULIA, l'ASSOCIAZIONE GIULIANA DELLA STAMPA e il GRUPPO REGIONALE USSI.

Trieste, 12 ottobre 1975

I Componenti la Direzione Centrale della Democrazia Cristiana si associano commossi al dolore per la scomparsa di

Domenico Belci

padre del collega CORRADO.

Roma, 11 ottobre 1975

BEPPE PISANU e UMBERTO CAVINA si uniscono fraternamente al dolore dell'amico CORRADO duramente colpito dalla morte del padre

Domenico Belci

Roma, 11 ottobre 1975

GUIDO BODRATO e GIOVANNI GALLONI fraternamente partecipano al lutto dell'amico CORRADO per la scomparsa di

Domenico Belci

Roma, 11 ottobre 1975

---

†

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Elda ved. Zivoli

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO, FULVIO con la moglie LUISA e i nipotini; GIORDANO BENCINA, la sorella, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 ottobre 1975

BRUNO e BRUNA RIOSA si associano al grave lutto del genero FULVIO.

Trieste, 12 ottobre 1975

Si associano al lutto la cognata LAURA, i nipoti: ASTRID con il marito GERRY, EGIDIO con la moglie LOREDANA.

Trieste, 12 ottobre 1975

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Žvab

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella con le famiglie.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Sepulje, Maribor, Aurisina, Trieste, 12 ottobre 1975

Partecipa al lutto la famiglia BORSATTI presso la quale la Scomparsa fu per molti anni onesta e fedele collaboratrice.

Trieste, 12 ottobre 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Colmo

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 ottobre 1975

La famiglia ORIGONE, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprime il proprio ringraziamento e la propria gratitudine a quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro congiunto

PROF.
Agostino Origone

Un ringraziamento al Magnifico Rettore, alle Autorità e in particolare agli amici prof. MATERNINI, dott.ssa ZOTTA-MATERNINI e al prof. GIACOMAZZO.

Cagliari, 12 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia desidera sentitamente ringraziare i parenti, gli amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Emma Rodella

Trieste, 12 ottobre 1975

Nel triste dodicesimo anniversario della dipartita di

Carlo Saffi

Ispettore scolastico

la Sua memoria resta viva nella moglie, nel figlio, nella nuora e nei nipoti con immutato rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata il 13 ottobre alle ore 8, nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio.

Trieste, 12 ottobre 1975

13.10.1974 13.10.1975

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Domenica Rumen nata Novel

La ricordano con affetto i figli ed i parenti tutti.

Trieste, 12 ottobre 1975

Ricordando con immutato affetto la nostra cara

Mariella

12.10.1971 12.10.1975

a quanti La conobbero e Le vollero bene.

I familiari

Trieste, 12 ottobre 1975

Per la scomparsa di

Oliviero Gori

partecipa al dolore dei familiari l'impresa costruzioni SORINA & GIONA.

Trieste, 12 ottobre 1975

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Oliviero Gori

famiglia MERIGGIOLI.

Trieste, 12 ottobre 1975

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro

Oliviero Gori

- VIRGILIO e GIOCONDA ZANCHI
- CARLA RAVALICO

Trieste, 12 ottobre 1975

Partecipano al lutto MARIO e ARIELLA MIZZAN.

Trieste, 12 ottobre 1975

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa di

Oliviero Gori

- LINO PESCE
- VITO PESCE
- MARINO BUSETTI

Trieste, 12 ottobre 1975

---

†

Marcello Scabar

si è spento improvvisamente il 9 ottobre.

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1975

La S. B. Triestina partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Marcello

Trieste, 11 ottobre 1975

---

†

L'11 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bianchi

Ne danno il triste annuncio i figli FAUSTA e FULVIO con la moglie ELENA, i nipoti PAOLA, FRANCO e MAURO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

MONS.
Costante Sieff

ringraziamo di cuore tutte le care persone che, in vario modo, hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 12 ottobre 1975

Ringraziamo commossi quanti ci sono stati vicini nel dolore, onorando la memoria del nostro caro

Giorgio Dionis

La moglie, le figlie

Trieste, 12 ottobre 1975

Ringraziamo sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria di

Giusto Batich

I familiari

Trieste, 12 ottobre 1975

Nel settimo triste anniversario della scomparsa di

Irma de Drago Russi

il marito GIACOMO RUSSI La ricorda con l'amore di sempre e con ancora maggiore rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Milano, 12 ottobre 1968
Trieste, 12 ottobre 1975

Nel sesto anniversario della scomparsa del

PROF.
Attilio Poluzzi

Cavaliere di Vittorio Veneto

la moglie PIERINA con infinita tristezza e rimpianto Lo ricorda ai parenti.

Trieste, 12 ottobre 1975

Nel secondo anniversario della morte della nostra cara mamma

Damiana Pirchio

i figli La ricordano con immutato affetto.

I familiari

Trieste, 12 ottobre 1975

---

†

Dopo breve malattia si è spenta

Maria Kobau ved. Urzi

Ne danno il triste annuncio la sorella PAOLA e i parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. VLACH, ai medici prof. BONINI, dott. MARSI e personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1975

Partecipano al lutto:
- famiglie RAIMONDO e SERGIO PAOLI
- famiglia MARSI

Partecipano al lutto PAOLO e BRUNA VLAH.

Trieste, 12 ottobre 1975

---

†

Antonio Gianni

si è spento l'11 ottobre.

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la figlia, nuore, genero, nipoti, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1975

MAURO, MAURO, LINO, EDI, GIANNI, FABIO, LAURA, NADIA, LUCIANO, GENCO, BORIS, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e compagno di lavoro

Maurizio

Lucinico (GO), 12 ottobre 1975

---

†

Il giorno 10 ottobre si è spenta serenamente la cara mamma

Vittoria Clun ved. Romano

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e SERGIO, le nuore con le nipoti, le sorelle, le cognate, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1975

---

†

Il giorno 9 ottobre si è spento

Giorgio Ciraldi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIOVANNA, la figlia NIVIA e parenti tutti.

La famiglia non prende il lutto.

Trieste, 12 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Caterina Sepich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I figli

Trieste, 12 ottobre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara indimenticabile

Lucia

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia PARMA

Trieste, 12 ottobre 1975

Nel primo anniversario del trapasso di

Nella Marini nata Ravignani

la S. Messa di suffragio sarà celebrata domani 13 corr. alle ore 19, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, in via Petronio.

Trieste, 12 ottobre 1975

Ricorre domani, 13 ottobre, il primo anniversario della scomparsa di

Bruno Stradi

La mamma e la sorella LIDIA con tanta tristezza Lo ricordano a parenti e amici.

Una Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Vecchio alle ore 18.30 in suo suffragio.

Trieste, 12 ottobre 1975

Nel terzo anniversario della morte del caro papà

Adriano Cantoni

WALTER e RENATA Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 12 ottobre 1975

Domani, lunedì 13, alle 19, nella chiesa della Madonna del Rosario sarà celebrata una Santa Messa in suffragio di tutti gli

Alpini

Trieste, 12 ottobre 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RASTRELLAMENTO IN GRANDE STILE DELLE TRUPPE INGLESI

A SETACCIO NELL'ULSTER LA ROCCAFORTE DELL'IRA

Si tratta della contea di Armagh - Timori di uno scontro aperto
Peggiora la situazione economica con sintomi di vero collasso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 11

Truppe britanniche appoggiate da elicotteri e carri armati ed equipaggiate con rivelatori di mine hanno iniziato un vasto e metodico rastrellamento nella contea di Armagh, una roccaforte dell'IRA situata al confine con l'Eire. Tutte le fattorie, i casolari e i fossati lungo le strade secondarie vengono setacciati con l'aiuto di cani addestrati a flutare gli esplosivi. La frontiera tra le due Irlande è stata chiusa e tutto sta a indicare che l'esercito britannico e l'IRA «provisional» si stiano preparando per uno scontro aperto in questa regione selvaggia e montagnosa dell'Ulster.

Il rastrellamento è stato deciso in seguito all'intensificarsi degli attentati terroristici in questi ultimi giorni. Giovedì scorso un soldato britannico a bordo di un'autoblindo «Saracen» è rimasto ucciso e altri tre sono rimasti gravemente feriti in seguito all'esplosione di una mina di 500 libbre collocata lungo una strada della contea di Armagh. Ieri un soldato è rimasto leggermente ferito per l'esplosione di un ordigno nascosto in un bidone del latte abbandonato in una strada di campagna a 80 km a Sud-Ovest di Belfast, nei pressi di Onesboro. L'ordigno è stato fatto esplodere a distanza. Altri quattro militari che si trovavano con il soldato ferito a bordo della stessa autoblindo sono rimasti illesi anche se in preda a choc.

In seguito a questi attentati, una ventina di persone sospette sono state arrestate e sottoposte a interrogatorio nella notte tra venerdì e sabato. Non è stato rivelato il numero di coloro che dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati a piede libero. L'IRA «provisional» ha rivendicato la responsabilità di entrambi gli attentati, con la solita giustificazione che essi sono stati perpetrati in segno di rappresaglia per le molestie inflitte dall'esercito britannico alla popolazione locale e per la chiusura, che l'IRA ritiene «non necessaria», delle strade che conducono alla frontiera. La tregua del 10 febbraio tra le autorità britanniche e l'IRA, teoricamente ancora in vigore, è sempre stata molto precaria nella contea di Armagh dove con vari pretesti i militanti cattolici non hanno mai mantenuto gli impegni. Il mese scorso quattro soldati britannici vennero uccisi in un'imboscata dell'IRA nei pressi di Crossmaglen.

La spirale della violenza non accenna a calmarsi in nessuna delle contee dell'Ulster, ed è difficile ormai distinguere i delitti politici o politico-religiosi da quelli comuni, dato che anche le organizzazioni terroristiche ricorrono alle rapine per «autofinanziarsi». Un idraulico protestante di 21 anni è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco mentre si stava recando a piedi al suo lavoro. Gli assassini, due adolescenti, non sono stati catturati. Un operaio cattolico di 24 anni che aveva tentato di opporsi ad una rapina in una fabbrica di Belfast è stato fulminato da uno dei rapinatori, che è stato però in seguito immobilizzato e catturato dai colleghi della vittima, mentre il secondo bandito è riuscito a fuggire a bordo di un'auto guidata da una donna.

La situazione economica dell'Ulster è intanto in fase di continuo peggioramento. In questi anni si è verificata una vera e propria «fuga di cervelli»: moltissimi tecnici e professionisti hanno fatto le valige partendo per paesi più tranquilli e lasciandosi alle spalle la violenza e il fanatismo che imperversano nella loro provincia natale. Il governo britannico, che amministra questa turbolenta provincia dove negli ultimi sei anni oltre 1300 persone sono rimaste uccise in seguito ad attentati dinamitardi, sparatorie ed agguati, ha lanciato il segnale d'allarme per il grave declino dell'economia dell'Ulster, le cui conseguneze devono essere sopportate anche dalla Gran Bretagna.

Gli industriali e i leaders sindacali dell'Ulster, gravemente preoccupati per l'insanabile crisi, si riuniranno la settimana prossima per una «conferenza d'emergenza» patrocinata dal governo di Londra. La riunione è stata decisa in seguito ad una serie di chiusure di fabbriche, al generale calo di ordini denunciato dalle aziende ancora aperte, al grave declino della produzione industriale ed all'aumento della disoccupazione che raggiunge ormai il 10,6 per cento della popolazione attiva. A causa della guerriglia in atto, vengono espresse anche gravi preoccupazioni per l'avvenire dei cantieri navali «Harland and Walff», la più grande azienda industriale dell'Ulster, che danno lavoro a 10 mila dipendenti. I dirigenti sindacali intendono incontrarsi prossimamente con il primo ministro Harold Wilson per chiedere il suo aiuto in relazione alla situazione economica dell'Irlanda del Nord.

Frank O'Donnell

Appello solenne del Papa alla pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 11

Il Papa rivolgerà domani un appello di pace all'Irlanda del Nord nel momento in cui più aspra si è fatta la lotta tra le opposte fazioni; e sarà un appello particolarmente solenne perché sarà pronunciato durante il rito per la canonizzazione di Oliviero Plunkett, irlandese, arcivescovo di Armagh, vissuto in pieno Seicento. Ventimila irlandesi sono giunti a Roma per l'occasione e tra essi due parenti del nuovo santo, e cioè il conte Fingall, cattolico, e il barone Dunsany, anglicano: sarà quest'ultimo che, in spirito ecumenico di fraternità, porterà all'altare papale, al momento dell'offertorio, i tradizionali doni.

Sarà presente tra i pellegrini il sindaco di Limerick; secondo voci, egli sarebbe latore di un messaggio «verbale» al Papa da parte di alcuni guerriglieri dell'IRA (l'organizzazione estremistica irlandese): essi chiedono che il Pontefice interceda per il rilascio di tre loro compagni d'armi prigionieri degli inglesi. In cambio lascerebbero subito libero l'industriale olandese Herrema, del cui caso hanno parlato i giornali in questi giorni. Persone vicine al sindaco smentiscono recisamente che egli sia stato incaricato di questa missione né d'altro canto si vede come e quando potrebbe portarla a compimento «verbalmente» visto che non è prevista alcuna udienza privata.

Il nuovo santo Oliviero Plunkett studiò a Roma nel collegio irlandese e fu ordinato sacerdote il 1.o gennaio 1664 da un vescovo rifugiatosi a Roma a causa delle persecuzioni di Cromwell. Impossibilitato a tornare in patria restò a Roma dove esercitò il ministero pastorale in parrocchia e ospedali ed ebbe incarichi in curia. Giunto in Irlanda nel 1670 si prodigò nella ricostituzione delle diocesi fino a che la nuova persecuzione anticattolica lo costrinse a nascondersi in montagna. Arrestato, fu condannato a morte: la sentenza fu eseguita il 1.o luglio 1681. Non gli era stata perdonata la sua fedeltà a Roma.

La Chiesa, nell'elevarlo all'onore degli altari, sottolinea appunto questa fedeltà, ma anche il suo spirito ecumenico dato che lavorò instancabilmente per la fraternità tra le varie confessioni cristiane.

Particolare curioso: al termine del rito, verso mezzogiorno, in Piazza San Pietro ottantacinque bande musicali, convenute a Roma per l'Anno Santo, eseguiranno un grande concerto in onore del nuovo Santo e del Papa.

Saranno nell'emiciclo del Bernini, domani, con i ventimila irlandesi anche quattromila polacchi giunti a Roma ieri per il giubileo. Stamane il Papa li ha ricevuti in udienza e ha rivolto loro parole di saluto particolarmente affettuose. Ha detto che la chiesa polacca con la sua fede è di esempio a tutta la comunità ecclesiale del mondo: ha esortato i polacchi a vivere il cristianesimo, come hanno fatto fino ad ora.

A. Paglialunga

DUBLINO FESTEGGIA con un'amnistia

Dublino, 11

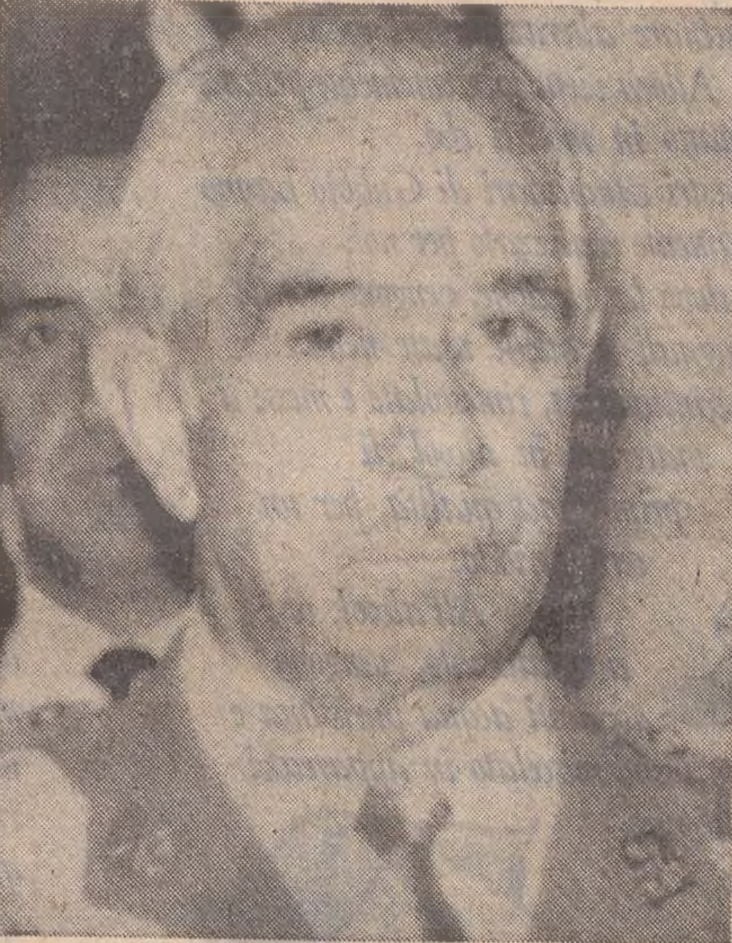
Ottantaquattro detenuti irlandesi sono usciti oggi da varie carceri dell'Eire, grazie all'amnistia concessa dallo stato in occasione della canonizzazione, domani, del beato Oliver Plunkett, il martire irlandese, arcivescovo di Armagh condannato a morte nel 17mo secolo a causa della sua religione.

I detenuti, liberati oggi, avevano quasi terminato di scontare le pene, e avevano mostrato segni di «riabilitazione morale e civile» come ha detto un portavoce del governo di Dublino.

(Ansa)

IL GOVERNO DI MADRID CERCA DI SMUSSARE L'IRREQUIETEZZA E I MALUMORI ALL'INTERNO DELLE FORZE DI SICUREZZA

Un incarico che scotta



Telefoto Upi

Madrid — Il generale Angel Campano, nuovo comandante della guardia civile spagnola. Tra i «meriti» nel passato dell'ufficiale, considerato un «duro», c'è la partecipazione come volontario alla campagna di Russia a fianco dell'esercito nazista

«NUOVI METODI» DELLA POLIZIA CONTRO IL TERRORISMO IN SPAGNA

Sono stati annunciati dal ministro dell'informazione, che non ha voluto dare particolari
Mossa «distensiva» delle autorità: in libertà (mancanza di prove) undici imputati baschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 11

Il nuovo comandante della guardia civile si prepara a reprimere il terrorismo politico confortato dalla promessa del governo di dotare le forze di polizia di armi ed equipaggiamento più moderni e di consentire «nuovi metodi» di intervento. Il generale Angel Campano ha assunto il nuovo incarico su disposizione del consiglio dei ministri che nel corso della riunione di ieri ha disposto anche la sostituzione di alcuni comandanti di regione militare e un avvicendamento di ufficiali anche nell'immediato entourage del generalissimo Franco. Agli ordini del generale Campano sono 30 mila uomini, che gli oppositori del regime franchista sembrano aver scelto come bersaglio preferito dei loro attentati terroristici.

Il ministro dell'informazione Leon Herrera, durante la conferenza stampa tenuta ieri per illustrare ai giornalisti gli avvicendamenti decisi dal consiglio dei ministri e ratificati da Franco, non ha però detto in cosa consistono i nuovi metodi che la polizia sarà autorizzata ad usare nella lotta al terrorismo. Altro avvenimento di rilievo delle ultime ventiquattro ore è la decisione delle autorità militari di affidare alla magistratura civile e nella fattispecie al tribunale per l'ordine pubblico undici terroristi baschi, che i giudici hanno però ritenuto di dover rimettere in libertà per insufficienza di prove.

Il fatto è senza precedenti e si ritiene che l'esercito abbia deciso di agire in tal senso per non assumersi ulteriormente la responsabilità di processare e condannare dei civili accusati di reati politici. Le esecuzioni del mese scorso di cinque oppositori del regime accusati di avr ucciso dei poliziotti hanno suscitato una reazione a catena di proteste dell'opinione pubblica internazionale e questo fatto sembra non essere estraneo alal decisione delle autorità militari.

La promozione di Campano a comandante della guardia civile d'altra parte sembra essere stata voluta per soddisfare le richieste avanzate dalla estrema destra che chiede drastiche misure nei confronti del terrorismo politico, responsabile della morte di venti agenti di polizia dall'inizio dell'anno ad oggi. Campano, che ora ha 60 anni, ha combattuto a fianco di Franco nella guerra civile, ed ha militato come volontario nella legione blu spagnola che ha affiancato le truppe naziste sul fronte russo durante la seconda guerra mondiale.

Campano subentra al generale Jose Vega Rodriguez, che è stato comandante della guardia civile per sedici mesi e che l'ala destra del franchismo ha accusato di non essere stato sufficientemente duro nella lotta contro gli oppositori del regime. Alcuni funzionari governativi ieri hanno voluto precisare che gli avvicendamenti al vertice della gerarchia militare decisi dal governo e fatificati da Franco non hanno nulla a che far con l'arresto dei tre ufficiali incarcerati a Barcellona e accusati di sedizione.

L'organizzazione indipendentista basca ETA ha diramato nella tarda serata di ieri a Parigi un comunicato in cui si impone ai funzionari franchisti di stanza nelle province basche di dare le dimissioni entro due mesi pena la morte. La minaccia lascia presagire un'ulteriore recrudescenza del terrorismo. Ma la giornata odierna è trascorsa senza che sia stato segnalato un solo incidente. Nelle mani della magistratura militare rimangono ancora quattro baschi accusati di aver preso parte all'attentato dinamitardo che 22 mesi fa ha causato la morte del primo ministro Carrero Blanco.

Infine due notizie, sintomatiche del difficile clima. Una troupe della televisione svedese giunta in Spagna per filmare alcune interviste nel Sud del paese ha dovuto lasciare la Spagna per ordine del ministero delle informazioni.

A Barcellona, il reverendo Luis Maria Xirinacs, che era stato proposto come candidato al premio Nobel per la pace, ha fatto sapere che giovedì pomeriggio si era visto «costretto a lasciare la sua casa, avendo ricevuto gravi minacce». Luis Mara Xirinacs è considerato il maggior esponente della non violenza in Spagna. Nei dodici anni di carcere da lui scontati per condanne tutte in rapporto con i suoi interventi per la non violenza, è stato protagonista di parecchi scioperi della fame, uno dei quali della durata di 42 giorni.

Fenton Wheeler

SI RIMETTE IN MOTO LA DIPLO MAZIA USA IN MEDIO ORIENTE

Golan: forse uno sbocco da un incontro Ford-Assad

Il «contatto» dovrebbe avvenire in Europa - Annuncio di Fahmi e conferma da Washington - Libano: tregua con molte violazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 11

Siria e Stati Uniti sono in contatto per organizzare un incontro fra il Presidente Assad e il Presidente Ford in Europa, a novembre: lo ha dichiarato il ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmi, in un'intervista pubblicata da giornali del Cairo e diffusa dall'agenzia Medio Oriente, parlando di «contatti ad alto livello». La notizia è stata confermata dalla Casa Bianca. La dichiarazione-rivelazione di Fahmi mira evidentemente a dimostrare, come notano gli osservatori, che pur avendo pubblicamente e vigorosamente denunciato il recente accordo per il Sinai tra Egitto e Israele, i leader siriani puntano in privato a un'analoga intesa per il Golan. Proprio oggi, il quotidiano Akhbar el Yom afferma addirittura che all'ONU si stanno svolgendo contatti indiretti tra Israele e Siria sul tema di un nuovo sganciamento lungo la linea di tregua.

Nell'intervista, Fahmi ha osservato che se non fosse interessata a un altro accordo Damasco avrebbe rotto i contatti con il segretario di stato americano Kissinger che invece si incontrò con Assad prima e dopo l'intesa israelo-egiziana per il Sinai.

Ford, come noto, andrà a Parigi il mese prossimo per il vertice monetario con i leader francesi, italiani, inglesi, giapponesi e tedesco-occidentali. Se l'incontro con Assad si farà esso potrebbe porre concrete premesse per un'intesa sul Golan così come avvenne a Salisburgo con l'incontro tra Ford e il Presidente egiziano Sadat per il Sinai. Secondo funzionari egiziani, fu a Salisburgo che Sadat propose lo stazionamento di tecnici americani nel Sinai per controllare il rispetto del secondo accordo di sganciamento entrato in vigore ieri.

La visita a sorpresa che Assad ha fatto a Mosca negli ultimi due giorni appare significativa agli osservatori proprio nella prospettiva di un possibile positivo sviluppo per il Golan. A tale proposito si ricorda che Assad andò a Mosca nell'aprile del 1974, un mese prima della conclusione del primo accordo di sganciamento tra Siria e Israele. Secondo gli osservatori, Assad avrebbe voluto sottolineare la cooperazione con Mosca e tacitare possibili apprensioni sovietiche mentre si prepara un nuovo accordo con Israele.

In Libano, intanto, la situazione non appare del tutto chiarita dopo l'accordo di tregua fra cristiani e musulmani annunciato ieri dal leader palestinese Yassir Arafat, in seguito alla mediazione della Siria. Mentre a Ein Rummaneh e Chiyah, i due epicentri degli scontri, la tregua sembra reggere e le due parti hanno cominciato a eliminare barricate e postazioni, in altre zone mitra, bombe e razzi hanno continuato a terrorizzare la popolazione.

C'è da dire peraltro che per la tregua è previsto un periodo di prova di 48 ore, superato il quale non è detto che, come accaduto più volte in passato, la parola non torni alle armi. L'unico dato certo è che la popolazione di Beirut è agli estremi della pazienza, oltre che della sofferenza. Se ne è avuta una drammatica dimostrazione ieri sera quando un leader musulmano e uno cristiano si sono scambiati visite nelle rispettive zone. Centinaia di donne li hanno accolti al grido di «basta col sangue, vogliamo una pace vera».

A. P.

L'AGRICOLTURA DEGLI S.U. AUMENTA LA SUA IMPORTANZA STRATEGICA GLOBALE

Raccolto record di cereali USA L'URSS sotto i minimi del piano

Nessun pericolo di speculazioni anche nel caso di un accordo Mosca-Washington per la vendita
Prima ammissione ufficiale sovietica di una pessima stagione dovuta alla persistente siccità

Washington, 11

Il dipartimento dell'agricoltura ha annunciato che il raccolto di cereali americano di quest'anno è stato di proporzioni record, anticipando quindi indirettamente la possibilità che le forniture degli Stati Uniti all'Unione Sovietica in questo settore riprendano regolarmente senza alcun rischio di un rincaro dei prodotti alimentari sul mercato interno americano. In base alle condizioni esistenti al 1.o ottobre, il raccolto di granturco è stato stimato pari a cinque miliardi 737 milioni di bushel, una cifra mai prima d'ora eguagliata, superiore di 50 milioni di bushel a quella prevista il mese scorso. Un bushel equivale a circa 33 chilogrammi.

Il dipartimento dell'agricoltura ha inoltre stimato pari a due miliardi 138 milioni di bushel (19 per cento più del record dello scorso anno) il raccolto di frumento. L'annuncio sembra garantire una delle condizioni principali poste dagli Stati Uniti circa due mesi or sono per l'eventuale ripresa delle vendite di cereali americani all'Unione Sovietica: quella cioè di un pieno successo del raccolto, fattore indispensabile per evitare una ripetizione della spinta inflazionistica verificatasi nel 1973 e nel '74, dopo una colossale vendita di grani all'URSS, accompagnata da forti speculazioni.

Invece di un aumento dei prezzi degli alimentari del 14,5 per cento, verificatosi appunto in ciascuna delle due annate, gli esperti ritengono ora che, per effetto della maggior quantità di cereali a disposizione, l'incremento per il 1975 non supererà il livello del 9 per cento. Resta tuttavia da soddisfare la seconda condizione posta dagli Stati Uniti, quella che l'Unione Sovietica accetti di legarsi ad un contratto a lunga scadenza e per quantitativi di grano consistenti, al fine di mantenere il mercato delle derrate alimentari americano (interamente controllato dai privati) al riparo dagli effetti perturbatori di un andamento irregolare della domanda estera.

In ogni caso il Presidente Ford ha annunciato la revoca della sospensione delle vendite di grano americano alla Polonia, ed ha preannunciato un'eguale iniziativa anche nei confronti dell'Unione Sovietica. L'enbargo nei confronti del governo di Mosca, ha ribadito il capo dell'esecutivo nel corso di una visita a Detroit, sarà abolito non appena saranno terminati i negoziati in corso per un contratto a lungo termine. Secondo Ford, le probabilità di un'intesa sono molto buone.

L'inferiorità del raccolto di grano nell'Unione Sovietica per quest'anno rispetto al piano di previsione ufficiale, dovuta ad una persistente siccità, è stata invece ammessa per la prima volta dal ministro dell'agricoltura Dimitri Polianski in un discorso pronunciato ieri in occasione della giornata degli agricoltori e pubblicato oggi in parte dal giornale «Seleskaia Zhizn». Polianski, scrive il giornale, ha detto come sia ben noto che le condizioni climatiche quest'anno sono state eccezionali e che un certo numero di regioni dell'URSS sono state colpite dalla siccità, aggiungendo che «non si è potuto far altro che introdurre correzioni nella realizzazione dei piani».

«Correzioni» — si fa rilevare — che debbono essere intese nel senso di riduzioni dato che il ministro dell'agricoltura parlava della siccità e delle avverse condizioni climatiche. Egli ha anche detto che l'accresciuta produttività delle fattorie di stato e di quelle collettive nel corso degli ultimi dieci anni ha consentito al Paese di «superare con successo le difficoltà negli anni in cui la siccità è stata maggiore». Tale affermazione dovrebbe far intendere che anche in caso di produzione di grano inferiore alle previsioni del piano l'URSS dovrebbe essere autosufficiente.

(Ansa)

ELEZIONE SUPPLETIVA NEL PAESE PER RINNOVARE UN TERZO DEL SENATO

La Turchia cerca una leadership

Lotta a due tra Ecevit e il premier Demirel - Gravi incidenti alla fine della campagna

Ankara, 11

Circa dieci milioni di elettori (poco più della metà del corpo elettorale) si recheranno alle urne domani in Turchia, per eleggere circa un terzo del senato (54 seggi su 153) e sei membri della camera dei deputati, i cui seggi sono vacanti. La campagna elettorale è stata assai dura perché, sebbene dal punto di vista numerico non siano prevedibili grandi modifiche della situazione attuale, si ritiene importante valutare le reazioni dell'elettorato nei confronti del governo, diretto dal Partito della giustizia di Sulepman Demirel, e dell'opposizione, rappresentata essenzialmente dal Partito repubblicano del popolo di Bulent Ecevit.

I partiti in lizza sono cinque ma solo due di essi — il partito repubblicano del popolo di Ecevit ed il Partito della giustizia di Demirel — hanno un ruolo di protagonisti in queste elezioni. Il motivo centrale della campagna elettorale è stato in pratica quello di una scelta tra due schieramenti: uno di destra, rappresentato dal Partito della giustizia — che fa parte della coalizione governativa assieme al Partito della fiducia (diretto da Necmettin Erbakan), al Partito della salvezza nazionale (Alparslan Türkesh), ed al Partito di azione nazionale (Turhan Feyzioglu) — e uno di sinistra rappresentato dal Partito repubblicano del popolo.

In effetti per la loro linea politica, i due principali partiti possono essere definiti di centro-destra (il partito della giustizia) e di centro-sinistra (il Partito repubblicano del popolo). Elettoralmente il partito della giustizia è indebolito dal fatto che gli altri tre partiti della coalizione governativa gli sottrarranno una parte dei voti dell'elettorato di destra. Il Partito repubblicano del popolo, pur rappresentando in questa elezione lo schieramento di sinistra non gode il favore di altri tre gruppi politici di sinistra (non sono rappresentanti al parlamento) i quali lo ritengono troppo moderato: tuttavia i gruppi di sinistra hanno lasciato liberi i loro sostenitori di votare come vogliono.

La chiusura della campagna elettorale è stata caratterizzata da violenti incidenti scoppiati nel tardo pomeriggio tra polizia e manifestanti di sinistra al termine di un comizio di Bulent Ecevit. I dimostranti hanno infranto alcuni vetri dell'Ufficio informazioni degli Stati Uniti (USIS) e danneggiato alcune automobili ed hanno quindi cercato di dirigersi verso il centro della città, ma sono stati bloccati da un cordone di agenti di polizia che, per disperderli, ha fatto uso di idranti.

Fonti ufficiali hanno precisato che il bilancio degli scontri è di un morto e 32 feriti, dodici dei quali tra le forze dell'ordine. E' stato inoltre reso noto che la polizia ha arrestato una cinquantina di persone.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A. ACIT. VENDESI appartamenti prontentrata zone: VALMAURA 2 stanze cucina bagno; GHIRLANDAIO panoramico, due stanze soggiorno cucinino; GIULIA salone 2 stanze doppi servizi; S. GIACOMO 3 stanze doppi servizi; VIA GUARDIA stanza due stanzette bagno 12.500.000; SISTIANA 3 stanze soggiorno doppi servizi; ROSSETTI extralusso elegante 160 mq attico con mansarda ampia terrazza; REVOLTELLA 3 stanze cucinino tinello, poggioli; RISMONDO 3 stanze cucinino tinello, doccia; VIA CRISPI 4 stanze cucina bagno; CAMPANELLE tre stanze cucina tutti comforts - Contanti 8.000.000; COMMERCIALE stanza stanzetta soggiorno servizi. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50228/4 S

A. ACIT. OCCUPATI. Vendonsi appartamenti VIA D'ALVIANO due stanze soggiorno cucinino comforts; VIA GIULIA ultimo piano stanza cucina bagno; PIAZZA CARLALBERTO 2-3 stanze servizi comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50228/5 S

A. ACIT. CASETTA occupata due appartamentini modesti vendonsi zona UNIVERSITA'. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50230 S

A. ACIT. VILLA prestigiosissima ammobiliata vendesi 2000 mq giardino vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50230/2 S

A. ACIT. Locale VIA BATTISTI 80 mq adatto qualsiasi attività commerciale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50230/3 S

A. CAR vende appartamento in villetta nuova con orto, due stanze, servizi, comfort, 20.000.000. Telefono 31192. 28443 S

A. CAR vende S. GIACOMO camera, cucina, wc, 7.000.000. Telef. 31192. 28443 S

A. CAR vende BORGO TERESIANO appartamento libero, quattro stanze, servizi, comforts. Telef. 31192. 28443 S

A. CAR vende in costruzione COMMERCIALE lussuosissimi appartamenti 150 mq., in palazzina con parco; zona LONGERA prossima consegna appartamenti due, tre, stanze, minimi acconti. Tel. 31192.

A. CAR vende CARSO villa signorile con 1300 mq giardino, garage, comforts. Telefono 31192. 28443 S

A. FLAVIA locale luminoso, 350 mq altezza 4 metri, possibilità scarico, vendesi. AGEP, Zanetti 1. 28546 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33 - 37. Condominio Belvedere. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 28538 S

A. MATTEOTTI, piano VII, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, vendesi libero. AGEP, Zanetti 1.

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1.

A.I. DUINO - VISTA MARE - due stanze, salone, doppi servizi, mansarda, 2 terrazze, box, vendesi per trasferimento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 50377 S

A.I. MUGGIA. 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta. LIBERO 21.000.000. ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777.

A.I. S. GIOVANNI. RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO. 2 camere, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. LIBERO 23.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 50379 S

A.I. SONCINI. V piano VISTA MARE. 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, ogni conforts cantina VENDESI PRONTENTRATA 24 milioni tratt. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 50379 S

A.I. APPARTAMENTI AFFITTATI zone SETTEFONTANE, BAIAMONTI, ROIANO, VALMAURA, tutti i conforts moderni. Vendonsi ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 50379 S

A.I. ROIANO. 1 camera, saloncino, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDESI PRONTENRATA 16.500.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 50379 S

A. SIT zona residenziale vende appartamenti pronta entrata, accuratamente rifiniti, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, possibilità mutuo vantaggioso. Tel. 69146, ore ufficio, S. Nicolò 33. 28431 S

A. VENDO STRADA PER FIUME prossima consegna appartamenti panoramici salone, due stanze, cucina doppi servizi, posto macchina. Tel. 36765. 50338/2 S

A. VENDO ZONA UNIVERSITA' prossima consegna appartamenti lussuosi panoramici varie grandezze. Tel. 36765. 50348/1 S

A. VENDO Val Rosandra casetta 2 stanze, 2 stanzette, cucina, doccia, wc, tel. 36765. 50350/3 S

A. VENDO CARSO 2000 mq terreno edificabile, tel. 36765. 46061/2 S

A. VENDO BASSANO DEL GRAPPA 10.000 mq terreno edificabile. Tel. 36765. 46061/1 S

A. VENDO ZONA STADIO magazzino in casa seminuova 17.000.000, tel. 36765. 46061 S

A. VENDO ZONA SAN SABBA 2 stanze soggiorno cucinino, ripostiglio poggioli 18.000.000. Tel. 36765. 50348/6 S

A. VENDO CAMPI ELISI 2 stanze, stanzetta, cucina ripostiglio, due poggioli 22.000.000 trattabili telefono 36765. 50348/5 S

A. VENDO STRADA PER LONGERA primo ingresso 2 stanze, cucina, comforts 18.500.000. Tel. 36765. 50348 S

A. VENDO COMMERCIALE inizio costruzione appartamenti lussuosi panoramici. Tel. 36765. 50348 S

ACQUISTASI contanti appartamentino libero accessoriato, paraggi Rotonda Boschetto. Tel. 726316. 50188 S

ACQUISTEREI tristanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, piani superiori. Telefonare 794315, lunedì. 28413 S

ACQUISTO contanti appartamento 3 stanze, cucina, servizi, privatamente. Telefonare 763935. 50359 S

AFFARE Monfalcone miniattico letto, pranzo, salotto, cucinino, bagno, atrio, terrazzo. Telefonare 0481 - 86047. 4653 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN in via Mazzini 17, tel. 64953, vende VIALE MIRAMARE, AMMEZZATO 5 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina riscaldamento centrale. 28555 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN in via Mazzini 17, tel. 64953 vende: VIA COLOGNA appartamento ammobiliato 3 stanze cucina bagno wc 2 ripostigli poggioli cantina soffitta ascensore II piano. Riscaldamento autonomo. 28557 S

AMMINISTRAZIONE Stabili Grimaldi, via Donota 4, vende appartamento via Boccaccio: 3 stanze stanzetta cucina servizi, 22 milioni. Altro via Cologna 4 vani servizi 16 milioni. Tel. 68482. 50204 S

APPARTAMENTI pronti, rifiniture accurate, tre, quattro stanze, prezzi definitivi, via Conti 28, Impresa vende direttamente. Tel. 31830. 50387 S

APPARTAMENTI nuovi confortevoli, varie grandezze anche con mansarde box lungo litorale Muggia, vendonsi. Possibilità mutuo. Informazioni visite, telefonare 771977, orario ufficio. 28539 S

APPARTAMENTI panoramici, pronto ingresso, palazzina signorile. Mutuo, vende direttamente, Impresa. Telefonare 910922 lunedì. 50413 S

APPARTAMENTI costruendi Parco Opicina, altri pronti centrali vendonsi. Telefonare 64412. 28570 S

APPARTAMENTO panoramico, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, doccia, privatamente vendesi. Tel. 413919. 50417 S

APPARTAMENTO due stanze metri 90 circa bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo, vendesi Pauliana 9. Telefonare 418725. 50166 S

APPARTAMENTO centralissimo due stanze, stanzetta, soggiorno, salone, vasto ingresso, doppi servizi, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore in perfetto stato, vendesi. Telefonare 33877, dalle 14-18. 28489 S

APPARTAMENTO occupato ottimo investimento zona centrale vendesi prontamente. Tel. 68123.. 28497 S

APPARTAMENTO bellissimo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, cantina, vista mare, via Roncheto vendesi. Tel. 763324. 28361 S

APPARTAMENTO nuovo tre camere, cucina, bagno 9.500.000 contanti, resto mutuo. Zona Servola. Telefono 227228. 28482 S

APPARTAMENTO signorile libero zona Tribunale, VI piano, ascensore, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, riscaldamento centrale, vende privato a miglior offerente. Telefonare 208109, giorni feriali, ore 9-13. 28409 S

APPARTAMENTO in palazzina, zona verde, vista mare, matrimoniale, salone, terrazze, centralmetano vende a privato. Telefonare 420616. 50132 S

APPARTAMENTO paraggi Strada FIUME in palazzina primingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, posto macchina, vende facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50401/5 S

APPARTAMENTO PONZIANA, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50401/4 S

APPARTAMENTO nuovo vendesi ultimo piano, terrazzo panoramico, Commerciale 148/2, visibile giorni feriali, rivolgersi al 150. 28427 S

APPARTAMENTO centralissimo, conforts moderni, affittato ufficio, rendita 45.000 mensili - CIVIDIN & SERPO. 38 S

ATTICO in palazzina, 3 stanze, soggiorno, entrata, servizi, cucina, poggiolo, terrazzo, cantina, centralnafta, zona S. Sabba, scambiasi villetta o casa con terreno. Telefono 826672. 28502 S

BESENGHI - in palazzina prontingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, cantina, garage giardino, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

COSTRUZIONI prefabbricate legno, robustissime, perfetta isolazione termica, amovibili, pronta all'uso, adatte spogliatoi, deposito materiale, ideali per cantieri edili, circoli sportivi all'aperto, chioschi, edicole, camping, uffici mobili, misure metri 5,20x2.30. Pronta consegna. Offronsi prezzi molto interessanti. Per informazioni telefonare 211685 - 212139 ore ufficio. 50178 S

IMMOBILIARE VESTA vende Sappada pronto ingresso, due, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, tutti comfort moderni. Gallina 4. 50415/6 S

DONADONI - in palazzina prontingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, cantina, garage giardino 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

DONADONI - panoramico prontingresso, soggiorno, 2 stanze, conforts, piano quarto, vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 3 S

GORIZIA vendesi appartamento zona residenziale. Scrivere cassetta 1 SPI 34170 Gorizia. 1234 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni: (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti Grado centro, Città Giardino e Pineta; monovano 9.400.000, bivano con posto macchina 12.800.000, appartamenti d'occasione fronte mare con giardino. 500 S

IMMOBILIARE Giuliana S. p. A. a Monfalcone via Boccaccio prossima consegna appartamenti realizzati con materiali di prima scelta contestabile. Prezzi imbattibili da 14 milioni in poi, mutuo ventennale 50%. Tel (0432) 53852. 7499 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale, avanzata costruzione, 1, 2, stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze panoramiche, tutti comfort moderni. Gallina 4. 50415/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Opicina, Commerciale, Giulia, pronti ingresso, due stanze, cucina, soggiorno, tutti comfort. Altri liberi Ippodromo, Settefontane, Roiano, piazza Ospedale, Libertà, varie grandezze. Gallina 4. 50415/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle pronti dicembre '75, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazze panoramiche, tutti comfort moderni. Gallina 4. 50415/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino palazzine residenziali avanzata costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vista mare, comfort moderno, posto macchina. Gallina 4. 50415/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione zone D'Annunzio, Revoltella, S. Giacomo, Stadio, Stazione, 1 - 2 - 3 stanze, cucina, servizi. Gallina 4, 50415/5 S

ININTERMEDIARI vendesi 35.000.000 terreno zona Muggia lavori iniziati quattro appartamenti. Cassetta n. 21 O, SPI. 50363 S

INIZIO Vicolo Castagneto angolo Monte Cengio, appartamento due stanze, cucina, servizi, rifiniture ricercate, Impresa vende direttamente. Tel. 31830. 50389 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, pressi MARINA. Appartamenti affittati con ascensore, centralnafta, 2 stanze, cucina, bagno 8.000.000 e 11.000.000. ALTRO VISTA MARE 15.000.000 e 17.000.000 3 stanze, cucina, bagno, 13.000.000. ALTRO 5 stanze, cucina, bagno mq 160 affittato 26.000.000. LIBERO 29.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 50377 S

LIBERO recente costruzione, centralissimo, Cologna 7, cucinino, soggiorno, stanza, atrio, bagno, ripostiglio, 15.500.000. Tel. 31830. 50389 S

LOCALE AFFARI - affittato bar, rendita 40.000 mensili, vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

LOCALE AFFARI prontingresso, mq 100, zona Garibaldi, occasione vende 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

LORENZA vende bellissimi pronti, panoramicissimi, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazze, box. Visite sul posto, Strada di Rozzol angolo via Melara, ore 10-12 domenica lunedì. Telefono 734257. 50112 S

LORENZA vende S. Giovanni appartamenti prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, rifiniture lusso, comforts. Esempio pagamento: contanti 10.000.000. Rimanenza mutuo 98.000 mensili. Informazioni telefono 734257. 50112 S

LORENZA vende: zona S. Vito, ultimo piano, panoramico, stanza, cucina, wc, cantina. Occasione 6 milioni. Informazioni telefono 734257. 50112/2 S

MAGAZZINO città passo carraio ingresso autocarri 400 metri quadrati 160 cortile proprio vendesi. Cassetta 11 P SPI. 50274 S

MAGAZZINO Viale XX Settembre 12 vendo 18.000.000. Tel. 411778. 28467 S

MANSARDA signorile centrale soleggiata, due piani, rifiniture accurate, via Conti 28, Impresa vende. Tel. 31830. 50387 S

MANSARDA Marina 12 milioni, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. Telefonare mattino 414398. 50208 S

MONFALCONE nuovo in palazzina, zona centrale, 2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, servizi garage, vendesi. Telefonare 42408. 4682 S

MONTERADIO letto salone soggiorno cucinino bagno garage, vendesi. Telefonare 417659. 50214 S

MONTEORO vendonsi appartamenti ogni comforts prezzi convenientissimi, mutuo concesso sino 75 p.c. interesse 9 p. c. ALABARDA, Battisti 2, tel. 730051. 27121 S

MUGGIA vendesi camera cucina soggiorno, bagno, ripostiglio, riscaldamento, due poggioli. Tel. 272148. 28506 S

MUGGIA, vista sul mare, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, vende 19.000.000, accettansi condizioni pagamento. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50401/3 S

MUGGIA campo sportivo ultimi appartamenti tutti comforts prossima consegna vende ALABARDA, 730051. 27121 S

OCCASIONE vendesi camera cucina bagno terrazza causa partenza. Tel. 793090. 28587 S

OPICINA via dei Salici, alloggi in villa, finiture accuratissime, giardino, consegna autunno. Impresa Canarutto, via Donota 3, telefoni 60251 e 38827. 28345 S

OPICINA splendido terreno per villa anche bifamiliare, zona residenziale, mq 900, lire 22.500.000, vende direttamente proprietario. Cassetta 17 O SPI. 28480 S

OSPEDALE MILITARE - 17.500.000, panoramicissimo, cucina, 2 stanze, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 3 S

PARAGGI Dreher due stanze, stanzetta, comfort, vendesi libero. Immobiliare Crispi 9. 28516 S

PERMUTEREI appartamento rendita netta 50.000 mensili con altro Lignano Grado. Cassetta 19 O SPI Trieste. (28518 S)

PIANCAVALLO condominio, primo ingresso, stanza, soggiorno servizi vendesi. Telefonare Trieste 62877. 28535 S

PICCARDI 3 stanze, cucina, doppi servizi, soleggiato, vendo. Lunedì 758645. 28630 S

PIAZZA RIVI 2 (ROIANO) - Appartamenti occupati, 2 camere, cucina, servizi, vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 50377 S

PREZZO conveniente appartamento libero seminuovo, zona industriale, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, vende ALABARDA, Battisti 2, telefono 730051. 50353 S

PRIVATO causa partenza vende via Donadoni primentrata due stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggiolo, centralnafta, ascensore. Telef. 797472. 28504 S

PRIVATO vende appartamento prossima consegna Borgo San Sergio. Tel. 813312. 28473 S

PRIVATO vende appartamento, salone, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Telefonare n. 766639, feriali ore 14-17. 50134 S

PRIVATO vende Baiamonti appartamento libero, 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio, due poggioli, ultimo piano, vista mare, ascensore, riscaldamento. Telefono 822713. 28626 S

PRIVATO vende appartamento signorile vista panoramica in zona «I tigli», tel. 748880. 50278 S

PRIVATO vende centrale rinnovato, cinque stanze, comforts, tranquillo. Telefonare 51860. 28536 S

PRIVATO vende Roiano seminuovo saloncino, matrimoniale, cucinino. Telefono 43250. 50247 S

PRONTINGRESSO appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze locali d'affari, box per macchina, zona sviluppo, mutui agevolazioni di pagamento inintermediari vendonsi, per informazioni, tel. 815213 orario ufficio. 50332 S

QUARTIERE con tutti i confort moderni vista 90 mq vendo in via Fabio Severo, telefonare 790812 dalle 10-11.30 17-18. 28551 S

ROIANO vendesi libero IV piano: cucina, bagno, salone, stanza, poggiolo, riscaldamento, senza ascensore. 14.000.000 più 4.000.000 giugno, tel. 417101. 50290 S

SISTIANA - inizio costruzione palazzine, cucina, 2-3 stanze, posti macchina, da 15.000.000 a 20.000.000, facilitazioni pagamento e mutuo, 35664 - CIVIDIN & SERPO. 38 S

SISTIANA mansarda nuovissima, vista mare, pronto ingresso, privato vende. Tel. 200283. 50126 S

TERRENO costruibile vende privato soleggiato e panoramicissimo, mq 700 circa, zona D 2, prezzo 17 milioni. Telefonare 722396, ore ufficio. 28359 S

TERRENO Prosecco zona commerciale - industriale vende privato. Telefono 211441, ore 16-19. 28488 S

TERRENO 10.000 metri quadri Romans (Gorizia) periferia costruibile abitazione, magazzino, garage, progetto approvato vendesi. Telefonare 99840, Gorizia, ore 13-14. 7628 S

TERRENO altopiano con acqua inedificabile, trattazioni sul posto. Telefono 753232. 28634 S

TERRENO mq 800 circa edificabile, vista imprendibile, allacciabile luce telefono acqua gas metano vendesi. Rivolgersi via Melara 3, Vittorio. 28530 S

TERRENO edificabile con senza progetto qualsiasi zona anche periferica incluse Muggia Opicina permutasi od acquistasi per Impresa. Offerte Cassetta 18 O, SPI. 50353 S

TERRENO Collio Gorizia mq 10.000 costruibile, lire 1600 mq vende privato, Tel. 211441, ore 16-19. 28488 S

TERRENO Monrupino, progetto approvato per villino, vendesi. Telefonare 38510, pomeriggio. 50136 S

TERRENO cercasi anche non costruibile per investimento capitale. Tel. 823813. 50238 S

TERRENO costruibile Monrupino, lotto mq 1100 vende privato. Telef. 211441, ore 16-19. 28488 S

TERRENO D. 2 mq 750 adatto per palazzine, ville, casette. Altro vista mare, paraggi Grignano, vendonsi. Telefonare 731117, mattinata. 50212 S

VALBRUNA vendonsi appartamenti panoramici in mansarda prezzi condizioni vantaggiosi. Informazioni (0434) 64045, (0428) 6418. 7376 S

VENDESI alloggio vuoto 5 stanze, via Rossetti 25; Fast, via Roma 9 ore 17-19. 50170 S

VENDESI appartamento tre camere cucina bagno due ripostigli grande terrazza. Pagamento metà contanti, metà a rate, oppure tutto a rate. Tel. 38512. 28477 S

VENDESI Padova appartamento semicentro, 120 mq, garage. Telefonare 040 - 61674 mattino. 28604 S

VENDESI - vuoto due stanze soggiorno cucinino bagno. Tel. 793090. 28587 S

VENDESI box auto via Capodistria ampia finestra 812175 ore serali. 50330 S

VENDESI attico zona centrale, vista mare, ampie terrazze. Consegna primavera '76, lire 53.000.000. Telefonare 750836, feriali 10-12. 47 S

VENDO direttamente occupato tre stanze tutti comforts. XX Settembre alta, occasione. Telefono feriali mattina 35503. 28479 S

VENDO Strada Friuli casetta bivani panoramicissima, terreno possibilità edilizia. Telefonare 418889, lunedì 14-17. 28470 S

VENDONSI appartamenti vista golfo, prossima consegna mutuo approvato, finiture accurate. Informazioni visite cantiere strada statale per Opicina di fronte n. 21. Tel. 54223. 50262 S

VENDONSI appartamenti due, tre stanze, servizi, spazio verde e silenzio. Telefonare 910205. 50216 S

VENDONSI appartamenti pronto ingresso. Strada per Longera. Telefonare ufficio 53063, ore 18-19. Telefonare cantiere 53446. 50218 S

VENDONSI appartamenti occupati 2-3-4-5 stanze, bagno, cantina, servizi. Viale XX Settembre. Telefonare 762318 13.30-14.30. 28569 S

VENDONSI appartamenti liberi e occupati e casetta con giardinetto. Telefono 744639. 50192 S

VIA Carducci n. 8: vendesi alloggio occupato. Quattro camere, cucina, mq 100, piano alto. Per informazioni geom. Germani, via Carducci n. 10, tel. 732097. 50365 S

VICINANZE Università palazzine pronto ingresso impresa vende occasione: ATTICO mq 160, due stanze, saloncino, cucina, soffitta, terrazza, servizi. SUPERATTICO mq 240, tre stanze, saloncino, cucina, servizi, vaste terrazze panoramiche, lire 200.000 mq. Visite feriali telefonare 775593, ore 10-12. 49700 S

VIGNETI 61, pressi via dell'Istria. PRONTENTRATA NUOVI: ascensore, centralnafta posti auto e cantina, camera, soggiorno, servizi 19.500.000; 2 camere, cucina, IV piano 25.000.000. ALTRO 2 camere, saloncino, servizi, 29.000.000. ATTICO grande terrazza. RIFINITURE EXTRA, MUTUI ASSICURATI fino 70% VENTENNALI. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA, via Battisti 4, tel. 750777. 50377 S

VILLA anche da restaurare compero contanti zone San Vito o limitrofe, ampio giardino, vista panoramica. inintermediari. Offerte cassetta 12 P, SPI Trieste. (50314 S)

VILLA Opicina mq 230 rifiniture signorili, giardino, vende privato. Telefonare 211441 domenica 10-12, feriali 16-19. 28488 S

VILLETTA BASOVIZZA - Salone, 2 stanze, servizi, terrazza, cantina, 1600 mq giardino, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50401 S

ZONA ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti in palazzina nuova costruzione 2 3 4 stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 50276 S

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti 2 3 stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture accurate Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 50276 S

Z.Z. APPARTAMENTI bellissimi, finitura lusso, vista mare, infissi esterni alluminio anodizzato vetro-pan, salone, due stanze, cucina, due poggioli, bagno, autorimessa, centralnafta con boiler, tavernetta. Posizione Faro Vittoria in palazzina fra prato e bosco. Consegna estate 1976, vendonsi. Prezzi e condizioni convenienti: Telefonare 69138, 64[illegible] ore ufficio. 50062 S

Z.Z.Z. CASE BELLE: in via Romagna appartamenti signorili imminente consegna, parco con alberi secolari. Telef. 413333. 292/1 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente in vista oltre novemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Serietà, moralità. Focolare, Eustachi 45, Milano. 5110 [illegible]

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi. Informazioni via Pellico rie 6, Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 65923. 5105 [illegible]

«LA VOSTRA STELLA», agenzia matrimoniale unica a Trieste, guida e realizza i vostri sogni. Telefonare al 763714. 28411 [illegible]

PENSIONATO conoscerebbe signora circa 70enne scopo matrimonio anonimo. Offerte Cassetta 23 O, SPI. 28556 [illegible]

VEDOVA bella presenza sola risposerebbe signore colto posizionato amante casa, massimo 70enne. Cassetta 3-P SPI. 28445 [illegible]

VEDOVO media età cerca signora signorina massimo cinquantenne scopo matrimonio. Cassetta n. 2 P SPI. 28435 [illegible]

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro. Casella postale 16 71100 Foggia. 5116 [illegible]

47ENNE invalido lavoro cerca signora-signorina età adeguata, scopo matrimonio. Fermo posta centrale carta d'identità n. 02112. 0049763 [illegible]

52ENNE 1.80 posizione sposerebbe mora max 45.enne. Cassetta 15 O SPI. 28373 [illegible]

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, tel. 38742. 43564 [illegible]

ATTENZIONE! parapsicologo Delfi consiglia risolve bioritmicamente Hotel Corso. Appuntamento telefonate 30131. 28429 [illegible]

IVA controlli registrazioni, libri paga matricola contributi previdenziali consulenza lavoro et tributaria assume studio neo costituito. Telefonare pomeriggi Trieste 31390. 28561 [illegible]

STELLA chiromante iniziata ai fenomeni paranormali. Risolve i vostri problemi. Telefonare al 763714. 28411 [illegible]